



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

BILANCIO  
CONSUNTIVO



2020





PROGETTO DI BILANCIO PREDISPOSTO  
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
NELLA SEDUTA DEL 13 MAGGIO 2021

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2021

## LETTERA DEL PRESIDENTE

28 giugno 2021

Egregie Consigliere ed Egregi Consiglieri,

la seduta di oggi è doppiamente importante per la nostra Fondazione: da un lato siamo giunti alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci della Fondazione, quindi con oggi si completa il rinnovo della *governance* complessiva dell'ente; dall'altro lato siete chiamati ad approvare il conto dell'esercizio 2020, un anno che resterà nella storia del mondo ma anche nelle nostre storie e vite individuali.

La pandemia da Covid-19 si è abbattuta con incredibile violenza sulle certezze su cui si fondava il nostro vivere quotidiano. Ha messo in discussione la solidità e la tenuta del sistema sanitario, la resilienza del sistema economico - già provato da oltre un decennio di crisi - la sicurezza nei rapporti sociali e nella convivialità, l'universalità del sistema scolastico.

Di fronte a questa crisi epocale, la nostra Fondazione, al pari di tutte le altre Fondazioni di origine bancaria, ha assunto fin dal primo momento un approccio flessibile e propositivo, cercando di attivare tutte le leve a disposizione per rispondere, in maniera efficace e tempestiva, alle esigenze che andavano gradualmente manifestandosi. Per questo devo ringraziare qui tutti i componenti gli Organi perché, ognuno per la propria parte, in pochissimo tempo, di fronte alla pandemia, sono stati disponibili ad adattare la strategia e le iniziative previste fino a quel momento alle nuove eccezionali esigenze che si sono presentate, dimostrando, ancora una volta, una grande fiducia in me.

Sul piano collettivo, le Fondazioni hanno agito da subito mediante il coordinamento delle Consulte territoriali e della stessa Acri, per promuovere iniziative su scala regionale e nazionale. Grazie all'azione di Acri, è stata ideata e realizzata l'Iniziativa Sollievo, un Fondo di garanzia per il sostegno finanziario delle organizzazioni del Terzo Settore. Complessivamente, nella prima fase dell'emergenza, sono stati messi a disposizione da parte delle Fondazioni circa 130 milioni di euro (tra risorse dirette e raccolte fondi) per rispondere all'emergenza sanitaria, per il sostegno delle categorie più fragili della popolazione, per il supporto al Terzo Settore e ai sistemi economici locali.

Localmente abbiamo agito, fin dal primo momento, supportando con decisione e con un importante contributo la nostra Azienda Sanitaria, abbiamo reso più accessibili le erogazioni già deliberate, sia destinando risorse aggiuntive, sia, infine, attivando soggetti che sosteniamo da tempo e con i quali il rapporto è ormai consolidato, un esempio per tutti, gli Empori della Solidarietà. Abbiamo agito, quindi, come soggetti di quelle libertà sociali e in virtù di quella sussidiarietà orizzontale che da sempre caratterizzano il modo di essere e di lavorare delle Fondazioni.

Il 2020 ha costituito un ulteriore banco di prova per l'azione delle Fondazioni e anche della nostra.

Come nelle crisi precedenti, da un lato abbiamo dovuto affrontare le criticità dei mercati (più incisive per il settore bancario, che ha subito un sensibile ribasso delle quotazioni, oltre a sospendere la distribuzione dei dividendi), dall'altro siamo stati chiamati a esercitare un ruolo anche supplementare ai bisogni del territorio, come accaduto nelle altre grandi crisi finanziarie.

Ciononostante la nostra Fondazione ha comunque consolidato una relativa stabilità erogativa, assolvendo quindi in pieno ai documenti programmatici annuali e triennali, anche in funzione dell'oculata gestione delle risorse negli anni più virtuosi, che ha consentito accantonamenti al fondo di stabilizzazione per le erogazioni, oltre che accantonamenti aggiuntivi ai fondi per le erogazioni.

Tali dinamiche sono state il frutto di scelte di investimento che ci hanno visto negli ultimi anni arrivare ad una diminuzione del peso della partecipazione nella conferitaria (nei limiti sanciti del protocollo Acri-MEF), una contestuale maggiore diversificazione degli investimenti, degli stili di gestione e modalità di implementazione, oltre che una programmazione impostata sulla logica ALM, adottata ormai da anni.

Le logiche con cui si muoveranno nei prossimi anni i mercati finanziari saranno molto diverse da quelle osservate in passato, modificando preferenze e priorità degli attori economici, presentando nuovi rischi ma anche nuove opportunità proprio dalle modifiche dei comportamenti degli operatori economici e dalla capacità di adeguamento del settore produttivo e, quindi, dell'offerta finanziaria.

Occorrerà nel tempo verificare quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e sui comportamenti delle famiglie; in altre parole, quali traumi più o meno permanenti potrà aver lasciato.

Purtroppo si stanno già manifestando disagi enormi causati dall'acuirsi dei divari all'interno della società, e si sta assistendo già a nuovi fenomeni di impoverimento e disuguaglianza.

Se questo è il quadro, la nostra azione sempre di più dovrà puntare ad aumentare l'efficacia delle nostre risorse, che siamo ben consapevoli sono preziose – ancora più che in passato – e non possono essere allocate senza riguardo al loro impatto.

La Fondazione deve contribuire a risolvere problemi e generare sviluppo più che dare contributi.

Vogliamo e dobbiamo continuare ad essere un soggetto promotore di una reale comunità educante, che sostiene le organizzazioni non profit e le istituzioni, promuove la creazione di legami e reti sul territorio e sperimenta percorsi di innovazione che possano diventare un patrimonio condiviso.

È doveroso ricordare qua i due progetti più innovativi messi in campo in questi anni:

- “CariGO GREEN<sup>3</sup>”, masterplan strategico che esprime concretamente, più di tante parole, la nostra idea di territorio: forte nelle sue radici, aperto, con una forte spinta all'innovazione, non solo tecnologica ma soprattutto sociale. Un territorio in cui la sostenibilità non sia uno slogan ma un modo di essere e di vivere. In questi anni, grazie a CariGO GREEN<sup>3</sup>, abbiamo lavorato sulle connessioni: tra storia e innovazione tecnologica, tra pubblico e privato, tra le diverse parti del territorio, ma soprattutto tra le persone. Così Carso XR, Collio XR e Isonzo XR non sono solo i tre focus attraverso cui questo percorso di “rendere visibile l'invisibile” si è snodato, ma rappresentano l'essenza stessa delle nostre comunità, le nostre radici, il nostro territorio.
- “Diritti: un percorso.”: abbiamo pensato a un percorso sui diritti e i relativi doveri con l'ambizione di proporre strumenti e momenti per lo sviluppo nei ragazzi, ma non solo, delle cosiddette “competenze chiave”, fra le quali si collocano quelle competenze sociali e civiche che consentono ai cittadini di partecipare appieno, ed oltre la scuola, alla vita civile del proprio

paese. Favorire la consapevolezza di valori condivisi, prima ancora di essere un esercizio politico, si configura come un fatto eminentemente educativo. E questo è un ruolo che la Fondazione deve svolgere.

Fondamentale per iniziare questo percorso è stato l'incontro, il confronto e la collaborazione con la Fondazione De Gasperi, che si è esplicitato nella mostra "L'Italia è. Assemblea costituente: la rinascita di un popolo" che ha avuto l'obiettivo di far conoscere i lavori dell'Assemblea costituente quale momento di una straordinaria composizione tra differenti posizioni politiche per dotare la Repubblica italiana di quella Carta Costituzionale che ha sostenuto la crescita delle nostre istituzioni, la vita democratica, la convivenza pacifica e lo sviluppo economico.

Da quel momento e da quella riflessione il percorso è naturalmente sfociato nella più importante storia di affermazione dei diritti delle persone, che è nata qua a Gorizia e non altrove. L'iniziativa "D3. Diritti al Cubo", presentata appena un paio di settimane fa, con un percorso tutto virtuale, di cui si potrà fare esperienza nel tempo, senza scadenze, racconta di quella rivoluzione per i diritti che è stata l'esperienza e la storia di Franco Basaglia a Gorizia, che non solo Gorizia non deve dimenticare ma che bisogna trasmettere e raccontare ai nostri ragazzi.

Una ricerca effettuata da Fondazione Nordest, per conto della nostra Fondazione, già nel 2019 evidenziava come, in modo molto preoccupante, il territorio della provincia di Gorizia si posizionasse al 48esimo posto (su 111) in Italia per istruzione e formazione e al 18esimo (su 22) a livello di Nord Est. Sul posizionamento incidono la bassa quota di laureati, il tasso di passaggio all'Università (inferiori, di poco, alla media nazionale), ma soprattutto la percentuale di NEET, giovani che non lavorano e non studiano, indicatore che vede la provincia di Gorizia al 75° posto tra le province italiane, ultima a Nord Est. Questi sono dati che devono fare riflettere le istituzioni tutte. E questo è il fattore più rilevante che blocca la crescita del territorio. Quindi investire sui nostri ragazzi non è solo doveroso ma direi indispensabile.

Come Territorio abbiamo tante potenzialità, che non spetta a me elencare, ma al contempo siamo sempre rivolti con lo sguardo all'indietro a difendere interessi particolari mentre il mondo corre e chiede altro.

Avere una classe dirigente all'altezza e con una chiara visione del futuro, competente e solida nella sua formazione, credo sia fondamentale per il nostro territorio ma anche, e lo abbiamo visto, per il futuro del nostro Paese.

Questo sarà per tutti voi, che da domani prendete il testimone del governo della Fondazione, il più grande e difficile compito: mantenere il ruolo indipendente e autonomo della Fondazione e al tempo stesso costituire un fondamentale e reale punto di riferimento per le nostre comunità.

Da parte mia, in tutta sincerità e a conclusione di questo incarico, credo di aver assolto con "disciplina ed onore" (come recita l'art. 54 della nostra Costituzione) al mio mandato da Presidente, così come mi ero riproposta nella seduta di insediamento.

Sono però consapevole e assolutamente d'accordo con Michael Jordan quando dice che "*Il talento fa vincere le partite, ma l'intelligenza e il lavoro di squadra fanno vincere i campionati*".

Quindi io ringrazio tutti quelli che di questa squadra hanno fatto parte, portando sempre ciascuno il proprio punto di vista, anche nelle critiche ,ma sempre, insieme a me, cercando di costruire.

*In primis* ringrazio il Consiglio di Amministrazione tutto, il Collegio dei Sindaci, tutte le dipendenti, nonché il Consiglio di Indirizzo precedente e, anche se per pochi mesi, quello attuale.

In particolare, e so che nessuno se ne avrà a male, fra tutti però ringrazio, con una stima e un riconoscimento immenso e sincero, due donne straordinarie:

La Presidente del Collegio Sindacale Gabriella Magurano, che per me in questi anni, è stata una figura solida, di riferimento certo, autorevole, competente e di grande equilibrio.

E poi il Direttore Generale Rossella Digiusto che insieme a me, giorno dopo giorno, passo dopo passo, ha contribuito a guidare la Fondazione in 4 anni difficili, complicati dove nessuno ci ha regalato nulla, anzi.

Ma Presidente e Direttore Generale hanno condiviso delle caratteristiche che hanno reso tutto più facile: la reciproca e profonda onestà intellettuale e l'uguale senso del dovere. Entrambe abbiamo sempre anteposto gli interessi e il bene della Fondazione a tutto. Anche alle nostre vite personali. E questo credo si sia percepito.

Lascio un incarico che mi ha dato molto e molto mi ha fatto crescere, convinta più che mai delle parole di Emily Dickinson, considerata dai suoi concittadini, nell'America dell'800, una semplice donna brava solo a fare delle buone torte, e che invece si è rivelata una tra le più grandi poetesse degli ultimi secoli.

*“Non conosciamo mai la nostra altezza fino a quando non siamo chiamati ad alzarci. Allora se siamo fedeli al nostro compito sale fino al cielo la nostra statura”.*

Spero almeno un poco di esserci riuscita.

Un grazie a tutti.

Roberta Demartin

## ORGANI DELLA FONDAZIONE

*Situazione alla data di approvazione del Bilancio*

### PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

**Demartin dott.ssa Roberta**

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO<sup>1</sup>

**Abenante prof. Diego**

Consigliere di Indirizzo

**Ambrosi dott.ssa Elisa**

Consigliere di Indirizzo

**Becci avv. Pietro**

Consigliere di Indirizzo

**Bergamin cav. Alberto**

Consigliere di Indirizzo

**Braida dott. Marco**

Consigliere di Indirizzo

**Bressan p.i. Marco**

Consigliere di Indirizzo

**Buzzulini prof. Paolo**

Consigliere di Indirizzo

**Devetag rag. Francesco**

Consigliere di Indirizzo

**Marangon prof. Francesco**

Consigliere di Indirizzo

**Marinelli avv. Roberto**

Consigliere di Indirizzo

**Orzan avv. Sergio**

Consigliere di Indirizzo

**Pellizon rag. Giorgio**

Consigliere di Indirizzo

**Perrino sig. Luca**

Consigliere di Indirizzo

**Pettarin prof.ssa Anna**

Consigliere di Indirizzo

**Russo dott. Fabrizio**

Consigliere di Indirizzo

**Travain sig.ra Sonia Lucilla**

Consigliere di Indirizzo

**Turus prof. Mauro**

Consigliere di Indirizzo

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>2</sup>

**Meyr prof. Georg**

Vice Presidente

**Capogrosso Sansone dott. Luigi**

Consigliere di Amministrazione

**Pascoli ing. Bruno**

Consigliere di Amministrazione

**Tognon sig. Leonardo**

Consigliere di Amministrazione

**Trivigno dott. Gianluca**

Consigliere di Amministrazione

### COLLEGIO DEI SINDACI<sup>3</sup>

**Magurano rag. Gabriella**

Presidente del Collegio dei Sindaci

**Gomiscech dott. Bruno**

Sindaco

**Lapovich dott. Angelo**

Sindaco

### DIRETTORE GENERALE

**Digiusto dott.ssa Rossella**

<sup>1</sup> Organo rinnovato in data 15 marzo 2021, in carica nel quinquennio 2021-2026.

<sup>2</sup> Organo in carica fino all'approvazione del presente Bilancio d'esercizio 2020.

<sup>3</sup> Organo in carica fino all'approvazione del presente Bilancio d'esercizio 2020

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	Pag. 1
<b>La Fondazione</b>	Pag. 2
Identità e quadro normativo	Pag. 3
Quadro Istituzionale	Pag. 7
Il percorso evolutivo	Pag. 11
Missione e strategia	Pag. 16
Comunicazione	Pag. 17
Trasparenza	Pag. 18
Organi della Fondazione	Pag. 19
Struttura organizzativa	Pag. 23
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	Pag. 24
Emergenza Covid-19	Pag. 25
<b>Il Bilancio di missione</b>	Pag. 27
Attività Istituzionale: Il quadro generale	Pag. 28
Il processo erogativo	Pag. 31
I progetti propri	Pag. 51
I settori di intervento	Pag. 76
<b>La relazione economica e finanziaria</b>	Pag. 103
Profili patrimoniali e finanziari	Pag. 104
Il contesto economico e finanziario di riferimento	Pag. 106
La strategia d'investimento	Pag. 115
Gli immobili strumentali	Pag. 127
Le partecipazioni strategiche	Pag. 129
Gli investimenti che contribuiscono allo sviluppo del territorio	Pag. 135
I profili reddituali	Pag. 139
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 143

<b>BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	Pag. 144
<b>Prospetti di Bilancio</b>	Pag. 145
<b>Rendicontazione Finanziaria - Raffronto 2020 - 2019</b>	Pag. 153
<b>Nota Integrativa</b>	Pag. 155
<b>Informazioni integrative definite in ambito ACRI</b>	Pag. 232
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI</b>	Pag. 236
<b>GLOSSARIO</b>	Pag. 246



RELAZIONE

---

SULLA GESTIONE

RELAZIONE  
SULLA GESTIONE

LA  
FONDAZIONE



## IDENTITÀ E QUADRO NORMATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è una Fondazione di origine bancaria, ente non profit, privato ed autonomo che svolge attività d'interesse collettivo volte a favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio isontino (ex Provincia di Gorizia), traendo le risorse necessarie allo svolgimento del suo operato dai risultati derivanti dalla gestione del suo patrimonio.

Negli ultimi anni le Fondazioni di origine bancaria, da enti erogatori di risorse, sono diventate sempre più veri e propri motori dello sviluppo dei territori di riferimento.

Questo loro ruolo è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che nel giugno 2018, in occasione del XXIV Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, ha rimarcato come esse svolgano “funzioni preziose di integrazione, talvolta anche di supplenza, di missioni pubbliche” - sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione -, grazie alla loro natura, più volte confermata dalle sentenze della Corte Costituzionale, di persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Le Fondazioni sono quindi oggi “enti intermedi tra cittadini e istituzioni” e interpretano quella rete che collega il “terzo settore” alle altre forze della società. Rappresentano quindi “manifestazioni plurali della società civile”, che svolgono il ruolo di “attori, e non spettatori, del cambiamento”.

## IL NOSTRO TERRITORIO<sup>4</sup>

Il territorio di riferimento corrisponde ad un'area che conta 137.795 abitanti (al 01.01.2020), in riduzione rispetto al 2019 (-0,25%), con 475,4 kmq di superficie e una densità abitativa di 289,9 abitanti per kmq, a fronte di una popolazione regionale di 1.206.216 abitanti (densità abitativa regionale 152,1 abitanti per kmq) e un territorio regionale di complessivi 7.932,5 kmq.

Relativamente all'anno 2019, nel territorio dell'ex Provincia di Gorizia si registra un tasso di crescita naturale negativo, pari a -6,7 per mille (-6,6 per mille nel 2018), inferiore alla media regionale (-5,6 per mille) e superiore, in Regione, solo a Trieste (-8 per mille). Il dato si discosta dal tasso di crescita naturale nazionale, che per il 2019 è pari a -3,6 per mille (-3,2 nel 2018).

L'età media della popolazione nell'Isontino al 01.01.2020 è di 48,1 anni. Nel contesto regionale (età media regionale di 47,8 anni), il dato è pari a quello della ex Provincia di Udine (48,1), inferiore a quello di Trieste (49,2) e superiore a quello di Pordenone (46,2). A livello regionale, e nella ex Provincia di Gorizia, l'età media della popolazione si attesta superiore alla media nazionale di 45,7 anni.

Nel 2019, il tasso di natalità corrisponde per l'Isontino al 6,1 per mille e risulta in Regione (6,2 per mille) superiore rispetto a quello di Trieste (5,8 per mille) e Udine (5,9 per mille), mentre Pordenone registra un tasso del 7,1 per mille, in linea alla media nazionale del 7 per mille.

---

<sup>4</sup> Fonte: Istat.

Le statistiche relative al mercato del lavoro evidenziano nel territorio Isontino un tasso di disoccupazione dell'8,4% nel 2020 (7,6% nel 2019), il quale costituisce il dato più elevato in Regione, dove complessivamente si attesta un tasso del 5,6%. Tuttavia, il dato è inferiore a quello nazionale, che nel 2020 si registra pari al 9,2% (in diminuzione rispetto al 10% del 2019). A fronte di un tasso di disoccupazione nazionale relativamente alla fascia di età tra i 15 e i 29 anni del 22,1%, l'ex Provincia di Gorizia registra, nel 2020, un tasso pari al 16,7%, in leggero rialzo rispetto al valore del 2019 pari al 16,3% (nettamente inferiore al 25,8% del 2018). Tale dato risulta il più elevato in Regione (tasso regionale di disoccupazione tra i 15 e i 29 anni pari al 12,4%), superiore a Udine (15,3%), Trieste (12,8%) e Pordenone (6,5%).

Il tessuto economico locale (ex Provincia di Gorizia) è caratterizzato dalla presenza di un totale di 8.664 imprese attive<sup>5</sup> nel 2019 (9,7% del totale delle attive in Regione), con una prevalenza nei settori di attività economica di commercio e riparazioni (2.105 imprese attive), costruzioni (1.269 imprese attive) e agricoltura, silvicoltura e pesca (1.078 imprese attive).

---

<sup>5</sup> Fonte: *Regione in cifre 2020*, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (2020).

## LE NOSTRE ORIGINI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia rappresenta la continuazione ideale del Monte di Pietà di Gorizia e della Cassa di Risparmio di Gorizia, ente pubblico economico fondato nel 1831 dal Conte Giuseppe Della Torre.

La Fondazione ha avviato la propria attività il 2 agosto 1992 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano avviato dalla Legge n. 218/1990 (“Legge Amato”) e dal Decreto legislativo n. 356/1990. La riforma ha sancito la separazione delle attività economiche e filantropiche svolte fino ad allora dalle Casse di Risparmio, assegnando le prime a società per azioni (società bancarie conferitarie) e le seconde alle Fondazioni di origine bancaria (enti conferenti), chiamate a perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, mantenendo partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie.

Nel 2003 la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. si è unita alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. dando origine a FRIULCASSA Cassa di Risparmio Regionale S.p.A., che dal 22 ottobre 2007 ha assunto il nome di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. Dal 1° gennaio 2007 la Banca è passata a Intesa Sanpaolo, che per la Fondazione Carigo ha assunto il ruolo di “Banca conferitaria”.

Ulteriori definizioni del ruolo delle Fondazioni sono giunte con la Legge n. 474/1994 e con la cosiddetta “Direttiva Dini” (Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994), che hanno incentivato la diversificazione dell’attivo patrimoniale delle Fondazioni ed eliminato l’obbligo di mantenere il controllo delle banche conferitarie, e successivamente con la Legge n. 461/1998 (“Legge Ciampi”) e con il Decreto legislativo n. 153/1999 che, dopo numerose controversie sulla natura giuridica delle Fondazioni, ne hanno riconosciuto la natura privata e la piena autonomia gestionale e statutaria e ne hanno individuato i settori di intervento.

Nel 2003, la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 300, ha ulteriormente chiarito, rafforzato e confermato la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, collocandole tra i “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Nel 2012, grazie allo stimolo dell’ACRI, è nata la “Carta delle Fondazioni”, che ribadisce l’autonomia e la terzietà delle Fondazioni e fissa gli orientamenti da seguire in materia di *governance*, di attività istituzionale e di impiego del patrimonio.

Nell’aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e 85 Fondazioni di origine bancaria rappresentate dall’ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla diversificazione degli investimenti, alla trasparenza delle attività ed all’autonomia ed efficacia della *governance*. Tra i principi cardine vi è la diversificazione degli investimenti: “Il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell’attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell’attivo patrimoniale (art 2.4)”. Inoltre, non è previsto il ricorso a forme di indebitamento, “salvo in caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l’esposizione debitoria complessiva non può superare il

dieci per cento della consistenza patrimoniale” (art. 3.1), né l’uso di derivati se non per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali (art. 4).

Il Protocollo ACRI-MEF ha di fatto ribadito alcune pratiche già sperimentate e rafforzato la difesa dell’autonomia e terzietà delle Fondazioni rispetto ai poteri politici ed economici. Si tratta di un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, voluto dal MEF e dall’ACRI in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, da cui emerge l’esigenza di specificare le norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del Terzo Settore.

Il Protocollo segna inoltre una cesura rispetto al rapporto con il mondo bancario, che ne ha caratterizzato fin dall’origine la veste di investitori, e rafforza il loro ruolo di corpi intermedi, nel solco del principio di sussidiarietà sancito dall’art. 118 della Costituzione.

Da segnalare infine che il Protocollo prevede anche la possibilità di ricorrere a forme di cooperazione e di aggregazione fra Fondazioni per aumentare l’efficienza e l’economicità della gestione nel perseguimento di obiettivi comuni, gestendo attività operative in comune.

Stabilita con maggiore chiarezza la loro natura e il loro ruolo, le Fondazioni stanno conoscendo in questi anni una notevole evoluzione divenendo, conformemente alle indicazioni di ACRI e alle mutate condizioni sociali ed economiche, enti di progettazione, riducendo il loro tradizionale profilo di enti di mera erogazione.

## QUADRO ISTITUZIONALE<sup>6</sup>

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia fa parte di **ACRI**, associazione senza fini di lucro che rappresenta le Fondazioni di Origine Bancaria e le Casse di Risparmio italiane, che svolge attività di rappresentanza, di tutela degli interessi e di ausilio operativo nei confronti delle 86 Fondazioni associate<sup>7</sup>.

La distribuzione geografica delle Fondazioni in Italia, visibile nella mappa<sup>8</sup> qui di seguito, rileva una marcata concentrazione nel nord del Paese, dove sono attive 46 Fondazioni con un patrimonio totale di quasi 30 miliardi di Euro, pari al 74,3% del patrimonio contabile complessivo del sistema.

Quest'ultimo ammontava a fine 2019 a 40,3 miliardi di Euro, registrando una variazione positiva di 622 milioni di Euro (+1,6%) rispetto all'esercizio precedente.



Dal 2000 al 2019 le Fondazioni hanno erogato risorse per complessivi 23,3 miliardi di Euro, dato che per la Fondazione Carigo corrisponde a oltre 75 milioni di Euro, comprensivi anche delle erogazioni deliberate nel 2020.

<sup>6</sup> I dati di seguito riportati, se non diversamente specificato, si riferiscono ai valori al 31.12.2019, informazioni disponibili più recenti.

<sup>7</sup> Fondazioni associate ad ACRI al 31.12.2020.

<sup>8</sup> La mappa si riferisce alle Fondazione associate ad ACRI al 31.12.2020.

In valori assoluti le erogazioni delle Fondazioni aderenti all'ACRI nel 2019, ivi inclusi gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato ex art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017, si sono attestate a 910,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 1.024,6 milioni del 2018, con una media di importo erogato per singolo progetto di 46.991 Euro (erano 50.840 Euro nel 2018) e di 228 interventi medi finanziati per singola Fondazione nel 2019, contro i 237 nel 2018.

La Fondazione Carigo, in linea con quanto sta avvenendo a livello nazionale, ha avviato, sin dal 2017, un'attività di accurata selezione dei progetti da sostenere. Ciò ha portato a ridurre il numero di interventi finanziati, che sono passati da 400 nel 2018, a 387 nel 2019, a 240 nel 2020, pur continuando a sostenere l'attività delle tante piccole associazioni del Terzo Settore, strategiche nel nostro territorio come collante del tessuto sociale. Il numero di interventi sostenuti nel 2020 è stato influenzato dal minor numero di richieste pervenute, conseguenti in particolare all'impossibilità di realizzare eventi e manifestazioni culturali in relazione alle limitazioni imposte dalla situazione pandemica.

La riduzione del numero di richieste pervenute deriva anche dall'impegno profuso dagli Enti del Terzo Settore a mettersi in rete, unendo le proprie risorse e conoscenze per raggiungere sinergicamente obiettivi comuni tramite la progettazione partecipata.

L'importanza della costruzione di reti tra Enti del Terzo Settore risiede proprio nella possibilità di condividere idee, strumenti, know-how e risorse per individuare soluzioni e risposte condivise alle sfide della propria comunità, sfruttando le capacità e esperienze di ciascuno al fine di definire interventi strutturati ed efficaci, che il singolo soggetto avrebbe faticato a raggiungere.

Accanto all'importanza della collaborazione tra associazioni ed enti, rimane fondamentale l'attività di ciascuna delle piccole realtà locali che compongono il tessuto associativo locale. La pandemia ha reso ancor più visibile il capitale solidaristico che il nostro territorio racchiude. Il Terzo Settore ha dimostrato la propria capacità di non disgregarsi davanti alla crisi, ma al contrario di fare squadra per sostenere l'intera comunità, partendo dai soggetti più fragili. In questo contesto, è stato cruciale il lavoro svolto dalle piccole associazioni che hanno capillarmente sostenuto la cittadinanza.

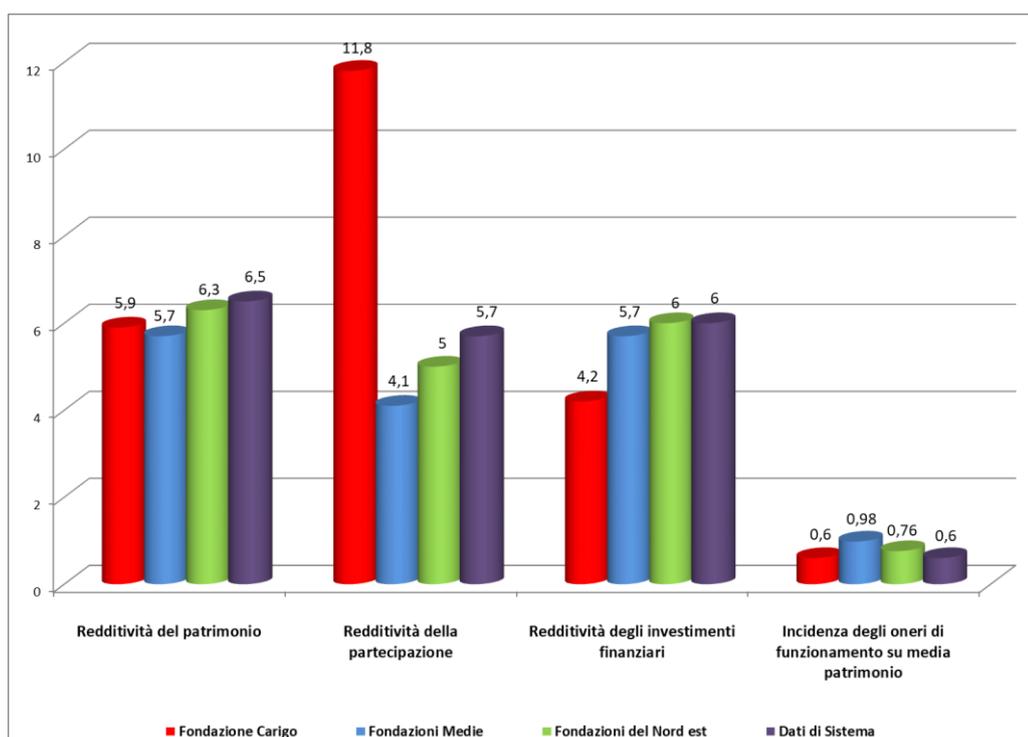
Da un confronto tra la Fondazione Carigo e il sistema delle Fondazioni associate ad ACRI<sup>9</sup>, emerge come l'esposizione verso la conferitaria (19,7%), espressa come rapporto tra il valore delle partecipazioni nella conferitaria e il patrimonio della Fondazione, sia stata inferiore alla media dei dati di sistema (28,7%).

Al 31.12.2019, delle 86 Fondazioni italiane, 6 detenevano una partecipazione nella conferitaria superiore al 50%, 36 non detenevano partecipazioni nella conferitaria, 44 detenevano partecipazioni nella conferitaria inferiori al 50%. Tra queste ultime rientra la Fondazione Carigo, con una partecipazione nella conferitaria tra il 20 e il 30%.

I dati relativi alla redditività del patrimonio, misurata come rapporto tra proventi e patrimonio medio, indicano, relativamente all'esercizio 2019, un risultato reddituale della Fondazione (5,9%) inferiore alla media di sistema (6,5%), ma superiore al dato relativo alle Fondazioni di dimensioni analoghe (5,7%).

---

<sup>9</sup> I dati di seguito riportati si riferiscono a valori al 31.12.2019.

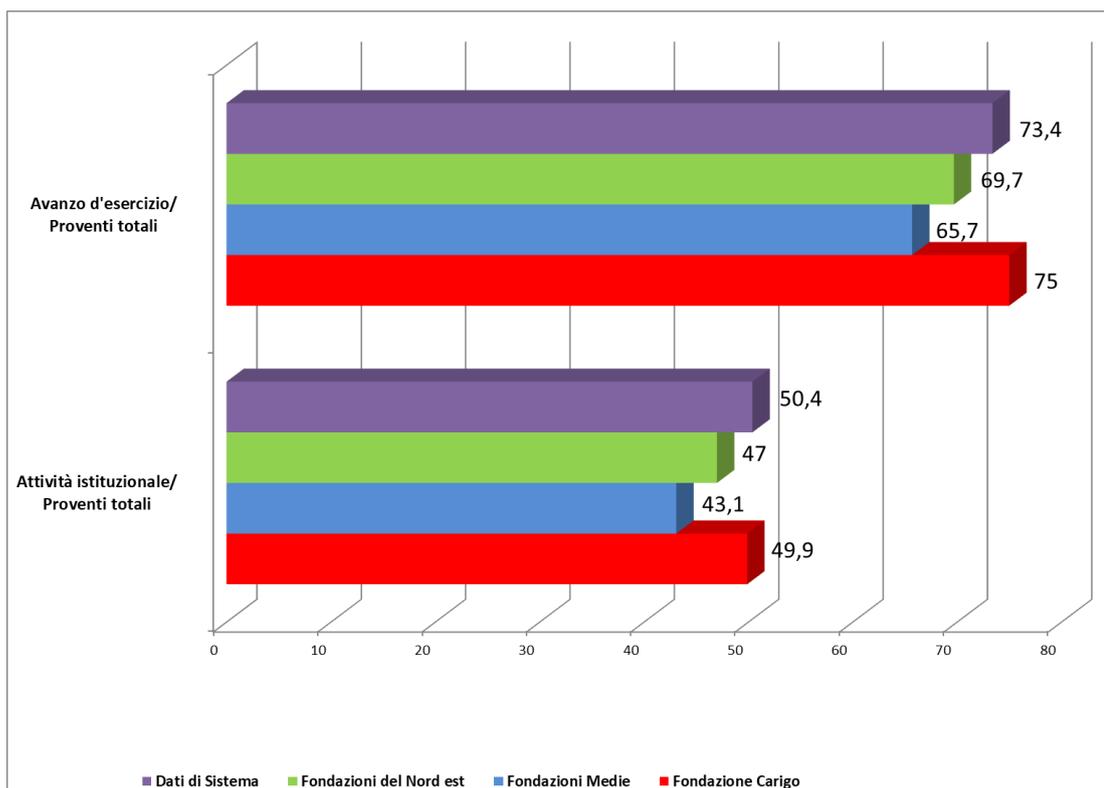


Anche per il 2019, la Fondazione conferma la bassa incidenza degli oneri di funzionamento<sup>10</sup> sul patrimonio medio (0,60%), livello nettamente inferiore a quello delle Fondazioni di analoghe dimensioni (0,98%) e del Nord Est (0,76%), e pari al dato di sistema (0,60%).

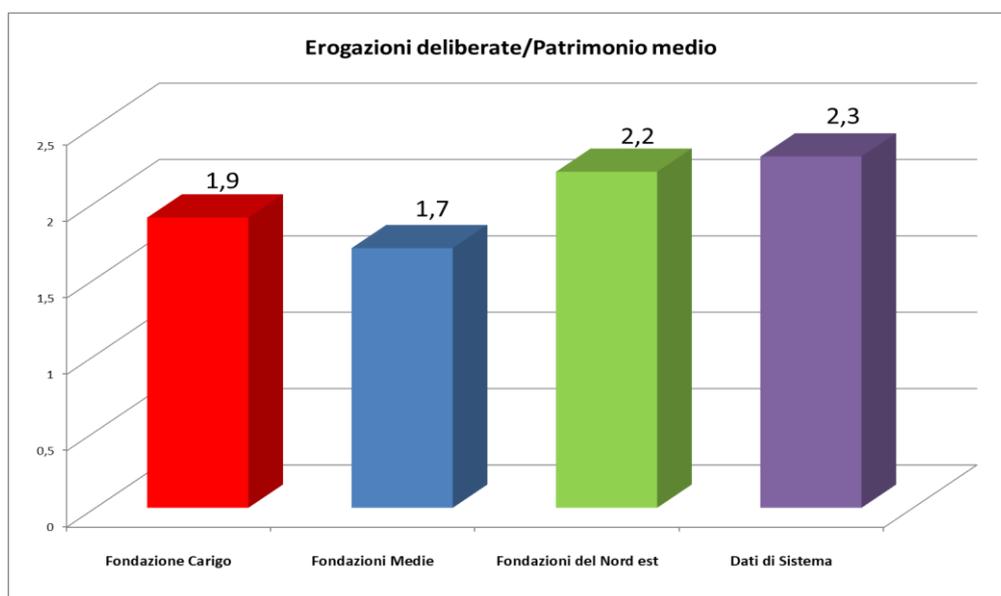
La contenuta incidenza degli oneri di funzionamento, oltre all'incremento registrato dai Proventi totali, ha influito positivamente sul valore dell'avanzo di esercizio, rappresentato dall'ammontare delle risorse prodotte dalla gestione che residuano dopo aver sostenuto i costi di funzionamento ed aver assolto il carico fiscale. La quota di avanzo d'esercizio rispetto ai proventi totali (75%) è risultata, nel 2019, superiore alla media di sistema (73,4%), alla media delle Fondazioni di analoghe dimensioni (65,7%) e di quelle del Nord Est (69,7%).

Anche l'andamento del rapporto tra Attività istituzionale e Proventi totali ha registrato un incremento notevole rispetto al 2018, passando a 49,9% dal 44,7%, con una media di sistema del 50,4%.

<sup>10</sup> Gli oneri di funzionamento comprendono i compensi per gli Organi statutari, i costi per il personale, per le consulenze esterne, gli ammortamenti e le spese generali.



Per quanto riguarda il rapporto Erogazioni deliberate/Patrimonio medio il dato rimane confermato all'1,9%. Si noti come questo dato, a differenza degli altri legati all'Avanzo di Esercizio, non ne abbia seguito la crescita, in quanto la modalità operativa prevede che l'attività erogativa dell'anno dipenda dai risultati d'esercizio dell'anno precedente, mentre le risorse prodotte nell'anno vengono accantonate ai Fondi e serviranno ad alimentare l'attività istituzionale dell'Esercizio successivo.

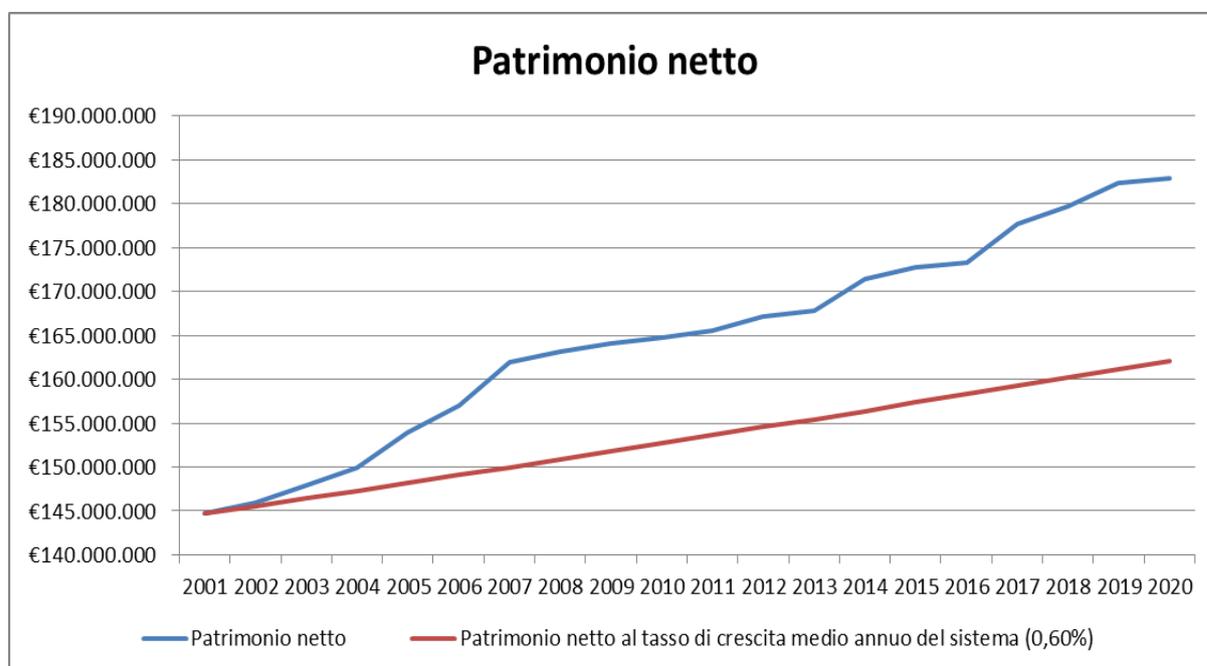


## IL PERCORSO EVOLUTIVO

Nel panorama nazionale la Fondazione Carigo si colloca tra le Fondazioni medie, al 39° posto nel 2019 per dimensione patrimoniale (182.370.260 Euro al 31.12.2019).

Al 31 dicembre 2020, per effetto degli ulteriori accantonamenti, il Patrimonio si attesta ad Euro 182.938.239.

Dal 2000, anno di entrata in vigore della legge Ciampi, al 2019, il valore contabile del patrimonio delle Fondazioni italiane è cresciuto ad un tasso medio annuo dello 0,6%, mentre quello della Fondazione Carigo dell'1,13%.



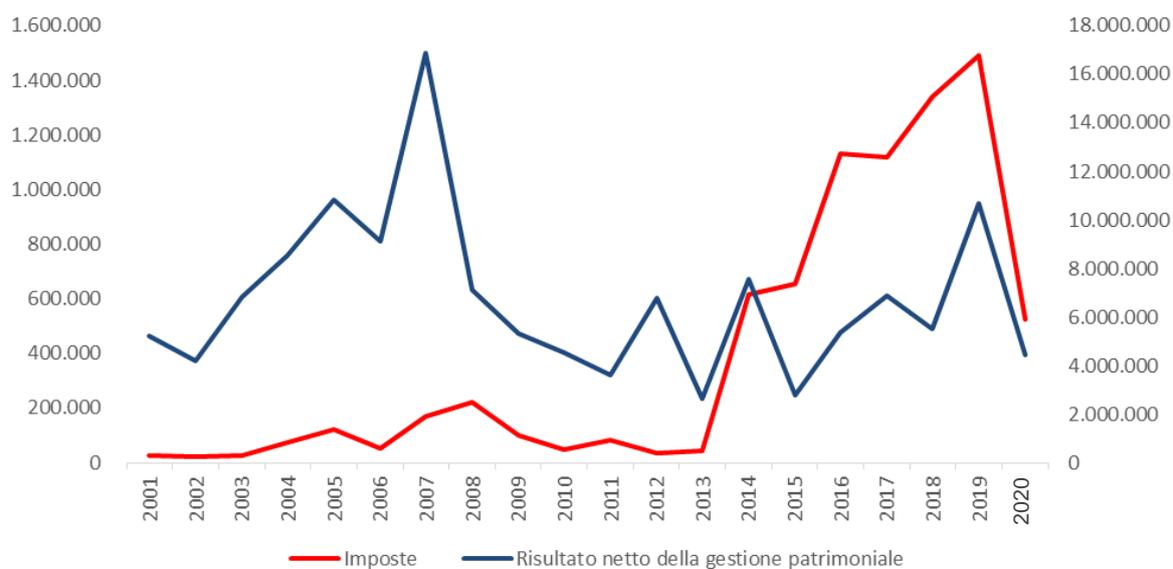
L'andamento del grafico conferma il costante impegno della Fondazione nel perseguire la crescita del proprio capitale dotazionale, trasferendone il potere d'acquisto di generazione in generazione al fine di preservare nel tempo la continuità della propria funzione istituzionale.

La solidità del Patrimonio della Fondazione è confermata dal mantenimento, nonostante la situazione pandemica dell'ultimo anno, del divario positivo fra il Patrimonio netto contabile attuale, pari a quasi 183 milioni di Euro, e lo stesso a valore corrente, corrispondente alla valutazione a mercato delle attività detenute, pari a 201 milioni di Euro.



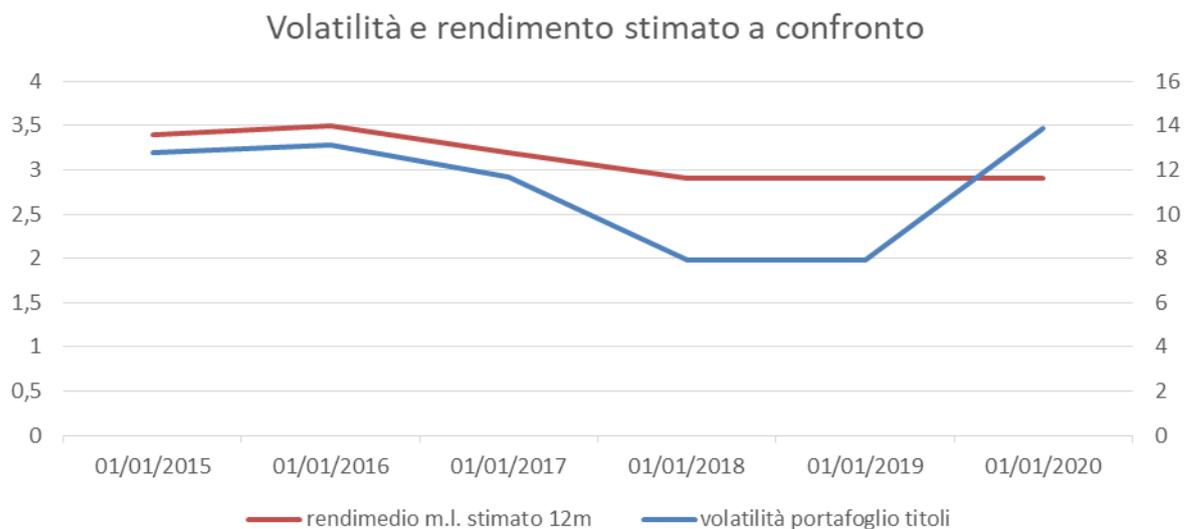
Il rendimento della gestione finanziaria a partire dal 2013, al di là degli effetti generati dalla volatilità di mercato, è stato fortemente inficiato dalla crescita macroscopica della tassazione, come evidenziato dal grafico sottostante. Con l'intento di attenuare il carico fiscale la Legge di Bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili sui dividendi da partecipazioni percepiti, fra gli altri soggetti, anche dalle Fondazioni di origine bancaria, disponendo che non concorrano alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021.

Nel 2020 è venuto a mancare l'importante contributo fornito dai dividendi delle partecipazioni bancarie, come raccomandato a fine marzo 2020 dalla BCE.



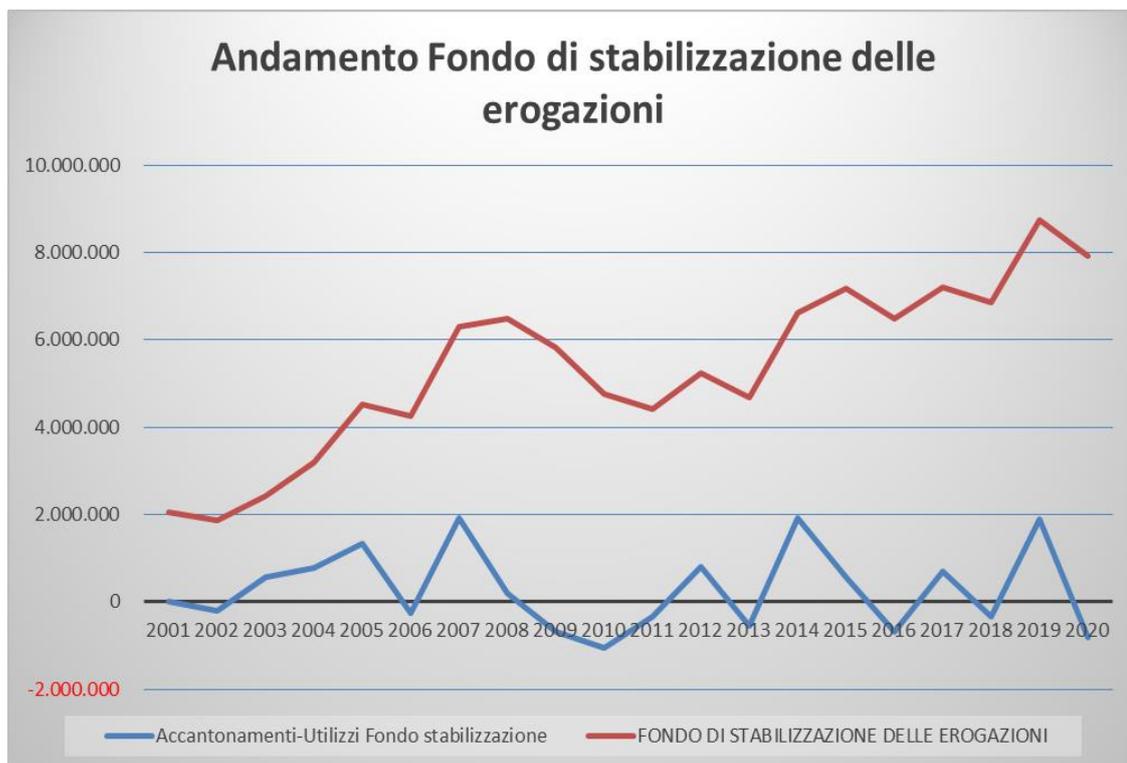
Particolare attenzione è stata dedicata nel corso degli anni alla creazione di adeguati presidi di controllo dei rischi di portafoglio, che avevano consentito una considerevole riduzione della volatilità complessiva e la sua stabilizzazione.

Nel corso del 2020 la situazione di straordinaria incertezza generata dall'emergenza pandemica ha provocato un generalizzato aumento della volatilità, che ha riportato il rischio di portafoglio ai livelli del 2016.



Nonostante la forte contrazione dei rendimenti netti del patrimonio la Fondazione ha mantenuto nel corso degli ultimi anni un livello erogativo costante grazie alle prudenti politiche di accantonamento delle risorse.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che accoglie la quota di Avanzo d'esercizio finalizzata alla stabilizzazione del livello erogativo in un orizzonte temporale pluriennale, per contenere l'impatto negativo sull'attività erogativa della diminuzione dei proventi, in una logica anticiclica.



## RUOLO DELLA FONDAZIONE E RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

Sulla base dello Statuto la Fondazione opera ed interagisce con gli altri soggetti istituzionali ed associativi nell'ambito di una sussidiarietà orizzontale, agendo da promotore nonché catalizzatore delle risorse presenti nella comunità locale, facendo sintesi tra le diverse istanze, con lo scopo di sviluppare il carattere partecipativo della propria attività e il coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico locale intorno a tematiche strategiche.

Negli ultimi anni la Fondazione ha sperimentato nuove modalità di intervento, agendo in alcuni casi da capofila per la promozione di sinergie, instaurando collaborazioni sempre più intense ed ampie con le istituzioni di riferimento, promuovendo progetti di ampio respiro e a lungo termine, privilegiando le iniziative portate avanti da più soggetti e con diverse fonti di finanziamento.

Il continuo confronto con i soggetti istituzionali ha inoltre consentito di individuare le tematiche che potessero essere oggetto di una programmazione congiunta sancita da accordi e protocolli d'intesa, unendo in un comune sforzo le rispettive esperienze, competenze e risorse.

Il ruolo della Fondazione si è andato negli ultimi anni sempre più evolvendo in questa direzione anche a causa e in concomitanza con il venir meno di importanti riferimenti prima presenti sul territorio, quali la Provincia di Gorizia, ora soppressa, e la Camera di Commercio di Gorizia confluita, insieme a quella di Trieste, nella Camera di Commercio della Venezia Giulia, che garantivano un sostegno per il quale ora il territorio si rivolge in maniera crescente alla Fondazione.

## MISSIONE E STRATEGIA

Sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2020-2022 e del Documento Programmatico Annuale 2020, nel 2020 la Fondazione ha operato specificamente in cinque settori rilevanti di intervento statutariamente ammessi, scelti tra i 21 ambiti previsti dalle vigenti normative (art.1, c.1, lett. C-bis d.lgs.153/99):

### CINQUE SETTORI RILEVANTI

-  Educazione, istruzione e formazione
-  Volontariato, filantropia e beneficenza
-  Arte, attività e beni culturali
-  Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
-  Ricerca scientifica e tecnologica

Al fine di individuare obiettivi e linee strategiche di intervento per il triennio 2020-2022, la Fondazione ha sviluppato un percorso di studio e analisi del contesto di riferimento in cui opera, con particolare attenzione al quadro demografico e socio economico della ex provincia di Gorizia, attraverso l'indagine, in parte condotta direttamente e in parte affidata ad un soggetto terzo, delle risultanze del Rapporto ISTAT 2019 e lo studio di una serie di indicatori raccolti nell'ambito del rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes), redatto sempre da ISTAT, nonché quelli relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs, legati all'Agenda 2030, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Tenuto conto delle condizioni socio-economiche del territorio, nonché delle esigenze manifestate dalla comunità locale, il Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022 ha dunque individuato i cinque settori rilevanti per il triennio, definendo il settore "Educazione, istruzione e formazione" quale settore prioritario dell'attività erogativa del triennio, previsione recepita anche nel Documento Programmatico Annuale 2020.

Il Documento ha inoltre individuato, per il triennio 2020-2022, tre obiettivi generali, trasversali rispetto ai cinque settori, ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione:

### OBIETTIVI GENERALI PER IL TRIENNIO 2020-2022

Formazione del capitale umano



Benessere e sostenibilità sociale

Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile

## COMUNICAZIONE

---

Nel 2020 la Fondazione ha proseguito le attività di comunicazione verso l'esterno allo scopo di illustrare le attività e gli obiettivi dell'ente e di condividerli con la comunità di riferimento in piena trasparenza, sia per mezzo delle attività tradizionali di ufficio stampa, condotte anche con un supporto esterno, sia online, tramite il sito istituzionale e i *social network*.

A partire dalla prima fase della pandemia, la Fondazione ha inoltre potenziato le attività di comunicazione volte a condividere e dare visibilità alle iniziative messe in campo da enti e associazioni locali nel periodo dell'emergenza. A tale scopo, è stata creata la rubrica "Raccontaci la tua storia" che si è occupata di diffondere, tramite il sito istituzionale e i *social network* della Fondazione, esempi positivi di storie e notizie di realtà del territorio che hanno riprogrammato le proprie attività a seguito dell'emergenza, creando nuovi modi per rimanere accanto alla comunità, anche se a distanza, e dimostrando un forte senso di responsabilità e solidarietà.

### UTILIZZO DEL LOGO E CONCESSIONE DEL PATROCINIO

A partire dal 2019 sono state sistematizzate, con l'adozione di appositi disciplinari, le attività di comunicazione connesse all'utilizzo del logo della Fondazione da parte di terzi e alla concessione del patrocinio della stessa Fondazione.

Tali documenti definiscono i criteri e le modalità di utilizzo del logo e di concessione del patrocinio con l'obiettivo di tutelare l'immagine della Fondazione e di valorizzarne il ruolo nell'ambito delle varie iniziative che sostiene.

Vi è ribadito in particolare che non è ammesso alcun utilizzo del logo non espressamente autorizzato e come questo possa essere richiesto solo nel caso di progetti finanziati dalla Fondazione. Il patrocinio, che non prevede la concessione di alcun contributo economico né impegna in alcun modo la Fondazione in questo senso, può riguardare invece i soli progetti che non siano finanziati, e rappresenta una forma di simbolica adesione all'iniziativa.

## TRASPARENZA

---

### FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Conformemente al principio di trasparenza di cui al Protocollo ACRI-MEF, si riportano le informazioni concernenti gli appalti di importo superiore a 50.000 Euro affidati dalla Fondazione nel 2020:

<b>Fornitore</b>	<b>Importo (IVA inclusa)</b>
Minerva S.c.p.a.	€ 98.152,77
Ikon S.r.l.	€ 319.633,90
Struttura Informatica S.p.A.	€ 82.907,52

## ORGANI DELLA FONDAZIONE

---

L'attività della Fondazione si realizza attraverso l'azione degli organi previsti dallo Statuto:

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Composto da 17 membri nominati sulla base delle designazioni espresse dalle istituzioni e dalla società civile del territorio, ha il compito di definire le linee di intervento, le priorità e gli obiettivi della Fondazione e di verificarne i risultati.

In seguito alle dimissioni di un Consigliere, nell'anno 2020 è stato nominato un nuovo membro del Consiglio di Indirizzo.

Nel mese di marzo 2021 il Consiglio di Indirizzo è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Fondazione in vigore.

L'Organo resta in carica per 5 anni.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di dare attuazione agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio di Indirizzo.

Nel 2020 e fino all'approvazione del presente Bilancio, è stato composto da 6 membri nominati dal Consiglio di Indirizzo (5 Consiglieri e il Presidente della Fondazione).

Con modifica statutaria approvata dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento Prot. DT 71594 del 21/09/2020, il numero di membri del Consiglio di Amministrazione è stato ridotto a 5, a differenza della precedente indicazione statutaria che prevedeva che l'Organo fosse composto da 5 a 7 membri.

Le modifiche statutarie afferenti il numero di membri dell'Organo entrano in vigore in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione successivo a quello in carica alla data di approvazione delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione nominato nella sede di approvazione del bilancio 2020 sarà composto dunque da 5 membri (4 Consiglieri e il Presidente).

L'Organo resta in carica per 4 esercizi, compreso quello di insediamento, sino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

### COLLEGIO DEI SINDACI

Formato da 3 componenti, è l'Organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

## PRESIDENTE

È il legale rappresentante della Fondazione e ne sovrintende il funzionamento; presiede il Consiglio di Amministrazione e quello di Indirizzo, quest'ultimo senza diritto di voto.

## DIRETTORE GENERALE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di una selezione ad evidenza pubblica, gestisce la Fondazione in base alle deleghe conferitegli.

## COMMISSIONI

Le Commissioni tecniche consultive istituite dal Consiglio di Amministrazione, alle quali partecipano anche alcuni componenti del Consiglio di Indirizzo, hanno il compito di esaminare in modo approfondito tematiche specifiche e di elaborare proposte a supporto delle decisioni dello stesso Consiglio di Amministrazione:

- Commissione Unica Investimenti;
- Commissione Attività Istituzionale;
- Commissione Cultura;
- Commissione Sociale.

Sono istituite inoltre due Commissioni consultive all'interno dell'Organo di Indirizzo:

- Commissione Indirizzi DPP pluriennali;
- Commissione Statuto e Regolamenti.

Nel 2020 si sono tenute complessivamente 62 riunioni, di cui 23 delle varie Commissioni, come di seguito riportato.

<b>Organi e composizione</b>	<b>Numero di riunioni nel 2020</b>
Consiglio di Indirizzo – 17 membri	7
Consiglio di Amministrazione – 6 membri	25
Collegio dei Sindaci – 3 membri	7
<b>Totale riunioni degli Organi</b>	<b>39</b>

<b>Commissioni Tecniche Consultive</b>	<b>Numero di riunioni nel 2020</b>
Commissione Unica Investimenti – CdA/CdI – 5 membri + il Presidente	7
Commissione Attività Istituzionale - CdA/CdI – 6 membri + il Presidente	1
Commissione Cultura -CdA/CdI – 6 membri + il Presidente	2
Commissione Sociale - CdA/CdI – 7 membri + il Presidente	3
Commissione Indirizzi DPP – CdI – 6 membri + il Presidente	2
Commissione Statuto e Regolamenti – CdI – 6 membri + il Presidente	8
<b>Totale riunioni delle Commissioni</b>	<b>23</b>

Le Commissioni sono guidate da un Coordinatore eletto dai membri della Commissione stessa e uno di loro è segretario verbalizzante.

A seguito delle modifiche apportate dal Consiglio di Indirizzo al “Regolamento per il Funzionamento degli organi” in data 17/10/2018, il Presidente è componente di diritto delle Commissioni, in quanto soggetto preposto a svolgere ruoli di impulso oltre che di vigilanza sull’andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento il Presidente può indicare in rappresentanza un suo delegato.

Alle sedute può essere presente il Direttore Generale o suo sostituto, oltre ai componenti del Collegio dei Sindaci.

La **Commissione Attività Istituzionale** è stata chiamata a effettuare le proprie riflessioni rispetto ad alcune questioni inerenti il sostegno agli Atenei regionali operanti a Gorizia.

La **Commissione Cultura** ha seguito l’andamento dei progetti realizzati dalla Fondazione, in particolare del terzo focus del programma Fondazione CariGO GREEN<sup>3</sup> - e dei relativi interventi nel Giardino Viatori - e del programma “Diritti: Un percorso”. Ha inoltre formulato alcune riflessioni circa gli strumenti erogativi dedicati al settore culturale.

La **Commissione Indirizzi DPP Pluriennali** ha formulato le proposte poi confluite nel Documento Programmatico Annuale 2021. Si è inoltre espressa in relazione alle modifiche del Documento Programmatico Annuale 2020 apportate in corso d’anno in seguito allo scoppio dell’emergenza da Covid-19.

La **Commissione Sociale** ha provveduto all’analisi degli interventi e degli strumenti erogativi da mettere in campo in ambito sociale ed educativo in risposta alla pandemia.

Ha inoltre seguito l’andamento delle attività del programma “Crescere Insieme con What’s up” e “Whats’up Contamination”

La **Commissione Statuto e Regolamenti** ha condotto nel corso dell’anno un’attività di revisione e adeguamento della normativa interna esistente, in particolare dello Statuto e successivamente del “Regolamento Nomine”, al fine di renderlo conforme alle nuove disposizioni statutarie, così come

approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro con provvedimento Prot. DT 71594 del 21.09.2020. La Commissione ha inoltre svolto l'attività propedeutica alla definizione delle liste di soggetti designanti i componenti del Consiglio di Indirizzo, di cui all'art.9 comma 1 lett. g-bis) – enti e associazioni sportivi –, h) – enti e associazioni artistico-culturali –, e j) – enti e associazioni del volontariato –, in vista del rinnovo del Consiglio di Indirizzo, insediatosi nel mese di marzo 2021.

La **Commissione Unica Investimenti**, impegnata in stretta collaborazione con l'Advisor, la società Prometeia Advisor Sim di Bologna, ha supportato costantemente il Consiglio di Amministrazione nelle scelte di investimento.

Le attività condotte dalle Commissioni sono state via via portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, pratica che ha consentito un proficuo scambio di informazioni e di proposte fra i due Organi, pur nel rispetto dei relativi ruoli.

I compensi spettanti ai componenti degli Organi sono stabiliti nel rispetto dell'art. 9 del Protocollo ACRI-MEF, che fissa specifici limiti sulla base dell'entità del patrimonio di bilancio.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

---

L'11 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo organigramma che prevede, fra l'altro, l'inserimento di una funzione di coordinamento intermedio.

Il percorso di riorganizzazione, che ha visto anche l'introduzione di due nuove figure professionali, avrà la sua completa attuazione nel corso del 2021.

L'organico della Fondazione al 31.12.2020 risulta composto da un totale di 9 unità, di cui una con il ruolo di Direttore Generale.

Al termine di un tirocinio formativo semestrale attivato nell'anno 2019, nel mese di marzo 2020 è stata introdotta nella struttura una figura in sostituzione di una dipendente in congedo di maternità, il cui rapporto di lavoro è stato stabilizzato a tempo indeterminato a partire dal mese di gennaio 2021.

A seguito dell'approvazione del nuovo organigramma, nel mese di dicembre 2020 è stata inoltre introdotta un'ulteriore figura con funzioni di coordinamento intermedio.

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS.231/2001

Nel corso del 2019, con la consulenza della società Kronos Consulting srl, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) conforme al D.Lgs 231/01, volto ad individuare, gestire e prevenire i rischi di quelle condotte che, configurandosi quali reato presupposto, possono astrattamente determinare una responsabilità in capo alla stessa, nei termini disciplinati dal predetto provvedimento di legge. Il Modello di Organizzazione e Gestione è attualmente in fase di aggiornamento.

### ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

Uno degli elementi strutturali previsti dal D.Lgs 231/01 è l'attività di vigilanza affidata ad un soggetto qualificato e indipendente, l'Organismo di Vigilanza (OdV).

In particolare, la Fondazione, ha individuato un organismo monocratico nella figura del dott. Maurizio Rossini a cui ha affidato il compito di vigilare, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura della Fondazione ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei Destinatari e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

Nel corso del 2020 l'Organismo di Vigilanza ha svolto la sua attività inevitabilmente condizionata dalla sopraggiunta emergenza pandemica "Covid-19". A tal proposito, al di là delle modalità di gestione della propria attività, l'OdV ha potuto constatare l'adeguatezza delle misure approntate a tutela della salute dei dipendenti e, più in generale, volte alla limitazione del rischio di contagio nei locali della sede della Fondazione, secondo uno specifico protocollo licenziato anche con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Fondazione.

Sul piano dell'adeguatezza del MOG, la Fondazione ha accolto le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza in ordine all'aggiornamento dello stesso, segnatamente in ragione delle evoluzioni normative nel frattempo intervenute, avviando un percorso di revisione, supportato dai consulenti dell'ente e supervisionato dallo stesso OdV.

L'Organismo ha mantenuto un adeguato raccordo con l'Organo di controllo della Fondazione, il Collegio dei Sindaci, circostanza che ha favorito un efficace coordinamento tra le attività di ciascuno, nell'ambito delle rispettive competenze.

Come espressamente previsto dal MOG, l'Organismo di Vigilanza ha reso puntuale rapporto della propria attività con specifica relazione annuale al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

## EMERGENZA COVID – 19

A partire dalla fine del mese di febbraio 2020, con il manifestarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la Fondazione ha disposto la chiusura al pubblico degli uffici, della Biblioteca e della sala conferenze.

A partire dalla metà del mese di marzo la Fondazione ha inoltre attivato la modalità di lavoro agile (*smart - working*), fornendo ai dipendenti la possibilità di accesso ai dati e ai programmi gestionali e consentendo di proseguire l'attività lavorativa in remoto. Si è previsto che la sede della Fondazione potesse essere utilizzata per attività di ufficio solamente tramite la presenza in contemporanea di non più di 4 persone. Le singole postazioni di lavoro sono state disposte in modo tale da assicurare la presenza in ogni ufficio di un'unica persona e l'utilizzo in via esclusiva di un servizio igienico per ciascun operatore lungo tutto l'arco della giornata lavorativa.

Stante la chiusura al pubblico degli uffici, si è stabilito che i contatti con gli esterni avvenissero esclusivamente tramite telefono/mail e strumenti audio e/o video conferenza.

A partire dal mese di settembre 2020, il numero massimo di dipendenti compresenti nella sede è stato aumentato a 6 persone e da febbraio 2021 è stata ripristinata la presenza del personale negli uffici al 100%, mantenendo attiva la possibilità, nel caso dell'acuirsi della situazione pandemica, di riattivare tempestivamente la modalità di lavoro a distanza.

Le riunioni, ivi comprese le sedute degli Organi e delle Commissioni, si sono svolte esclusivamente in via telematica. Con il calo dei contagi e il miglioramento della situazione emergenziale nel periodo estivo, dal mese di giugno al mese di settembre le riunioni degli Organi e delle Commissioni si sono svolte in presenza. A partire da ottobre le sedute hanno ripreso lo svolgimento esclusivo tramite mezzi di videoconferenza. Tale modalità è stata inizialmente adottata sulla base del combinato disposto delle lettere a) e q) dell'art. 1 e lettera b) dell'art. 3 del DPCM del 9 marzo 2020 in tema di contenimento e contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale e vista la comunicazione di Acri dell'11 marzo 2020, con cui si è rilevata la possibilità di superare l'eventuale assenza di una specifica previsione statutaria circa lo svolgimento delle riunioni a distanza. La nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze –Dipartimento del Tesoro, Prot: DT 23695 -28/03/2020, indirizzata ad Acri, e la nota dello stesso Ministero Prot: DT 27243 -09/04/2020, indirizzata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, hanno poi confermato, in considerazione dell'emergenza e stante l'assenza di una disciplina specifica che consentisse alle Fondazioni di continuare a operare in maniera efficiente, che le riunioni degli organi potessero svolgersi "mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (sia video che audio) anche laddove tale modalità non sia espressamente prevista nello Statuto, fermo restando il rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati e purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti".

Le modifiche apportate allo Statuto della Fondazione approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro con provvedimento Prot: DT 71594 del 21 settembre 2020 hanno previsto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo possano svolgersi anche in videoconferenza, a condizione che tutti i presenti possano essere identificati e che

sia loro consentito di seguire la discussione, di visionare i documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

In attuazione del protocollo nazionale sottoscritto in data 14 marzo 2020 e aggiornato con il Protocollo del 24 aprile 2020 tra le organizzazioni datoriali e CGIL, CISL e UIL, nel mese di settembre 2020 la Fondazione ha adottato un apposito “Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, il quale regola le modalità di ingresso, di comportamento e di gestione delle attività nella sede della Fondazione.

RELAZIONE  
            
SULLA GESTIONE

IL BILANCIO

---

DI MISSIONE

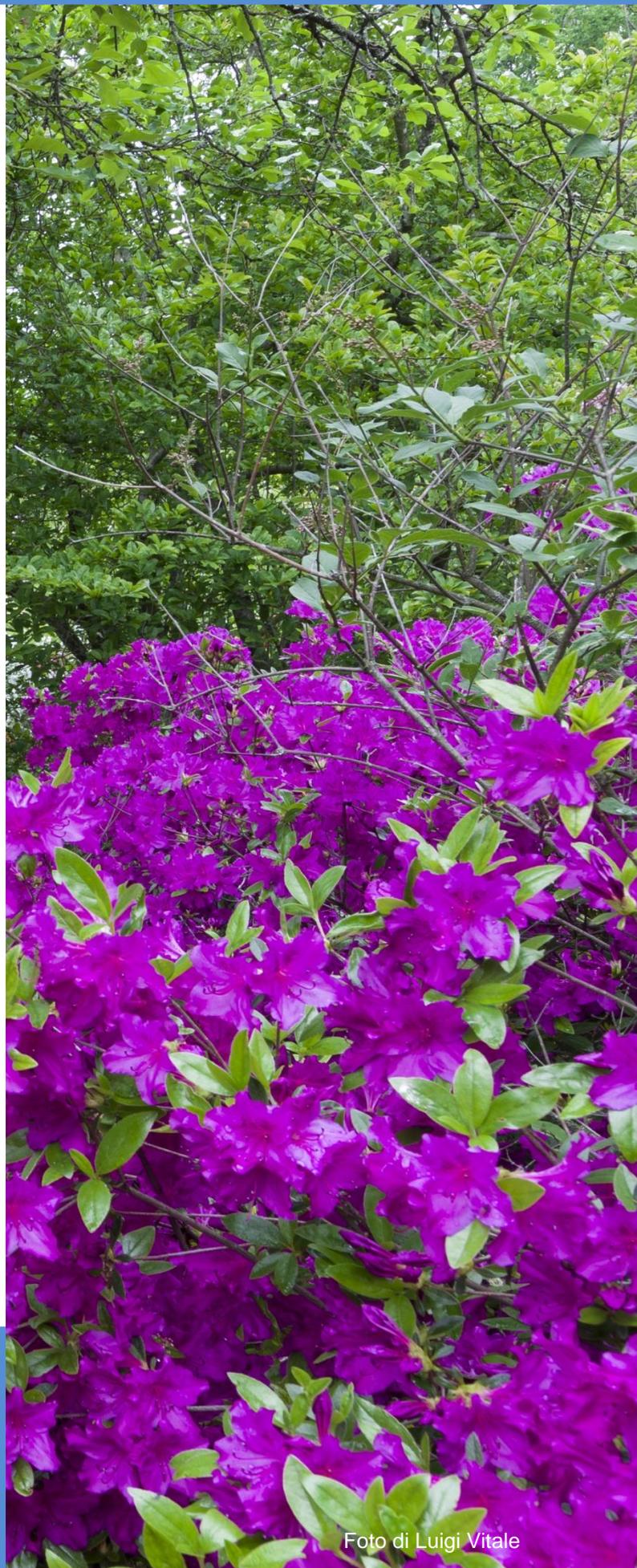


Foto di Luigi Vitale

# ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: IL QUADRO GENERALE

## OBIETTIVI

La Fondazione persegue le finalità istituzionali secondo le linee programmatiche indicate dal Consiglio di Indirizzo e nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto delle indicazioni contenute nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) triennale**, che delinea le priorità e gli obiettivi strategici da perseguire, e con le modalità previste nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale**, che declina in modo più dettagliato le priorità e gli obiettivi strategici di ciascun settore di intervento, precisandone le risorse disponibili.

La scelta delle iniziative da finanziare spetta al Consiglio di Amministrazione.

## INDIRIZZI GENERALI

All'interno del **DPP 2020**, il Consiglio di Indirizzo ha formulato i seguenti indirizzi generali:

- consolidare il ruolo della Fondazione quale **oggetto di riferimento per il benessere della comunità e la promozione dello sviluppo del territorio**, attraverso l'impulso e il sostegno di interventi integrati e innovativi al fine di favorire l'evoluzione di un territorio connesso e sostenibile tramite l'adozione di un complesso di azioni che diano risposte concrete ai bisogni reali della comunità isontina, ma anche mediante un'adeguata rimodulazione della distribuzione delle risorse disponibili;
- promuovere la **progettazione partecipata** insieme a enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso, tenendo conto anche dei mutamenti in atto nei diversi contesti in cui la Fondazione si trova a operare;
- favorire la creazione di **reti tra le realtà del territorio**, al fine di rafforzarne le capacità progettuali e di attrazione di risorse;
- potenziare la **progettazione diretta**, incrementando sia le iniziative proprie ideate autonomamente, sia i progetti proposti da terzi che la Fondazione ritiene di particolare valore tanto da farli propri, al fine di potenziare il ruolo della stessa Fondazione quale **attore dello sviluppo del territorio**;
- sostenere **interventi di carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione nuovi rispetto ai bisogni individuali;
- favorire progetti che assicurino la propria **sostenibilità**, fornendo benefici in un arco temporale più ampio possibile;
- promuovere **progetti di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, favorendo la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio;
- mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni;

- favorire la **condivisione e la disseminazione di buone pratiche**:
  - sviluppando la conoscenza degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;
  - collaborando con le altre Fondazioni di origine bancaria all'interno di ACRI, allo scopo di condividere buone pratiche e avviare o aderire a progettualità comuni;
- promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano l'**integrazione sociale, generazionale e culturale**;
- promuovere la **coesione della comunità**, sviluppando forme di sostegno che da un lato guardino a progettualità con elevato potenziale di auto-sostenibilità, dall'altro a iniziative che, seppur di portata e innovazione limitata, costituiscono momenti importanti di coesione per la comunità;
- favorire la **collaborazione e il dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli;
- proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogenei di progetti e finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art.11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF.

## MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Tenendo conto del contesto di riferimento e delle priorità individuate e al fine di perseguire la linea tracciata dal Protocollo Acri-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione ha optato per una revisione delle modalità erogative, con un duplice scopo.

Da un lato, infatti, l'obiettivo è quello di offrire sostegno e garantire continuità alle iniziative delle piccole realtà locali, che con il loro impegno contribuiscono a creare il senso di comunità del nostro territorio.

Dall'altro, la Fondazione intende farsi sempre più promotrice di iniziative e progettualità di alta valenza socio economica e culturale, svolgendo un ruolo di impulso all'interno di una visione strategica del territorio e di una programmazione a medio e lungo termine, per sostenere in modo armonico processi di sviluppo, innovazione e inclusione sociale, agendo da propulsore di cambiamenti virtuosi, a partire dal potenziamento e dalla valorizzazione delle peculiarità e delle realtà già esistenti.

In particolare sono state definite le seguenti modalità di intervento:

- Sessioni erogative generali, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni "non profit".  
Per tali interventi il contributo non può superare i 5.000 Euro per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.
- Bandi, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l'obiettivo di stimolare le progettualità verso temi predefiniti, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolare l'iniziativa, la creatività e la collaborazione fra vari soggetti.

Le richieste a valere sui Bandi non possono essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.

- Interventi a sostegno dell'attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo locale ed in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate da protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.
- Progetti e Programmi propri: interventi diretti che vedono la Fondazione rivestire un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione delle singole azioni e nella promozione di sinergie tra i diversi interlocutori del territorio. Per tali interventi la Fondazione opera inoltre quale catalizzatore delle energie di soggetti pubblici e privati.

I Programmi, di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

La Fondazione favorisce in tutti i settori di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni locali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati.

Per le richieste relative ad iniziative di terzi, presentate fra i Bandi o all'interno di Sessioni Erogative Generali, è previsto che il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non ecceda il 75% del progetto realizzato, rendicontato e documentato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

Le erogazioni effettuate all'interno di Bandi e Sessioni Erogative Generali sono limitate ad un solo finanziamento per soggetto richiedente; per partenariati o progetti in rete, un soggetto può presentare una sola domanda in qualità di capofila. Tutti i partner, compreso il capofila, possono presentare un'eventuale ulteriore richiesta all'interno di Bandi o Sessioni Erogative Generali, fornendo la documentazione attestante l'Accordo di Partenariato o di Rete, in assenza del quale gli accordi non vengono riconosciuti. Per le Istituzioni Scolastiche è previsto un limite di due richieste per singolo soggetto, aumentabili a 3 per i capifila di progetti in rete. In ogni caso il contributo complessivo concesso ad un singolo soggetto richiedente non può mai superare il 6% del totale dell'avanzo destinato complessivamente alle risorse per le erogazioni del 2020.

## IL PROCESSO EROGATIVO

Come previsto dalla Carta delle Fondazioni, nel processo di selezione delle iniziative di terzi da finanziare, si procede a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto.

L'individuazione dei progetti da sostenere avviene sulla base di criteri di selezione predefiniti e viene garantita la parità di trattamento.

### SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Dal 2017, la Fondazione ha avviato un percorso per l'istituzione di un sistema di monitoraggio e valutazione della propria attività a favore del territorio in cui opera.

Il senso della valutazione consiste nel giudicare il valore di un intervento in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente, permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli output e nel raggiungimento dei risultati.

Nel dettaglio, le finalità principali della valutazione sono:

- Decidere sul merito di un intervento - decidere sulla opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, rendendo conto agli stakeholder delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate;
- Migliorare un intervento - introdurre modifiche nel suo processo di attuazione, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa);
- Accrescere le conoscenze (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui "desiderabilità" è stata alla base della progettazione dell'intervento;
- Accrescere la capacità di apprendimento degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

In tal senso, la Fondazione ha intrapreso una serie di azioni, tra cui nel 2017 l'adozione di Schede di Monitoraggio e l'avvio di un'analisi delle risorse impiegate, delle attività svolte e dei prodotti dei progetti finanziati.

Nel 2018 il processo è stato implementato con l'avvio di un sistema di valutazione ex-ante dei progetti da finanziare, tramite la definizione di criteri di valutazione e di indicatori sia qualitativi sia quantitativi.

Nel corso del 2019 è stato condotto, e pubblicato, il monitoraggio delle azioni sostenute dalla Fondazione nel 2017, attraverso l'attività erogativa di tale anno, e realizzate negli anni 2017 e 2018.

Sulla scorta dell'esperienza degli anni passati, nel 2020 la Fondazione ha affinato il sistema di valutazione dei progetti finanziati, perfezionando i criteri di valutazione *ex-ante* delle proposte progettuali.

## L'ESPERIENZA 2017

Per i progetti finanziati nell'ambito degli strumenti erogativi nel 2017, è stato impostato un sistema di monitoraggio, attraverso una raccolta dati, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) sia in fase di rendicontazione (*ex-post*).

Al termine della fase di raccolta dati, è stata realizzata un'analisi di:

- Risorse (*input*) impiegate per la realizzazione dei progetti (i.e. risorse economiche, sia della Fondazione sia di altri soggetti co-finanziatori, risorse umane, sia retribuite sia volontarie, etc.);
- Attività svolte;
- Prodotti (*output*), ovvero beni e/o servizi generati utilizzando le risorse.

## L'ESPERIENZA 2018

Nel 2018, è stato impostato un sistema di valutazione dei progetti finanziati (nell'ambito di bandi e sessioni erogative), definendo, già in fase di presentazione delle proposte progettuali:

- Criteri di valutazione (*ex-ante*), che tengono conto dell'esperienza maturata dal richiedente, delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, delle sinergie sviluppate, della capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo e dell'affidabilità dei soggetti proponenti;
- Indicatori, sia qualitativi che quantitativi, necessari alla valutazione dei progetti e degli esiti raggiunti

## L'ESPERIENZA 2019

Nel 2019, il sistema di monitoraggio e valutazione è stato consolidato, diventando parte integrante della programmazione degli interventi della Fondazione. Nello stesso anno è stato inoltre condotto il monitoraggio delle azioni sostenute dalla Fondazione nel 2017, attraverso l'attività erogativa di tale anno, rivolta a iniziative realizzate negli anni 2017 e 2018. I dati raccolti, sia in fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) sia in fase di rendicontazione (*ex-post*), hanno permesso di analizzare gli interventi finanziati dalla Fondazione in aggregato, sia per settore di intervento sia per tipologia di iniziativa, e con riferimento a:

- Risorse (*input*) impiegate per la realizzazione dei progetti, ovvero:
  - Risorse economiche;
  - Risorse umane;

- Possibilità di realizzare i progetti anche senza il contributo della Fondazione.
- Attività svolte, con specifico riferimento a:
  - Dimensione territoriale;
  - Contenuti delle iniziative;
  - Attività prevalente di ciascuna iniziativa progettuale.
- Prodotti (*output*), ovvero:
  - Eventi realizzati;
  - Giorni totali di attività.
- Numero e tipologia dei beneficiari/destinatari delle attività finanziate.

L'attività di valutazione *ex-post*, basata sull'analisi dei dati sopra evidenziati, è stata accompagnata da un raffronto tra le informazioni raccolte in fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) e le azioni effettivamente realizzate e rendicontate (*ex-post*), con l'obiettivo di valutare la capacità degli enti beneficiari di realizzare quanto originariamente programmato.

## L'ESPERIENZA 2020

Nel 2020 è stato affinato il sistema di valutazione dei progetti finanziati, perfezionando i criteri di valutazione *ex-ante* delle proposte progettuali e gli indicatori, sia qualitativi sia quantitativi, necessari alla valutazione dei progetti e degli esiti raggiunti.

I criteri di valutazione (*ex-ante*) degli interventi sono nello specifico:

- Capacità del soggetto proponente – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- Risorse economiche – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- Collaborazioni – quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- Finalità e sostenibilità – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- Indice di affidabilità dei soggetti proponenti: a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la 'condotta' dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

Nel medesimo anno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo documento per la valutazione (*ex-ante*) delle proposte progettuali, che descrive i criteri, sopra menzionati, selezionati per la valutazione degli interventi e il conseguente processo di assegnazione dei contributi in relazione agli esiti della valutazione.

## IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN PROSPETTIVA

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione a oggi:

- Facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;
- Promuove la “cultura” del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- Facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il ‘merito’ degli esiti conseguiti;
- Permette di monitorare (parzialmente) l'intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

Tuttavia, nell'ottica di valutare l'impatto globale dell'attività della Fondazione e di potenziare il processo di valutazione e monitoraggio, si prevede, nel lungo periodo, di istituire un sistema per la valutazione degli effetti a medio-lungo termine che l'insieme delle attività producono nel contesto socio-economico del territorio. Inoltre, al fine di affinare la valutazione dei risultati dei progetti realizzati, si prevede, in futuro, l'introduzione di ulteriori modalità di raccolta dati, quali la somministrazione di questionari ai beneficiari delle iniziative finanziate.

## RISORSE PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA 2020

La ripartizione delle risorse disponibili nei settori di intervento della Fondazione per l'anno 2020, approvata dal Consiglio di Indirizzo il 30 ottobre 2019 con l'approvazione del DPP 2020, è stata modificata a seguito della situazione emergenziale da COVID-19.

L'attività erogativa, e la relativa assegnazione delle risorse disponibili, è stata riprogrammata alla luce dei nuovi bisogni del territorio, emersi in seguito all'emergenza. Il Documento Programmatico Previsionale 2020 è stato, pertanto, aggiornato e approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 15 giugno 2020.

Con l'aggiornamento del DPP 2020 sono state stanziare risorse pari a 3,25 milioni di Euro per il piano d'interventi 2020 e dunque a disposizione dell'attività erogativa a favore del territorio.

All'interno del DPP 2020, aggiornato nel mese di giugno dello stesso anno, l'importo complessivo è stato ripartito tra i settori d'intervento come di seguito indicato.

STANZIAMENTO  
DPP 2020

€ 3.250.000

SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE
Educazione, Istruzione e Formazione	€ 1.000.000	30,8%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€ 850.000	26,2%
Arte, Attività e Beni Culturali	€ 650.000	20%
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	€ 600.000	18,5%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 150.000	4,6%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 3.250.000</b>	<b>100%</b>

Complessivamente le risorse disponibili nell'anno 2020 per l'attività erogativa sono state pari a 4,767 milioni di Euro, di cui 3,25 milioni derivanti dall'avanzo di esercizio 2019 e 1,517 milioni derivanti da risorse degli anni precedenti non utilizzate, reintroiti, benefici fiscali e dal contributo di un finanziatore privato.

A fine 2020 residuano risorse pari a 1.665.951 Euro, quale differenza tra il totale disponibile e il totale deliberato, tenuto conto anche delle variazioni in corso d'anno, che saranno disponibili per l'attività erogativa degli anni successivi.

## RISORSE DISPONIBILI A CONSUNTIVO PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA 2020

SETTORE	Disponibilità da avanzo		Ulteriori risorse		Risorse disponibili a consuntivo		Risorse deliberate	
	importo da avanzo	importo % da avanzo	importo di ulteriori risorse	importo % di ulteriori risorse	importo disponibile a consuntivo	importo % disponibile a consuntivo	importo deliberato	importo % deliberato
Educazione, Istruzione e Formazione	1.000.000	30,8%	105.459	7,0%	1.105.459	23,2%	519.182	16,7%
Volontariato, Filantropia e Beneficienza	850.000	26,2%	586.784	38,7%	1.436.784	30,1%	1.147.164	37,0%
Arte, Attività e Beni Culturali	650.000	20,0%	117.787	7,8%	767.787	16,1%	526.810	17,0%
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	600.000	18,5%	462.861	30,5%	1.062.861	22,3%	823.000	26,5%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	150.000	4,6%	97.819	6,4%	247.819	5,2%	84.603	2,7%
Settori non attivi			145.999	9,6%	145.999	3,1%		
<b>Totale</b>	<b>3.250.000</b>	<b>100%</b>	<b>1.516.709</b>	<b>100%</b>	<b>4.766.709</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.100.758</b>	<b>100%</b>

## RIFORMA DEL TERZO SETTORE

### Fondo Unico Nazionale e Centri Servizi per il Volontariato

Il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 recante “Codice del Terzo Settore”, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106, introduce una definizione soggettiva e oggettiva del Terzo Settore, prevedendo peraltro l’iscrizione degli Enti all’interno di un Registro Unico Nazionale (RUNTS), e, all’art.3, escludendo in maniera esplicita dal suo perimetro le Fondazioni di origine bancaria in quanto soggetti regolati dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153, fatta eccezione per quanto definito dal capo terzo del titolo ottavo, che prevede, all’art.62 comma 1, che *“al fine di assicurare il finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato (CSV) è istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153”*.

Con il “Codice del Terzo Settore”, il legislatore ha introdotto modifiche in merito agli adempimenti di legge in capo alle Fondazioni, previsti dalla L. 266/1991, con la quale si introducevano i Fondi speciali per il volontariato e si disciplinava il funzionamento del sistema dei CSV.

Il “Codice del terzo settore” ha istituito un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC), con funzioni di indirizzo e di controllo sui CSV e di amministrazione del Fondo Unico Nazionale (FUN), istituito al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV e alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni e quattordici Organismi Territoriali di controllo (OTC).

Le risorse del Fondo Unico Nazionale sono vincolate al finanziamento dei CSV e alla copertura delle spese dell’organizzazione e funzionamento dell’ONC e degli OTC.

Il Fondo Unico Nazionale è stato istituito con l’articolo 62, comma 1 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 recante “Codice del Terzo Settore”; è alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria e amministrato dall’Organismo nazionale di controllo (ONC).

Il comma 6 del citato decreto riconosce alle Fondazioni di origine bancaria un credito d’imposta per i versamenti effettuati al fondo unico nazionale entro il 31 ottobre di ciascun anno, da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Il processo di costituzione e insediamento dei 15 OTC si è concluso nel mese di dicembre 2020 con la costituzione dell’organismo relativo all’ambito Puglia e Basilicata. Già a partire dal 2020 gli OTC hanno assicurato la continuità di funzionamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, ripartendo in particolare i fondi assegnati da ONC alla Regione. Oltre a ciò hanno esaminato e ammesso al finanziamento i programmi dei CSV e ne hanno validato i bilanci consuntivi, al fine di procedere all’erogazione delle risorse da parte di ONC.

In corso anno è stato inoltre attivato il processo di programmazione e finanziamento dei CSV per l’anno successivo.

Il 21 ottobre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 settembre 2020 che disciplina il funzionamento del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Le procedure di liquidazione dei Coge, Comitati di Gestione scioltisi con l’emanazione dei decreti costitutivi degli OTC, sono state avviate negli ultimi mesi del 2019 e sono proseguite per tutto il 2020, rallentate dall’emergenza sanitaria verificatasi durante l’anno.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento:

- di “una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l’avanzo dell’esercizio meno l’accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”;
- dei “contributi integrativi deliberati dall’ONC”;
- di eventuali ulteriori contributi volontari.

Gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni sono in sintesi i seguenti:

1. Accantonamento annuale del “quindicesimo” (determinato ai sensi dell’articolo 62 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117).
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell’importo accantonato.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall’ONC.

A partire dal 2019 è entrato a regime il nuovo meccanismo di finanziamento del sistema che prevede che le Fondazioni versino nel FUN, entro il 31 ottobre, i contributi derivanti dagli accantonamenti di bilancio dell’esercizio precedente.

A fronte di questi versamenti le Fondazioni hanno ottenuto il riconoscimento, previsto dalla normativa, di un credito d’imposta di Euro 10 milioni per esercizio con un risparmio indiretto del 20% sull’accantonamento effettuato per l’anno 2020.

La movimentazione del Fondo è illustrata nel prospetto di seguito riportato:

<b>MOVIMENTAZIONE F.DO PER IL VOLONTARIATO - articolo 62, comma 6, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117</b>	
<b>CONSISTENZA INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>261.011</b>
Accantonamenti 2020:	75.731
Utilizzi 2020:	261.011
- liquid. quota acc.to 2015	45.752
- liquid.quota acc.to 2019	215.260
<b>CONSISTENZA DI FINE ESERCIZIO</b>	<b>75.731</b>

## FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Nato da un Protocollo di Intesa sottoscritto nell'aprile 2016 tra il Governo, settantadue Fondazioni di origine bancaria guidate da Acri e il Forum Nazionale del Terzo Settore, e istituito dall'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

L'impianto iniziale del Fondo, di durata triennale (2016-2018), includeva una norma di incentivazione fiscale, che prevedeva un credito d'imposta pari al 75% degli importi stanziati dalle Fondazioni, fino ad un massimo di 100 milioni di Euro annui.

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) ha rifinanziato il Fondo per gli anni 2019, 2020 e 2021, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui.

In questo modo è stata dunque riconosciuta la validità dell'esperienza attuata nel primo triennio di attività del Fondo, che ha permesso di avviare sull'intero territorio nazionale attività mirate a contrastare l'abbandono scolastico e a favorire l'integrazione e la socialità delle famiglie.

Il rifinanziamento del Fondo ha inoltre confermato come la sperimentazione attuata, che ha previsto forme di intervento che intrecciano pubblico e privato, e che ha visto di fatto la realizzazione di un intervento volto al benessere collettivo da parte del privato non profit, sia possibile e corretta.

Il Fondo ha inaugurato un nuovo approccio nel contrasto alla povertà educativa, che non si limita all'ambiente scolastico ma deve necessariamente coinvolgere tutti gli attori della comunità, che diventa così una vera e propria comunità educante.

L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud.

L'impresa sociale Con i Bambini, che gestisce il Fondo, ha pubblicato ad oggi undici **bandi**, selezionando complessivamente **384 progetti** in tutta Italia, sostenuti con un contributo di oltre 302 milioni di Euro, che coinvolgono quasi 500mila bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Grazie ai progetti finanziati sono nate ludoteche, laboratori di teatro, orti di quartiere, servizi di accompagnamento per i genitori, corsi d'italiano per stranieri, attività sportive, programmi di educazione alimentare, e molte altre iniziative che hanno dato un contributo tangibile al contrasto del fenomeno.

L'emergenza Covid-19 ha accresciuto ancor più l'importanza delle azioni volte al contrasto della povertà educativa nei minori. Nel 2020 infatti, secondo le stime preliminari di Istat, la quota di bambini e ragazzi in povertà assoluta in Italia, condizione strettamente connessa alla povertà educati-

va, è salita al 13,6%, aumentando di più di 2 punti percentuali in un solo anno (11,4% nel 2019), segno delle grandi difficoltà vissute dai bambini e dalle loro famiglie in questi mesi.

Vista la rilevanza strategica dell'ambito di intervento del progetto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel 2019 ha riconfermato l'adesione al Fondo per il triennio 2019/2021.

Acri ha provveduto a determinare la quota a carico di ogni Fondazione coerentemente con quanto già accaduto negli anni passati e dai calcoli effettuati è risultato che per la Fondazione l'impegno complessivo per l'anno 2020 è stato di Euro 312.494,55 determinato, quanto a Euro:

- 203.121,46, dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- 40.434,50, convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2019 per la Fondazione Con il Sud;
- 68.938,59, quale importo aggiuntivo, determinato secondo il dato dell'anno 2018 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

## RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA DEL 2020

Nel 2020 si è dunque aggiunta alle risorse disponibili per l'attività erogativa nel settore del Volontariato della Fondazione Carigo la somma di 203.121 Euro, quale credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Le risorse disponibili per l'attività erogativa hanno subito un incremento ulteriore grazie ai crediti d'imposta riconosciuti per il versamento effettuato al Fondo Unico Nazionale e per i contributi assegnati a progetti riguardanti il Welfare di Comunità.

Si precisa, inoltre, che un contributo di terzi, di importo pari ad Euro 262.000, finalizzato al cofinanziamento di uno specifico progetto nel settore Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale, ha incrementando le risorse per tale finalità.

Complessivamente, le risorse disponibili nel 2020 per l'attività erogativa sono risultate dunque pari a 4,767 milioni di Euro, composte come da tabella seguente:

RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA DEL 2020	IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO
Da destinazione avanzo di gestione esercizio 2019	3.250
Da fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
Da residui degli anni precedenti	849
Da reintroiti in corso d'anno	72
Da credito d'imposta per il 2020, riconosciuto da parte dell'Agenzia delle Entrate al momento dell'assunzione dell'impegno nei confronti del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	203
Da credito d'imposta per il 2020, riconosciuto da parte dell'Agenzia delle Entrate per il versamento effettuato al Fondo Unico Nazionale	43
Da credito d'imposta per il 2020 riconosciuto da parte dell'Agenzia delle Entrate su contributi assegnati a progetti riguardanti il Welfare di Comunità	88
Da contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	262
<b>Totale</b>	<b>4.767</b>

## EROGAZIONI 2020



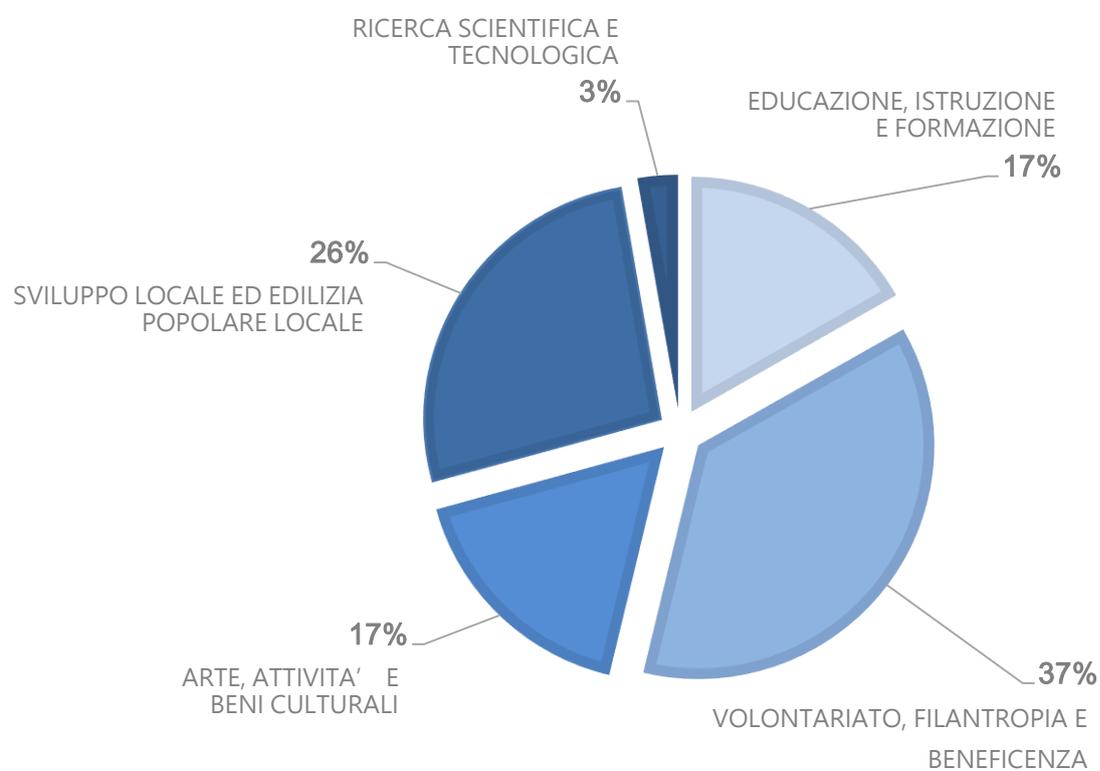
## ANALISI PER SETTORE

La crisi socio-economica e sanitaria insorta nel corso del 2020 ha influito in maniera importante sull'azione della Fondazione. La straordinarietà del momento ha richiesto scelte forti e tempestive per dare risposta alle nuove emergenze emerse.

Le risorse 2020 sono state assegnate in particolare a interventi di sostegno alle nuove fragilità, anche economiche, come dimostra il peso delle risorse destinate al settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", pari al 37% del totale. Nel computo delle risorse complessive è qui incluso l'importo, pari a 203 mila Euro, derivante dall'utilizzo del credito d'imposta relativo all'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui alle pagine precedenti.

Nell'immaginare la ripartenza, un importante peso è stato attribuito anche al settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", pari al 26,5% delle risorse erogate, grazie anche al cofinanziamento di un partner privato.

Settore	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N	%	Euro	%
Educazione, istruzione e formazione	115	47,9%	519.182	16,7%
Volontariato, filantropia e beneficenza	46	19,2%	1.147.164	37,0%
Arte, attività e beni culturali	69	28,8%	526.810	17,0%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	8	3,3%	823.000	26,5%
Ricerca scientifica e tecnologica	2	0,8%	84.603	2,7%
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>100%</b>	<b>3.100.758</b>	<b>100%</b>



Il rapporto tra risorse erogate e patrimonio netto medio della Fondazione è stato nel 2020 pari all'1,54 %.

## RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

La Fondazione ha accolto nel 2020 l'84% dei progetti pervenuti (240 su un totale di 286), in aumento rispetto al 2019 (80,8%), deliberando un importo complessivo che corrisponde al 75% del totale richiesto (3.100.758 Euro su un importo complessivo richiesto di 4.103.396 Euro), anch'esso in aumento rispetto al 2019 (64,1%).

Settori	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE					
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate		Importo Iniziativa	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	Euro	%
Educazione, Istruzione e Formazione	128	44,8	834.007	20,3	115	47,9	519.182	16,7	7.973.616	37,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	63	22,0	1.550.110	37,8	46	19,2	1.147.164	37,0	8.388.579	39,7
Arte, Attività e Beni Culturali	85	29,7	756.175	18,4	69	28,8	526.810	17,0	3.791.203	18,0
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare	8	2,8	828.500	20,2	8	3,3	823.000	26,5	837.800	4,0
Ricerca Scientifica e Tecnologica	2	0,7	134.603	3,3	2	0,8	84.603	2,7	134.603	0,6
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100</b>	<b>4.103.396</b>	<b>100</b>	<b>240</b>	<b>100</b>	<b>3.100.758</b>	<b>100</b>	<b>21.125.800</b>	<b>100</b>

## EROGAZIONI PER CLASSI D'IMPORTO

Nel 2020 l'incidenza dei contributi deliberati di importo inferiore ai 5.000 Euro è passato dal 20,3% del 2019 al 12,5% del totale erogato.

La percentuale rimane ancora elevata rispetto alla media nazionale, pari al 2,5% del totale degli importi erogati nel 2019.

I maggiori interventi erogativi, di importo superiore a Euro 50.000, sono stati:

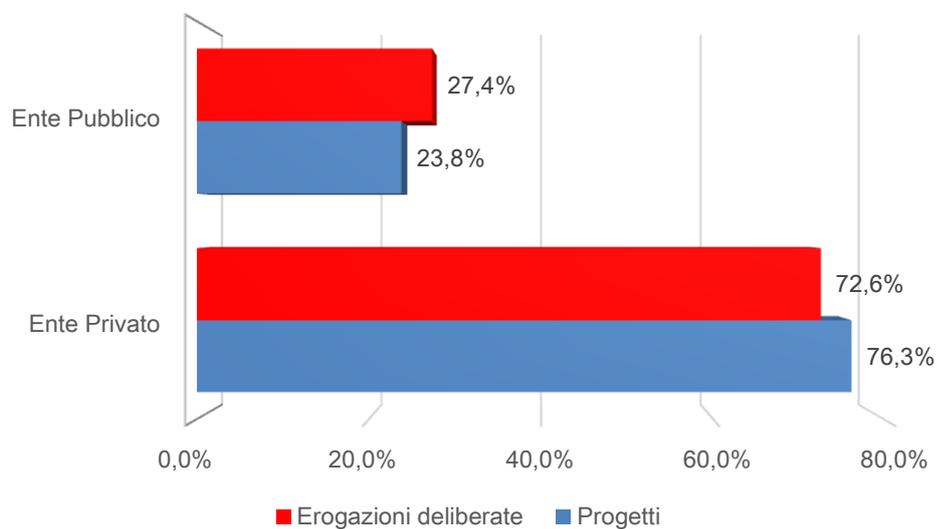
- Terza annualità del progetto della Fondazione "CariGO GREEN<sup>3</sup>" – "Giardino Viatori e l'Isonzo", in collaborazione con Intesa Sanpaolo: Euro 400.000 e ulteriori Euro 262.000 quale finanziamento di Intesa Sanpaolo;
- Partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile: Euro 312.494,55;
- Contributo per l'acquisto da parte dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina di apparecchiature specifiche per implementare la dotazione tecnologica dei reparti Covid-19: Euro 250.000;
- Progetto della Fondazione "Learn 360": Euro 100.000;
- Partecipazione al Fondo Scrosoppi istituito dalla Carità Diocesana di Gorizia: Euro 100.000;
- Progetto "Giardino Viatori": Euro 100.000;
- Finanziamento di una borsa di ricerca per il dottorato interateneo tra le Università di Trieste e Udine in ingegneria civile ambientale e architettura: Euro 59.602,52.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
Scaglioni d'importo	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
DA 1,00 A 1.000,00	55	22,9%	41.117	1,3%
DA 1.001,00 A 2.000,00	43	17,9%	76.900	2,5%
DA 2.001,00 A 5.000,00	72	30,0%	269.778	8,7%
DA 5.001,00 A 10.000,00	28	11,7%	217.475	7,0%
DA 10.001,00 A 50.000,00	34	14,2%	951.826	31,0%
DA 50.001,00 A 100.000,00	4	1,7%	359.603	11,6%
OLTRE 100.000,00	4	1,7%	1.184.060	38,2%
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>	<b>100%</b>	<b>3.100.758</b>	<b>100%</b>

## BENEFICIARI

I destinatari dei contributi della Fondazione sono prevalentemente enti privati (72,6% del totale degli importi deliberati nell'anno), in aumento rispetto all'anno precedente (66,8%).

Beneficiari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Enti privati	183	76,3%	2.252.656	72,6%
Enti Pubblici	57	23,8%	848.103	27,4%
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>	<b>100%</b>	<b>3.100.758</b>	<b>100%</b>



La tabella seguente mette in evidenza le tipologie di enti cui sono stati assegnati nel 2020 i contributi della Fondazione.

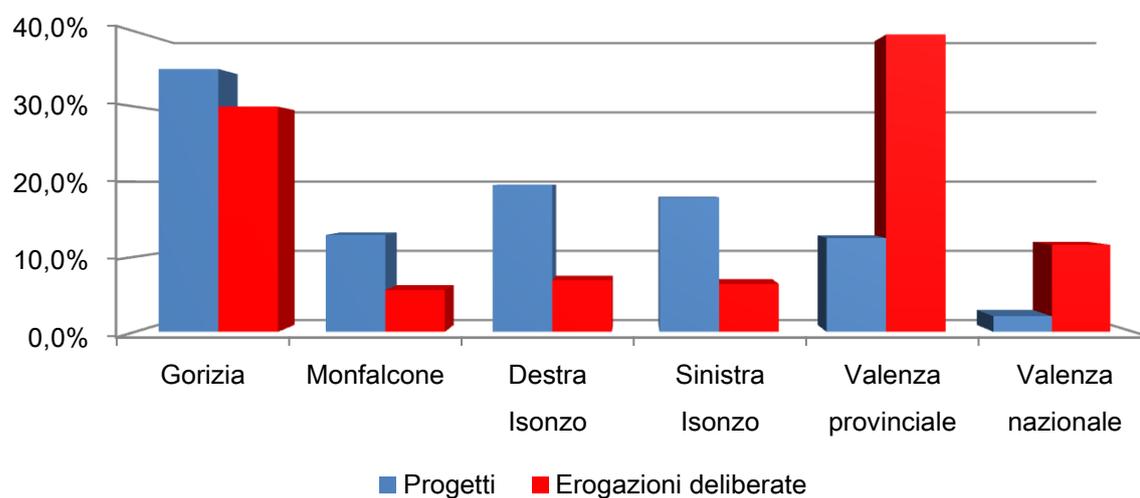
BENEFICIARI PER CATEGORIA	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Altri Soggetti	36	15,0%	248.786	8,0%
Amministrazione pubblica (centrale/periferica)	25	10,4%	370.500	12,0%
Fondazioni origine bancaria	23	9,6%	1.327.270	42,8%
Organismi ecclesiastici religiosi	8	3,3%	40.300	1,3%
Organizzazioni assistenziali varie	19	7,9%	313.800	10,1%
Organizzazioni sportive ricreative	41	17,1%	105.900	3,4%
Scuole ed enti formazione pubblici	26	10,8%	87.500	2,8%
Soggetti culturali vari	56	23,3%	216.600	7,0%
Strutture sanitarie e ospedali pubblici	1	0,4%	250.000	8,1%
Università Centr.stud.Istit.ric pubblici	5	2,1%	140.103	4,5%
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>	<b>100%</b>	<b>3.100.758</b>	<b>100%</b>

## AREE GEOGRAFICHE

La distribuzione territoriale delle erogazioni viene esposta principalmente sulla base del luogo nel quale viene realizzato l'intervento. Le iniziative per le quali non è possibile attribuire a uno specifico luogo l'intervento realizzato vengono considerate a valenza provinciale,

La voce "Valenza nazionale" ricomprende prevalentemente le iniziative promosse dall'Acri, oltre che il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e due progetti legati alla Fondazione De Gasperi di Roma.

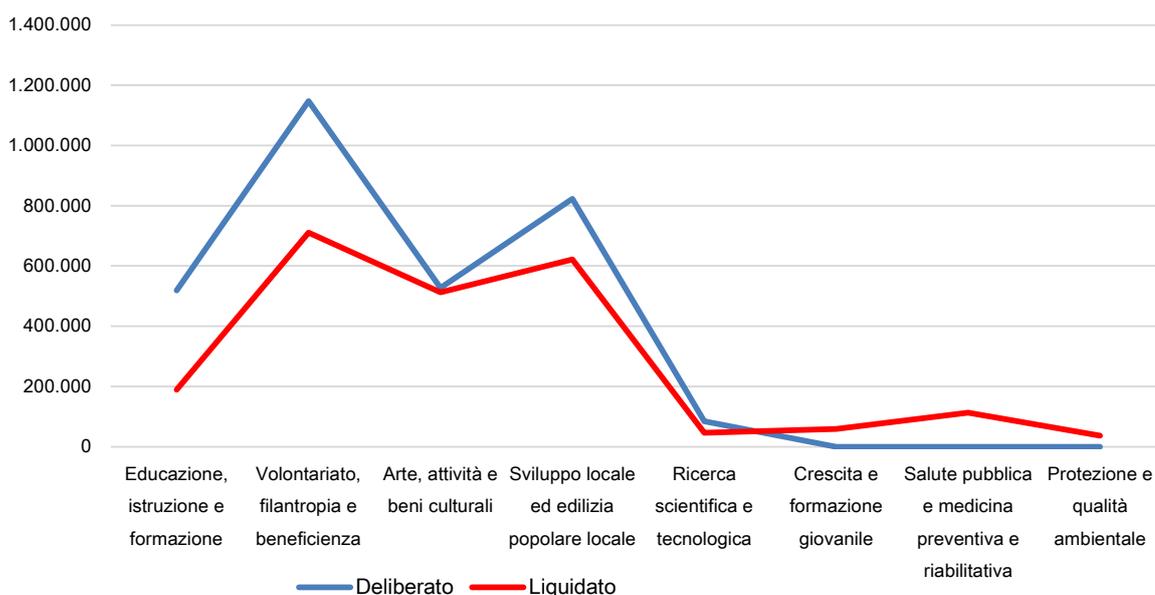
Area	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Gorizia	84	35,0%	929.979	30,0%
Monfalcone	31	12,9%	172.200	5,6%
Destra Isonzo	47	19,6%	212.600	6,9%
Sinistra Isonzo	43	17,9%	198.381	6,4%
Valenza provinciale	30	12,5%	1.228.183	39,6%
Valenza nazionale	5	2,1%	359.415	11,6%
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>100%</b>	<b>3.100.758</b>	<b>100%</b>



## IMPORTI LIQUIDATI

Nell'esercizio 2020 sono stati liquidati contributi per Euro 2.289.164 a fronte di Euro 3.100.758 deliberati.

Settore	Deliberato Euro	Liquidato Euro
Educazione, istruzione e formazione	519.182	189.126
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.147.164	710.849
Arte, attività e beni culturali	526.810	512.025
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	823.000	622.161
Ricerca scientifica e tecnologica	84.603	46.379
Crescita e formazione giovanile	-	59.395
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	-	112.664
Protezione e qualità ambientale	-	36.564
<b>Totale</b>	<b>3.100.758</b>	<b>2.289.164</b>



Come meglio dettagliato nella tabella successiva, l'importo totale dei pagamenti effettuati nel 2020 include l'importo di Euro 913.813 relativo a erogazioni deliberate nel 2020 e quello di Euro 1.375.350 relativo a delibere di esercizi precedenti.

La tabella evidenzia come il numero di progetti liquidati nell'anno sia stato pari a 233, di cui 24 deliberati nell'anno, e 209 su delibere di esercizi precedenti.

Settori	Liquidazioni a valere su delibere anno 2020		Liquidazioni a valere su delibere esercizi precedenti		Totale liquidazioni anno 2020	
	n. progetti	importo	n. progetti	Importo	n. progetti	importo
Educazione, istruzione e formazione	5	46.414	18	142.712	23	189.126
Volontariato, filantropia e beneficenza	3	327.076	52	383.774	55	710.849
Arte, attività e beni culturali	9	96.989	75	415.036	84	512.025
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	6	422.956	18	199.205	24	622.161
Ricerca scientifica e tecnologica	1	20.379	2	26.000	3	46.379
Crescita e formazione giovanile	0	0	35	59.395	35	59.395
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	0	0	5	112.664	5	112.664
Protezione e qualità ambientale	0	0	4	36.564	4	36.564
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>913.813</b>	<b>209</b>	<b>1.375.350</b>	<b>233</b>	<b>2.289.164</b>

## I PROGETTI PROPRI

### FONDAZIONE CARIGO GREEN<sup>3</sup>

Linee Strategiche per l'azione della Fondazione  
tra Natura, Cultura e Sviluppo Locale

Le Fondazioni, grazie alla loro vocazione territoriale e alla valorizzazione del patrimonio culturale e valoriale delle comunità, svolgono oggi una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e della crescita del proprio territorio con un approccio pluralista teso

allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione sociale. È in questo contesto che nasce il progetto "Fondazione CariGO GREEN<sup>3</sup>", avviato nel 2018 grazie anche all'importante sostegno di Intesa Sanpaolo, ideato e realizzato in collaborazione con IKON Digital Farm di Staranzano e con l'inquadramento paesaggistico e il coordinamento di LAND Italia Srl.



Natura, cultura e sviluppo locale sono le tematiche al centro delle azioni realizzate, che si ispirano alle nuove tecnologie, agli interventi a basso impatto, alla reinterpretazione in chiave contemporanea del rapporto tra natura e fruizione turistica della memoria storica.

Uno degli obiettivi di sviluppo dell'iniziativa è diminuire in ogni ambito la nostra "orma" sul territorio e sul pianeta favorendo lo sviluppo economico dei luoghi attraverso le importanti opportunità offerte dalla green economy e dal turismo sostenibile, grazie al loro approccio innovativo e poco impattante, nella logica della valorizzazione di un'ecoscienza pubblica e di una fruizione responsabile dell'ambiente.

Il programma si articola in una serie di interventi di selezione e rilancio del territorio Isontino, per accendere la riflessione sui territori aperti e, a partire dal patrimonio culturale e paesaggistico, attraverso strumenti innovativi, liberarne le energie e la creatività.

Attraverso la propria azione di "catalizzatore" delle energie del territorio la Fondazione ha dunque promosso una rete di interventi puntuali su cui trovano un campo di azione comune attori pubblici e privati, con l'obiettivo condiviso di coltivare i paesaggi produttivi del futuro. Un insieme di interventi che con appositi focus sono volti a mettere in luce le grandi risorse paesaggistiche, culturali e storiche locali, e a creare, grazie alle esperienze proposte, una connessione ancora più forte tra le comunità e il territorio.

Un piccolo contributo verso una nuova consapevolezza del nostro impatto sul paesaggio, e del ruolo che l'innovazione e la sostenibilità possono svolgere nella promozione dei territori e per la coesione delle comunità.

L'intervento pluriennale rientra nelle previsioni dell'Accordo Quadro sottoscritto tra la Fondazione e Intesa Sanpaolo con il cui contributo è realizzato. Tale Accordo ha per oggetto la definizione programmatica delle linee guida per l'erogazione liberale e a fondo perduto da parte di Intesa Sanpaolo di fondi per il sostegno di iniziative selezionate e condivise, a beneficio della comunità isontina. L'Accordo, inizialmente sottoscritto per il triennio 2018-2020, è stato rinnovato per un ulteriore triennio e prevede la realizzazione negli anni 2021-2023 di nuovi interventi di implementazione e prosecuzione del progetto CariGO GREEN<sup>®</sup>.



## I ANNUALITÀ (2018): Museo del Monte San Michele

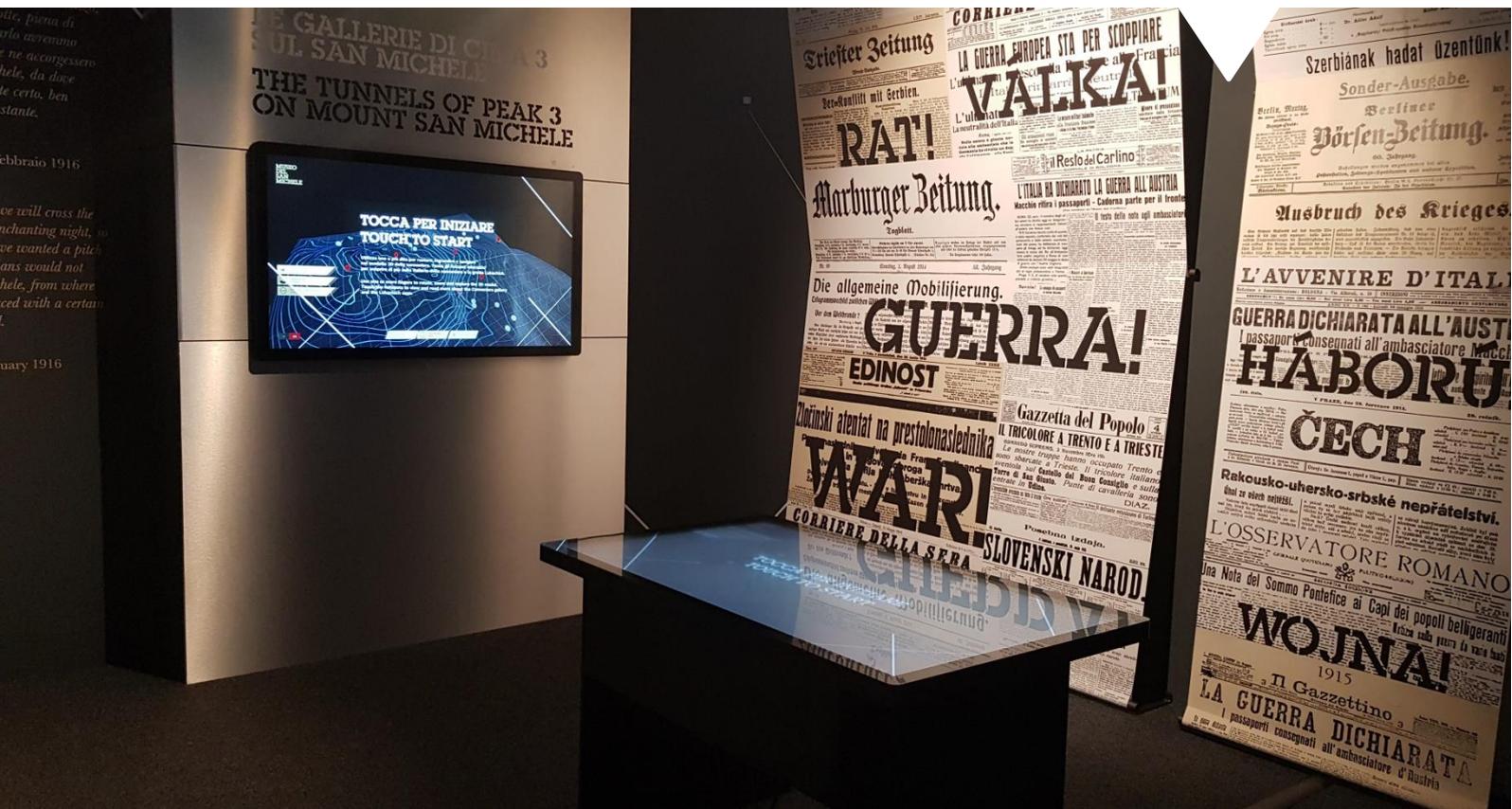
Nell'anno Europeo del Patrimonio Culturale - il 2018 - la prima fase del progetto CariGO GREEN<sup>3</sup> ha puntato un faro su un'area interna, la Zona Monumentale del Monte San Michele sul Carso goriziano, teatro della Grande Guerra, rivisitando la memoria storica in chiave contemporanea e proponendo una strategia applicabile ad altri contesti extraurbani d'Europa.

# MUSEO DEL SAN MICHELE

In quest'area, il Museo del Monte San Michele è stato riallestito in chiave innovativa e multimediale, con un approccio esperienziale ed emozionale. Oltre all'impiego di schermi touch, che presentano in modo interattivo gli eventi e i luoghi del primo conflitto mondiale, il Museo è stato dotato di uno spazio dedicato alla realtà virtuale, grazie all'impiego di visori che offrono un'esperienza immersiva nei fatti e luoghi della Grande Guerra.

Il progetto ha previsto anche la creazione di un'applicazione mobile dedicata al Museo, con contenuti di realtà aumentata e in realtà virtuale (fruibili tramite Cardboard) e la creazione di contenuti di realtà aumentata, fruibili attraverso l'obiettivo del proprio smartphone nella Cannoniera presente nell'Area Monumentale.





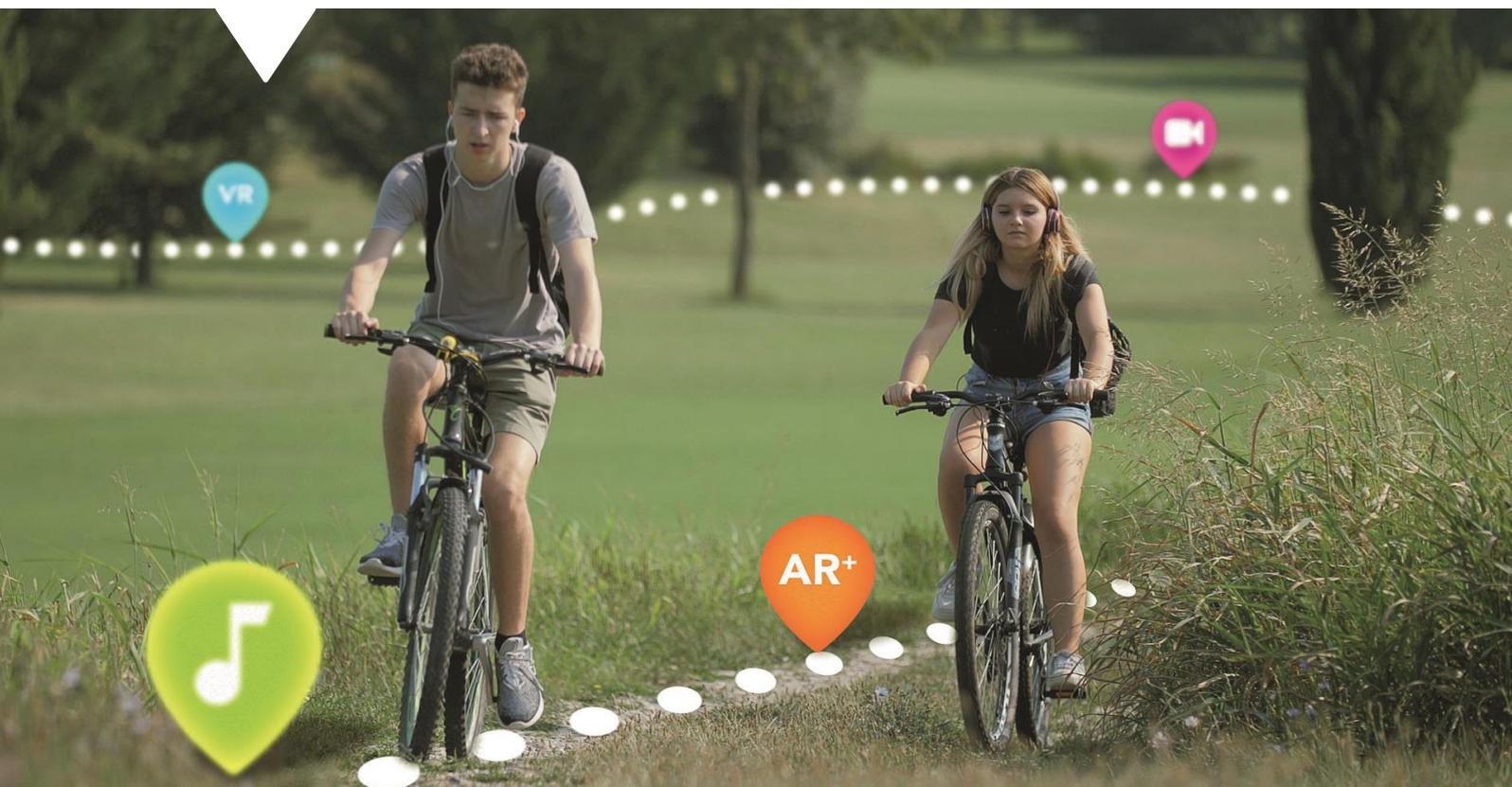
## II ANNUALITÀ (2019): Collio, laboratorio a cielo aperto dello sviluppo sostenibile

La seconda annualità del progetto CariGO GREEN<sup>a</sup> propone una nuova modalità di fruizione del territorio, altamente immersiva e di forte impatto emozionale, incentrata su innovazione e autenticità e sull'importanza delle connessioni lente. Il progetto ridefinisce la conoscenza del territorio del Collio in una chiave esperienziale ed emozionale, ispirandosi ai 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e basandosi sulla peculiarità dell'ascolto audio e dello "storytelling".



A questa esperienza ogni visitatore può accedere grazie all'App per dispositivi mobili "COLLIO XR", incentrata sulla narrazione e sull'ascolto audio di 8 diversi racconti per 7 percorsi narrativi e arricchita dalla visione di contenuti virtuali e aumentati, che si snodano sugli itinerari già presenti nell'area del Collio.

Le storie di luoghi, persone, prodotti e peculiarità del territorio diventano dunque un varco per entrare in connessione con il territorio e per scoprire il paesaggio attraverso un'esperienza immersiva in cui l'emozione gioca un ruolo di primo piano. Questo approccio è stato definito Digital Landscape, estensione digitale del paesaggio.





## INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO IN CHIAVE SOSTENIBILE

Nel 2020 la Fondazione ha sostenuto inoltre un progetto, realizzato da un partenariato fra soggetti pubblici e privati, per la promozione nei territori del Collio e del Monte San Michele del turismo lento, attraverso la dotazione dei principali Comuni del territorio aderenti di colonnine SOS per e-bike, in particolare in prossimità dei circuiti ciclabili.

Oltre a ciò ha sostenuto la creazione di percorsi di fruizione turistica lungo le ciclabili del territorio, sviluppati sui percorsi dei progetti di CariGO GREEN<sup>3</sup>, per accompagnare i turisti, ma anche le comunità locali, alla scoperta della storia e delle bellezze ambientali, in una logica di sviluppo sostenibile e di tutela e valorizzazione del patrimonio umano, artistico, ambientale e culturale, accompagnando i territori in un processo di fruizione e valorizzazione in chiave sostenibile del proprio patrimonio, al servizio delle loro economie.

### III ANNUALITÀ (2020):

#### Isonzo XR e Giardino Viatori

##### Isonzo XR

Isonzo XR rappresenta la terza fase di sviluppo del progetto CariGO GREEN<sup>3</sup>. L'obiettivo è, ancora una volta, quello di rendere visibile l'invisibile, ovvero di valorizzare gli elementi storici, naturalistici e culturali di un territorio, creando collegamenti al suo interno e con le realtà vicine.

Isonzo XR conduce alla scoperta del paesaggio lungo il basso Isonzo, partendo da Gorizia e raggiungendo la sua foce, tramite la modalità del Digital Landscape: suoni, voci, racconti e contenuti in realtà virtuale e aumentata accompagnano il visitatore lungo una rete di percorsi che costeggiano l'Isonzo, da Gorizia a Grado, proponendo una fruizione immersiva, interattiva ed esperienziale del paesaggio improntata sulle connessioni lente e ispirata agli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

L'App per dispositivi mobili "Isonzo XR" permette di fruire dei percorsi narrativi dedicati all'anima e alla storia dell'Isonzo: itinerari lungo i luoghi del fiume accompagnati da narrazioni audio immersive, arricchite da contenuti in realtà virtuale, fruibili tramite Cardboard, e aumentata, e video a 360°.

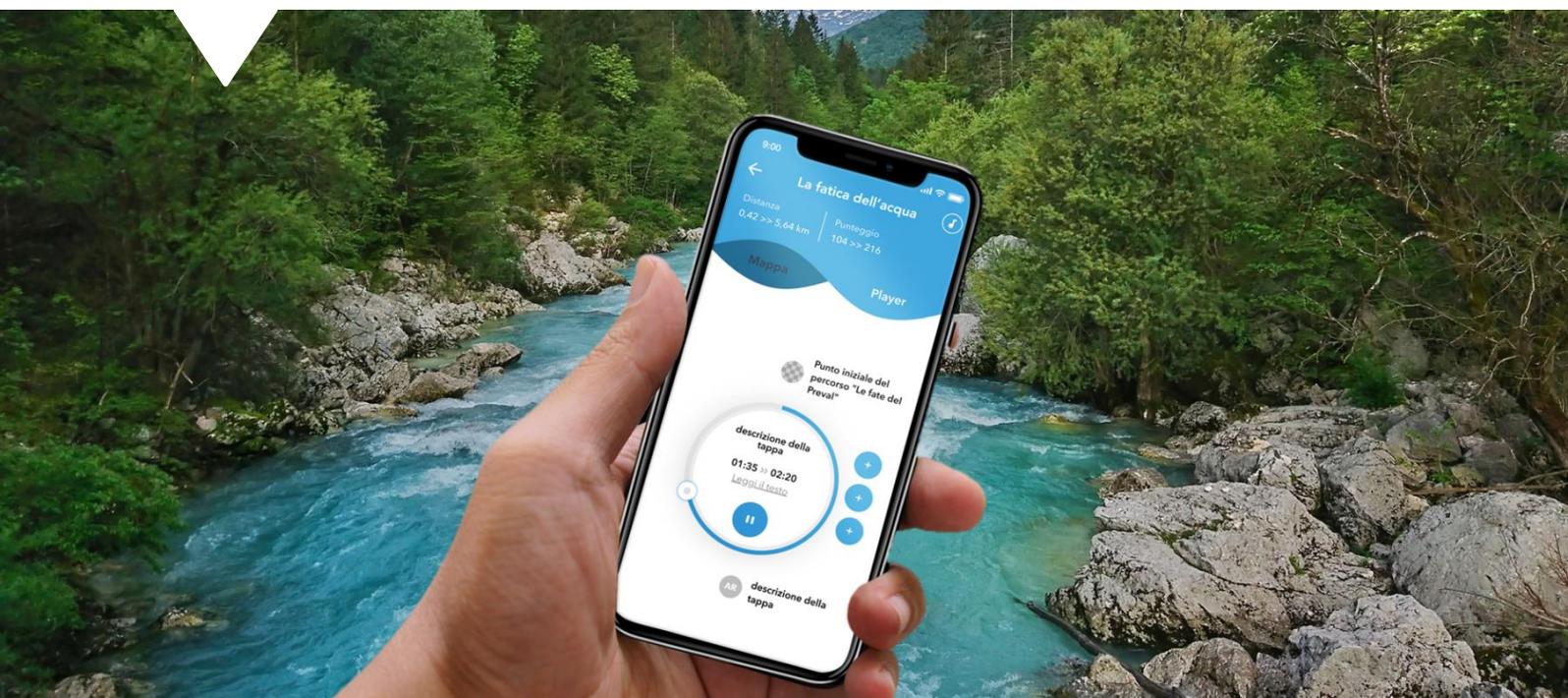
Come già per il Collio, anche l'Isonzo, tramite una delle sue narrazioni, riporta alla luce antiche leggende e si racconta attraverso le vicende di uomini ed eventi che ne hanno mutato e travolto il corso.

In un altro percorso di “Isonzo XR”, il fiume racconta del viaggio segreto di Leonardo Da Vinci, che nell’anno 1500 fu inviato dalla Serenissima nel territorio friulano e isontino per studiare le tecniche di difesa più efficienti per contrastare le terribili scorrerie dei turchi.

Un racconto naturalistico svela invece le meraviglie della Riserva Naturale della Foce dell’Isonzo, luogo di incontro e svernamento di migliaia di specie di uccelli provenienti da tutta Europa e Africa.

È poi una narrazione storico-biografica ambientata nella Gorizia di metà Ottocento a narrare la visita del funzionario giapponese Nagaatsu Sasaki, appartenente ad un’antica famiglia di samurai del dominio di Fukui, che qui studiò le tecniche innovative locali per la produzione della seta.

Tramite l’App “Isonzo XR” è infine possibile vivere la magia del Giardino Viatori, attraverso la storia di tutte le sue fioriture e le curiosità legate alle attività del suo creatore Luciano Viatori.



## Giardino Viatori

Dalla sommità di una collina ai margini di Gorizia, dalla quale lo sguardo può spaziare dal Castello di Gorizia fino a perdersi nella valle dell'Isonzo, si sviluppa il Giardino Viatori, area botanica creata da Luciano Viatori, donata per via testamentaria dallo stesso Professor Viatori nel febbraio 2014 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che si è assunta l'impegno di conservare e valorizzare questo prezioso patrimonio e di renderlo fruibile al pubblico.

Il Giardino Viatori non è propriamente un giardino storico, le sue origini risalgono infatti al 1975. Tuttavia, come scrisse Paola Tomasella nel volume "Giardini di una terra di confine", "esso riveste notevole significato perché la sua concezione si allaccia a quella parte della tradizione goriziana tardo-ottocentesca che identifica il giardino come luogo in cui la natura può manifestarsi in tutta la sua varietà, in un trionfo di fiori, forme, profumi e colori".

L'area del giardino si presenta come un dolce collegamento fra tre livelli di terrazzamenti: l'accesso è nella parte alta della proprietà, dove un vialetto lastricato conduce alla casa ed alla valle delle azalee. Dal grande prato davanti alla casa si scende verso il secondo livello, dove protagonisti sono il laghetto delle ninfee e il roseto. Il livello più basso abbraccia infine l'intero lato sud-occidentale del giardino, da cui si risale poi per una scala interrata al belvedere sulla città.

Centinaia di rododendri ed azalee, collezioni di lillà, ortensie, spiree, viburni, osmanti, peonie, rose rampicanti, pruni e meli da fiore, ed un centinaio di magnolie caducifoglie, l'ultimo grande amore del Professore, si possono ammirare in fiore da marzo a giugno.

Tra le piante erbacee perenni e le bulbose, che completano le aiuole formando macchie dai colori spesso vivaci e contrastanti, spiccano cuscini fioriti di Phlox e Iberis che assieme all'erica, ai bucanee e ai narcisi annunciano la fine dell'inverno, e poi iris, peonie, Hemerocallis, Hosta, salvie, papaveri, Agapanthus, astri, gladioli, gigli, dalie e ciclamini, che dalla primavera accompagnano fino all'autunno.

La collocazione del giardino lo rende un crocevia naturale di diversi circuiti di fruizione e macrotemi propri della cornice strategica generale: è la porta di Gorizia verso le ciclabili del Collio, è collegato agli itinerari della grande guerra del Carso di Oslavia, e del monte Calvario, è affacciato sull'Isonzo.

Il progetto, realizzato nel 2020 all'interno della casa del Giardino, unisce una sequenza di azioni materiali e immateriali, che mantengono lo spirito dei progetti precedenti di CariGO GREEN<sup>3</sup> basato sulla valorizzazione delle risorse esistenti, cercando di portare innovazione sia di "processo", coinvolgendo gli stakeholder locali, sia di "prodotto", e promuovendo la realizzazione di touch point fisici nei quali vivere un'esperienza aumentata grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Da un lato l'obiettivo del progetto è di riqualificare un luogo di grande pregio paesaggistico e botanico, estendendo il periodo di fruizione e rinnovandone l'identità attraverso una rivisitazione in chiave contemporanea e digitale.

Dall'altro lato il Giardino Viatori, grazie anche all'inserimento di innovazioni tecnologiche, diventa un punto di riferimento per la comunità locale e il visitatore per scoprire un territorio più vasto e

per diffondere la conoscenza dell'Isonzino e delle relazioni a più vasta scala con i parchi e i giardini storici di Gorizia e della Slovenia, con l'Isonzo, il Collio e gli itinerari della Grande Guerra, costituendo la cerniera tra i progetti sviluppati nel biennio precedente. Dall'area denominata "belvedere", apprezzata da nuove opere di allestimento, si può infatti assaporare l'inserimento del giardino nella vasta cornice territoriale dell'Isonzo.

All'interno della casa, che era di Luciano Viatori, è stato allestito un "CariGO GREEN Point", luogo di informazione e formazione della figura di Luciano Viatori, del suo giardino, ma anche dell'intero progetto CariGO GREEN<sup>®</sup>.

L'allestimento prevede un percorso didattico con applicazioni multimediali su touch screen e video ed esperienze in realtà aumentata dedicate alla figura di Luciano Viatori e alle peculiarità del suo giardino. Nell'angolo VR è possibile fruire delle esperienze immersive del Museo del Monte San Michele e di alcuni video di presentazione di Collio XR e Isonzo XR. Un percorso dedicato permette di fruire di una serie di esperienze interattive incentrate sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e suoi concetti di sostenibilità ed eco-responsabilità.

Il CariGO GREEN Point è dotato di un tavolo touch che, a più livelli, accompagna alla scoperta dei percorsi di visita all'interno del giardino, dei percorsi narrativi di Isonzo XR e Collio XR e del Museo del Monte San Michele, con hotspot informativi e approfondimenti multimediali su ogni tema.

Il percorso di visita del giardino permette al visitatore, attraverso l'App mobile "Isonzo XR" di approfondire contenuti specifici sulle singole piante del giardino, attraverso funzionalità di realtà aumentata.

Come sopra esposto, oltre alla narrazione che avvolge nella magia del Giardino Viatori, raccontata attraverso la storia di tutte le sue fioriture e le curiosità legate all'attività del suo creatore, si sviluppa a partire dal Giardino il percorso di "Isonzo XR" che racconta la visita, nella Gorizia di metà Ottocento, del funzionario giapponese Sasaki.

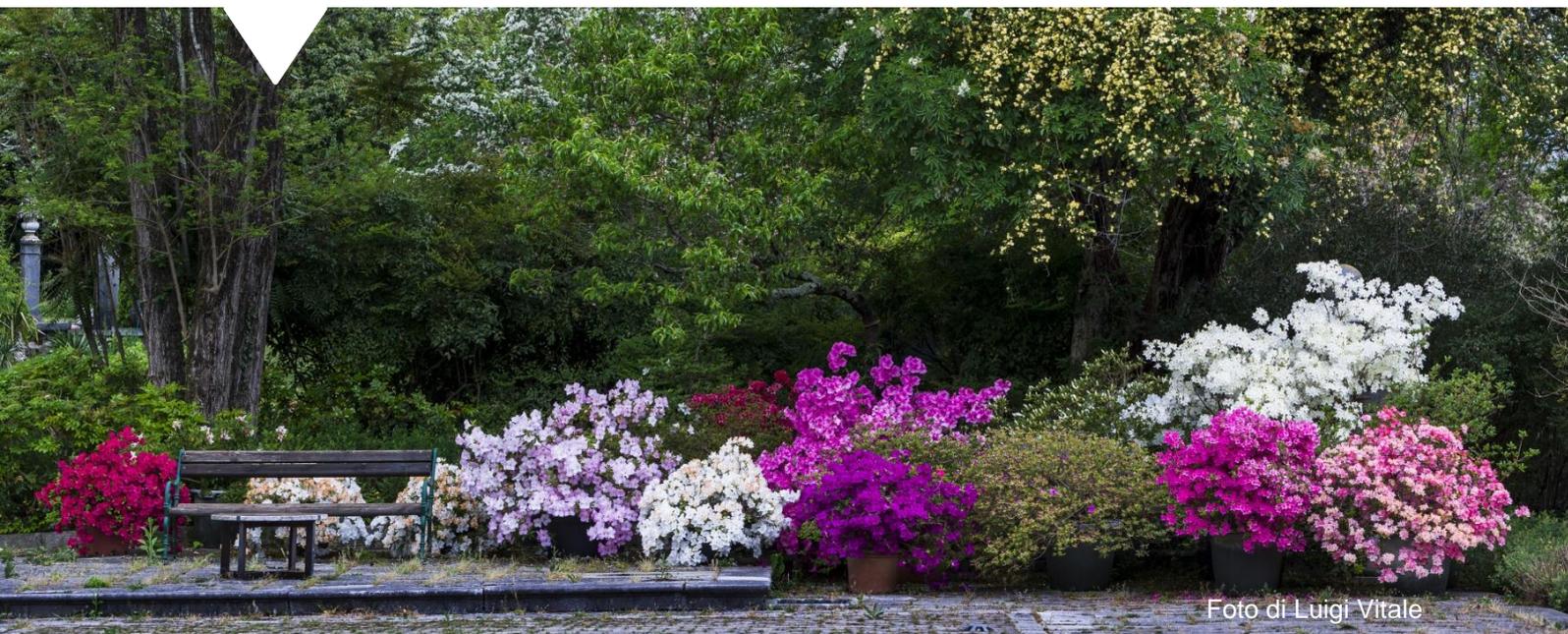


Foto di Luigi Vitale

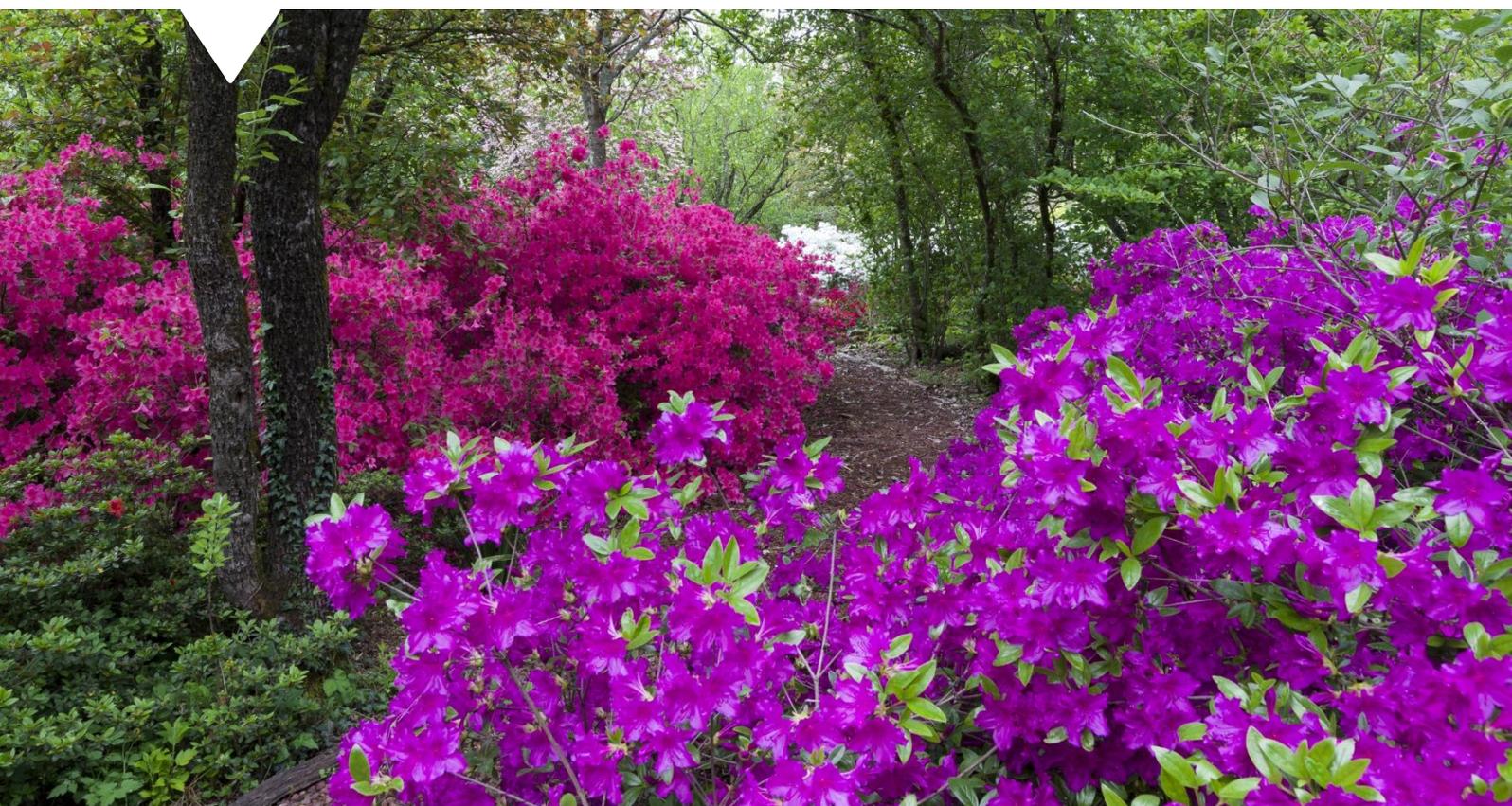


Foto di Luigi Vitale

## PROGETTO DI MANUTENZIONE E DI FRUIBILITÀ DEL GIARDINO VIATORI

Il Giardino Viatori si sviluppa lungo il basso versante collinare allo sbocco del Vallone dell'Acqua sul quale scorre in fondo il torrente Groina, a sud del versante del Forte del Bosco sul quale si trova il Sacrario Militare di Oslavia e, il Parco di bosco Piuma.

La particolare geomorfologia ondulata e a terrazzi del giardino con la presenza della scarpata nord in fondo alla quale scorre un piccolo rio che confluisce nel Groina, oltre che alla caratteristica matrice costituente i terreni sul quale si sviluppa fanno sì che l'area necessiti di una continua osservazione e prevenzione contro il deterioramento e il potenziale innescarsi di fenomeni erosivi o piccoli cedimenti.

Unitamente alle considerazioni di carattere geomorfologico dell'area va considerata la fase di cambiamento climatico che è in atto e i conseguenti fenomeni o azioni che questo ha nei confronti del giardino. Ci si riferisce ad esempio all'eccesso di calore, ai periodi siccitosi, al vento estremo, sempre più frequenti e testimoniati dalle recenti osservazioni e divulgazioni di Osmer-ARPA.

Tutti notiamo come il clima sta cambiando purtroppo, e per mantenere un'area verde in estate non si può prescindere dal possedere un adeguato impianto di irrigazione.

L'impegno della Fondazione è quello di mantenere in ottime condizioni il giardino, arricchirlo con gli stessi principi e criteri con cui è stato realizzato dal Professore Viatori, renderlo fruibile ma anche trovare le soluzioni per affrontare queste nuove problematiche.

Oltre a questo si deve considerare il fatto che nel giardino, paragonabile ad un organismo vivente in continua evoluzione, insistono centinaia di specie ornamentali di piante, erbacee, arbustive, arboree, rampicanti in continua crescita. Pur ammirando una fotografia del giardino di anni fa, confrontandola con lo stato attuale, all'occhio non può sfuggire il naturale cambiamento dovuto al tempo: molte piante si sono accresciute, altre sono state sostituite o aggiunte. Alcune sono morte. Per mantenere e godere della bellezza botanica/paesaggistica come avrebbe voluto il Professore c'è continua necessità di impegno e lavoro.

È questo l'impegno che la Fondazione sta mettendo da quando è divenuta proprietaria, unito al fatto che la fruizione al pubblico è sottoposta ad una rigida osservazione di norme e comportamenti in materia soprattutto di sicurezza.

A tal fine durante i periodi chiusi al pubblico la Fondazione è impegnata in lavori per garantire la successiva fruibilità delle aree e garantire che le condizioni di sicurezza vengano mantenute a livelli elevati. Perciò laghetto, terrazzi, percorsi, scarpate, scalinate e rampe necessitano di continue manutenzioni ordinarie e manutenzioni straordinarie.

Per quanto riguarda l'irrigazione, necessaria al giardino e insufficiente considerando il volume del solo laghetto presente, la Fondazione sta valutando alcune opzioni, tra cui, in particolare, un intervento da parte del Consorzio di Bonifica mediante una derivazione dal fiume Isonzo, soluzione che non sembra essere realizzabile in tempi brevi, ovvero un intervento di derivazione dal fiume con costi da valutare.

Il giardino è parzialmente vincolato dal punto di vista paesaggistico per la presenza della fascia di rispetto dai corsi d'acqua (150m dal torrente Groina) e di territori coperti da foreste e boschi di cui rispettivamente alle lettere c) e g) c.1 dell'art. 142 del D. Lgs.42/2004 e s.m.i. (Codice del paesaggio), per cui gli interventi di modifica delle aree e dei luoghi sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

## DIRITTI: UN PERCORSO

Nel 2020 la Fondazione ha avviato un programma di iniziative sul tema dei diritti fondamentali, e dei doveri cui questi sempre corrispondono.



L'intento del programma "Diritti: Un percorso" è

di focalizzare l'attenzione su argomenti quali la cittadinanza attiva, il rispetto dei principi fondanti la Costituzione e il senso di appartenenza attiva ad una comunità.

Si tratta di un percorso rivolto a tutta la cittadinanza, ma pensato in modo particolare per i giovani. Con questo programma la Fondazione intende dunque progettare e realizzare interventi volti a favorire lo sviluppo di una coscienza civica in bambini e ragazzi in particolare, anche quale preparazione per un futuro ingresso nell'età adulta e nel mondo del lavoro, e con riferimento al concetto di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità e al benessere complessivo.

### Mostra "L'Italia è. Assemblea Costituente: la rinascita di un popolo"

Il primo approfondimento del programma "Diritti: un percorso" è stato avviato nel mese di febbraio 2020 con la mostra "L'Italia è. Assemblea Costituente: la rinascita di un popolo", promossa e realizzata in collaborazione con Fondazione De Gasperi e con il patrocinio di Acri.

La mostra, rivolta in primis alle scuole, è stata allestita nella sede della Fondazione Carigo ed ha accolto nel mese di febbraio 2020 più di 500 studenti della provincia di Gorizia in visita.

A 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione, la Fondazione De Gasperi ha ideato tale mostra didattica sui lavori dell'Assemblea Costituente, con l'obiettivo di rileggere la storia di alcuni articoli della nostra Costituzione a partire dal dibattito politico, ma anche umano, avvenuto tra i Padri costituenti.



L'allestimento della mostra costituisce una sorta di cammino che fa rivivere ai visitatori il clima politico all'interno dell'Assemblea Costituente e l'atmosfera di una Italia che dalle macerie percorreva la strada verso il boom economico.

L'esposizione ripercorre il dialogo tra i Padri Costituenti, straordinario esempio d'incontro tra differenti posizioni politiche, che ha saputo produrre una carta costituzionale capace di sostenere la crescita istituzionale, la vita democratica, la convivenza pacifica e lo sviluppo economico della nostra Repubblica. Si narra, così, il coraggio di un dialogo che si è aperto all'incontro – spesso al limite dello scontro, ma sempre nel rispetto dell'altro – e che ancora oggi è qualcosa di prezioso per il nostro presente, drammatico ed esaltante come allora.

A causa del diffondersi della pandemia da Covid-19 e della chiusura delle scuole a partire dalla fine di febbraio, le visite scolastiche alla mostra sono state sospese. È nata dunque in seno alla Fondazione una riflessione circa la possibilità di riallestire il percorso espositivo tramite strumenti digitali innovativi, dando vita a nuove forme di fruizione della mostra adattate al periodo che stiamo vivendo. Grazie alle nuove tecnologie, nel 2021 lo spazio espositivo verrà dunque interamente realizzato in formato 3D affinché risulti fruibile sia tramite visori VR (*virtual reality*) nell'apposita area VR allestita nella sede della Fondazione, sia via web su un sito internet dedicato.





## Progetto scientifico “Alcide De Gasperi e Gorizia. L’Italia e le terre di frontiera negli Archivi dei Padri della Repubblica”

Sempre nell’ambito della collaborazione con Fondazione De Gasperi, la nostra Fondazione ha commissionato nel 2019 il progetto di ricerca “Alcide De Gasperi e Gorizia. L’Italia e le terre di frontiera negli Archivi dei Padri della Repubblica”, il quale ha lo scopo di ricostruire i fili della memoria attraverso l’analisi e l’approfondimento delle dinamiche che hanno dato fiato alla storia dei rapporti fra i Padri della Patria, nell’arco temporale compreso tra il 1944 e il 1948. Il progetto di ricerca ha cercato di fare luce su come Gorizia abbia trovato una collocazione propria nel definirsi del confine orientale italiano, in un contesto condizionato innanzitutto dall’avanzata delle truppe jugoslave nella regione giuliana.

La ricostruzione delle vicende vissute da Gorizia a partire dalla fine del secondo conflitto, e del rapporto che la città ha intrattenuto in quel frangente con i vertici politici della neonata Repubblica italiana, non ha potuto prescindere dalla comprensione di quel particolare contesto storico-politico che si è soliti identificare come la «questione del confine orientale». Il confine orientale non indica semplicemente una demarcazione territoriale tra due Stati, ma un’area dove la stratificazione etnica, politica, sociale e culturale ha dato origine ad un mosaico difficilmente riconducibile a schemi precostituiti, rappresentando altresì una linea di intersezione tra alcune delle contrapposizioni più significative del Novecento italiano ed Europeo.

La ricerca, condotta nel corso del 2020, ha cercato dunque di seguire le tracce della presenza di Gorizia – e delle gravi problematiche che hanno attraversato la città dal 1945 al 1948 – negli archivi di quelle personalità italiane che, in ragione soprattutto del ruolo istituzionale ricoperto, si sono più fatte carico della soluzione della questione orientale, a cominciare da chi se ne è assunto la responsabilità politica, ovvero Alcide De Gasperi.

Nel corso del 2020 sono state dunque portate avanti campagne di scavo archivistico presso il Fondo Alcide De Gasperi (conservato presso gli Historical Archives of the European Union di Fiesole), l’Archivio storico della Camera dei Deputati, l’Archivio Angelo Culot (depositato presso l’Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia), l’Archivio della Democrazia Cristiana di Gorizia e l’Archivio Diocesano di Gorizia.

### Mostra “D3. Diritti al cubo”

Nell’ambito del programma “Diritti. Un percorso” è inserita la mostra “D3. Diritti al cubo”, un focus sulla rivoluzione innescata a Gorizia dallo psichiatra Franco Basaglia - affiancato dalla moglie Franca Ongaro e da un visionario e illuminato staff medico - che sul finire degli anni ’60 ha dato vita a quella che molti intellettuali Europei hanno poi riconosciuto come una vera e propria “rivoluzione culturale” italiana, e che nel 1978 si è tradotta nella legge 180, che ha abolito per sempre i manicomi.

Il progetto, inizialmente nato quale mostra fisica da allestire nella sede della Fondazione, ha saputo raccogliere le sfide dettate dalla pandemia, sfruttando le limitazioni quale stimolo per reinventare il concetto di mostra e dare vita a esperienze espositive innovative e altamente immersive.

La novità assoluta della mostra risiede infatti nel suo allestimento in chiave digitale, fruibile tramite visori VR e tramite un sito web dedicato. La piattaforma digitale interattiva ideata consente ai visitatori di “entrare” virtualmente nella mostra e muoversi fra le sale espositive come in un videogioco, interagendo con svariati contenuti - testi, documenti, infografiche, video d’archivio, foto di autori celebrati come Gianni Berengo Gardin e Carla Cerati – e di assistere anche a due docufilm d’autore.

Il valore storico e contemporaneo di questo progetto risiede in due importanti coordinate. *In primis* Gorizia, in quanto è da lì che la “rivoluzione dei matti” è iniziata, con una concatenazione di eventi che fa parte della storia della città: la mostra intende riconoscere ciò a Gorizia, ma al contempo ricordarlo, poiché la dimenticanza, nel veloce fluire degli anni e delle mode, a volte ha avuto la meglio. L’esposizione è pensata e costruita come supporto divulgativo e omaggio alla memoria della città, ricostruendo quei passaggi che hanno permesso all’esperienza di Basaglia e dei suoi collaboratori di segnare la svolta storica verso una prassi psichiatrica dal volto umano, oggi adottata dagli staff medici attivi in Italia e in gran parte del mondo, animata da un “approccio alla follia” inclusivo: non più coercitivo, segregativo, o punitivo.

Accanto al contesto storico che delinea la Gorizia degli anni ‘60 e la contestualizza, il secondo punto cardine sono proprio le figure di Franca e Franco Basaglia, i quali lungo tutto il percorso espositivo parlano con la loro voce, senza mediazioni.

Le didascalie e le citazioni attingono infatti direttamente ai loro scritti: nessuna interpretazione di terzi, solo l’uso delle fonti primarie, con un’unica eccezione, ovvero le parole di Primo Levi, Frantz Fanon, Bertolt Brecht dal libro “Morire di classe”, che proprio Franca e Franco Basaglia avevano scelto di citare e condividere con le loro lettrici e i loro lettori.

L’ampia riflessione racchiusa nel progetto è stata condivisa tra la Fondazione, i partner e i curatori scientifici: dott.ssa Alberta Basaglia, figlia di Franca e Franco Basaglia, e dott. Franco Perazza.

La mostra sarà fruibile a partire da giugno 2021 tramite visori VR, nell’apposita area allestita nella sede della Fondazione, e tramite web, e sarà dedicata in particolare agli studenti di ogni ordine e grado, al fine di contribuire alla formazione della loro consapevolezza civica e umana in materia di Diritti. Perché il germe di questa rivoluzione culturale è stato piantato a Gorizia, e non altrove, ma sono ancora molti, e soprattutto i giovani, a non averne coscienza.

Per l’implementazione della mostra VR, la cui realizzazione multimediale è stata affidata al partner Ikon Digital Farm, è stato totalmente ricostruito in 3D lo spazio espositivo della Fondazione e successivamente sono stati ricreati al suo interno gli allestimenti della mostra “Diritti al Cubo”, predisponendo tutti gli elementi grafici 2D e 3D appositamente ideati e, infine, realizzando e predisponendo tutti gli elementi multimediali da inserire nella mostra (audio, video).

A questo proposito sono stati coinvolti doppiatori di Cinecittà affinché rappresentassero le voci narranti, e personaggi del calibro di Ottavia Piccolo e Franco Dugo.

Infine è stato programmato ad hoc il sistema di navigazione virtuale all’interno della mostra.

Oltre ad essere una soluzione innovativa, la digitalizzazione in VR della mostra permetterà ad un pubblico più vasto di “vivere” liberamente e comodamente lo spazio espositivo da casa e non imporrà limiti di durata all’esposizione.

Nell’ambito del percorso culturale “Diritti al Cubo” si è inoltre inserito il progetto didattico multidisciplinare “Sulle orme del cavallo blu” rivolto agli studenti di Istituti scolastici goriziani e incentrato sui te-

mi della riforma psichiatrica e della deistituzionalizzazione, a cura della Cooperativa La Collina con la diretta supervisione e collaborazione scientifica di Alberta Basaglia, Franco Perazza e, per alcuni supporti operativi, di una figura specialistica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

La progettualità prevede la definizione di percorsi partecipativi indirizzati alle nuove generazioni e orientati al recupero, allo studio e alla rielaborazione attiva della memoria storica e dei simboli dell'esperienza della riforma psichiatrica nel contesto di riferimento.



## ANGOLO VR NELLA SEDE DELLA FONDAZIONE

Al fine di poter valorizzare e impiegare al meglio la sala espositiva della Fondazione per la realizzazione di eventi e iniziative espositive è stato allestito nella sede un corner di realtà virtuale (VR).

Lo spazio, interamente allestito da Ikon Digital Farm, verrà utilizzato per la fruizione delle mostre digitali “L’Italia è. Assemblea Costituente: la rinascita di un popolo” e “Diritti al cubo”, e rimarrà successivamente in dotazione della Fondazione e del suo spazio espositivo per le successive iniziative che vi verranno realizzate.

Il corner è composto da quattro postazioni VR con altrettanti visori e una postazione di guida e monitoraggio dell’esperienza virtuale tramite tablet per l’operatore.

Oltre alle esperienze immersive dedicate alle mostre digitali, i visori VR potranno proporre anche contenuti teaser delle altre iniziative realizzate dalla Fondazione (Museo del Monte San Michele, Collio XR, Isonzo XR, Giardino Viatori e Galleria Spazzapan). Questi contenuti potranno essere agilmente aggiornati da remoto (grazie alla piattaforma software Ikon Virtours) e rappresenteranno un ottimo strumento di cross marketing per invogliare un visitatore a visitare gli altri CariGO GREEN Point.

## LEARN 360

Il Progetto “Learn 360” è parte degli interventi che la Fondazione ha messo in atto in ambito educativo a favore dei ragazzi, che sperimenta, grazie all’impiego della tecnologia, nuove modalità di apprendimento con un approccio innovativo e coinvolgente.

Il progetto è nato dalla collaborazione con un Istituto di istruzione superiore del territorio, il Liceo Scientifico Buonarroti di Monfalcone, il quale, grazie ad un finanziamento del Ministero dell’Istruzione, si è recentemente dotato di un laboratorio didattico focalizzato sulla realtà virtuale.

Partendo dal Liceo Buonarroti, la Fondazione ha dato vita al progetto “Learn 360”, che accompagna gli studenti in un percorso formativo volto alla realizzazione in prima persona, in modo autonomo e creativo, di contenuti didattici in realtà virtuale.

Nello spazio definito “VR-room” del Liceo Buonarroti, grazie alla strumentazione hardware e software acquisita, gli studenti possono infatti non solo fruire di contenuti in realtà virtuale, ma anche realizzarne di propri.

La realtà virtuale costituisce un prezioso ausilio alla didattica: da un lato permette di fruire di contenuti digitali immersivi di supporto all’insegnamento, e dall’altro rappresenta un interessante banco di prova per sollecitare i ragazzi a creare contenuti virtuali e realizzare personalmente il materiale didatti-



co digitale, che rimarrà patrimonio delle scuole e potrà essere fruito da qualsiasi studente e dalle generazioni successive.

Obiettivo del progetto è dunque ottimizzare i contenuti didattici realizzati dai ragazzi dell'Istituto Buonarroti e assicurarsi che tali contributi rimangano a disposizione dell'Istituto in un *repository* di prodotti VR di qualità e possano essere fruiti da una platea di studenti più ampia possibile, coinvolgendo gli altri Istituti superiori del territorio.

A tal fine è stata dunque ideata e realizzata un'App mobile, per Android e iOS, per la visualizzazione dei contenuti virtuali creati dai ragazzi, suddivisi per materie e sottomaterie, disponibili in modalità "web360" o fruibili tramite Cardboard. Sull'App, oltre ai contenuti degli studenti, sono stati messi a disposizione alcuni virtual tour esemplificativi realizzati da Ikon per determinati progetti sul territorio. È stato inoltre implementato uno spazio su cloud (*repository*) per l'archiviazione dei tour virtuali.

Studenti e docenti del Liceo Buonarroti, tramite il supporto consulenziale e tecnico di Ikon, hanno imparato a creare contenuti immersivi in realtà virtuale su svariati temi utili alla didattica - quali le lingue straniere, la storia dell'arte, la geografia, le scienze naturali, la fisica, ecc.

Il corpo docenti e gli alunni sono stati infatti introdotti ai principi base della VR e dell'App Learn360 e guidati nella realizzazione di virtual tour, al fine di imparare a utilizzare la strumentazione a disposizione e a creare contenuti VR anche su materie astratte.



## GALLERIA SPAZZAPAN

La Galleria Spazzapan è gestita in forma associata nell'ambito di una Convenzione, rinnovata nell'ottobre 2020, tra Erpac – Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Gradisca d'Isonzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, proprietaria delle opere che vi sono esposte.

La Galleria, a partire dal 2019, ha attivato un nuovo programma incentrato sul restyling generale dello spazio espositivo, sull'implementazione delle dotazioni tecnologiche e sull'adeguamento rispetto le più recenti indicazioni circa l'accessibilità all'informazione da parte dei visitatori con l'allargamento dell'utenza al pubblico straniero.

Lo spazio è stato strutturato su tre livelli: al pianoterra un'ampia sala polifunzionale e multimediale, al primo l'esposizione a rotazione di opere di Luigi Spazzapan appartenenti alla Fondazione Carigo, e al terzo le mostre temporanee che sono state messe in relazione con le opere di Luigi Spazzapan e con la storia della galleria.

Questa programmazione, che in estrema sintesi si ricollega alle avanguardie e alle neo-avanguardie storiche, ha visto come protagonisti del primo appuntamento due grandi pittori e artisti: Luigi Spazzapan e Miela Reina, riuniti in un inedito colloquio nella mostra *"Che bellezza! Che finura!"*.

Durante la chiusura dovuta all'emergenza epidemiologica, la Galleria ha proposto con frequenza settimanale contenuti culturali digitali sui canali social dedicati e, in concomitanza con la riapertura al pubblico, ha inaugurato un nuovo allestimento denominato *"Ritorno al colore"*, con opere di autori regionali facenti parte della collezione permanente della Galleria.

Il programma è proseguito con l'apertura della mostra *"Galleria Plurima. Udine/Milano. 1973-2012"*, omaggio ad una delle principali realtà del Friuli Venezia Giulia che hanno fatto conoscere l'arte contemporanea in Regione. La rassegna, nonostante la pandemia, ha riscosso un notevole successo di pubblico con oltre 600 presenze nel primo mese di apertura.

Alla fine dell'anno sono stati definiti i principali settori di attività per il 2021: il rilancio della Galleria e, nello specifico, dell'artista Luigi Spazzapan, attraverso l'attività istituzionale di ricerca, catalogazione, bibliografica ed espositiva, l'organizzazione di mostre temporanee e la realizzazione di un progetto speciale, il concorso d'arte contemporanea Together rivolto agli artisti del Friuli Venezia Giulia e collegato all'emergenza Covid-19.

**PLURIMA**  
Galleria d'Arte  
Udine/Milano  
1973/2012

18.09/29.11.2020

SPAZZAPAN

Galleria Regionale  
d'Arte Contemporanea  
Luigi Spazzapan  
Palazzo Torriani  
Via Marziano Ciotti 51  
Gradisca d'Isonzo  
MER-DOM 10-13/15-19

## WHAT'S UP 4.0 - CONTAMINATION

Nel 2020 è proseguito il progetto “What’s Up Contamination 4.0”, realizzato dalla Fondazione attraverso la Cooperativa Sociale Cosmo, progetto con la finalità di promuovere la salute e il benessere della popolazione studentesca per mezzo di interventi che coinvolgono insegnanti, operatori sociali e studenti. Il progetto si realizza in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado che hanno sede sul territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

Ciò che era una realtà scontata, lo stare in classe, entrare a scuola, vedere liberamente le persone nel tempo libero, ha avuto e ha tutt'ora necessità di trovare nuove forme di organizzazione in cui sia possibile recuperare quei contesti di normalità che, a causa della realtà imposta dal Covid-19, sono stati sospesi.

Ritornare a scuola in seguito all'esperienza vissuta nella prima parte dell'anno e ai continui e spesso discordanti messaggi dei mass-media ha avuto un impatto non solo sugli aspetti organizzativi, ma anche su quelli emotivi, relazionali, di percezione e prevenzione del rischio.

La situazione ha posto docenti e studenti di fronte alla necessità di ri-condividere significati e modi di stare assieme nella comunità scolastica, mettendo al centro il tema del rispetto delle regole e degli altri, dell'ascolto emotivo proprio e altrui, della vicinanza costruita attraverso il dialogo e il confronto tra studenti e tra studenti e insegnanti, per affrontare il probabile smarrimento dettato dalle circostanze. Tutto questo si è reso necessario in quanto l'informazione e la richiesta di adeguamento alle regole da un punto di vista normativo, da sole, non sono sufficienti ad accogliere negli studenti ansie, perplessità, senso di smarrimento e prevenire la negazione del problema.

La novità ha imposto la necessità di partire da dati certi su come questo periodo “sospeso” è stato vissuto dagli studenti e sulle loro aspettative nei confronti del futuro, al fine di poter intervenire in modo oculato e scientifico per creare quei presupposti di serenità che rendessero possibile fare scuola, apprendere e costruire le competenze personali e sociali indispensabili per il benessere, e affrontare momenti di crisi.

Per questi motivi è stato proposto l'approccio metodologico della ricerca-intervento, in quanto permette di monitorare i fenomeni sociali, di intervenire scientificamente sul problema prescelto e di valutarne gli esiti.

Questo metodo operativo si è concretizzato nella raccolta di dati empirici attraverso un questionario online, nell'elaborazione dei dati raccolti, nella produzione degli strumenti di intervento e nella realizzazione dell'intervento con gli studenti, e prevedrà alla sua conclusione una fase di valutazione dei risultati ottenuti.

I dati, una volta raccolti, sono stati elaborati, condivisi insieme ai dirigenti e agli insegnanti che partecipano al progetto e, infine, trasformati in strumenti di intervento.

Il questionario sin da subito si è proposto di mettere lo studente nella condizione di porsi delle domande e iniziare (o continuare) una riflessione personale rispetto a: vissuto emotivo e relazionale, comunicazione, punti di forza e difficoltà vissute durante il lockdown, distinzioni e continuità tra un prima, un durante e un dopo pandemia.

Alla fase di raccolta dati hanno partecipato 8 Istituti comprensivi. Gli studenti hanno risposto al questionario sugli argomenti che riguardano emozioni, relazioni, lockdown e rischi connessi al Covid-19 nel contesto scolastico, familiare e amicale.

La metodologia prevede il coinvolgimento attivo degli insegnanti delle classi aderenti nella progettazione e realizzazione dell'attività con gli studenti.

---

## INVITO A PALAZZO 2020

---

Sabato 3 ottobre 2020 la Fondazione ha aderito per il quarto anno consecutivo alla manifestazione "Invito a Palazzo", giornata nazionale per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico di banche e Fondazioni italiane.

Quest'anno il consueto appuntamento è stato dedicato all'importante collezione di opere di Luigi Spazzapan di proprietà della Fondazione, conservata alla Galleria Regionale d'arte Contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

Un invito dunque *extra moenia* per visitare un patrimonio artistico esposto a rotazione al primo piano della galleria, dedicato esclusivamente alla valorizzazione della raccolta della Fondazione e della personalità dell'artista Luigi Spazzapan, gradiscano di origine e torinese di adozione.

Nell'arco della giornata si sono alternate visite alla Galleria, che è situata nello storico Palazzo Torriani di Gradisca d'Isonzo, e il pubblico ha potuto ammirare all'interno, oltre alla nostra collezione e alle opere di artisti regionali, la mostra temporanea *Plurima. Galleria d'arte. Udine/Milano. 1973-2012*, omaggio ad una delle principali realtà del Friuli Venezia Giulia che hanno fatto conoscere l'arte contemporanea in Regione.

---

## BIBLIOTECA CORRENTE E STORICA

---

Volumi conservati: 7.177

Volumi distribuiti nel 2020: 48

La Biblioteca della Fondazione conserva testi inerenti tematiche storiche e artistiche, in gran parte testi fuori commercio, e altri volumi trattanti argomenti relativi al territorio locale. Il patrimonio librario ammonta a 6.077 unità, formanti la biblioteca corrente e quella storica, a cui si aggiungono 1.047 componenti il Fondo CONI, e 53 volumi, in parte acquistati dalla Fondazione in occasione della mostra "Gorizia magica. Libri e giocattoli per ragazzi 1900-1945" e in parte donati dai visitatori nella medesima occasione e che compongono così il Fondo "Gorizia Magica".

La Fondazione aderisce alla rete bibliotecaria Polo SBN del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale, procedura di catalogazione e consultazione informatizzata grazie alla quale il catalogo dei volumi conservati dalla Fondazione è consultabile via Internet.

Nell'anno 2020, in considerazione delle misure volte al contrasto e al contenimento della pandemia da Covid-19, la Biblioteca è rimasta chiusa al pubblico e il servizio di prestito sospeso.

## SALA CONFERENZE “DELLA TORRE”

---

Situata al primo piano della sede della Fondazione, come previsto dall'apposito Regolamento, la sala può essere concessa gratuitamente in uso a istituzioni, enti pubblici o privati, associazioni di volontariato o gruppi organizzati che operano senza finalità di lucro, per lo svolgimento di conferenze, incontri, assemblee e altre attività compatibili con le finalità istituzionali della Fondazione.

Vi si svolgono attività riguardanti progetti sostenuti dalla Fondazione e iniziative di terzi, oltre agli eventi e agli incontri promossi e realizzati direttamente dalla Fondazione.

Per la gestione della sala l'onere a carico della Fondazione è comprensivo dei costi derivanti dalle utenze, manutenzioni e servizi necessari alla sua apertura e manutenzione, oltre a quelli di supporto tecnico. Per il servizio di vigilanza il costo è sostenuto dalla Fondazione in caso di eventi propri al di fuori degli orari di apertura degli uffici o di iniziative realizzate con il contributo della Fondazione, mentre spetta all'ente richiedente negli altri casi.

Da marzo a dicembre, secondo le regole poste dall'osservanza ai parametri anti-Covid19, la Sala Conferenze è rimasta chiusa al pubblico.

UTILIZZO SALA CONFERENZE 2007-2020					
Anno	Eventi Fondazione	Eventi con contributo Fondazione	Eventi di terzi	Totale eventi	Costi a carico della Fondazione
<b>2007 (luglio-dicembre)</b>	5	17	4	26	1.263,50
<b>2008</b>	8	27	53	88	6.740,00
<b>2009</b>	10	41	42	93	8.483,50
<b>2010</b>	19	53	69	141	11.255,80
<b>2011</b>	16	37	78	131	14.869,60
<b>2012</b>	29	84	40	153	15.278,50
<b>2013</b>	25	38	91	154	21.405,00
<b>2014</b>	22	38	99	159	17.363,50
<b>2015</b>	18	32	90	140	15.879,50
<b>2016</b>	15	35	107	157	18.522,50
<b>2017</b>	28	34	84	146	19.601,50
<b>2018</b>	8	21	86	115	13.672,00
<b>2019</b>	5	23	62	90	11.213,50
<b>2020</b>	1	0	2	3	297,00
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>480</b>	<b>907</b>	<b>1596</b>	<b>175.845,40</b>

## I SETTORI DI INTERVENTO

### EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Nel campo dell'Educazione, Istruzione e Formazione, la Fondazione riserva particolare attenzione non solo al sostegno dei progetti proposti dalle scuole, di maggiore valore e impatto, ma anche alla ideazione e realizzazione condivisa con le istituzioni scolastiche di iniziative di carattere innovativo che possano potenziare la formazione dei ragazzi e favorire l'acquisizione di una vasta gamma di esperienze e competenze. La scuola non è solo il luogo per l'educazione e la formazione culturale in genere, ma anche il laboratorio privilegiato per lo sviluppo delle relazioni, per la promozione della salute e del benessere e per il potenziamento della coscienza civica e di contrasto alle disuguaglianze.

La Fondazione sta dunque operando, nell'ambito di tavoli di confronto, sempre più a stretto contatto con gli istituti scolastici del territorio di ogni ordine e grado, mettendo a disposizione degli studenti strumenti che, in particolare, consentano di individuare corretti stili di vita, siano di contrasto della dispersione scolastica, e stimolino i ragazzi a sperimentare nuove modalità di apprendimento e a utilizzare strumenti che siano loro di ausilio ad affrontare le sfide future.

È proseguito con i fondi stanziati nel 2019 il progetto "Crescere insieme con What's up", ideato e realizzato con l'obiettivo di mettere a sistema le iniziative di promozione del benessere e della salute dei giovani in età scolare, attraverso l'elaborazione di strategie comuni che coinvolgano più attori, con un approccio globale, integrato e coordinato tra sistema sanitario, sistema sociale e sistema scolastico.

Obiettivo dei Bandi, attivati dalla Fondazione nel settore "Educazione, istruzione e formazione" per cui sono state stanziare risorse pari a 300.000 Euro alle scuole del territorio isontino e ad altri enti che svolgono attività educative e formative per i giovani, è stato offrire a bambini e ragazzi nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo delle capacità, competenze e inclinazioni individuali e di sensibilizzazione rispetto a specifiche tematiche di interesse civico.

La pandemia in corso, che ha costretto alla chiusura fisica delle scuole, ha contribuito a far comprendere l'assoluta importanza del sistema scolastico e della didattica in presenza nella formazione delle giovani generazioni, anche con riferimento allo sviluppo delle loro competenze sociali che consentono di prevedere con largo anticipo le disuguaglianze e di fronteggiarle sul nascere.

Nell'ambito dei Bandi "Spazio scuola" e "Comunico con il mondo" la Fondazione ha infatti disposto contributi a favore di 26 progetti integrativi dell'offerta didattica, di cui la metà dedicati allo studio delle lingue straniere. Con il Bando "Costruiamo il mio futuro" la Fondazione ha inoltre sostenuto le attività formative ed educative realizzate da enti e associazioni, sia nelle scuole sia in altri contesti del territorio, per complessivi 14 progetti da realizzarsi a livello locale.

Nell'ambito del Bando "Estate insieme" la Fondazione ha disposto contributi a favore di 24 progetti strutturati volti a favorire la socialità di bambini e ragazzi nel periodo estivo seguito al *lock-down*, attivando iniziative e servizi estivi ludici, culturali, sociali, sportivi ed educativi.

Con il Bando "Sport e gioco" ha inoltre sostenuto progetti inerenti l'attività sportiva per bambini e ragazzi, per complessive 26 iniziative volte a potenziare tale attività giovanile come pratica educativa e formativa.

Conseguentemente alla chiusura anticipata degli Istituti, determinata dal diffondersi del virus Covid-19, la Fondazione ha inoltre prorogato la realizzazione delle iniziative con le scuole, finanziate nell'anno 2019, al 31.12.2020.

Considerato che la pandemia sta accelerando la dimensione digitale anche nello svolgimento della didattica, trovando una popolazione non uniformemente preparata e dimostrandosi spesso non accessibile per tutti, la Fondazione, d'accordo con gli Istituti scolastici locali, sta sviluppando progetti innovativi fondati sullo sviluppo e l'introduzione di nuove tecnologie, che aiutino i ragazzi a diventare cittadini del mondo sempre più consapevoli e responsabili.

<b>DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>				
<b>Filone tematico</b>	<b>Progetti</b>		<b>Erogazioni Deliberate</b>	
	<b>N.</b>	<b>%</b>	<b>Euro</b>	<b>%</b>
Acquisto beni e attrezzature	1	0,9%	500	0,1%
Altri servizi di istruzione	8	7,0%	34.600	6,7%
Attività di doposcuola	4	3,5%	17.000	3,3%
Attività e laboratori extrascolastici	8	7,0%	15.500	3,0%
Attività ricreative e di socializzazione	6	5,2%	15.000	2,9%
Attività sportiva giovanile	26	22,6%	59.500	11,5%
Centri estivi	21	18,3%	85.700	16,5%
Iniziative di formazione e orientamento	1	0,9%	5.000	1,0%
Istruzione universitaria e para-universitaria	3	2,6%	51.500	9,9%
Scuole del primo ciclo scolastico	22	19,1%	54.124	10,4%
Scuole del secondo ciclo scolastico	15	13,0%	180.758	34,8%
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>100%</b>	<b>519.182</b>	<b>100%</b>

## 📄 POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA

Il settore di intervento “Educazione, istruzione e formazione” include il sostegno al polo universitario locale attraverso finanziamenti diretti ai due Atenei relativamente all’attività di ricerca scientifica e alla correlata didattica, come pure all’ampliamento e rafforzamento dell’offerta formativa da svolgersi presso il Polo Goriziano delle due Università, così come stabilito all’interno dell’Accordo Quadro. Nel 2020, in particolare, i finanziamenti sono stati utilizzati come segue:

### UNIVERSITÀ DI TRIESTE - POLO DI GORIZIA

Importo deliberato: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Università degli Studi di Trieste



L’importo è stato utilizzato per l’ampliamento e rafforzamento dell’offerta formativa.

### UNIVERSITÀ DI UDINE – POLO DI GORIZIA

Importo deliberato: 25.500 Euro

Destinatario del contributo: Università degli Studi di Udine



L’importo è stato utilizzato per l’ampliamento e rafforzamento dell’offerta formativa.

## 📄 ATTIVITÀ DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

### PROGETTO “LEARN 360”

Importo complessivo deliberato: 100.000 Euro

Destinatario del contributo: iniziativa propria



Il progetto “Learn 360” guida gli studenti del Liceo Buonarroti di Monfalcone in un percorso formativo volto alla realizzazione in prima persona, in modo autonomo e creativo, di contenuti didattici in realtà virtuale.

Nell’ambito del progetto è stato creato un *repository* per raccogliere i contenuti VR realizzati dai ragazzi, fruibili tramite un’App mobile dedicata.

Il progetto è stato descritto nel dettaglio nella precedente sezione del presente documento dedicata ai progetti propri della Fondazione.

## CONOSCERE LA BORSA

Importo complessivo deliberato: 5.000 Euro  
Destinatario del contributo: iniziativa propria



Anche nel 2020 la Fondazione ha finanziato la partecipazione degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Gorizia al concorso "Conoscere la Borsa".

Alla competizione, che consiste nell'investire in Borsa 50.000 Euro virtuali sulla base delle quotazioni delle piazze borsistiche reali, hanno preso parte quasi 200 studenti provenienti da quattro scuole superiori di secondo grado dell'Isontino, per un totale di 58 squadre. La prima squadra classificata a livello provinciale, dell'ISIS "Galilei-Fermi-Pacassi" di Gorizia, ha raggiunto al 15ª posizione a livello nazionale su un totale di 973 squadre partecipanti.

## PROGETTO "UN PC PER LA SCUOLA"

Importo complessivo deliberato: 5.000 Euro  
Destinatario del contributo: iniziativa propria



Considerato che la pandemia ha accelerato la dimensione digitale anche nello svolgimento della didattica a distanza, spesso non accessibile a tutti, la Fondazione ha inteso sostenere il progetto "Un pc per la scuola" per incentivare la raccolta di dispositivi informatici anche danneggiati che, ripristinati da parte di volontari specializzati, sono stati donati alle scuole e alle famiglie che ne avevano necessità.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Richiedente	Delibera	Importo
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Progetto "Learn 360"</b>	<b>100.000</b>
Università degli Studi di Udine - Centro Polifunzionale di Gorizia	Attività didattiche integrative e attività di ricerca Università di Udine a Gorizia	25.500
Università degli Studi di Trieste	Progetto seminari linguistici ed iniziative conferenziali (DISPES) - Erogazione di attività formative complementari ed integrative dell'offerta didattica (DIA)	25.000
Parrocchia dei Santi Ilario e Taziano	Estate Tutti Insieme 2020	15.000
Osservatorio Permanente Giovani - Editori	Iniziativa Speciale nell'ambito del progetto "Il Quotidiano in Classe", per l'anno 2020/2021, per la Fondazione CR Gorizia	15.000
Accademia Musicale "Città di Gorizia" Associazione di Promozione Sociale	Crescere insieme con la musica	13.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	Comunico con il mondo in ... 5 lingue, da gennaio a giugno 2021	10.000
La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale	Sulle orme del cavallo blu, nell'ambito del percorso culturale "D3. Diritti al cubo"	9.075
Comune di Romans d'Isonzo	Centri estivi 2020, un puzzle di emozioni	8.000
A.S.D. Audax Sanrocchese	Lo sport con i giovani per i giovani	8.000
A.S.D. Terenziana Staranzano	Ripartiamo con il pallone	8.000
ISIS "M. Buonarroti"	Progetto Lingue Buonarroti: conversazione, potenziamento e certificazione, a.s. 2020/2021	8.000
Istituto statale d'Istruzione Superiore "G. D'Annunzio - M. Fabiani"	Cittadini d'Europa, cittadini del mondo, a.s. 2020/2021	7.000
A.S.D. Terenziana Staranzano	Terenziana Summer Camp	6.000
Circolo/Oratorio RIC Cormons	E...stiamo con il Ric	6.000
Comune di Romans d'Isonzo	Servizi a supporto dell' offerta scolastica per la scuola primaria di Romans d'Isonzo	6.000
Comune di Gorizia Assessorato al Welfare Servizio delle Attività Educative e Scolastiche	"AllenaMente" - Attività di supporto alle consegne scolastiche rivolto principalmente ai minori residenti presso l'insediamento ATER di via del Carso a Gorizia	6.000
Società Culturale artistico Filarmonica di Cormons	Musica: l'ABC per crescere... giovani!	6.000
Parrocchia Sant'Adalberto	Noi giovani per il sociale 2020/2021	6.000
Associazione Calcio Dilettantistica Cormonese	Centro estivo "Sport a Grappoli 2020"	5.900
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Progetto "Un pc per la scuola" avviata dall'Associazione Social Warning - Movimento Etico Digitale APS</b>	<b>5.000</b>
Comune di Farra d'Isonzo	Centro estivo "FarraSportEstate"	5.000
ASD Gorizia Nuoto	Vacanze in piscina 2020	5.000
Comune di Gorizia Assessorato al Welfare Servizio delle Attività Educative e Scolastiche	Centro Lenassi: "Al Centro: il doposcuola"	5.000
Scienza Under 18 Isontina	"Scienza Under 18 per la scuola isontina"	5.000
Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo	Scuola di musica	5.000
Unione Sportiva Azzurra	"Posso giocare??? ..... l'A B C del gioco in gruppo"	5.000

Associazione Eve laboratorio di ricerca della creatività	ITS Arcademy calling High Schools for Responsible Creativity	5.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Partecipazione studenti goriziani al Concorso Conoscere la Borsa 2020/2021	5.000
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Estate Insieme delle Parrocchie di Madonnina, Lucinico e Mossa	4.800
ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"	Progetto Lingue dell'ISIS "BEM" - Inglese, tedesco e francese	4.500
Comune di Mossa	Studio amico 2020/2021 e piano formativo integrato del Comune di Mossa	4.500
Unione Sportiva Dilettantistica - Amatersko Sportno Zdruzenje Dom	Ripartiamo insieme	4.000
A.S.D. Dinamo Gorizia	Dinamo Estate 2020 - Summer camp e sport Weeks 2020	4.000
A.S.D. Società Canottieri Ausonia	Attività giovanile - Partecipazione a regate di canottaggio e canoa	4.000
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons	All together! Alle zusammen! - Potenziamento delle lingue inglese e tedesco	4.000
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	Jump into English, da febbraio a giugno 2021	4.000
ISIS "Sandro Pertini" Monfalcone	Comunico con il mondo	4.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Ivan Cankar"	Russia - Stiki z ruskim svetom - Corso di russo, a.s. 2020/2021	4.000
A.S.D. Unione Ciclisti Caprivesi	Junior Bike - Progetto di formazione e crescita giovanile	3.500
Istituto Comprensivo Gorizia 2	Laboratorio musicale corale e orchestrale, a.s. 20/21	3.500
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	Laboratori di educazione ambientale "Astronave terra", da febbraio a giugno 2021	3.500
Associazione Incontro - Staranzano	Note facili - Progetto di educazione musicale per la scuola primaria	3.500
Comune di Ronchi dei Legionari	Aquilone Estate	3.000
A.S.D. Tennis Campagnuzza	EstaTennis 2020	3.000
Parrocchia Santa Eufemia	Estate insieme	3.000
Noi Monfalcone APS	Estate Ragazzi COVID - 2020	3.000
Il Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali soc. coop. sociale	Vicinanze di Sicurezza	3.000
Comune di San Canzian d'Isonzo	Isonzo, fiume di storia, acqua e bellezza.	3.000
Società Culturale artistico Filarmonica di Cormons	La banda musicale: un valore culturale e tradizionale per il nostro territorio. Interventi formativi per recuperare l'attività post emergenza COVID-19 per giovani tra i 12 e 20 anni	3.000
istituto comprensivo Giacich	Prosecuzione progetto "Incontro", a.s. 20/21	3.000
istituto comprensivo Giacich	Progetto lingue, a.s. 2020/2021	3.000
Associazione IoDeposito	"Come ho visto il Friuli" - Didattica creativa per il potenziamento delle "life skills" e della conoscenza del territorio e della sua storia	3.000
Università della Terza Età di Cormons	Rinnovo attrezzature dei Corsi di Informatica	2.500
Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone	5° edizione "Musica senza un senso"	2.500
Istituto Comprensivo Gorizia 1	Più spazio per me nella mia scuola, a.s. 20/21	2.500
Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	Laboratorio espressivo-artistico "Emozioni oltre la maschera", a.s. 20/21	2.500
Istituto comprensivo in lingua slovena Doberdò	Educazione all'uso delle tecnologie didattiche "Tecnologici, ma responsabili", da febbraio a giugno 2021	2.500

ISIS Sandro Pertini	Laboratorio teatrale e di animazione e lettura espressiva "Teatro ad alta voce", da gennaio a giugno 2021	2.500
Istituto comprensivo in lingua slovena Doberdò	Hello children - Corso di lingua inglese, a.s. 2020/2021	2.500
Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	Comunico con il mondo - Progetto lingue, da gennaio a giugno 2021	2.500
Istituto Comprensivo Della Torre	Languages for all - Apprendimento delle lingue inglese e tedesco, da febbraio a giugno 2021	2.500
Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari	Lingue comunitarie	2.500
Comune di Mossa	Centro Estivo 2020, dal 6 al 31 luglio a Mossa	2.000
Comune di San Pier d'Isongo	Laboratori estivi "Naturalmente"	2.000
A.S.D. Associazione ricreativa Fincantieri	Roller Fincamp 2020	2.000
Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi ODV	Note di mezza estate 2020	2.000
APS FantasticaMente	Laboratori estivi "Il bobolar racconta 2020" e "Stay together"	2.000
A.P.D. SZ Soca	Crescere sotto la rete	2.000
Associazione sportiva dilettantistica Grado voga	Voga tradizionale alla veneta: attività sportiva, formativa, di animazione culturale e di valorizzazione dell'ambiente lagunare	2.000
A.S.D. Pallavolo Pieris	Attività sportiva della pallavolo, anno sportivo 2020/2021	2.000
A.S.D. Isontina	Isontina GO! 2020	2.000
A.S.D. Associazione Sportiva Amatori Romans	Minibasket e basket giovanile	2.000
A.S.D. Associazione ricreativa Fincantieri	Uno sport per tutti e ad ognuno il suo sport	2.000
A.S.D. ISM Gradisca	Ricominciamo con lo Sport Estate 2020	2.000
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons	Musica e Movimento, da gennaio a giugno 2021	2.000
Istituto Comprensivo Della Torre	Imparo a studiare con successo	2.000
Glasbenamatica	Poklic glasbe - Glasbene poti / Lavoro in musica - Percorsi musicali	2.000
Banda Civica "Città di Monfalcone"	Accordi musicali - Apprendimento della musica nelle scuole, da febbraio a maggio 2021	2.000
Young For Fun	Young For Digital - Back to reality	2.000
A.S.D. Società Kayak Canoa Monfalcone	Canoa per tutti	1.900
Smilevents APSSD	Centro Estivo 3.0	1.500
Mladinski Dom	Estività 2020	1.500
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Oratorio estivo 2020	1.500
A.S.D. Juventina	Sport per tutti - Riprendiamo in sicurezza e serenità	1.500
A.S.D. Pro Gorizia	Sportivamente	1.500
Parrocchia Madonna della Misericordia	Cancelli aperti - Doposcuola e corso di chitarra indirizzato a bambini e ragazzi dagli 8 ai 18 anni	1.500
A.V.G.S. Associazione Volontari per i Giovani e lo Scoutismo	proposte educative	1.500
ASD Sci Club Grado	Avviciniamo i ragazzi gradesi e non a conoscere le montagne e lo sport dello sci	1.500
Istituto Comprensivo Gorizia 2	Scuola aperta, I suoni nel mondo (People and Sounds), da gennaio a giugno 2021	1.500
Istituto Comprensivo Leonardo Da	Arte a scuola - Attività laboratoriali a.s. 20/21	1.500

Vinci Ronchi Dei Legionari		
A.S.D. Ilydance Studio	Centro estivo "Danza e non solo...2020"	1.000
A.S.D. Società del Tennis Monfalcone	Sport e Arte	1.000
Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo	FarMusica Insieme	1.000
Centro Polisportivo Dilettantistico - Gruppo Sportivo Pallavolo Mossa	Bambini...ritorniamo in palestra con la pallavolo Mossa!!	1.000
A.S.D. Pattinaggio Ronchi	1,2,3 - Bambini in azione	1.000
A.S.D. Pedale Ronchese	Potenziamento attività sportiva giovanile	1.000
Bike Team Carso Monfalcone	Biciamica 2020	1.000
Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia	Europa 4.0 - Serie di incontri volti ad esplorare il momento attuale dell'Unione Europea	1.000
La Cisile Cooperativa S.c.a.r.l. Onlus	Aria pulita e libertà di movimento	1.000
A.S.D. Basket Gradisca	Piccoli Leoncini Crescono!	1.000
A.S.D. Go Tri Team	Progetto Sport Multilaterale	1.000
A.S.D. Insport	Ginnastica per tutti con ASD Insport	1.000
Istituto Comprensivo Gorizia 1	We love english - Percorsi di arricchimento linguistico e inserimento metodologia CLIL, da gennaio a giugno 2021	1.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	Yes english - Consolidamento e approfondimento della lingua inglese, da dicembre 2020 a giugno 2021	1.000
A.s.d. e culturale Coppelia	Atelier, danza e sport	800
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Partecipazione della squadra di studenti vincitori alle premiazioni del concorso "Conoscere la Borsa 2019" che si terranno a Cuneo dal 2 al 4 aprile 2020</b>	<b>683</b>
Associazione Kulturhaus Goerz	Lungo le vie del mondo. Lingue tradizioni e culture tra Lubiana, Berlino, Tokio e Chicago.	600
A.S.D. Pallavolo Pieris	Preparazione alla pallavolo - Acquisto attrezzatura sportiva	500
A.S.D. Pattinodanza Gorizia	Gioco Pattino	500
Associazione Gemino	Oltre l'orizzonte. Lo sviluppo delle competenze esistenziali attraverso la comunicazione sana, il teatro e l'educazione musicale e artistica	500
Associazione ARCI Eugenio Curiel	Divertiamoci imparando 2020/2021 - Attività di doposcuola con laboratori d'illustrazione/pittura per bambini dai sei ai dodici anni, a S. Canzian d'Isonzo	500
Comitato della Scuola dell'infanzia di San Lorenzo Isontino	Educazione in asilo: natura, movimento e gioco.	400
ASD L'Ensamble Scuola di Danza	Promozione della danza classica tra i ragazzi in età scolare nella provincia di Gorizia	300
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Acquisto materiale didattico da destinare all'Istituto comprensivo Perco di Lucinico</b>	<b>224</b>
<b>Totale</b>		<b>519.182</b>

## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



Tra gli interventi finanziati in questo settore, la maggior parte sono attinenti a servizi di carattere socio-assistenziale, a interventi di sostegno del “Welfare di comunità” e a servizi di informazione e prevenzione.

L'emergenza causata dal diffondersi del virus Covid-19, e le connesse misure per il suo contrasto e contenimento, hanno inciso sensibilmente sulle nostre comunità, sulle condizioni di vita della popolazione, sulle opportunità educative di bambini e ragazzi, sul sistema sanitario e, in generale, sull'andamento della nostra società, accentuandone le disuguaglianze economiche e sociali.

Le particolari condizioni di emergenza hanno stimolato organizzazioni del Terzo Settore, istituzioni e cittadini ad avviare, con impegno e senso di responsabilità, azioni volte a sostenere le fasce più deboli della popolazione, promuovendo la prossimità, la cura, il mantenimento delle relazioni e della socialità e il supporto a persone, minori e famiglie fragili, talvolta prive di reti di sostegno adeguate.

In questo contesto, con il Bando “Sostegno alle fragilità” la Fondazione ha inteso sostenere il mondo del Terzo Settore nelle azioni messe in campo nell'immediato per fronteggiare le emergenze in ambito sociale e socio-assistenziale e per prevenire e gestire le situazioni di fragilità che rischiano di acutizzarsi a causa della pandemia.

L'intervento si è aggiunto alle misure intraprese tempestivamente nella prima fase dell'emergenza dalla Fondazione volte a sostenere la sanità pubblica, tramite lo stanziamento di 250.000 Euro finalizzati all'acquisto da parte dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) di apparecchiature specifiche per implementare la dotazione tecnologica dei reparti che accolgono i ricoverati per COVID-19.

<b>DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</b>				
<b>Filone tematico</b>	<b>Progetti</b>		<b>Erogazioni Deliberate</b>	
	<b>N.</b>	<b>%</b>	<b>Euro</b>	<b>%</b>
Assistenza anziani	2	4,4%	6.000	0,5%
Assistenza disabili	5	10,9%	55.500	4,8%
Assistenza e supporto psicologico	6	13,0%	29.500	2,6%
Assistenza minori svantaggiati	13	28,3%	423.805	36,9%
Servizi di informazione e prevenzione	8	17,4%	26.859	2,3%
Servizi socio assistenziali non residenziali	11	23,9%	355.500	31,0%
Servizi socio assistenziali residenziali	1	2,2%	250.000	21,8%
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>100%</b>	<b>1.147.164</b>	<b>100%</b>

## INTERVENTI NAZIONALI

### FONDAZIONE CON IL SUD

Importo deliberato nel 2020:

80.621 Euro (Quota Fondazione con il Sud, anno 2020)



La Fondazione con il Sud, che ha iniziato a operare dal 2007 nelle regioni meridionali, è stata costituita alla fine del 2005 dalle Fondazioni italiane di origine bancaria coordinate da Acri, tramite la sottoscrizione di un accordo con il mondo del Volontariato e con gli altri principali attori del Terzo settore.

Oltre al conferimento della dotazione patrimoniale iniziale, le Fondazioni si sono impegnate, subordinatamente ai propri vincoli statutari, a ulteriori erogazioni annuali a favore della Fondazione con il Sud, impegno che è stato rinnovato nel 2020, in occasione del Congresso Acri, per un ulteriore quinquennio.

### FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Impegno totale per il 2020: 312.494,55 Euro

di cui:

- 203.121,46 Euro, dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- 40.434,50 Euro, convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2019 per la Fondazione con il Sud;
- 68.938,59 Euro quale importo aggiuntivo.



## INTERVENTI LOCALI

### EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ DI GORIZIA, GRADISCA D'ISONZO E MONFALCONE

Importo assegnato nel 2020:

- *Emporio di Monfalcone:* 50.000 Euro
- *Emporio di Gorizia:* 45.000 Euro
- *Emporio di Gradisca d'Isonzo:* 21.000 Euro

Destinatario del contributo: Carità Diocesana Onlus



Nell'ambito sociale la Fondazione ha messo a disposizione degli Empori della Solidarietà presenti sul territorio 116.000 Euro.

Si tratta di punti di distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità cui possono accedere le persone indigenti in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa. Dal 2011 il servizio è operativo a Gorizia, dal 2015 a Monfalcone e dal 2019 anche a Gradisca d'Isonzo.

Gli Empori della Solidarietà operano sulla base di Protocolli d'Intesa tra i Comuni, la Fondazione, l'Arcidiocesi di Gorizia - Carità Diocesana Onlus e i rispettivi Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana.

## FONDO SCROSOPPI

Importo assegnato nel 2020: 100.000 Euro

Destinatario del contributo: Carità Diocesana Onlus



In risposta all'emergenza sanitaria e, in particolare, alle necessità connesse alla grave crisi sociale ed economica innescata, la Fondazione ha partecipato con lo stanziamento di 100.000 Euro al Fondo Scrosoppi, costituito come fondazione non autonoma all'interno dell'Ente Arcidiocesi di Gorizia.

Il Fondo supporta tramite contributi economici a fondo perduto coloro che, residenti o domiciliati nel territorio dell'Arcidiocesi di Gorizia, faticano a sostenere le spese quotidiane poiché hanno perso il lavoro o hanno visto ridurre il proprio reddito familiare a causa dell'emergenza da Covid-19.

## PROGETTO SOLLIEVO

Importo assegnato: 100.000 Euro

Destinatario del contributo: Comune di Gorizia – Servizio sociale dei comuni – Ambito Collio Alto Isonzo (per i Comuni della destra Isonzo); Comune di Monfalcone – Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni – Ambito territoriale Carso Isonzo Adriatico (per i Comuni della sinistra Isonzo)



Nei casi di non autosufficienza o disabilità grave, il carico assistenziale che ricade sui familiari del paziente è spesso considerevole. La Fondazione sostiene da dieci anni il progetto gestito dagli Ambiti socio-assistenziali locali, che, nella modalità del "buono servizio", offrono alcune ore di assistenza domiciliare gratuite, allo scopo di favorire la permanenza dei pazienti nel proprio domicilio e di concedere un aiuto concreto alle famiglie.

## AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA EMERGENZA COVID – 19

Importo assegnato nel 2020: 250.000 Euro

Destinatario del contributo: Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina



In un momento di emergenza sanitaria internazionale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la Fondazione CRTrieste si sono attivate tempestivamente a sostegno del territorio mettendo a disposizione 250.000 Euro ciascuna per l'acquisto da parte di ASUGI – Azienda Sanitaria Universi-

taria Giuliano Isontina di apparecchiature specifiche per implementare la dotazione tecnologica dei reparti che accolgono i ricoverati per Covid-19.

Fondamentali, a questo fine, sono risultati i ventilatori polmonari che consentono di ventilare artificialmente il paziente in insufficienza respiratoria totale o parziale e le apparecchiature portatili al fine di eseguire gli esami diagnostici su pazienti intrasportabili affetti da coronavirus.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Richiedente	Delibera	Importo
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Fondo contrasto povertà educativa minorile, anno 2020</b>	<b>272.060</b>
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	EMERGENZA COVID-19	250.000
Carità Diocesana di Gorizia onlus	Fondo Scrosoppi	100.000
Carità Diocesana di Gorizia onlus	Emergenza COVID-19 e povertà alimentare a Monfalcone	50.000
Servizio sociale dei comuni - Ambito Collio Alto Isonzo	Progetto Sollievo 2020/2021	50.000
Comune Monfalcone - Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Territoriale Carso Isonzo Adriatico	Progetto Sollievo 2020	50.000
Carità Diocesana di Gorizia onlus	Emergenza COVID-19 e povertà alimentare a Gorizia	45.000
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile 2020</b>	<b>40.435</b>
Fondazione con il Sud	Quota Fondazione con il Sud 2020	40.311
Consorzio Isontino Servizi Integrati - C.I.S.I.	Miglioramento e potenziamento interventi educativi e assistenziali presso i Servizi del CISI	30.000
Carità Diocesana di Gorizia onlus	Emergenza COVID-19 e povertà alimentare a Gradisca d'Isonzo	21.000
ANFFAS Onlus Gorizia	Gestione di un centro diurno per disabili intellettivi e/o relazionali	20.000
Croce Rossa Italiana - Comitato di Gorizia odv	"Un'Italia che aiuta, vicina ai bambini"	20.000
Comune di Monfalcone	A Monfalcone lo sport accorcia le distanze - Stagione sportiva 2020/2021	15.000
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Acquisto defibrillatori da installare in diversi punti del Comune di Monfalcone e del Comune di Ronchi dei Legionari a beneficio della cittadinanza</b>	<b>14.581</b>
Thiel soc. coop. soc.	NessunoIndietro	10.000
Associazione SOS Rosa ODV	Contrastare le fragilità - Aiutare le donne vittime della violenza maschile	10.000
La Ginestra onlus	NONSOLODOPOSCUOLA - L'Arte di crescere	10.000
Circolo ACLI - US ACLI "Mons. F. Plet" Staranzano APS ASD	eSTate in STAlle 2020	10.000
Thiel soc. coop. soc.	COSICOMESEI	8.000
Convento RR. PP. Cappuccini di Gorizia	Servizio mensa poveri e consegna borse alimentari	7.500
Circolo ACLI - US ACLI "Mons. F. Plet" Staranzano APS ASD	SosteniAMO il Territorio	7.000
Spiraglio Volontari Isontini Sostegno Ammalati Neoplastici	Supporto psicologico in emergenza Covid-19 per persone immunodepresse	6.000

Onlus		
Croce Rossa Italiana - Comitato di Gorizia odv	"COndiVIDiamo", il benessere dopo il COVID-19	5.000
La Farfalla Associazione Isontina - Onlus Malati di Parkinson e Familiari	Attività di volontariato nell'emergenza COVID-19 per i malati di Parkinson: sostegno a distanza e teleassistenza.	5.000
Residenza per anziani "Rosa Mistica"	Terapie non farmacologiche. Sperimentazione e documentazione nell'ambito del Centro Studi Rosa Mistica di Cormons	5.000
Croce Rossa Italiana - Comitato di Monfalcone	Aiuti alle persone vulnerabili del mandamento	5.000
Associazione Fierasцена Aps	SE IO FOSSI CAINO - il teatro delle ceneri	5.000
A.S.D. Sci Club Due	Attività ordinaria: Campionati Italiani Invernali Special Olympic per Disabili Relazionali, Campionato Regionale di Sci Alpino-Nordico Disabili Alpe Adria, Progetto Montagna Amica per le scuole	3.500
A.N.D.O.S. Associazione Nazionale Donne Operate al Seno - Comitato di Monfalcone	Ripartire dal supporto alla fragilità	3.000
Comune di Turriaco	Ben-essere a Turriaco	3.000
A.N.D.O.S. onlus GORIZIA	Progetto Ginestre 2020	3.000
UISP Comitato Territoriale Gorizia	Sportpertutti	3.000
A.S.D. Staranzano BXC	Attività sportiva per disabili visivi anno 2020	3.000
Associazione di volontariato "Diritto di Parola"	Sostegno a distanza - Progetto pilota	2.500
Fondazione progetto Autismo FVG	Sport Lab – Progetto Acquabile, anche noi in piscina – Monfalcone	2.500
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Acquisto n. 1 manichino per la formazione sanitaria da donare al Comando Vigili del Fuoco di Gorizia</b>	<b>2.478</b>
Confraternita di Misericordia di Cormons	Esercizio attività ordinaria - Ai tempi del Covid	2.000
INSU Associazione Giovani Diabetici Sezione di Trieste	UN PASSO AVANTI - Creazione di un punto di riferimento sul territorio provinciale di assistenza ed informazione a famiglie con figli diabetici di tipo 1	1.500
Il Ceppo soc. coop. soc.	A cavallo della salute 2020	1.500
Aesontius soc. coop. soc.	LA PRIMA PAROLA - 4a edizione	1.500
AUSER ODV Volontariato ETS di Fogliano Redipuglia e Sagrado	Trasporto gratuito di persone disabili e/o anziane verso ospedali e ambulatori per visite mediche, prenotazioni e ritiro analisi	1.000
ANFFAS Onlus Gorizia	Acquisto n. 80 bottiglie di "Vino della Solidarietà" pro ANFFAS di Gorizia	800
Pro Loco Gorizia	Incontro a Gorizia	500
Il Libro della Vita onlus	Mantenimento e cura dei gatti anziani o orfani abbandonati a Gorizia e limitrofi	500
<b>Totale</b>		<b>1.147.164</b>

## ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



L'emergenza Covid-19 ha limitato in modo importante la fruizione e la realizzazione stessa di importanti attività culturali ed eventistiche, che hanno comportato una riduzione delle richieste pervenute dagli enti operanti nel settore.

La Fondazione ha voluto mantenere l'importante sostegno che da sempre garantisce al settore, consentendo anche la riformulazione delle attività con nuove modalità di esecuzione dei progetti o il rinvio della programmazione.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività dei musei	4	5,8%	62.000	11,8%
Attività di biblioteche e archivi	2	2,9%	23.000	4,4%
Attività e manifestazioni culturali	6	8,7%	15.000	2,9%
Cinema	2	2,9%	33.000	6,3%
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	6	8,7%	32.610	6,2%
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	4	5,8%	24.000	4,6%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	5	7,3%	77.500	14,7%
Eventi e rassegne corali	7	10,1%	10.500	2,0%
Eventi e rassegne musicali	11	15,9%	41.500	7,9%
Eventi e rassegne teatrali	3	4,4%	20.000	3,8%
Folklore	1	1,5%	1.000	0,2%
Mostre ed esposizioni	7	10,1%	13.500	2,6%
Promozione e valorizzazione delle arti visive	7	10,1%	68.200	13,0%
Teatro	4	5,8%	105.000	19,9%
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>100%</b>	<b>526.810</b>	<b>100%</b>

## STAGIONI TEATRALI

La Fondazione ha sostenuto, in continuità con gli anni precedenti, le stagioni teatrali 2020/2021 dei principali Teatri Comunali del territorio di riferimento. Si tratta di interventi che, condivisi con i Comuni, si configurano, per l'elevato valore artistico e culturale.

Nel corso dell'anno la Stagione artistica si è interrotta a causa dell'emergenza sanitaria.

## MANIFESTAZIONI CULTURALI

### ÈSTORIA 2020 – FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA: CONTROVIRUS

Importo assegnato: 35.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale èStoria (Gorizia)

€ 35.000  
ESTORIA 2020

Si è svolta seguendo modalità del tutto innovative rispetto agli anni passati la XVI edizione del Festival èStoria dal titolo "Controvirus", che da molti anni costituisce un appuntamento imprescindibile per appassionati di storia e cultura in genere.

Stante la situazione pandemica, la manifestazione, avviata il 24 luglio, ha mantenuto una limitata presenza fisica, organizzando gli appuntamenti principalmente sul web, i quali sono stati trasmessi in streaming su YouTube e su una piattaforma dedicata.

La prima edizione online del Festival ha proposto 40 incontri di approfondimento sul tema dell'impatto delle pandemie sull'uomo dall'antichità ai tempi attuali e ha visto gli interventi di esperti a livello mondiale nell'ambito della storia, della medicina, della storia economica, della demografia, della letteratura e della storia dell'arte.

### PREMIO INTERNAZIONALE ALLA MIGLIORE SCENEGGIATURA "SERGIO AMIDEI"

Importo assegnato: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale Sergio Amidei

€ 25.000  
PREMIO  
"SERGIO AMIDEI"

L'edizione 2020 della rassegna cinematografica del Premio Internazionale "Sergio Amidei" si è svolta in una forma inconsueta rispetto alla tradizione. A causa dell'emergenza sanitaria che ha stravolto tutto l'impianto organizzativo, l'associazione ha optato per una manifestazione diffusa che si è concentrata nella seconda metà dell'anno e che proseguirà per tutto il primo semestre del 2021.

Una prima *tranche* di appuntamenti si è svolta a partire dal mese di luglio fino all'autunno, in una sorta di progressivo avvicinamento all'importantissimo traguardo della 40esima edizione del 2021.

Come nelle edizioni passate, le proiezioni e gli incontri hanno avuto luogo presso l'arena del Parco di Palazzo Coronini Cronberg, nelle sale del Kinemax e presso la Mediateca.GO "Ugo Casira-

ghi” di Gorizia, all'interno del Palazzo del Cinema – Hiša Filma.

Il Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Cinematografica 2020 è stato assegnato al film “Lontano lontano” del regista Gianni Di Gregorio, e quello alla Cultura Cinematografica a Walter Veltroni, che ha presenziato a un incontro dal titolo “Dialogo tra cinema e scrittura”.

Anche per questa edizione diffusa il Premio Amidei ha rinnovato il suo impegno nella promozione e divulgazione trasversale della cultura cinematografica.

## MUSICA

### CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO CORALE “SEGHIZZI”

Importo assegnato: 5.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione Corale Goriziana C.A. Seghizzi (Gorizia)



Nel corso dell'anno l'associazione corale goriziana ha organizzato un evento dal titolo “Seghizzi, 100 anni di storia”, per festeggiare il centesimo anniversario della sua fondazione (1920-2020), con l'esibizione dei cori di Farra d'Isonzo, Doberdò del Lago, Tolmezzo e Lubiana e con l'inaugurazione della mostra “Una famiglia, una città, un'Associazione”.

### CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO “PREMIO RODOLFO LIPIZER”

Importo assegnato: 5.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale M. Rodolfo Lipizer (Gorizia)



La competizione, nonostante le difficoltà e restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, ha visto anche nel 2020 la presenza a Gorizia di giovani violinisti provenienti da tutto il mondo. La giuria composta da musicisti di livello internazionale ha premiato i vincitori dal primo al quarto posto, assegnando il primo premio alla violinista cinese Su Karen.

## VENEZIA E IL PATRIARCATO.

### DA CARLEVARIJS A CANALETTO, AL GUARDI E ALLE GRANDI EDIZIONI

Importo assegnato: 40.000 Euro

Destinatario del contributo: Comune di Monfalcone



La mostra “Venezia e il Patriarcato”, promossa dal Comune di Monfalcone, è stata uno degli eventi artistico-culturali fra i più importanti in Regione, organizzato per ricordare i 600 anni dal passaggio fra il Patriarcato e la Repubblica di Venezia avvenuto nel 1420.

La rassegna si è sviluppata a Monfalcone su tre distinte sedi espositive (la Galleria comunale d'arte contemporanea, il MUCA - Museo della cantieristica e la Sala Antiche mura) e ha raggruppato oltre 200 opere di assoluto valore: dipinti di Carlevarijs, Bombelli, Grassi e Pavona, incisioni e stampe

di Giambattista e Giandomenico Tiepolo, Daniele Dolfìn e Jacopo Leonardis. Fra gli altri è stato esposto uno dei capolavori assoluti di Gianantonio Guardi, pala d'altare presente nella chiesa di Belvedere, mentre la Soprintendenza ha reso disponibili, fra l'altro, alcuni disegni che racchiudono l'estro creativo del Canaletto. Accanto a queste opere, sono stati presentati volumi rari e preziosi, gli antichi Statuti e una serie di acquerelli dell'architetto Pietro Nobile del tutto inediti.

La mostra ha fatto riemergere inoltre una serie di reperti che sono stati restaurati e che da anni giacevano nel giardino del Palazzetto Veneto di Monfalcone.

Obiettivo del progetto è stata la valorizzazione della storia e della cultura del territorio attraverso un grande evento di richiamo storico-turistico atto a promuovere l'esperienza del Patriarcato di Aquileia e della Repubblica di Venezia nella nostra Regione.

Nonostante le difficoltà e restrizioni dovute alla pandemia, la rassegna ha riscosso un notevole successo di pubblico.

## FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG ONLUS RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PARCO CORONINI

Importo assegnato: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Fondazione Coronini Cronberg onlus



Il progetto si colloca all'interno di un processo di valorizzazione del Parco Coronini Cronberg, iniziato nel 2018 con una serie di lavori di riqualificazione, basati su un programma a lungo termine da svolgere in fasi successive.

Nel 2019 la Fondazione era già intervenuta a sostegno dell'iniziativa, inserita in una prospettiva più ampia di promozione dei parchi e dei giardini goriziani, con interventi volti alla conoscenza e alla valorizzazione del Parco. Fu realizzato a tal proposito il libretto "Meraviglie Verdi. Parchi e giardini del Goriziano", dove venivano presentati insieme, oltre al Parco Coronini, il Parco del Municipio, il Giardino Viatori e il Parco del Castello di Cronberg, iniziativa che mantiene tutta la sua attualità, alla luce della nomina di Gorizia e Nova Gorica a Capitale Europea della Cultura per il 2025. Nel 2020 è stato sostenuto inoltre il progetto "Vivere e scoprire il Parco Coronini Cronberg tra storia, arte e natura".

Per quanto riguarda quest'ultimo progetto, a causa della pandemia, solo poche delle molteplici e variegiate iniziative previste, tra cui i percorsi congiunti con il Giardino Viatori, sono state realizzate.

Tra quelle che è stato possibile portare a termine, ricade la mostra "Verde Sublime. Il parco Coronini Cronberg e la rappresentazione della natura tra Neoclassicismo e Romanticismo" che, attraverso documenti e immagini d'epoca, ha ricostruito la storia del parco, svelando inoltre l'aspetto originario di quello che le fonti ottocentesche non esitavano a definire "il più bel parco della città". Questi materiali, raccolti anche nel catalogo della mostra, hanno offerto l'opportunità di riflettere sulle enormi potenzialità ancora latenti del Parco Coronini, potenzialità su cui si intende dare piena espressione nell'ambito del programma di restauri e piantumazioni, iniziato proprio nel corso del 2020 e sostenuto dalla Fondazione. Questo progetto, che vedrà la sua piena realizzazione nei prossimi anni, si pone l'obiettivo di restituire al Parco non solo la sua originale bellezza ma anche la sua identità di giardino mediterraneo.

## VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

### PRIMO FESTIVAL INTERNAZIONALE TRANSFRONTALIERO DI DANZA CONTEMPORANEA A GORIZIA E NOVA GORICA

Importo assegnato: 20.000 Euro

Destinatario del contributo: Artisti Associati soc. coop.



Si è tenuto a Gorizia e Nova Gorica dal 22 al 25 ottobre 2020 il Festival Internazionale “Visavi Gorizia Dance Festival”, prima edizione di una manifestazione transfrontaliera della danza contemporanea.

Il progetto di Artisti Associati ha ospitato le ultime produzioni dei più interessanti artisti della danza contemporanea e, come espresso dal nome stesso del Festival, ha voluto rappresentare una dimensione di vicinanza, dialogo e scambio tra le due nazioni transfrontaliere, proprio attraverso il linguaggio universale della danza.

La visione transfrontaliera assunta dalla manifestazione, che ha l’obiettivo di rafforzare la collaborazione tra Gorizia e Nova Gorica, ha dimostrato ancor più la sua rilevanza in relazione alla designazione congiunta delle città a Capitale Europea della Cultura 2025.

Il Festival è stato caratterizzato da un cartellone innovativo e di respiro internazionale, con rappresentazioni in esclusiva (una prima nazionale e ben tre prime mondiali), dalla creazione di reti e di momenti di incontro fra artisti e operatori internazionali e dal coinvolgimento dei cittadini e delle istituzioni.

<b>ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b>		
<b>Richiedente</b>	<b>Delibera</b>	<b>Importo</b>
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Fondo gestione polo culturale Fondazione, anno 2020</b>	<b>40.000</b>
Comune di Monfalcone	Venezia e il Patriarcato- Da Carlevarijs a Canaletto, al Guardi e alle grandi edizioni	40.000
Comune di Gorizia	Teatro comunale G. Verdi di Gorizia - attività 2020	40.000
Comune di Monfalcone	Teatro Comunale di Monfalcone - Attività 2020	40.000
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Allestimento corner di realtà virtuale nella sede della Fondazione</b>	<b>40.000</b>
Associazione culturale èStoria	èSTORIA 2020-XVI FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA	35.000
Associazione culturale Sergio Amidei	39° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" 2020	25.000
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Recupero e riqualificazione del Parco Coronini	25.000
Associazione culturale Euritmica	GRADO JAZZ 2020 International jazz Festival	20.000
a.Artisti Associati soc. coop.	VISAVI Gorizia Dance Festival - Primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorica	20.000
Comune di Cormons	Stagione artistica 2020-2021 - Teatro Comunale di Cormons	20.000
Consorzio Culturale del Monfalconese	Sistema bibliotecario "BiblioGO! Leggere per crescere"	20.000
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Quota associativa 2020 Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo</b>	<b>15.000</b>
Circolo Controtempo	XXIII edizione del festival Jazz & Wine Of Peace Festival 2020, in programma a fine ottobre 2020 a Cormons	12.000
Associazione Culturale Musica Viva	Manifestazione a carattere musicale "Musica a 4 Stelle 2020", a Grado	10.000
Associazione Kulturni dom Gorica	KOMIGO-KOMIGO BABY	10.000
C.T.A. soc. coop. a r.l.	29° edizione "Alpe Adria Puppet Festival" - Grado, Gorizia, Nova Gorica	9.000
Comune di Cormons	Rassegna cinematografica all'aperto "Cinema ai giardini"	8.000
Associazione Quelli del Festival della Canzone Gradese - CJ Grado	54° Festival della Canzone Gradese	6.000
Associazione corale goriziana C.A. Seghizzi	Manifestazioni internazionali Seghizzi 2020	5.000
Comune di Sagrado	Custode del tempo: il Monte San Michele tra storia, memoria e innovazione.	5.000
Associazione Collettivo Terzo Teatro	30° Festival Internazionale "Castello di Gorizia - Premio Francesco Macedonio"	5.000
Associazione "Gorizia Spettacoli"	3° edizione del Festival AlienAzioni	5.000
Università degli Studi di Udine - Centro polifunzionale di Gorizia	xxvii edizione "FilmForum 2020", dal 2 novembre al 1 dicembre 2020	5.000
Associazione culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" onlus	Progetto culturale e musicale "Lipizer" - 39° Concorso Internazionale di violino "Premio R. Lipizer", attività concertistica, scuola di musica, attività editoriale, biblioteca musicale e musicco-	5.000

	logica,	
Associazione Giuliani nel Mondo	Mostra Emigrazione Isontina nel mondo	4.500
Associazione culturale Leali delle Notizie Aps	VI edizione del Festival del Giornalismo 2020	4.500
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Gestione Biblioteca Fondazione 2019/2020 da parte della Cooperativa Musaeus (anno 2020)	3.000
Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica	Festival di musica medievale e rinascimentale "Musica Cortese 2020 - Dalla Porta d'Oriente"	3.000
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Affidamento incarico per la realizzazione del progetto di ricollocazione delle opere di Tino Piazza al Parco Basaglia di Gorizia</b>	<b>3.000</b>
Circolo Fotografico Isontino B.F.I.	50° di Fondazione del Circolo Fotografico Isontino	2.500
Società Cormonese Austria	Cormons, storia e memoria	2.500
Comune di Farra d'Isonzo	Mostra fotografica "Farra d'Isonzo. Tra passato e presente" - Collezione di antiche cartoline raffiguranti il territorio	2.000
Comune di San Pier d'Isonzo	Scopri l'oggetto... al MAB	2.000
Comitato delle associazioni di Staranzano NO PROFIT	Natale in Staranzano	2.000
Pro Loco Monfalcone APS	17° CantaFestival de la Bisiacaria	2.000
Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei	Humanitas (Arte, Kultur, Sozitze, Tiara)	2.000
Associazione Centro Chitarristico Mauro Giuliani	XVII Festival Internazionale di chitarra Progetto Mercatali 2020	2.000
Associazione Judrio	Mostra fotografica "La valle dello Judrio"	1.500
Accademia Udinese di Scienze Lettere e Arti	Valorizzazione e conservazione del cimitero ebraico di Gradisca d'Isonzo	1.500
Associazione culturale Bisiaca - OdV	Bisiacaria: arte, lingua, cultura	1.500
Associazione Culturale ETNOS - OdV	Gorizia Folk History - Digitalizzazione archivi fotografici e documentali	1.500
Società Filarmonica di Turriaco	Attività generale banda e scuola di musica	1.500
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Acquisto di n. 3 premi "Santi Ilario e Taziano - Città di Gorizia", con relative custodie e incisioni	1.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Acquisto n.100 copie del volume "Andar per trincee da Tolmino a Caporetto" di Marco Mantini, pubblicato da Gaspari Editore	1.000
Associazione "Stropula Cantieri Teatrali APS"	Microcosmi all'ombra della Rocca 5.0 - Spettacolo-concerto multimediale dal vivo tratto dal manga "Hiroshima, la città dei fiori di ciliegio" di Fumiyo Kono	1.000
Young For Fun	Le Vesti del Goriziano - Documentario storico che riporta alla luce e divulga le memorie storiche dell'abbigliamento e dei costumi tradizionali del territorio goriziano	1.000
Associazione Grado Teatro	Stagione di prosa, teatro in piazza e teatro d'autunno, a Grado	1.000
Invicti Lupi OdV	Romans Langobardorum	1.000
Comune di Romans d'Isonzo	Fiera di S. Elisabetta 2020, mostra d'arte contemporanea e laboratori didattici per bambini	1.000
Orchestra filarmonica "Città di Mon-	Stagione musicale dell'Orchestra Filarmonica	

falcone"	"Città di Monfalcone": ricordare il passato per guardare al futuro.	1.000
Associazione Culturale Musicale Val Isonzo	Val Isonzo Quintets - Progetto musicale per piccoli gruppi da camera	1.000
Biblioteca Pubblica del Seminario Teologico Centrale	Riordino Fondi archivistici Comitato comunale della DC di Gorizia e Fondo archivistico di Rolando Cian	1.000
Unione Gruppi Folcloristici Del Friuli Venezia Giulia A.P.S. - U.G.F. F.V.G.	Progetto didattico "Alla ricerca del folclore - Musica a scuola: fare, pensare, costruire", da ottobre a dicembre 2020	1.000
Associazione Quarantasettezero-quattro	Invisible Cities - Botteghe digitali	1.000
Associazione Gruppo Area di Ricerca	Live - Musiche di Sconfine 2020	1.000
Associazione Voci di Donna	6° edizione dei "Concerti di Santa Cecilia", tra settembre e dicembre 2020	1.000
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Canone annuale di assistenza DBArte 2020</b>	<b>610</b>
Associazione Culturale Ermes Grion OdV	Attività di canto corale a cappella folcloristico e polifonico a voci pari maschili	500
Associazione Corale "Audite Nova"	COROVAGANDO 33° Rassegna Corale e strumentale (Concerto di beneficenza)	500
Associazione di Promozione Sociale Tutti Insieme	La Famiglia Allargata - Stampa del mensile "Gorizia News & Views"	500
Corale Monfalconese S. Ambrogio	Nino Rota, Ennio Morricone, Ezio Bosso. Contemporaneità	500
Museo carsico, geologico e paleontologico ODV	Mostra paleontologica "CEFALOPODI FOSSILI"	500
Associazione Culturale Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia	XIII edizione del festival "Piccolo Opera Festival del Friuli Venezia Giulia"	500
Gruppo corale "Coral di Lucinis"	Attività da ottobre 2020 a aprile 2021	500
Corale San Marco	Attività corale 2020	500
Coro Monte Sabotino	Sessant'anni studiando e cantando	500
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b>	<b>Giornata Europea delle Fondazioni - Invito a Palazzo, dal 3 al 10 ottobre 2020 in forma digitale web</b>	<b>200</b>
<b>Totale</b>		<b>526.810</b>

## SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE



Come evidenziato nella tabella sottostante, gli interventi in questo settore sono mirati alla promozione dello sviluppo economico locale.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Promozione e sviluppo della comunità locale	8	100%	823.000	100%
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>100%</b>	<b>823.000</b>	<b>100%</b>

Le risorse sono state principalmente destinate allo sviluppo del terzo focus del progetto “CariGO GREEN<sup>®</sup>”, dedicato all’Isonzo e al Giardino Viatori, che ha ricevuto anche un importante sostegno economico da parte di Intesa Sanpaolo, come in precedenza illustrato nella sezione del presente documento relativa alle iniziative proprie della Fondazione.

### ASSOCIAZIONE SULL’AGROALIMENTARE FILIERAFUTURA

Importo deliberato: 6.000 Euro

Destinatario del contributo: iniziativa propria



Nel 2020, su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, è stata costituita l’Associazione Filiera Futura, con lo scopo di promuovere l’innovazione e sostenere l’unicità e la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, ambito d’eccellenza per tutto il territorio nazionale e leva strategica per la fase di ripresa post crisi.

La costituzione dell’Associazione ha visto impegnati 16 soci fondatori, tra cui la Fondazione Cassa

di Risparmio di Gorizia.

FilieraFutura si pone lo scopo d'incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano, con particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

L'Associazione implementa e sviluppa un approccio etico alla produzione e distribuzione, in tutte le loro specificità, dagli investimenti alla qualità dei prodotti, approccio che valorizza i bisogni e il benessere dei produttori e delle comunità locali.

A tale scopo FilieraFutura costituisce dunque un luogo di condivisione e diffusione delle progettualità realizzate in ambito locale e di mappatura delle stesse, al fine anche d'individuare le più promettenti, replicarle su altri territori e rilanciarle a livello nazionale o sovranazionale.

L'Associazione conta attualmente 24 soci, di cui 20 Fondazioni di origine bancaria, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università degli Studi di Udine, Coldiretti Italia e Confartigianato.

## ESPERIENZE IMMERSIVE NEL TERRITORIO ISONTINO

Importo deliberato: 30.000 Euro

Destinatario del contributo: Thiel soc. coop. soc.



Nell'ambito della progettualità pluriennale "CariGO GREEN<sup>3</sup>", la Fondazione ha sostenuto il progetto della Cooperativa Thiel di promozione dell'Isontino in termini di valorizzazione storico-culturale, ambientale e sociale, in linea con i 17 Obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Obiettivo del progetto è attivare sinergie tra le realtà attive sul territorio, pubbliche e private, e mettere in rete le importanti attrazioni turistiche già presenti, con lo scopo di valorizzarle e promuovere, tramite azioni comuni, il turismo lento e sostenibile.

Una delle azioni nell'ambito del progetto prevede la dotazione dei principali Comuni del territorio di e-bike e colonnine per l'alimentazione in prossimità dei circuiti ciclabili già interessati dai percorsi del progetto "CariGO GREEN<sup>3</sup>".

<b>SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE</b>		
<b>Richiedente</b>	<b>Delibera</b>	<b>Importo</b>
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Progetto Fondazione CariGO GREEN <sup>3</sup> III° annualità - Giardino Viatori e l'Isonzo, in collaborazione con Intesa Sanpaolo – prima fase	<b>400.000</b>
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Progetto Fondazione CariGO GREEN <sup>3</sup> III° annualità - Giardino Viatori e l'Isonzo, in collaborazione con Intesa Sanpaolo – seconda fase	<b>262.000</b>
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Progetto Giardino Viatori	<b>100.000</b>
Thiel soc. coop. soc.	Esperienze immersive nel territorio Isontino	30.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Quota associativa I.S.I.G. 2020	<b>15.000</b>
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia	Contribuzione annuale e una tantum per il fondo associativo per la costituzione dell'Associazione sull'agroalimentare FilieraFutura	<b>6.000</b>
UISP Comitato Territoriale Gorizia	"Naturalmente insieme" un passo in più - Gruppi di cammino UISP 2020	5.000
Fondazione Scuola Merletti di Gorizia	Quota 2020 Fondazione Scuola Merletti	5.000
<b>Totale</b>		<b>823.000</b>

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze matematiche, fisiche, naturali	1	50%	59.603	70,5%
Ricerca e sviluppo nel campo medico	1	50%	25.000	29,6%
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100%</b>	<b>84.602,52</b>	<b>100%</b>

FINANZIAMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA INTERATENEIO IN INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA  
A.A. 2020/2021

Importo complessivo deliberato nel 2020: 59.602,52 Euro  
Destinatario del contributo: Università degli Studi di Trieste



Nel 2019 la Fondazione ha stipulato una Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste per il finanziamento di tre borse di studio per il corso di dottorato di ricerca interateneo tra le Università di Trieste e Udine in ingegneria civile, ambientale e architettura.

La Fondazione si è impegnata a stanziare annualmente l'importo per il finanziamento di una borsa di dottorato triennale, per tre anni consecutivi, finalizzata all'approfondimento di tematiche legate all'Isontino.

**PROGETTO "CARDIOGEN – VARIANTI GENETICHE E RISCHIO CARDIOVASCOLARE"**

Importo complessivo deliberato nel 2020: 25.000 Euro

Destinatario del contributo:

Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di scienze mediche, chirurgiche e della salute



La Fondazione si è impegnata a sostenere, anche per il triennio 2020-2022, con un importo pari a 25.000 Euro/anno la prosecuzione del progetto di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste sulle varianti genetiche e il rischio cardiovascolare.

La biobanca CardioGen, realizzata grazie al sostegno della Fondazione, contiene due categorie principali di pazienti dell'area isontino-giuliana: pazienti giovani senza importanti fattori di rischio cardiovascolare con cardiopatia ischemica, e soggetti anziani con fattori di rischio cardiovascolare ma indenni da malattia coronarica. Per la seconda categoria l'Università ha attivato una collaborazione con l'Ospedale William Harvey Research Institute Barts & London Medical School per eseguire test genetici di analisi di polimorfismo del rischio cardiovascolare.

Inoltre è in corso lo studio clinico e biologico di soggetti centenari per comprendere i meccanismi molecolari dell'invecchiamento nell'ambito di una collaborazione multicentrica e multidisciplinare.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Richiedente	Delibera	Importo
Università degli Studi di Trieste	Finanziamento di 1 borsa per il dottorato di ricerca interateneo in ingegneria civile ambientale e architettura, a.a. 2020/2021, relativa al XXXVI ciclo	59.603
Università di Trieste - Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Sviluppo del Progetto "CARDIOGEN- Varianti genetiche e rischio cardiovascolare"- Università di Trieste	25.000
<b>Totale</b>		<b>84.603</b>

RELAZIONE  

---

SULLA GESTIONE

RELAZIONE

---

ECONOMICA E FINANZIARIA

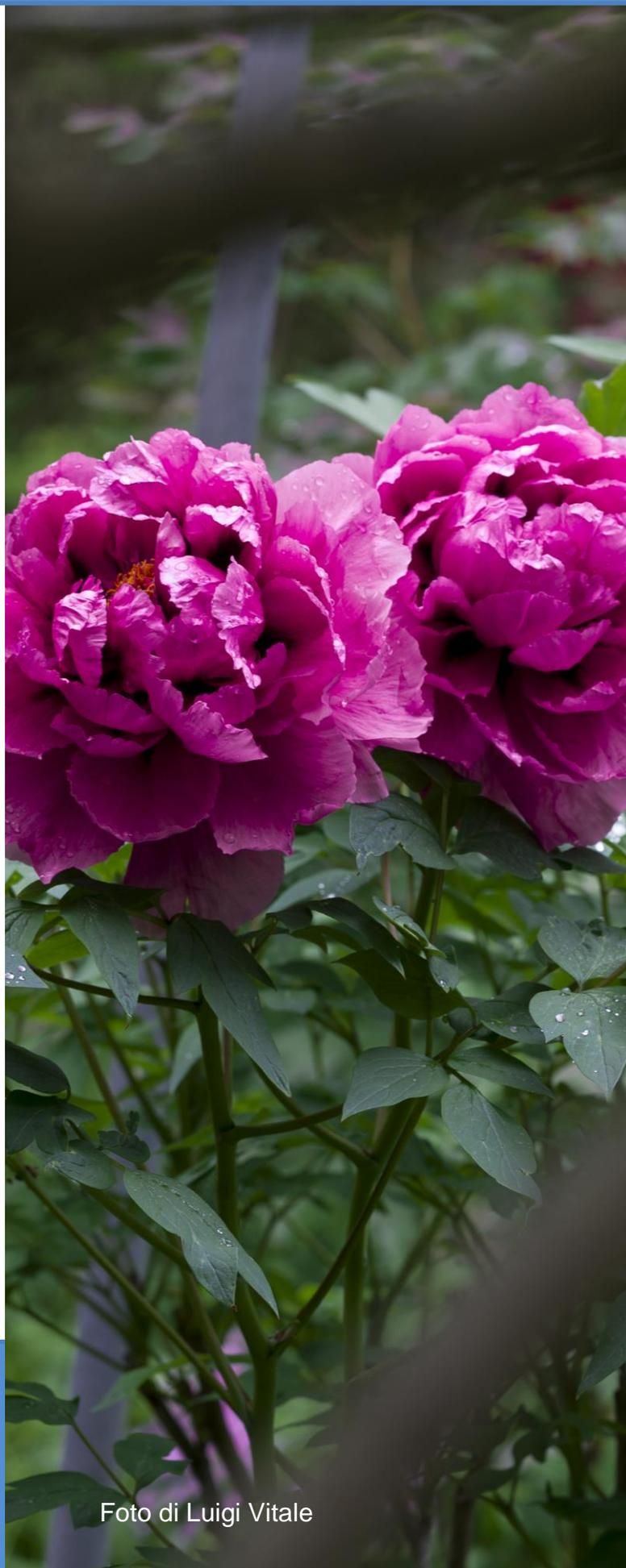


Foto di Luigi Vitale

## PROFILI PATRIMONIALI E FINANZIARI

### PREMESSA

Il Consiglio di Indirizzo, nel corso della seduta del 29 ottobre 2019, ha approvato il Documento Pro-grammatico Previsionale 2020 (DPP 2020), con cui sono stati fissati, tra l'altro, gli indirizzi e le linee guida per l'impiego del patrimonio e gli obiettivi economici e gestionali, nel rispetto del DPP triennale 2020-2022, che qui di seguito si riepilogano:

### INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

La Fondazione, cui è vietato esercitare funzioni creditizie, nell'amministrare il patrimonio deve attenersi alle seguenti linee guida:

1. Coniugare la gestione del patrimonio (asset) con le passività (liability) intese come erogazioni e costi di funzionamento, nell'ottica della tutela del patrimonio in termini reali.
2. Partecipare a investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, assumendo quote di partecipazioni di minoranza in imprese o in Fondi, che offrano un'adeguata redditività e/o prospettive di rivalutazione dell'investimento, entro il limite complessivo – incluse le operazioni in essere - del 12% del patrimonio a valore di bilancio.  
Qualora nel corso del triennio si manifestassero nuove opportunità di investimenti, particolarmente favorevoli sul piano economico, da considerarsi validi e decisivi in fatto di sviluppo economico della nostra Provincia, si potranno anche esaminare proposte per ulteriori investimenti strategici che, sommati a quelli in corso, non dovranno comunque superare il limite massimo complessivo del 16% del patrimonio a valore di bilancio.
3. Per la parte libera del patrimonio, affidare all'esterno a primari intermediari abilitati ai sensi del d.lgs. n. 58/98, gli investimenti in una pluralità di strumenti finanziari, anche alternativi, tramite mandati in delega di gestione individuali (gestioni patrimoniali personalizzate), ovvero comparti di sicav/sif che investono tramite mandati di gestione o altri strumenti del risparmio gestito, assicurando la diversificazione anche in termini di stili di gestione.
4. Proseguire nella diversificazione del portafoglio azionario in gestione diretta, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività, anche tramite la gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo.
5. Seguire, nella composizione (Asset Allocation) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).

6. Mantenere un continuativo presidio dei rischi finanziari del portafoglio complessivo e dei singoli investimenti finanziari, con l'obiettivo di monitorare che tali rischi siano coerenti con gli obiettivi di preservazione del patrimonio e di stabilità del livello erogativo.
7. Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi Asset Liability Management (ALM) prodotta dall'Advisor.
8. Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana), rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili, non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

## CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

### SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

#### SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 resterà nella storia un anno legato alla diffusione della pandemia di Covid-19 e agli effetti che ha provocato e potrà ancora provocare nei prossimi anni. A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione dell'epidemia nei paesi occidentali, prima in Europa, poi nelle Americhe e la consapevolezza che non si trattasse più di una epidemia localizzata e circoscritta (come era avvenuto in passato con la Sars o la Mers) bensì una pandemia a livello mondiale ha notevolmente sconvolto la vita economica e sociale di tutto il Mondo. La rapidità con cui si è diffusa ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenerne il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotti in lockdown generalizzati per limitare al massimo la circolazione e la mobilità delle persone, come antidoto principale per contenere i contagi e lo stress sulle strutture sanitarie. Di conseguenza sono state chiuse numerose attività economiche e si sono generate diffuse difficoltà nel mondo del lavoro che si è cercato di contenere mediante l'attivazione di sussidi attivati praticamente in tutte le aree geografiche. L'illusione, dei mesi estivi, di poter limitare la diffusione dei contagi è stata drammaticamente disattesa nei mesi autunnali con una seconda ondata di contagi che ha generato la necessità di nuove misure restrittive dopo gli allentamenti adottati nei mesi centrali dell'anno.

La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla.

In Cina, dove la Pandemia si è diffusa a partire dalla fine del 2019 gli effetti recessivi si sono visti nel primo trimestre con una caduta del Pil del 9,8% rispetto al trimestre precedente. Successivamente, in base alle informazioni disponibili, non si è avuta una nuova fase di contagi: ciò ha consentito di evitare il ricorso a nuovi provvedimenti restrittivi. Il sostanziale ritorno a regime dell'industria a partire dai mesi estivi ha più che compensato le difficoltà di quei settori più esposti al rischio contagio contribuendo ad accelerare la ripresa e portando a fine anno la crescita del Pil cinese al 2,3%, l'unico paese, tra i principali, con un tasso di crescita positivo sia pur molto lontano dalle medie degli anni passati.

Nei paesi industrializzati il periodo di maggiore criticità dell'attività economica si è osservato nel secondo trimestre – periodo di lockdown – nel quale si sono osservate cadute del Pil del 9% negli Stati Uniti, di oltre il 10% nella media dell'area Uem, di quasi il 13% in Italia. La riapertura più o meno diffusa delle attività nei mesi estivi ha generato un rimbalzo dell'attività economica nel terzo trimestre, più intenso nell'area Uem dove la caduta precedente era stata più marcata.

Tuttavia, come detto, nell'ultima parte dell'anno il riaccutizzarsi della crisi sanitaria e i nuovi provvedimenti adottati hanno nuovamente generato effetti recessivi che potrebbero protrarsi anche nella prima parte del 2021.

In media d'anno si osservano contrazioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6,8% per l'area Uem, dell'8,9% per l'Italia. All'interno dell'area Uem la situazione si presenta variegata con contrazioni dell'attività economica che vanno dal 5% per la Germania fino ad oltre l'11% per la Spagna. Analizzando in dettaglio l'andamento dell'economia italiana si osservano, come peraltro in altre aree economiche, andamenti mai osservati in passato nel dopoguerra. La contrazione dei consumi delle famiglie è stata di 10,7%, gli investimenti sono calati del 9,1%, le esportazioni del 13,8%. Gli interventi adottati si sono riflessi ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica: il rapporto deficit/pil ha raggiunto il 9,5% mentre il debito pubblico si è attestato sul 155,6% del Pil. Tale situazione avrà indubbi riflessi nella sostenibilità della crescita futura, aldilà delle misure eccezionali e delle deroghe che saranno adottate in questi anni. Nonostante le difficoltà incontrate nella gestione della pandemia e il ritardo congiunturale con gli altri paesi Europei, l'economia italiana ha comunque mostrato una relativa resilienza, grazie alle politiche economiche messe in atto. In ogni caso l'aumento dell'indebitamento privato (oltre a quello pubblico) è stato di notevole entità (al pari degli altri paesi) generando incertezze sull'evoluzione dei crediti deteriorati del sistema bancario anche se le garanzie e le moratorie messe in atto dal governo dovrebbero contenerne gli effetti nel breve termine generando comunque un problema su come gestirne la fase successiva nel momento in cui verranno meno. Restano però pesanti riflessi negli effetti redistributivi considerando anche i differenti impatti subiti da alcuni settori rispetto ad altri.

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche – monetarie e fiscali – straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate. Si sono infatti generate esigenze di natura congiunturale che hanno richiesto sussidi immediati per i settori che hanno dovuto interrompere le proprie attività ma anche strutturali per invertire il processo recessivo e generare le condizioni per una crescita sostenibile dovendo convivere con l'incertezza sui tempi di permanenza della pandemia. Le politiche monetarie, già di per sé sensibilmente espansive tramite misure non convenzionali, hanno accentuato gli interventi di acquisti sul mercato e l'incremento della liquidità nel sistema finanziario con l'obiettivo di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di stress sul sistema bancario, facilitare i finanziamenti all'economia. La BCE è intervenuta su diversi fronti, adottando un nuovo programma di acquisto titoli fino a 1.850 miliardi di Euro estendendo il periodo di intervento, mediante il rifinanziamento delle scadenze, fino a marzo del 2022; sono stati inoltre allentate le misure inerenti i requisiti di capitale e di liquidità e sono state adottate misure di mitigazione del rischio di credito delle banche oltre ad una riduzione temporanea dei requisiti di capitale tramite una misura che consente fino a giugno del 2021 di scorporare dal calcolo del rapporto di leva finanziaria gli asset depositati presso la banca centrale. Al fine di coniugare l'allentamento delle misure di vigilanza è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020. La Fed invece è intervenuta adottando un taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0%-0,25%; sono stati inoltre adottati provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese mediante acquisto di "commercial paper" e obbligazioni, e l'attivazione di linee di credito e di prestiti agevolati; sono stati inoltre introdotti nuovi strumenti di supporto al sistema finanziario e interventi diretti di acquisto anche sul mercato degli ETF. Infine è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà

posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione mentre il target di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello. Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati Uniti sono stati approvati misure senza precedenti sul fronte quantitativo, pari a 3.000 miliardi di dollari prevedendo, tra gli altri interventi, pagamenti diretti a famiglie e prestiti e fondi emergenziali alle imprese, oltre che sussidi ai settori maggiormente colpiti dalle misure restrittive. L'attuazione delle misure annunciate non è stata comunque agevole, resa peraltro più complessa man mano che ci si è avvicinati all'appuntamento elettorale negli USA, al termine del quale le attese sono state quelle di un nuovo pacchetto di misure espansive da adottare nel corso del 2021.

La situazione che si è venuta a creare ha costituito un importante banco di prova per la tenuta dell'Unione Europea, chiamata come mai era accaduto in passato a mostrare la solidità, la solidarietà e la collegialità degli interventi da effettuare. La risposta è stata importante pur nelle difficoltà burocratiche che caratterizzano i processi decisionali degli apparati deliberativi comunitari. Alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di lockdown più o meno generalizzati, è stato da subito adottato un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità. Successivamente sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. È stato approvato un fondo di garanzie per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi per piccole e medie imprese; è stato istituito il cosiddetto "SURE", un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato, con un percorso complesso, il *recovery plan*, un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per Euro 750 miliardi di cui Euro 390 miliardi di aiuti a fondo perduto e Euro 360 miliardi di prestiti agevolati, oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027 che dovrebbe raggiungere complessivamente Euro 1.800 miliardi. Dal 15 ottobre 2020 gli Stati hanno avuto la possibilità di presentare le proprie bozze di progetti e iniziare a dialogare con la Commissione. Entro il 30 aprile 2021 i piani di Ripresa e Resilienza dovranno essere consegnati nella loro versione definitiva per poter accedere ai fondi già nel 2021. Per l'Italia i fondi NGEU ammontano a circa Euro 209 miliardi. (Euro 80 miliardi. come "grants" e Euro 129 miliardi come "loans") e devono essere impegnati entro il 2023 per poi essere spesi entro il 2026. Tali provvedimenti hanno consentito di migliorare il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese e le aspettative di ripresa del 2021 e dei prossimi anni, legata inevitabilmente all'implementazione delle misure espansive programmate.

**Le principali variabili internazionali**

(var.% media annuale)	2019	2020
PIL reale mondiale (1)	3,0	-4,3
Commercio internazionale (2)	-0,5	-8,0
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	-2,6	1,1
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	64,2	43,4
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,12	1,14

PIL reale (4)	2019	2020
USA	2,2	-3,5
Giappone	0,3	-4,9
UEM	1,3	-6,8
- Germania	0,6	-5,3
- Italia	0,3	-8,9
- Francia	1,5	-8,2
- Spagna	2,0	-11,0
UK	1,4	-9,9
Cina	6,1	2,0

Inflazione (5)	2019	2020
USA	1,8	1,3
Giappone	0,5	0,0
UEM	1,2	0,3
- Germania	1,4	0,4
- Italia	0,6	-0,1
- Francia	1,3	0,5
- Spagna	0,8	-0,3
UK	1,8	0,9
Cina	4,0	2,8

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia. Al momento di elaborazione della tabella, i dati sul PIL sono stime

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2000.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo; per la Cina deflatore della domanda interna.

## SCENARIO FINANZIARIO

I dati del 2020 vanno letti, quindi, nell'ottica di quanto è successo e di come si sono evolute nel frattempo le aspettative. La diffusione della pandemia, come detto, ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando, a febbraio, fasi di panico che si sono tradotte in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio, con conseguente fenomeno di "flight to quality", e un brusco peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

### Mercati Azionari

Il calo osservato sui mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo è stato mediamente di oltre il 30%, e con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato corporate con cadute delle quotazioni (che sul segmento High Yield è stato di oltre il 20%) e con una crisi di liquidità generata dal "panic selling". Hanno sofferto anche i titoli governativi dei paesi periferici: sui BTP, ad esempio, la caduta delle quotazioni nella fase più acuta della crisi è stata di quasi il 9%.

Man mano che si sono delineate le attese sulla messa in atto delle politiche economiche e sul contenimento della pandemia i mercati finanziari hanno sperimentato un cammino verso un nuovo riassetto. Dopo la fase di "flight to quality" osservata nei mesi primaverili, i flussi finanziari hanno via via cominciato a confluire su settori e aree geografiche meno penalizzate o maggiormente capaci di resistere alla crisi: tecnologia, consumi discrezionali, mercati emergenti. L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno quindi progressivamente generato un recupero delle quotazioni che in diversi casi ha consentito, a fine anno, di recuperare integralmente le perdite accumulate in precedenza. Tali misure, monetarie e fiscali, hanno avuto infatti l'effetto di comprimere ancora di più i tassi di interesse, orientando le scelte di portafoglio alla ricerca di rendimento, sia pur in un contesto strutturalmente più volatile e rischioso.

Osservando gli indici azionari generali, si osservano sul 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 21% guidato però dalla straordinaria performance dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici con rendimenti compresi tra il 9% per il Giappone e oltre il 20% per la Cina. In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono negativi, -0,4% nella media dell'area Uem, (-6,0% in Italia), -13,2% nel Regno Unito. In particolare nell'area Uem ha sofferto il settore bancario che a fine anno registra perdite delle quotazioni di circa il 25%.

In ogni caso, anche la dinamica dei mercati finanziari, azionari in particolare, va letta contestualizzando quanto accaduto. Innanzitutto, come già detto, si è osservato un aumento sensibile della volatilità: il Vix (misura tradizionalmente utilizzata per indicare la volatilità attesa sul mercato azionario americano) nella fase più intensa della crisi è arrivato al livello di 80, per poi attestarsi progressivamente attorno al valore di 30, sensibilmente superiore quindi alla media degli anni passati, quando oscillava tra 10 e 15. Inoltre fino alla fine di ottobre tutti i principali indici azionari registravano da inizio

anno andamenti anche sensibilmente negativi: nell'area Uem la perdita delle quotazioni si attestava ad oltre il 20%. Da inizio novembre, la notizia degli esiti favorevoli sulla sperimentazione dei vaccini e le prospettive di imminente somministrazione, come poi avvenuto, ha completamente modificato il clima di fiducia generando un sensibile rally dei mercati, ampliando lo scollamento con i fondamentali, essendo stato determinato principalmente da una riduzione del premio per il rischio e, come già detto, concentrato sui settori che maggiormente hanno potuto beneficiare delle modifiche nelle abitudini di vita, come la tecnologia, oltre ai servizi alla persona e alla salute.

#### Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2019	2020
<b>Classi di attività</b>		
<b>Indici azionari</b>		
Italia	31,1	-6,0
UEM	26,5	-0,4
USA	31,6	21,4
Giappone	18,9	9,2
UK	16,5	-13,2
Paesi emergenti (in u\$)	18,9	18,7

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici azionari Morgan Stanley

## Mercati obbligazionari

Il miglioramento del clima di fiducia si è riflesso anche sui mercati obbligazionari; sui titoli governativi i rendimenti dei paesi core sono rimasti molto compressi con quelli dell'area Uem in territorio stabilmente negativo; gli spread di credito si sono ridotti, generando rendimenti complessivi (cedola+capital gain) generalmente positivi sia sui titoli di Stato con una performance sui titoli di Stato italiani pari all'8% mentre sul mondo corporate si sono osservati rendimenti leggermente positivi compresi tra il 2% e il 3% nell'area Euro, più elevate negli Stati Uniti, superiori al 5%.

### Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2019	2020
<b>Classi di attività</b>		
Liquidità e strumenti a breve UEM	-0,4	-0,4
<b>Indici obbligazionari governativi</b>		
Italia	10,9	8,0
UEM	6,9	4,9
USA	7,1	7,3
Giappone	2,1	-0,8
UK	7,3	8,8
Paesi emergenti (in u\$)	12,6	6,1
<b>Indici obbligazionari corporate I.G.</b>		
Euro	6,3	2,6
Dollari	14,2	9,8
<b>Indici obbligazionari corporate H.Y.</b>		
Euro	11,3	2,8
Dollari	14,4	6,2
<b>Indice inflation linked UEM</b>	<b>7,1</b>	<b>3,7</b>
<b>Indici obbligazionari convertibili</b>		
UEM	9,7	12,0
USA	23,1	55,7

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari BofA/Merrill Lynch, all maturities;

## Mercati valutari

Nel corso del 2020 l'Euro si è rafforzato nei confronti di tutte le valute. Questa dinamica si è accentuata nell'ultima parte dell'anno in risposta ad attese di una maggiore rigidità nelle decisioni di politica monetaria nell'area Euro.

### Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2019	2020
<b>Classi di attività</b>		
<b>Cambi nei confronti dell'euro</b>		
Dollaro	1,8	-8,3
Yen	2,8	-3,4
Sterlina	5,9	-5,3

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: cambi WMReuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

## L'evoluzione dello Scenario

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie aree geografiche. Infatti mentre la Cina e, in generale, tutta l'area asiatica, tranne forse l'India, sembrano in fase di forte rallentamento dell'evoluzione dei contagi fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità con conseguenti riflessi sulla ripresa dell'attività economica, l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora nel mezzo di nuove ondate. Ciò nonostante le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il sentiment dei mercati sia pur in una situazione generale di maggior fiducia che ancorché poco visibile nel numero dei contagi, appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza.

Stati Uniti e area Uem mantengono aspettative di ripresa meno intense di quella cinese, a causa del prolungarsi della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento. Le famiglie conservano un'elevata propensione al risparmio, frutto del grado di incertezza che rimane elevato, complice anche il lento aggiustamento del mercato del lavoro. I segnali di ripresa dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando gli effetti dei vaccini si potranno manifestare in misura più diffusa e le politiche economiche cominceranno a trasmettere i benefici sulle attività produttive. In ogni caso, soprattutto nell'area Uem, la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e da quanto

la politica fiscale sia stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.

## LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

### 1 - PREMESSA

Il 2020 ha costituito un importante banco di prova per testare, ed aggiornare, le strategie di investimento assunte dagli operatori finanziari che, nel bimestre febbraio-marzo, hanno dovuto misurarsi con forti correzioni dei mercati finanziari (con punte di oltre il -40% per il mercato azionario italiano) accompagnate da altrettanto rilevanti incrementi della volatilità.

In un contesto finanziario altamente incerto e privo di riferimenti storici su cui impostare le scelte di gestione, la strategia di investimento immediatamente delineata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è stata chiara: gestire la fase più acuta della crisi dei mercati attraverso un sottopeso di asset rischiosi del portafoglio finanziario, con l'obiettivo di favorire la, inizialmente solo auspicata, fase di recupero successiva anche attraverso una conseguente e graduale riapertura dei rischi in portafoglio.

In concreto, nel primo trimestre, le linee guida di gestione sono così riassumibili: un sottopeso medio dell'esposizione azionaria della componente affidata in delega di gestione (tramite le gestioni patrimoniali e i comparti di sicav dedicate) ed un sovrappeso della liquidità (conti corrente e strumenti monetari) ben al di sopra delle esigenze di tesoreria dell'Ente.

Così, via via che la situazione pandemica e, con essa, i mercati finanziari si stabilizzavano si è provveduto ad aumentare in maniera parziale e diversificata, l'esposizione al segmento azionario.

Alla gestione patrimoniale Eurizon Capital, che da inizio anno su richiesta della Fondazione aveva conservato una esposizione azionaria nulla, da marzo è stata impartita l'indicazione di acquisire un'esposizione azionaria massima del 20%, a fronte del 30% previsto dal benchmark (quindi in sottopeso).

Analogamente, la sicav dedicata di Quaestio Global Diversified V ha adottato una gestione flessibile dell'esposizione al segmento azionario che ha toccato il minimo (di circa il 10%) proprio a febbraio-marzo per poi ri-aumentarla sino al 23% di fine anno.

Infine, nel corso del secondo semestre la Fondazione ha assunto una esposizione diretta in titoli azionari italiani e ad elevata capitalizzazione: il rialzo delle quotazioni ha poi consentito di vendere entro l'anno alcune di queste posizioni per realizzare plusvalenze anche a supporto del conto economico dell'esercizio.

L'esposizione ad asset rischiosi in generale (ed azionari in particolare) assunta nel corso della seconda parte dell'anno è stata, come detto, graduale, parziale e diversificata: questa strategia conservativa, che ha permesso di beneficiare, anche se non integralmente, del rialzo dei mercati nell'ultimo bimestre del 2020, è stata imposta dalla necessità di contenere i rischi di portafoglio (sintetizzati dall'indicatore di volatilità) entro livelli ritenuti compatibili con l'obiettivo di salvaguardia patrimoniale della Fondazione, e in risposta ad un aumento strutturale del grado di rischio dei mercati.

Complessivamente, il risultato contabile del 2020 è stato inferiore agli obiettivi della Fondazione previsti nel Documento di Programmazione Annuale 2020 (DPA 2020): mentre il portafoglio finanziario (composto da strumenti del risparmio gestito e da asset non strategici) ha conseguito un risultato superiore all'obiettivo ad esso assegnato nel DPA 2020, la sottoperformance rispetto agli obiettivi è stata determinata unicamente dalla mancata distribuzione del dividendo della Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo (che si è adeguata alle indicazioni fornite dalla BCE a tutte le banche dell'area Euro per rafforzare i requisiti patrimoniali delle stesse banche).

## 2 - ANALISI DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

### 2.1 - ATTIVO FINANZIARIO

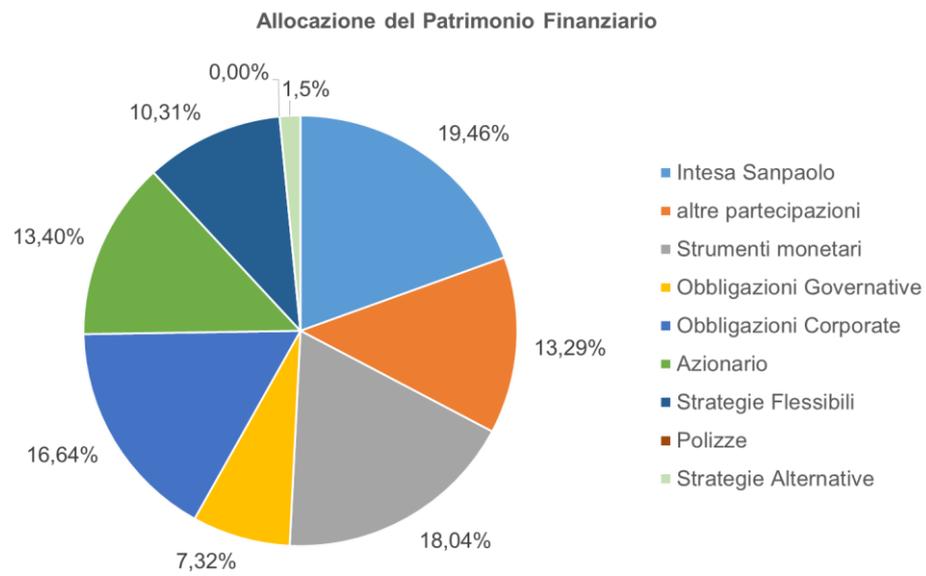
A fine 2020 il patrimonio finanziario della Fondazione ammonta a valori di bilancio a circa 194,3 milioni/Euro.

La valorizzazione a mercato dell'attivo finanziario ammonta invece circa 211,9 milioni/Euro, inferiore al controvalore di fine 2019 (-4,9%, pari a -10,9 milioni/Euro): tale riduzione è stata quasi integralmente determinata dal calo della quotazione della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo che nel corso del 2020 ha registrato un calo del -18,5% (pari a -9,4 milioni/Euro). La forte riduzione dell'azione bancaria è stata in parte compensata dalla performance positiva degli strumenti di risparmio gestito dedicati (gestioni patrimoniali e comparti di sicav) che nel 2020 hanno tutte conseguito risultati, contabili e finanziari, positivi.

A fine 2020, il valore di mercato del portafoglio finanziario rimane superiore ai valori di bilancio.

	Valori di bilancio 31/12/2020		Valori di mercato 31/12/2020	
	mln/€	%	mln/€	%
<b>Partecipazioni strategiche</b>	<b>52,3</b>	<b>26,9%</b>	<b>69,4</b>	<b>32,7%</b>
CDP Ordinarie	8,7	4,5%	20,2	9,5%
CDP Reti	2,5	1,3%	1,6	0,8%
Intesa San Paolo	35,9	18,5%	41,2	19,5%
Unicredit	0,9	0,5%	0,6	0,3%
Partecipazioni non quotate	4,3	2,2%	5,7	2,7%
<b>Investimenti finanziari</b>	<b>142,0</b>	<b>73,1%</b>	<b>142,5</b>	<b>67,3%</b>
Liquidità	8,9	4,6%	8,9	4,2%
Azioni (gestione diretta)	6,2	3,2%	4,0	1,9%
Obbligazioni (gestione diretta)	2,1	1,1%	2,2	1,0%
Etf	1,3	0,7%	1,3	0,6%
Sicav Quaestio "GD5"	30,0	15,4%	31,6	14,9%
Sicav Fondaco Lux Carigo	47,2	24,3%	48,2	22,8%
Fondi chiusi	0,3	0,2%	0,3	0,1%
GPM Eurizon Capital	22,0	11,3%	22,0	10,4%
GPF Banca di Cividale	21,7	11,2%	21,7	10,2%
Polizza Allianz	2,3	1,2%	2,3	1,1%
<b>Portafoglio totale</b>	<b>194,3</b>		<b>211,9</b>	

Nel corso di un anno caratterizzato da un forte incremento della rischiosità di tutti gli asset finanziari (per le note vicende collegate alla crisi pandemica di Covid-19), La Fondazione ha potuto testare l'importanza di un continuo monitoraggio degli indicatori di rischiosità del portafoglio, che hanno fornito, in corso d'anno, un supporto alla definizione della strategia di investimento.



## 2.2 - ANALISI DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Fondazione monitora mensilmente il rischio dell'attivo finanziario, valorizzando tutti gli strumenti finanziari ai valori di mercato, e prescindendo dai principi contabili adottati. Gli indicatori di rischio utilizzati sono la volatilità annualizzata e il Value-at-Risk (VaR) annuo, che ipotizza la distribuzione normale dei rendimenti, al 95% di probabilità.

### VaR a 12 mesi con $\alpha=5\%$

<b>Valore di mercato (mln/€)</b>	212,8
<b>Rendimento del pft</b>	2,9%
<b>Volatilità del pft</b>	13,9%
<b>VaR<sub>95</sub></b>	-20,0%
<b>VaR<sub>95</sub> (mln/€)</b>	-42,6

L'analisi del rischio finanziario dell'intero portafoglio finanziario rileva che la volatilità del portafoglio complessivo è aumentata da fine 2019 (era pari a 7,9%), attestandosi a fine 2020 al 13,9%. Tale aumento non è stato determinato da un incremento del grado di rischio deliberatamente assunto dalla Fondazione nella gestione delle proprie attività finanziarie, ma è stato causato da fattori esogeni e strutturali, ovvero dall'aumento generalizzato della volatilità su tutte le asset class ed in particolare di quelle azionarie (a titolo di esempio, la volatilità del titolo Intesa Sanpaolo è passata da 24,0% a 37,9%), e della correlazione tra le asset class (che ha ridotto il beneficio della diversificazione). Il Var è pari al -20,0%.

La maggior parte del rischio è spiegato dalle partecipazioni strategiche, per effetto del peso e della elevata volatilità. Come mostra la tabella di seguito riportata, le partecipazioni strategiche (di tipo azionario) generano il 75,7% della volatilità a fronte di un peso in portafoglio del 32,7%.

	Ctv di mercato (mln/€)	Peso %	Volatilità	Risk contribution	Risk contribution %	Correlazione con pft
<b>Partecipazioni strategiche</b>	<b>69,4</b>	<b>32,7%</b>	<b>32,7%</b>	<b>10,5%</b>	<b>75,7%</b>	<b>1,0</b>
Cdp - Cdp Reti	21,8	10,3%	30,3%	2,6%	18,9%	0,8
Altre partecip	5,7	2,7%	28,8%	0,8%	5,4%	1,0
Intesa	41,2	19,5%	37,9%	7,0%	50,6%	1,0
Unicredit	0,6	0,3%	49,6%	0,1%	0,8%	0,8
<b>Portafoglio finanziario</b>	<b>142,5</b>	<b>67,3%</b>	<b>5,9%</b>	<b>3,4%</b>	<b>24,3%</b>	<b>0,9</b>
Azioni	4,0	1,9%	31,2%	0,5%	3,5%	0,8
Obbligazioni	2,2	1,0%	5,8%	0,0%	0,2%	0,4
Quaestio	31,6	14,9%	5,6%	0,6%	4,5%	0,8
Fondaco	48,2	22,7%	5,5%	1,1%	7,6%	0,8
Fondi/Etf	1,3	0,6%	30,2%	0,2%	1,3%	0,9
Fondi chiusi	0,3	0,1%	30,1%	0,0%	0,3%	0,8
GP Eurizon	22,0	10,4%	4,4%	0,4%	2,9%	0,9
GP Cividale	21,7	10,2%	6,7%	0,6%	4,1%	0,8
Cash	8,9	4,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1
Polizza	2,3	1,1%	6,2%	0,0%	-0,2%	-0,3
<b>Totale</b>	<b>211,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>13,9%</b>	<b>13,9%</b>	<b>100,0%</b>	

## 2.3 - PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Il peso delle partecipazioni strategiche ammonta al 26,9% dell'attivo finanziario ai valori di bilancio (e al 32,7% ai valori di mercato). All'interno di questa componente è prevalente l'incidenza della partecipazione nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo che a fine anno ammonta al 18,5% degli attivi finanziari della Fondazione ai valori di bilancio. La valorizzazione a mercato della Banca è diminuita nel corso del 2020: a fine dicembre, Intesa San Paolo quota 1,91 Euro per azione, rispetto alla quotazione di 2,35 Euro p.a. di inizio anno (-18,6%)

Le altre partecipazioni costituiscono l'8,5% dell'attivo finanziario e comprendono Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti, APT, Sinloc, Fondazione con il Sud, Civibank, Unicredit S.p.A.

## 2.4 - INVESTIMENTI FINANZIARI

La componente dell'attivo finanziario non investito in partecipazioni strategiche, è suddivisa tra:

- investimenti diretti (8,8% del portafoglio complessivo a valori di bilancio, considerando anche la liquidità)
- strumenti del risparmio gestito (64,2%).

### 2.4.1 - INVESTIMENTI DIRETTI

Gli investimenti diretti (senza considerare le partecipazioni strategiche) costituiscono una componente minoritaria dell'attivo finanziario e sono composti, oltre che dalla liquidità (il 4,6% del portafoglio complessivo), da titoli azionari (3,2%) ed obbligazionari (1,1%) quotati. Tale componente è stata moderatamente movimentata nel secondo semestre del 2020: in seguito all'acquisto di azioni dirette, effettuate con l'intento di beneficiare della stabilizzazione dello scenario a partire da maggio, negli ultimi mesi dell'anno si è provveduto a dismettere parte delle azioni precedentemente acquistate e tutti i titoli di stato in portafoglio per sfruttare il trend positivo di mercato e realizzare plusvalenze contabili.

#### *Le altre partecipazioni azionarie quotate*

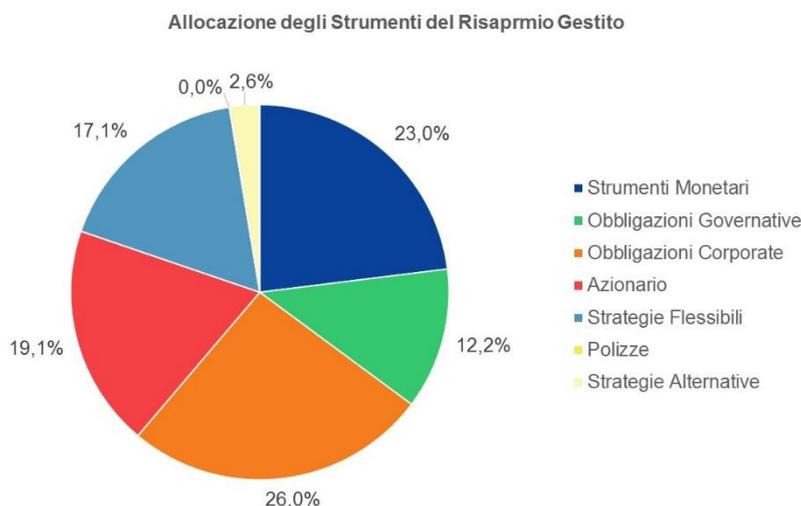
Le altre partecipazioni quotate presenti nel portafoglio della Fondazione alla data del 31 dicembre 2020 sono:

- Eni S.p.a.: n. 145.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 16,02 per un controvalore di Euro 2.323.129,
- Atlantia S.p.a.: n. 55.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 27,29 per un controvalore di Euro 1.500.679,
- Enav S.p.a.: n. 86.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 5,81 per un controvalore di Euro 499.983,
- Iren S.p.a.: n. 282.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 2,65 per un controvalore di Euro 748.245,
- Acea S.p.a.: n. 17.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 18,00 per un controvalore di Euro 306.009,
- Cerved S.p.a.: n. 45.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 8,69 per un controvalore di Euro 391.190,
- A2a S.p.a.: n. 325.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 1,24 per un controvalore di Euro 402.228.

Il monte dividendi distribuito nel corso del 2020 da queste partecipazioni ammonta a 117 mila Euro.

## Risparmio gestito

Gli investimenti annoverati tra il risparmio gestito ammontano nel complesso a 127,5 milioni di Euro.

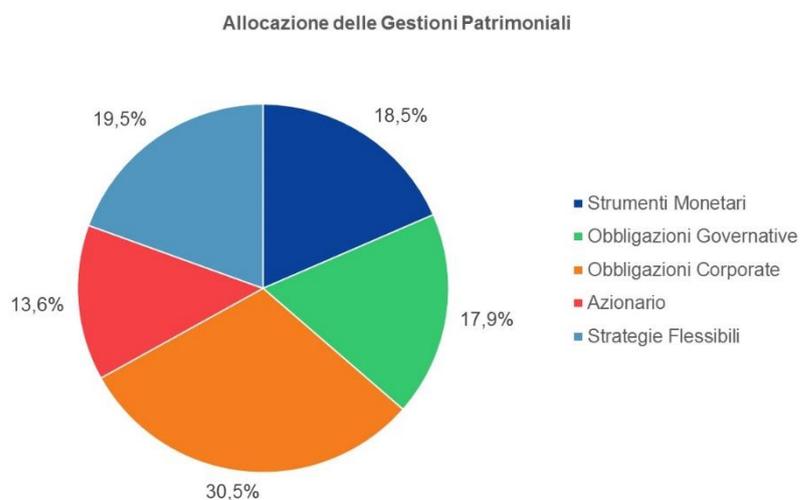


Gli investimenti nel risparmio gestito costituiscono una funzione strategica rilevante in quanto aumentano il grado di diversificazione di portafoglio, minimizzando il rischio specifico (o di concentrazione) a fronte comunque di una inevitabile sensibilità all'andamento e alla volatilità dei mercati.

Gli investimenti nel risparmio gestito sono suddivisi tra:

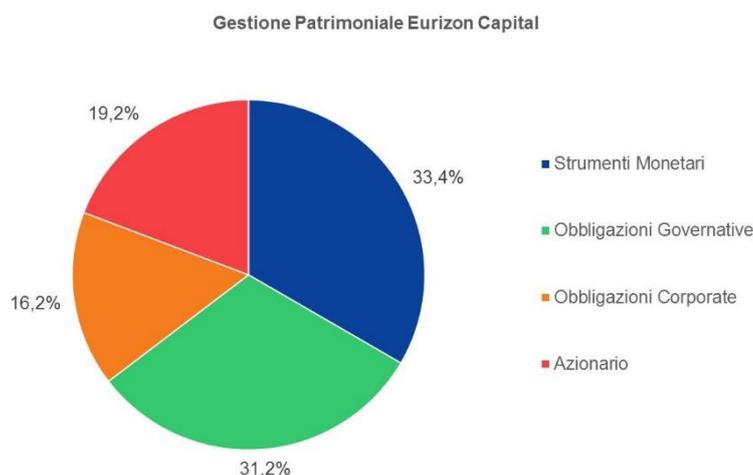
- Gestioni patrimoniali,
- Sicav dedicate,
- Etf, polizze e fondi chiusi.

A fine 2020 le gestioni patrimoniali personalizzate ammontano a circa 43,7 milioni di Euro.

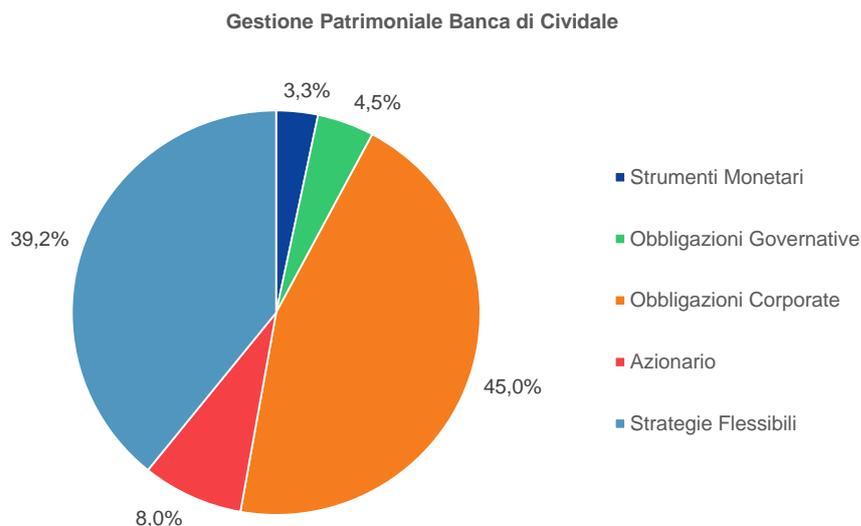


La ripartizione del portafoglio a fine dicembre riflette questa strategia:

- Eurizon Capital, gestisce un mandato “bilanciato”. Il controvalore della gestione a fine 2020 ammonta a 22,0 milioni di Euro, in aumento da fine 2019 del 2,9% netto. Il benchmark previsto contrattualmente è diversificato tra strumenti obbligazionari investment grade ed azionari globali: l’esposizione all’azionario prevista dal benchmark ammonta al 30% (15% azionario Emu e 15% azionario world ex-emu). Ad inizio anno la gestione evidenziava un’esposizione azionaria nulla: questo ha consentito di non risentire della violenta correzione dei mercati di febbraio-marzo, all’apice della crisi pandemica. A partire da marzo si è poi provveduto ad aumentare gradualmente e solo parzialmente l’esposizione azionaria che si è attestata da aprile a circa il 20% del portafoglio gestito. Tale esposizione è stata mantenuta sino a fine anno.



- Banca di Cividale, gestisce un mandato “absolute return”. Non è quindi previsto un benchmark di mercato. Il controvalore della gestione a fine 2020 ammonta a 21,7 milioni di Euro, in aumento da fine 2019 del +1,7% netto. La gestione è stata prevalentemente investita tramite strumenti del risparmio gestito (sicav quotate di terzi). La gestione ha risentito, più degli altri strumenti in portafoglio, della correzione di febbraio: la crisi di liquidità che ha colpito il mercato a febbraio ha penalizzato anche le strategie considerate più prudenti e a bassa volatilità (come quelle obbligazionarie corporate a breve duration e “cash plus”). Per agevolare il recupero la gestione ha moderatamente aumentato il rischio a partire da aprile, acquisendo anche posizioni dirette che sono state poi dismesse una volta che la performance della gestione è tornata in positivo. A fine 2020 la gestione ha ripristinato una totale allocazione in sicav quotate di terzi.



Dall'esercizio 2017 la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha deciso di dotarsi di una piattaforma fornita dal gruppo Fondaco per la gestione dei propri investimenti. Tale piattaforma affianca, nel portafoglio della Fondazione, quella già presente e fornita dal gruppo Quaestio.

La scelta della Fondazione, in merito all'utilizzo di questi strumenti di gestione (piattaforme e veicoli di investimento dedicati) sono orientati alla ricerca di ulteriore incremento di efficienza gestionale.

Più in dettaglio, tali modalità di gestione hanno precisi obiettivi:

- di mantenere un approccio gestionale flessibile, calibrato alle proprie esigenze;
- di consentire la separatezza e la segregazione del proprio patrimonio da quello degli altri investitori;
- di rafforzare il monitoraggio dei rischi finanziari ed operativi (anche tramite reportistica personalizzata);
- di perseguire una precisa e attenta politica di controllo e contenimento dei costi, beneficiando anche di economia di scala.

L'utilizzo della piattaforma offerta da Fondaco (trattandosi di un "SIF") permette inoltre la gestione di strategie di investimento alternative ("FIA"), con strumenti operativi e di controllo del rischio separati dagli investimenti tradizionali ("UCITS"), ma con una valutazione di portafoglio complessiva (unico nav per tutto il comparto dedicato a Fondazione).

Le società che gestiscono le due piattaforme presenti nel portafoglio della Fondazione, Fondaco e Quaestio, hanno una consolidata esperienza di lavoro con il sistema Fondazioni e pertanto ne conoscono esigenze, peculiarità ed obiettivi.

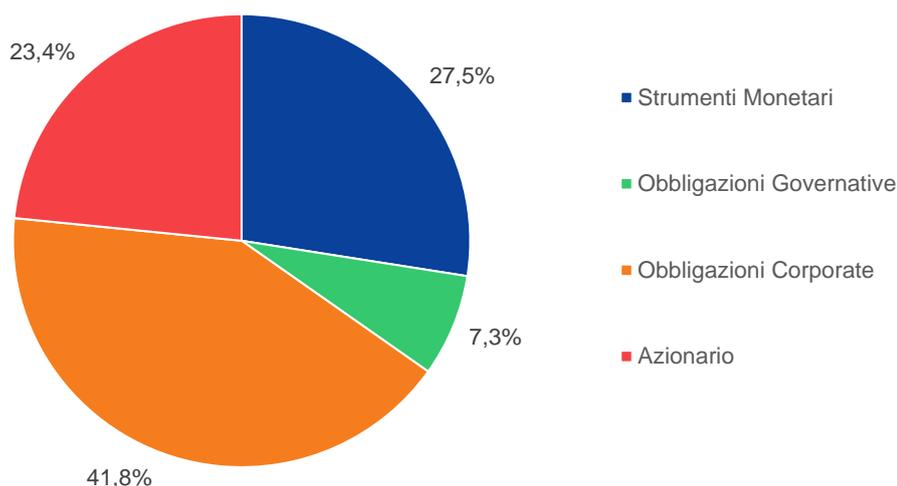
Il portafoglio investito tramite Veicoli di Investimento Dedicati è suddiviso tra la Sicav (Ucits) gestita da Quaestio Capital Management e il Fondo d'Investimento Specializzato (SIF) gestito da Fondaco Sgr. L'obiettivo di questa componente è quello di coniugare i benefici tipici delle gestioni patri-

moniali dedicate (trasparenza, flessibilità e personalizzazione) con quelli delle Sicav quotate (diversificazione, efficienza della gestione amministrativa, contabile ed operativa), minimizzando al tempo stesso i costi di gestione.

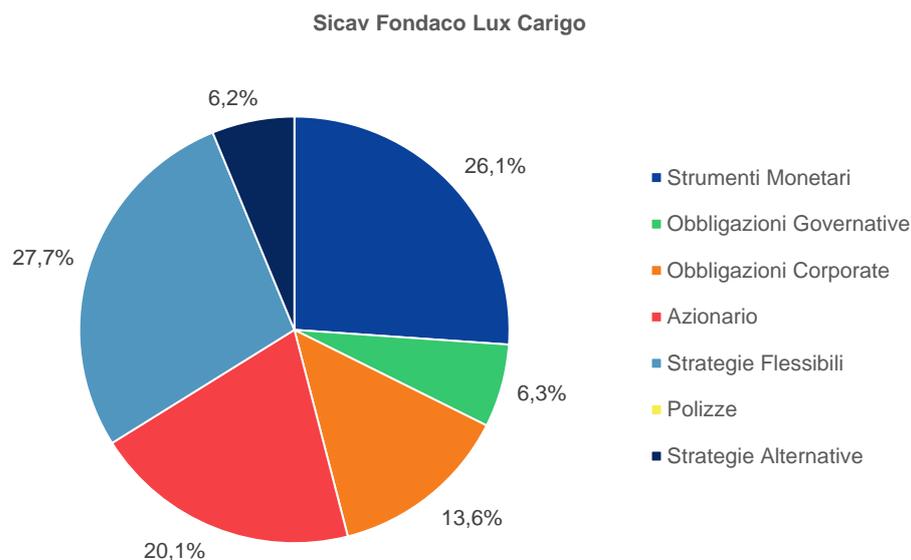
L'investimento in questa componente rappresenta il 37,7% a valori di mercato del portafoglio finanziario complessivo.

- Quaestio Capital Management, gestisce una sicav (denominata "Global Diversified V") che investe in un pool di gestioni con un approccio diversificato su più mercati a livello globale ma senza attenersi ad una allocazione (benchmark) prestabilita. I pool di gestione che compongono il portafoglio ammontano a fine 2020 a 22, denotando una elevata diversificazione. Il target della gestione è pari al tasso euribor +3%. L'investimento si attesta a 31,6 milioni di Euro, e nel corso del 2020 ha generato una performance "total return" di +4,2%

Sicav Quaestio Global Diversified V



- Fondaco Sgr, gestisce un SIF dedicato (Fondaco Lux Carigo) che è investito tramite Oicr quotate e non, con un obiettivo di rendimento assoluto, ma senza l'identificazione di un benchmark. A fine 2020 il portafoglio era composto da 12 fondi gestiti da terzi (di cui 11 quotati per un peso del 94% circa del portafoglio totale). L'investimento si attesta a 48,2 milioni di Euro. L'obiettivo del comparto è quello di mantenere un profilo di rischio moderato, anche attraverso una ampia diversificazione di portafoglio in termini di strumenti, strategie e mercati. La performance del 2020 è stata pari a +1,4%.



Gli altri investimenti del risparmio gestito presenti nel portafoglio della Fondazione si suddividono tra Etf, polizze e fondi chiusi.

Gli Etf sono strumenti passivi, caratterizzati da un grado elevato di correlazione con il mercato, e a contenuti costi di gestione. Sono inoltre strumenti diversificati, facilmente liquidabili (quotati alla Borsa italiana) che si prestano alla gestione tattica per cogliere opportunità anche di breve periodo. Analogamente a tutti gli strumenti del risparmio gestito, gli etf offrono benefici in termini di diversificazione. A fine 2020, la Fondazione investe in un etf che replica l'indice azionario Europeo ad elevato dividendo: l'investimento ammonta a 1,7 milioni/Euro e la performance è stata, nell'anno, negativa (-21,3%).

La componente investita in fondi chiusi comprende il fondo immobiliare Omicron gestito da Fimit S.G.R., A fine dicembre 2019 il controvalore dell'investimento ammonta a circa 260 mila Euro. Tale investimento sta completando la fase di rimborso del capitale.

Tra gli strumenti gestiti è presente anche una polizza assicurativa di Generali (2,3 milioni di Euro), il cui rendimento è collegato alla performance di una gestione separata ("Gesav"), allocata prevalentemente sul mercato obbligazionario "investment grade", e limitatamente su strumenti obbligazionari ad alto rendimento ed azionari.

## GLI IMMOBILI STRUMENTALI

### Immobile strumentale

Si tratta di un immobile già sede storica dal 1831 della Cassa di Risparmio di Gorizia, ristrutturato dopo l'acquisizione e utilizzato dal 2007 come sede della Fondazione e per finalità istituzionali.

In particolare l'80% degli spazi disponibili sono utilizzati per esposizioni, mostre, sala biblioteca, archivio storico, sala convegni, confermandosi come Polo culturale di riferimento per l'intero territorio isontino. Al secondo piano è disponibile una sala riunioni, con annessi spazi multiuso e due cabine di regia per traduzioni simultanee, al servizio della sala conferenze.

Nel corso del 2011 l'edificio è stato dotato di un impianto fotovoltaico da circa 20 kwp, collocato nel cavedio centrale e sul tetto dell'immobile.

### Immobile Giardino Viatori

Si tratta di un immobile ricevuto in donazione nel 2014 dal Prof. Luciano Viatori, che ha devoluto con un legato testamentario alla Fondazione la sua proprietà immobiliare, sita a Gorizia, in via Forte del Bosco, sede di un famoso giardino botanico realizzato con passione e grande competenza dallo stesso Professore, con l'impegno da parte della Fondazione di prendersi cura del giardino e di renderlo fruibile al pubblico.



Il valore complessivo del bene, così come appostato nei beni immobili strumentali in contropartita della voce di Patrimonio Netto "Riserva da donazioni", era originariamente pari ad Euro

268.893, incrementato del valore di alcuni ampliamenti realizzati nel corso del 2017 e del 2020, per migliorarne la fruibilità, che hanno portato il valore di iscrizione ad Euro 320.105.

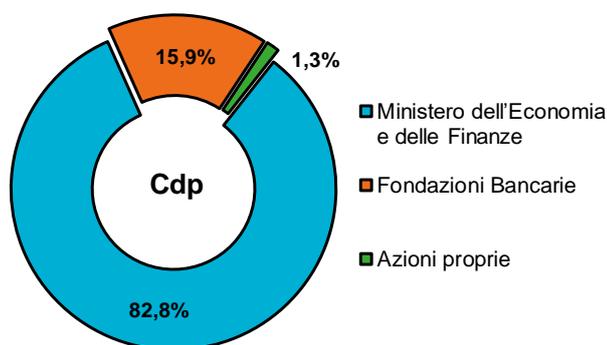
Trattandosi di un immobile strumentale utilizzato per finalità istituzionali, i relativi costi di gestione e manutenzione ordinaria sono imputati all'attività erogativa. I costi di manutenzione straordinaria vengono capitalizzati. A partire dal 2020 il bene è oggetto di un importante intervento di valorizzazione, che viene descritto nel dettaglio nella sezione dedicata, all'interno del Bilancio di Missione.

## LE PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

### Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF ne detiene l'82,77% mentre il 15,93% è posseduto da 63 Fondazioni, tra cui la nostra con lo 0,08% del capitale sociale. La principale fonte di raccolta delle risorse finanziarie è costituita dal risparmio postale italiano che Cdp gestisce dal 1875 e il cui stock, al 31 dicembre 2019, ammonta a circa 265 miliardi di Euro, in aumento del 2,7% rispetto ai 258 miliardi del 31 dicembre 2018. Lo stock di raccolta da clientela, banche e titoli (quindi escluso il canale postale) si attesta a 90 miliardi di Euro.

Cassa Depositi e Prestiti impiega le sue risorse promuovendo e sostenendo lo sviluppo economico e industriale, fornendo risorse per i finanziamenti degli investimenti pubblici, a supporto della cooperazione internazionale e per lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture nel nostro Paese. È protagonista dello sviluppo del mercato immobiliare italiano quale principale operatore del social and affordable housing (abitazioni a prezzo accessibile) e soggetto di riferimento nella riqualificazione di aree strategiche per il Paese.



Cdp è il principale azionista di società quotate, a rilevanza internazionale, quali Eni S.p.A., Poste Italiane S.p.A., Terna S.p.A., Snam S.p.A., Italgas S.p.A., Fincantieri S.p.A. e Saipem S.p.A., possedute direttamente o tramite società controllate.

È azionista di riferimento nel Fondo Strategico Italiano (FSI), di Saace, Simest, Fintecna, CDP Investimenti

SGR e di CDP Immobiliare. È membro promotore del Long Term Investors Club, associazione nata nel 2009, che raggruppa investitori internazionali di tutto il mondo, con lo scopo di sostenere gli investimenti di lungo periodo, fattore chiave per la crescita e la stabilità economica e finanziaria internazionale. Azionista di società non quotate e di società di gestione del risparmio, possiede quote di Fondi di private equity.

A seguito della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie avvenuta nel 2013 – la nostra partecipazione risale al 2003 -, la Fondazione è diventata titolare di n. 285.869 azioni ordinarie, che hanno comportato un costo unitario complessivo di Euro 30,5, a fronte di un valore unitario di Euro 65,97 stimato dalle perizie disposte dal MEF in occasione della conversione. Nel corso del 2020 la Cassa ha liquidato ai soci un dividendo, per complessivi Euro 6,37 per azione, per un controvalore

complessivo di Euro 2.152.931.020,24. Il Bilancio 2019 di CDP S.p.A. chiude con un utile netto di 2,7 miliardi di Euro, un patrimonio netto di 25 miliardi di Euro.

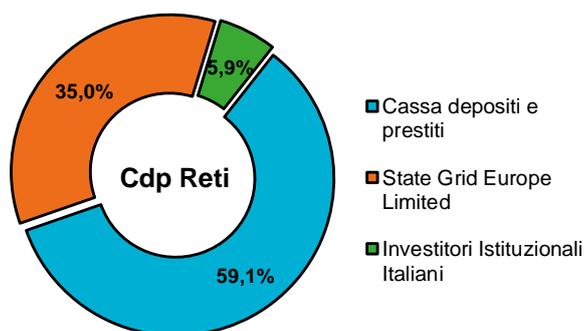
Nel corso del primo trimestre del 2021, tra gli avvenimenti degni di nota, si evidenzia che il CdA di Cassa Depositi e Prestiti, ha dato il via libera per la presentazione, nell'ambito di un consorzio costituito da private equity internazionali, di una offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione, pari all'88,06%, detenuta da Atlantia S.p.A. in Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI).

L'operazione è ritenuta da CDP coerente con il proprio ruolo di primo investitore nelle infrastrutture del Paese. L'investimento risponde, tra l'altro, ai seguenti obiettivi: promuovere l'ammodernamento della rete, favorendo la digitalizzazione e la logistica integrata e affrontando le sfide poste dall'innovazione; dare stabilità alla *governance* di un'infrastruttura chiave per il Paese in un'ottica di lungo periodo; contribuire alla realizzazione di un ingente piano di investimenti esteso all'intera rete autostradale di ASPI, con l'obiettivo di accelerare i programmi di manutenzione dell'infrastruttura, assicurando i più elevati standard di performance e sicurezza per gli utenti.

## Partecipazione in CDP Reti S.p.A.

CDP RETI è una società di partecipazioni non quotata, costituita nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa - CDP - (59,1%), State Grid Europe Limited - SGEL - (35%), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%) tra cui Fondazioni di origine bancaria. CDP RETI ha come oggetto sociale la detenzione e la gestione sia ordinaria sia straordinaria, in via diretta e/o indiretta, delle partecipazioni in SNAM (partecipata al 31,04%), ITALGAS (partecipata al 26,04%) e TERNA (partecipata al 29,85%).

CDP Reti era posseduta inizialmente da Cassa Depositi e Prestiti che ha avviato nel secondo semestre del 2014 un processo di cessione di una quota sino al 49% del capitale di CDP RETI, di cui il 35% riservato alla società statale cinese State Grid Europe Ltd che fa riferimento ad un gruppo statale cinese ed il 14% ad un nucleo di investitori istituzionali tra cui le Fondazioni di origine bancaria. L'operazione di investimento prevedeva un rendimento stimato del 6-7% contando su una leva finanziaria di 1,5 miliardi di Euro presi a prestito, con flussi di dividendo annuali stabili.



La Fondazione, in attuazione della prevista procedura di vendita predisposta da Cassa DDPP con il consulente finanziario Lazard S.r.l. di Milano, presa visione della documentazione utilizzata dal consulente per la Due Diligence, ha dapprima presentato in data 18 settembre 2014 una manifestazione di interesse vincolante per l'acquisto di una partecipazione sino a 2,5 milioni di Euro e, successivamente,

nel mese di ottobre 2014 ha formalizzato l'accordo contrattuale subordinatamente alla chiusura dell'operazione con l'investitore principale State Grid Europe Ltd., che è avvenuta nel mese di novembre 2014.

Dopo il closing dell'operazione, in data 27 novembre 2014 è stata quindi versata la nostra quota pari a 2,5 milioni di Euro. All'operazione hanno aderito 33 Fondazioni e la Banca del Monte e CR di Faenza per un totale di 173,5 milioni di Euro e la Cassa Forense per 140 milioni di Euro, corrispondenti a circa il 5,88% del capitale sociale della società, ricevendo in cambio n. 76 azioni speciali di categoria "C" cedute da Cassa DDPP al prezzo di Euro 32.894,74 cadauna, determinata in base ad una formula costruita sulla media dei prezzi di borsa dei titoli SNAM e TERNA rilevati in borsa nei tre mesi precedenti la data del closing. Nel 2020 sono stati incassati dagli azionisti due dividendi semestrali, per un importo di 2.654,4 Euro per azione. A maggio 2020 è stato distribuito un primo dividendo di 885,54 Euro per azione, relativo all'esercizio 2019 che si è chiuso con un utile netto di 410 milioni di Euro. A dicembre 2020, inoltre, è stato distribuito un dividendo pari a 1.768,86 a titolo di acconto sul dividendo 2020.

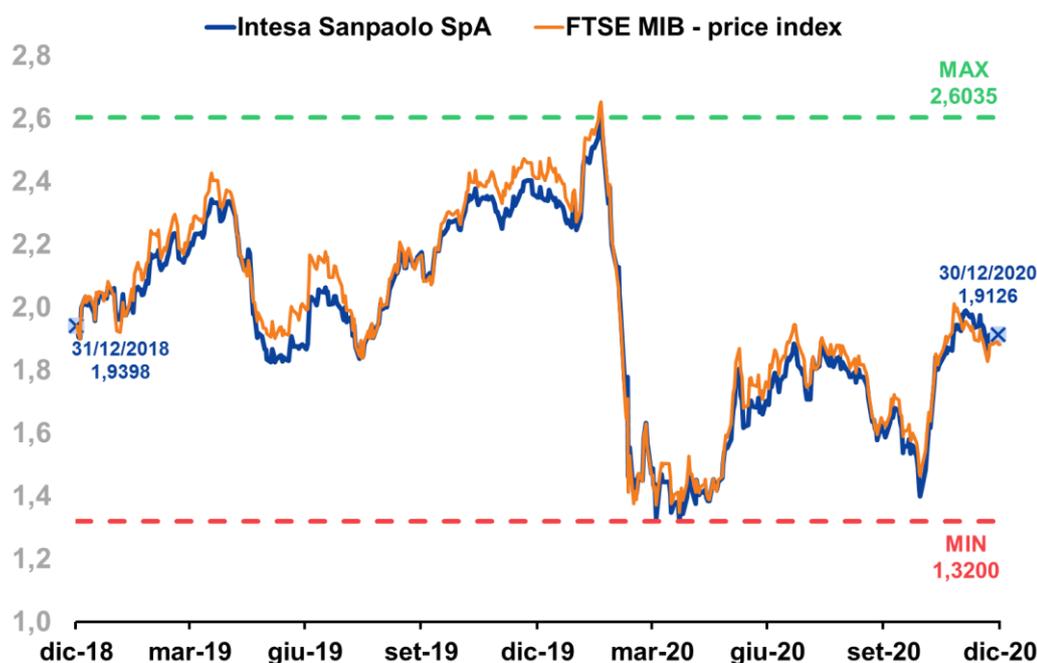
## Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intesa Sanpaolo, conferitaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, è il primo gruppo bancario in Italia, sia per numero di sportelli sia per quota di mercato, oltre ad essere il secondo gruppo bancario a livello Europeo per capitalizzazione. Nel corso del mese di febbraio 2020 il gruppo ha lanciato un OPS, divenuta poi OPAS, su UBI Banca, che ha portato nel corso dell'anno alla fusione per incorporazione di UBI Banca in ISP. L'offerta si è concretizzata nello scambio di 17 azioni ordinarie di ISP di nuova emissione ogni 10 azioni di UBI Banca portate in adesione, oltre ad un corrispettivo in denaro pari a Euro 0,57 per azione. Il controvalore complessivo dell'operazione ammonta a circa 4 miliardi di Euro, mentre il valore di libro di UBI Banca è valutato in circa 10 miliardi di Euro.

A fine marzo 2020 la BCE ha rivolto a tutto il sistema bancario Europeo la raccomandazione, reiterata poi in autunno, di non distribuire dividendi per rafforzarne la patrimonializzazione e aumentarne la capacità di intervento nell'eventualità di deterioramento del tessuto economico dell'area o, nello scenario migliore, di supportare la ripresa economica.

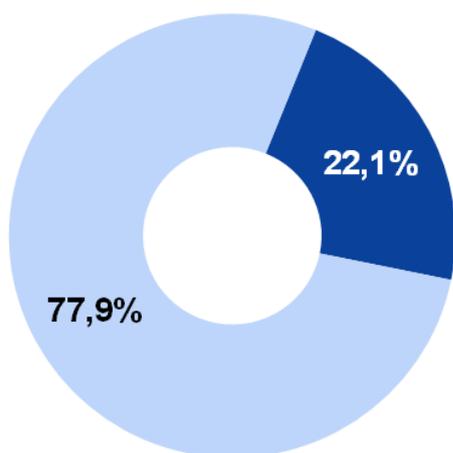
Il Gruppo, in linea con la richiesta, ha stabilito di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi agli azionisti nel corso dell'anno.

Nel corso del 2020 la quotazione del titolo Intesa Sanpaolo è passato da Euro 2,3485 per azione a Euro 1,9126 per azione, con un decremento del -18,5%. L'andamento negativo del titolo nell'ultimo anno è stato provocato dall'impatto della situazione pandemica di Covid-19 sull'economia reale effettiva e dai timori che essa, a sua volta, si potesse riflettere negativamente sulla redditività del sistema bancario. L'elevata incertezza ha determinato un aumento della rischiosità: la volatilità annualizzata dell'azione è stata pari a 37,9% nel 2020, in aumento da quella media del 2019 (24,0%).



A fronte di un anno estremamente complesso per l'economia globale a causa delle conseguenze della pandemia di Covid-19, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha, comunque, chiuso l'esercizio 2020 con un utile contabile positivo (3,3 milioni/Euro), accompagnato da una proposta (da valutare dal CDA della Banca e dalle autorità monetarie) di dividendi cash da distribuire nel 2021 per 694 milioni/Euro, pari al massimo consentito dalla raccomandazione BCE (come emerge dalla relazione del bilancio 2020). Il Gruppo ha inoltre comunicato l'intendimento di ritornare in tempi contenuti alle politiche di distribuzione in linea con il passato. Stante l'esposizione ancora importante della Fondazione nei confronti della Conferitaria, il ritorno ad una politica di distribuzione dei dividendi riveste particolare importanza, anche alla luce del riconoscimento nell'ambito della Legge n. 178 del 2020 (Legge di bilancio 2021), alle Fondazioni di Origine Bancaria di una riduzione del carico fiscale sui dividendi da partecipazioni percepiti; la norma, meglio illustrata tra le "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale", prevede l'esclusione dalla formazione del reddito complessivo imponibile ai fini IRES dei dividendi nella misura del 50%. Lo scopo della misura agevolativa è quello di potenziare la funzione istituzionale svolta dalle Fondazioni, prevedendo che il risparmio fiscale sia destinato interamente al finanziamento di attività di interesse generale, accantonando l'importo da erogare in una riserva indivisibile e non distribuibile.

Nel 2021 proseguirà il processo di integrazione con UBI Banca, con l'obiettivo espresso dal management del Gruppo di aumentare le sinergie e accrescere la creazione di valore per tutti gli stakeholder.



■ Gruppo ISP media 6M ■ Patrimonio residuo

Dalla verifica periodica, fatta al 31 dicembre 2020 da parte dell'Advisor Prometeia Advisor SIM, si rileva che l'esposizione complessiva della Fondazione verso il Gruppo Intesa Sanpaolo è pari al 22,1%, inferiore a quella al 31 dicembre 2019, pari al 22,6%.

Nel calcolare l'esposizione è stata considerata anche la liquidità detenuta presso le banche appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo, per circa 6,9 milioni, mentre per i titoli (azioni ed obbligazioni) riconducibili all'emittente Intesa si è considerato il valore medio degli ultimi 6 mesi.

A partire dal 2013, in coerenza con il percorso di diversificazione strategico intrapreso, la Fondazione ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, riducendo il numero di azioni possedute dalle iniziali 48,7 milioni del 2011 alle attuali 21,56 milioni di azioni; dal 2013 sono dunque state vendute 27.117.454 azioni, di cui 1.000.000 nel corso del 2018, per un controvalore incassato di Euro 58.181.497 (con un prezzo di mercato medio di vendita pari a Euro 2,145 per azione), ed una plusvalenza lorda di circa 12,60 milioni di Euro.

La situazione aggiornata della partecipazione nella Conferitaria al 31 dicembre 2020 è la seguente:

PROSPETTO INFORMATIVO SULL'EVOLUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO

Operazione	Numero azioni	Prezzo di carico	Controvalore in Euro a valori di Bilancio	Controvalore in Euro a valori di mercato
+ Conferimento	35.560.977	1,66	59.165.784	
+ Acquisto 2009	2.300.000	3,25	7.482.130	
+ Sottoscrizione AUC 2011	10.817.422	1,37	14.809.051	
= Totale	48.678.399	1,67	81.456.965	
- Vendite in borsa 2013/2014	11.617.454		19.591.015	
- Vendita con strategia a termine 2013/2014	6.500.000		11.019.139	
- Vendita in borsa dicembre 2014	2.000.000		3.327.568	
- Vendita in borsa febr/marzo 2015	3.000.000		4.991.352	
- Vendita a giugno 2017	2.000.000	1,66	3.327.568	
- Vendita a settembre 2017	1.000.000	1,66	1.663.784	
- Vendita a aprile 2018	1.000.000	1,66	1.663.784	
= Situazione al 31/12/2020	21.560.945		35.872.754	41.237.463
Peso % sul capitale sociale di ISP		0,12%		

## GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nella tabella che segue risultano evidenziati gli investimenti considerati strategici per lo sviluppo del territorio:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione nella società APT Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. di Gorizia</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione in SINLOC S.p.A. di Padova</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione in KB1909 Società Finanziaria p.a. di Gorizia</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione nella Banca Popolare di Cividale Soc. Coop per azioni</b></li> </ul>

### Partecipazione APT S.p.A. Gorizia

Nel giugno 2004 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza (3,94%) nel capitale sociale dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. S.p.A. di Gorizia, pari a n. 394 azioni ordinarie, al prezzo complessivo di Euro 886.500, corrispondente a Euro 2.250 per azione.

APT S.p.a. è concessionaria dei servizi di trasporto pubblico locale in ambito regionale a seguito di gara Europea, scaduta il 31.12.2014. L'assegnazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, cui APT, tramite la società consortile TPL FVG Scarl aveva concorso, unico offerente, era stata bloccata dal ricorso al Consiglio di Stato presentato da altra società. A seguito del parziale recepimento del ricorso c'era stata la riapertura dei termini per la gara Europea, con l'inserimento di modifiche che non prevedevano l'obbligo di acquisizione dei mezzi in dotazione, con conseguente aumento dei rischi patrimoniali in capo ai soci.

A novembre 2016 e dopo un iter durato oltre 2 anni è stato definitivamente assegnato alla società "Tpl FVG Scarl" il servizio di Trasporto pubblico locale su gomma in Friuli Venezia Giulia, per una durata di dieci anni ampliabili di ulteriori cinque e un valore complessivo di circa 109 milioni di Euro.

Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 23 agosto 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalle società Busitalia-Sita Nord e Autoguidovie per ottenere la revocazione della sentenza relativa alla gara Europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e di servizi marittimi di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia.

La sentenza del Consiglio di Stato aveva già pienamente validato nel marzo 2018, a fronte di un ricorso delle stesse società, gli esiti della gara e l'operato della Commissione confermando l'affidamento alla Società TPL FVG S.c.a r.l., società fondata dalle quattro aziende di trasporto pubblico regionale del Friuli Venezia Giulia (Apt Gorizia, Atap Pordenone e Arriva Italia, tramite la controllata

Saf Udine e la collegata Trieste Trasporti), che già oggi gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale (Tpl) su bacino unico regionale.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio ad oggi approvato, presentava un Utile netto di Euro 2.485.645, di cui 2.237.000 distribuiti come dividendo.

### **Partecipazione in Sinloc S.p.A.**

Risale al mese di giugno 2006 l'acquisizione di una partecipazione azionaria nella società SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. con sede principale a Padova e un'altra sede operativa a Torino, società di riferimento nel mercato della consulenza e degli investimenti nel comparto delle infrastrutture e dell'energia a supporto dello sviluppo locale, di cui erano già socie le Fondazioni di Torino, Bologna e Padova oltre che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Roma. Successivamente sono entrate diverse altre Fondazioni, tra cui anche la Fondazione Friuli e la Fondazione Cariplo. La nostra Fondazione ha acquistato n. 255.500 azioni, pari attualmente al 4,76% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 2.452.800.

La società ha un patrimonio di circa 43,7 milioni di Euro, oggi quasi completamente investito in iniziative infrastrutturali e di sviluppo del territorio, pur avendo ampliato il proprio raggio di azione su nuove linee di servizi collegate alle valutazioni di impatto e alla partecipazione a bandi e gare Europei.

Per quanto riguarda la quota di partecipazione in Sinloc, a seguito del riacquisto da parte della società di azioni proprie pari complessivamente al 16,05% del capitale sociale, si evidenzia che la quota nominale della Fondazione, pari al 4,76%, ha un peso del 5,67% del Patrimonio Netto, già rettificato da una riserva negativa relativa alle stesse azioni proprie.

Nel corso del 2019 la Società ha perseguito la propria missione, consolidando lo specifico business model che l'ha caratterizzata negli ultimi anni e iniziando a implementare le linee strategiche e organizzative del Piano 2019-21. Questo ha consentito di migliorare i risultati economici nel 2018 e nel 2019 e aumentare il valore delle partecipazioni in portafoglio; non di meno, sono ancora contenuti i risultati ottenuti rispetto all'incremento del peso dell'attività di advisory su cui il Piano triennale si era fortemente focalizzato.

Nel 2019, si è registrato un utile di 1,3 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2018. (858 mila).

### **Partecipazione in KB1909 S.p.A. – Gorizia**

Nel mese di gennaio 2011 è stato perfezionato l'acquisto di un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 3,88 per azione, per un controvalore complessivo di circa 1.261.000 Euro, nella società KB1909 S.p.A. di Gorizia. Si tratta di una società finanziaria goriziana, con un patrimonio netto di 36 milioni di Euro alla data di acquisto, la cui maggioranza è in mano alla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nella nostra provincia. Nel corso del 2012 abbiamo aderito pro-quota ad

un aumento di capitale sociale con sottoscrizione di ulteriori 59.854 azioni privilegiate postergate rispetto alle attuali, per un controvalore totale di Euro 1.493.234 pari al 3,70% del capitale della società.

La società ha risentito della crisi economica iniziata nel 2013 e, dopo aver chiuso già con una perdita di esercizio di 9,5 milioni di Euro nel 2013, nel 2014 ha riportato perdite per 5,1 milioni di Euro, nel 2015 ha chiuso con una perdita di 12,3 milioni di Euro e nel 2016 con una perdita di ulteriori 7,2 milioni di Euro.

La Fondazione ha preso atto negli esercizi passati del perdurare delle criticità, culminate a novembre 2017 quando l'Assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Pur in presenza di un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ancora positivo per Euro 3,595 milioni di Euro, la Fondazione ha deciso, in virtù del principio di prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore, di svalutare interamente la partecipazione, in attesa dell'evoluzione della fase liquidatoria.

Attualmente è in fase di esecuzione il piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, siccome attestato dal professionista incaricato, dott. Andrea Bonfini, in data 30.09.2019. La società, attraverso il nominato liquidatore, sta provvedendo a dare corso alle previste cessioni dei beni immobili e delle posizioni debitorie, operazioni il cui completamento è previsto debba avvenire entro un quinquennio per poi al termine, come deliberato dalla maggioranza dei soci, permettere la ripresa dell'attività da parte della società. In data 30.07.2020 è stato approvato il bilancio al 31.12.2019 che ha chiuso con un risultato positivo pari ad Euro 9.167.374 ed un patrimonio positivo pari ad Euro 10.080.649. Sul risultato sono venute chiaramente incidendo le sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione delle posizioni debitorie nei confronti dei fornitori e istituti finanziari nonché dalla riduzione dei debiti finanziari in esecuzione del Piano.

### **Partecipazione in Banca Popolare di Cividale Società Coop. per azioni (Civibank)**

Nel 2011 è stata perfezionata l'assunzione di una piccola partecipazione nella Banca Popolare di Cividale quale capogruppo della Banca di Cividale S.p.A. che svolge parte dell'attività anche sul nostro territorio, avendo a suo tempo rilevato gli sportelli della ex Banca Agricola di Gorizia. L'investimento è rappresentato da n. 10.000 azioni ordinarie per un controvalore di 240.000 Euro, con godimento 1 gennaio 2012. Nel corso del 2012 è stata acquisita una ulteriore piccola partecipazione di n. 10.000 azioni al prezzo di Euro 24,50 per azione, per un controvalore di Euro 240.500.

Nel corso del 2013 l'Assemblea della Banca Popolare ha approvato il progetto di incorporazione della Banca di Cividale S.p.A. nella Popolare, con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

Nel 2017 l'Assemblea dei soci ha approvato la decisione del Consiglio di Amministrazione di effettuare gli scambi relativi alle proprie azioni su un mercato esterno, individuato nel sistema multilaterale Hi-mtf, mercato istituito e gestito da Hi-mtf sim.

Già nel corso dello stesso anno la Fondazione, preso atto del perdurare di livelli di prezzo sul sistema di scambio nettamente più bassi rispetto al costo storico, aveva ritenuto di ridurre prudenzialmente il valore della partecipazione ad Euro 12 per azione.

Negli ultimi due anni il prezzo espresso dal mercato di scambio delle azioni ha evidenziato un ulteriore costante trend negativo, evidenziando peraltro scarsissima liquidità del titolo.

Ciò ha portato la Fondazione, nel rispetto del principio della prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore del titolo, ad un'ulteriore svalutazione del valore dello stesso, portandolo a 6,5 Euro per azione, con una svalutazione complessiva della partecipazione pari ad Euro 110.000. Ciononostante si evidenzia come, a valore di libro, il Patrimonio netto per azione corrisponde a circa Euro 16.

L'esercizio 2019, ultimo bilancio ad oggi approvato, si è chiuso con un utile netto di Euro 2,73 milioni; il patrimonio netto è di Euro 285 milioni. Nel 2019 la banca non ha distribuito dividendi.

## PROFILI REDDITUALI

Il Patrimonio della Fondazione viene gestito sulla base degli indirizzi e linee guida contenuti nel “Regolamento per la gestione del Patrimonio”, approvato dal Consiglio di Indirizzo, perseguendo gli obiettivi di salvaguardia del valore reale del Patrimonio nel tempo, in modo da garantire lo scambio intergenerazionale e dunque cercando di contenere la rischiosità degli investimenti e nel contempo ricercando uno stabile e prevedibile livello nelle erogazioni, in termini reali.

Il rischio finanziario, come già illustrato in precedenza, viene valutato sull'intero portafoglio ai valori di mercato, a prescindere dalle logiche contabili, e gestito in modo attivo.

L'attivo patrimoniale è composto da una quota ancora consistente di partecipazioni azionarie strategiche, in particolare la partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo si attesta, a valori di mercato, poco sotto il 20% dell'intero portafoglio, seppure all'interno dei limiti di esposizione verso un singolo soggetto previsti dal Protocollo ACRI-MEF.

Nel 2020 l'importante contributo di questa componente alla redditività del portafoglio è venuto in larga parte a mancare, a seguito dell'adesione da parte delle banche italiane alle raccomandazioni della BCE di non procedere ad alcuna distribuzione di reddito agli azionisti.

Pur in uno scenario di mercato caratterizzato dall'impatto della pandemia Covid-19 gli strumenti del risparmio gestito, hanno registrato risultati positivi, consentendo in parte di compensare i mancati incassi di dividendi.

Il risultato della gestione finanziaria del portafoglio complessivo della Fondazione è pari a 4,56 milioni di Euro, inferiore all'obiettivo previsto nel DPP 2020, pari a 7,46 milioni di Euro (-39%), imputabile al mancato incasso del dividendo di Intesa Sanpaolo, previsto in oltre 4 milioni di Euro, solo in parte compensato dal maggior contributo, rispetto a quanto previsto nel DPP, della componente gestita e della gestione tattica adottata dalla Fondazione. Il contributo fornito dai dividendi delle partecipazioni è pari a 2,3 milioni di Euro.

Nell'analisi dei risultati contabili, nessuna rivalutazione è stata attribuita ai veicoli Quaestio «GD5» e Fondaco Lux «Carigo» in quanto strumenti finanziari immobilizzati: a fine dicembre, entrambi evidenziano valori di mercato superiori ai rispettivi valori di bilancio.

La redditività del portafoglio complessivo della Fondazione è stata calcolata come rapporto fra le rendite dei singoli comparti, sia al lordo sia al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni, e il patrimonio finanziario medio.

Per il calcolo dell'imposizione fiscale si è tenuto conto delle ritenute subite a titolo di imposta, dell'imposta sostitutiva su dividendi di fonte estera e delle imposte sui dividendi liquidate in sede di dichiarazione dei redditi. Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli hanno consentito il recupero di parte del credito d'imposta derivante da minusvalenze realizzate nei quattro anni precedenti.

I criteri di valorizzazione applicati sono stati:

- a costo storico, per le attività finanziarie cosiddette immobilizzate;
- a mercato per tutte le altre attività finanziarie.

Il rendimento lordo medio complessivo contabile così calcolato risulta pari al 2,69% (5,80% nel 2019). Al netto di tutte le imposte è del 2,04% (4,88% nel 2019).

Analizzando la redditività si evidenzia in particolare:

- il risultato positivo del portafoglio finanziario in delega di gestione, pari a 2,29% (4,68% nel 2019), al netto di tutti gli oneri;
- il rendimento da dividendi di partecipazioni del 3,94% (11,82% nel 2019). Il rendimento al netto della fiscalità, è stato pari al 2,99% (9,37% nel 2019);
- l'incremento del rendimento da altri investimenti finanziari, in virtù dell'effetto del provento distribuito dalla sicav Quaestio "GD5", pari all'1,18% netto (0,80% nel 2019); a questo proposito si precisa che la Fondazione ha ritenuto di non attribuire per l'anno 2020 alcuna rivalutazione alle Sicav Quaestio «GD5» e Fondaco Lux «Carigo», strumenti finanziari immobilizzati, pur evidenziando entrambi i veicoli valori di mercato superiori ai rispettivi valori di bilancio;
- il contributo positivo dato dalla voce che riassume lo sbilancio fra plus e minus da negoziazione, rivalutazione e svalutazione, pari ad Euro 177 mila, come somma algebrica di:
  - Euro 495 mila corrispondenti a plusvalenze da negoziazione titoli;
  - Euro -352 mila derivanti da minusvalenze da attività finanziarie non immobilizzate.

L'incidenza dei costi di funzionamento, calcolati escludendo le spese e le commissioni di gestione del patrimonio (oneri patrimoniali), pari ad Euro 1.119.556 (Euro 1.080.033 nel 2019), rispetto al patrimonio netto medio, è stata dello 0,61%, sostanzialmente in linea con il dato dell'Esercizio 2019.

L'avanzo di gestione è pari a Euro 2.839.896, inferiore a quello del 2019 (Euro 8.072.237), con un'incidenza del 1,55% rispetto al Patrimonio netto medio.

Tale avanzo consente di accantonare Euro 2.189.371 a sostegno del programma erogativo dell'esercizio 2021, indicato in 3.000.000 di Euro nel DPP 2021, pari al 96,37% dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, determinato dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 4 marzo 2021 per l'esercizio 2020 nella misura del venti per cento dell'avanzo stesso, per un importo di Euro 567.979.

Il programma erogativo verrà garantito con l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per un importo pari a Euro 810.629, portando la consistenza del Fondo a Euro 7.930.694.

**DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7  
DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE E DI VIGILANZA**

		31/12/2020	31/12/2019
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>2.839.896</b>	<b>8.072.237</b>
<b>14)</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>-567.979</b>	<b>-1.614.447</b>
	<b>Avanzo al netto della riserva obbligatoria</b>	<b>2.271.917</b>	<b>6.457.790</b>
<b>15)</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>di cui:</b>		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
<b>16)</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>-75.731</b>	<b>-215.260</b>
	<b>di cui:</b>		
	a) accantonamento ordinario		
	b) integrazione accantonamento ex P.llo ACRI		
<b>17)</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>-2.196.187</b>	<b>-5.155.530</b>
	<b>di cui:</b>		
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	-1.889.418
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.189.371	-3.250.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	0	0
	d) ai fondi - Altri		
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	-6.816	-16.112
<b>18)</b>	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>	<b>-1.087.000</b>
<b>AVANZO RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

Note:

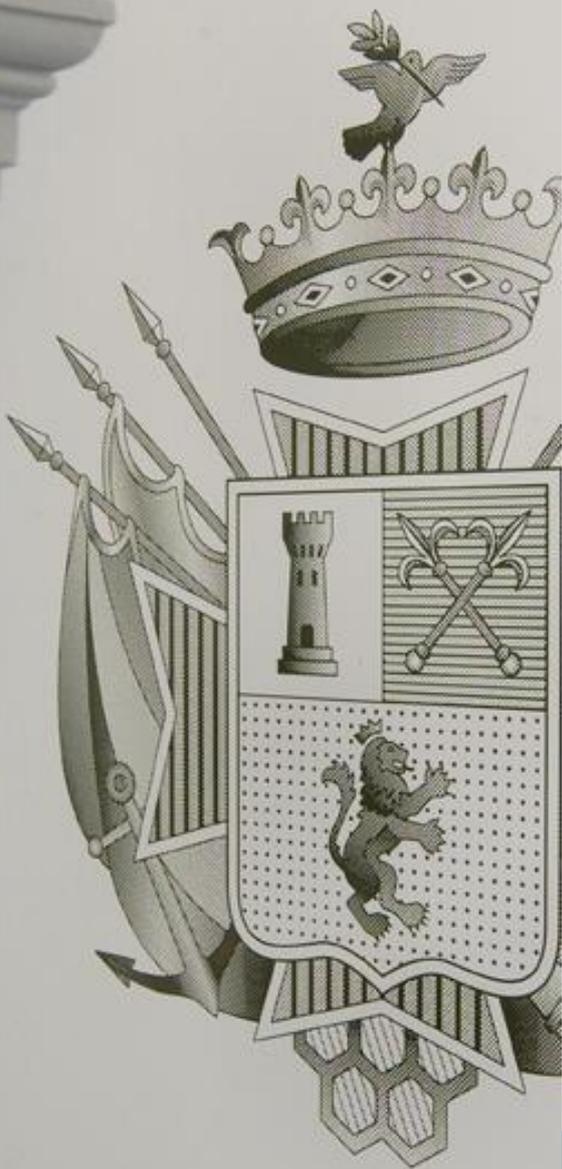
- 14)** La riserva obbligatoria è stata determinata in conformità con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 4 marzo 2021 nella misura del 20% dell'Avanzo d'Esercizio.
- 16)** L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni del "decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nuovo "Codice del Terzo settore", che, all'art. 62, comma 3 prevede che le Fondazioni di origine bancaria destinino ogni anno al Fondo Unico Nazionale (FUN), " una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".
- 17)** La voce indica la quota dell'avanzo destinata a fondi erogativi, per complessivi Euro 2.189.371, che corrisponde a circa il 96% dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria, e viene quasi interamente destinato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti. In conformità al protocollo d'intesa del 26/09/2012, la quota destinata al Fondo

nazionale iniziative comuni dell'ACRI per le iniziative comuni, prevista nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali, è pari ad Euro 6.816.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

In merito alla distribuzione dei dividendi del settore bancario la Bce ha raccomandato alle banche “di esercitare massima prudenza in merito ai dividendi e al riacquisto di azioni proprie” considerando l’impatto economico ancora incerto che causerà la pandemia da Covid-19. La Banca centrale Europea ha stabilito che i dividendi e i riacquisti di azioni proprie dovranno restare entro il 15% dell’utile cumulato del 2019-2020, oppure non superare i 20 punti base in termini di Cet1 (si dovrà applicare il valore che risulta più basso). Le banche che intenderanno conferire dividendi o riacquistare azioni proprie devono essere dotate di redditività e di un profilo patrimoniale solido. Tale raccomandazione resta valida fino al 30 settembre 2021, in attesa delle evoluzioni sulla capacità delle banche di assorbire le perdite su crediti derivanti dalla pandemia. Per quanto riguarda Intesa San Paolo, il 28 aprile 2021 l’Assemblea ha approvato la distribuzione agli azionisti di 532.394.694,56 Euro come dividendi a valere sull’utile d’esercizio (corrispondenti a 2,74 centesimi per ciascuna delle n. 19.430.463.305 azioni ordinarie) e di 161.272.845,43 Euro come assegnazione di riserve a valere sulla Riserva sovrapprezzo (corrispondenti a 0,83 centesimi per ciascuna azione) per un ammontare totale pari a 693.667.539,99 Euro (corrispondente a 3,57 centesimi di Euro per ciascuna azione). La suddetta assegnazione di riserve sarà soggetta allo stesso regime fiscale della distribuzione di dividendi. La distribuzione avrà luogo a partire dal giorno 26 maggio 2021 (con stacco cedole il 24 maggio e record date il 25 maggio).



BILANCIO CONSUNTIVO

---

AL 31 DICEMBRE 2020

BILANCIO CONSUNTIVO  

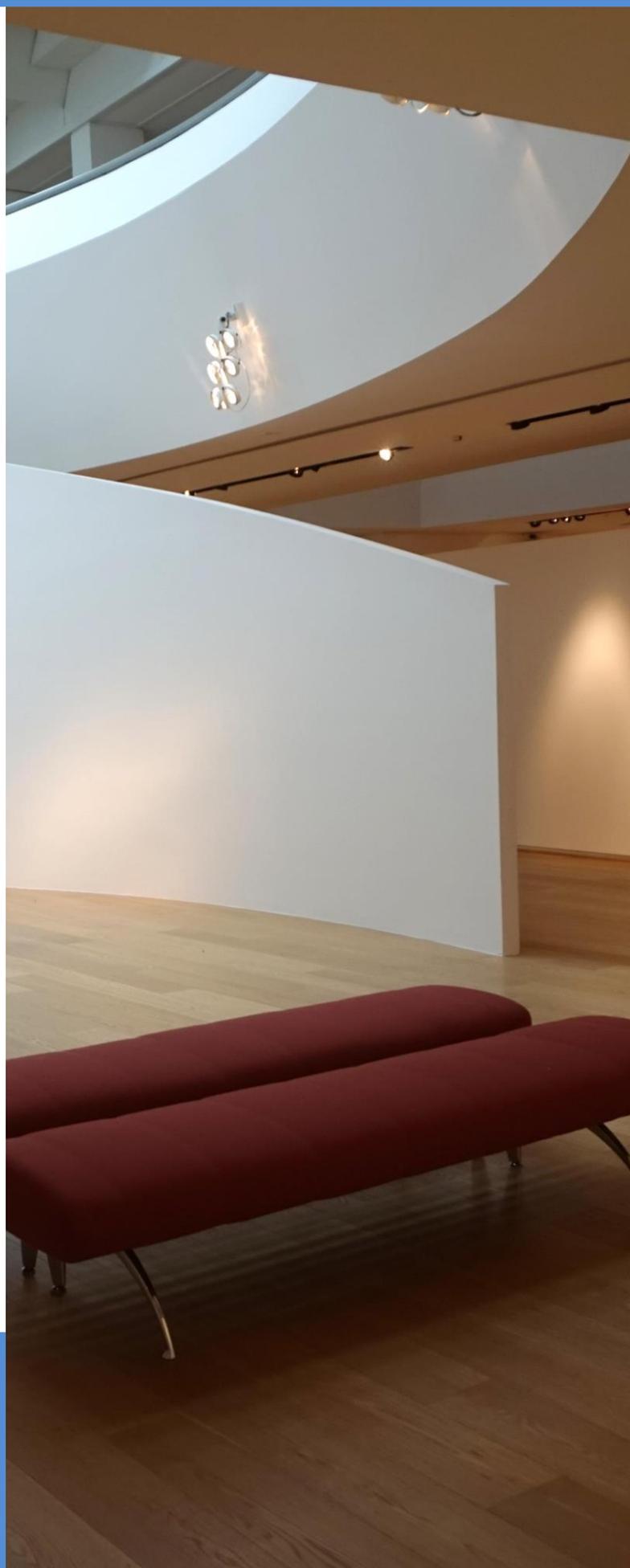
---

AL 31 DICEMBRE 2020

PROSPETTI  

---

DI BILANCIO



Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del Bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche contenute nei successivi prospetti.

	<b>Stato patrimoniale - Passivo</b>
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Gorizia, e dagli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota annua è stata pari al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota massima di accantonamento dell'Avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota annua è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono Fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I Fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono Fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Fondo per il volontariato	Il Fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria (ROB).
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora

	liquidate alla chiusura dell'esercizio.
<b>Conti d'ordine</b>	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
<b>Conto economico</b>	
Avanzo dell'esercizio	È determinato dalla differenza fra i proventi, i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge. Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno in sede di approvazione del Bilancio consuntivo e di conseguente destinazione dell'Avanzo. Pertanto, l'entità delle delibere assunte nel corrente esercizio è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	<p><i>A) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> Sono le quote di avanzo finalizzate alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.</p> <p><i>B) Nei settori rilevanti</i> <i>C) Nei settori statuari</i> Sono gli accantonamenti da avanzo a favore dell'attività istituzionale.</p> <p><i>D) Agli altri fondi</i> Sono gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali, e quindi per loro natura non producono adeguata redditività, di cui all'art.7 comma 1 del D.Lgs. 153/1999. Nella stessa trovano evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre fondazioni in attesa di deliberazione.</p>
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
<b>SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO</b>	
<p>La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.</p> <p>Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, la formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.</p> <p>Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, e allegato alla Nota del 24 marzo 2017, Prot. N. 190, è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità</p>	

esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod.civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

***Linee generali della struttura di un prospetto di Rendiconto finanziario.***

Nell'illustrare i criteri utilizzati per la predisposizione del prospetto, all'interno dell'Allegato 2 alla nota prot. N. 158, del 27 febbraio 2017, ACRI chiarisce *"La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.*

*Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.*

*Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.*

*Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide."*

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1-	Immobilizzazioni materiali e immateriali		7.757.098		7.729.000
a)	beni immobili	6.121.640		6.124.644	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	6.121.640		6.124.644	
b)	beni mobili d'arte	1.271.163		1.271.163	
c)	beni mobili strumentali	32.245		26.846	
d)	altri beni	332.050		306.348	
2)	2 - Immobilizzazioni finanziarie		140.439.952		140.350.281
a)	partecipazioni in società strumentali	0		0	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	0		0	
b)	altre partecipazioni	58.482.873		56.103.223	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	0		0	
c)	titoli di debito	2.120.000		4.420.820	
d)	altri titoli	77.510.770		77.543.530	
e)	polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.326.308		2.282.708	
3)	3 - Strumenti finanziari non immobilizzati		44.997.041		47.394.353
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	43.659.772		42.683.797	
b)	strumenti finanziari quotati	1.337.269		4.710.555	
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale	0		0	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.337.269		4.710.555	
c)	strumenti finanziari non quotati	0		0	
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale	0		0	
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	0		0	
4)	4 - Crediti		765.974		1.281.347
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	765.974		1.281.347	
5)	5 - Disponibilità liquide		8.876.331		6.075.678
6)	6 - Altre attività		0		0
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0	
7)	7 - Ratei e risconti attivi		61.930		112.440
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		202.898.325		202.943.097	

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>PASSIVO</b>		<b>Esercizio 2020</b>		<b>Esercizio 2019</b>	
1)	1 - Patrimonio netto		182.938.239		182.370.260
	a) fondo di dotazione	84.003.991		84.003.991	
	b) riserva da donazioni	278.513		278.513	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745		63.827.745	
	d) riserva obbligatoria	24.034.675		23.466.696	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	10.793.316		10.793.316	
	f) avanzi (disavanzi) esercizio corrente	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo esercizio preced.	0		0	
2)	2 - Fondi per l'attività di istituto		14.990.033		15.163.521
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.930.694		8.741.323	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.529.027		3.880.813	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	145.999		218.061	
	d) altri fondi	2.384.314		2.323.324	
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	0		0	
3)	3 Fondi per rischi ed oneri		0		57.986
	- per imposte	0		0	
	- altri	0		57.986	
4)	4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		125.538		112.202
5)	5 - Erogazioni deliberate		3.836.284		3.106.101
	a) nei settori rilevanti	3.687.381		2.669.818	
	b) negli altri settori statuari	148.903		436.282	
6)	6 - Fondo per il volontariato		75.731		261.011
7)	7 - Debiti		912.069		1.851.377
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	912.069		1.851.377	
8)	8 - Ratei e risconti passivi		20.432		20.639
	- Ratei	20.432		20.639	
	- Risconti	0		0	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		202.898.325		202.943.097	

**STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE**

<b>Conti d'ordine</b>		
	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Beni di terzi e presso terzi:</b>	<b>36.718.379</b>	<b>34.916.676</b>
- titoli di proprietà	26.966.147	28.591.814
- titoli e fondi comuni in gestione	8.471.069	5.043.699
- opere d'arte di proprietà	1.271.163	1.271.163
- opere d'arte di terzi in deposito	10.001	10.001
<b>Impegni per operazione a termine:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- titoli da ricevere	0	0
- titoli da consegnare	0	0
<b>Impegni di erogazione:</b>	<b>642.872</b>	<b>628.411</b>
- per erogazioni pluriennali deliberate	642.872	628.411
<b>Altri conti d'ordine:</b>	<b>2.644.776</b>	<b>2.841.190</b>
- per minusvalenze maturate su gest.patr.	0	0
- per minusvalenze maturate su amministrato	2.644.776	2.841.190
- per quote fondi da richiamare	0	0
<b>Totale</b>	<b>40.006.027</b>	<b>38.386.277</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
		<b>Esercizio 2020</b>		<b>Esercizio 2019</b>	
1)	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1025.550		1956.745
2)	Dividendi e proventi assimilati		2.299.207		6.906.094
	a) da società strumentali	0		0	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.299.207		6.906.094	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
3)	Interessi e proventi assimilati		1088.683		726.910
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1018.387		567.843	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	37.741		63.920	
	c) da crediti e disponibilità liquide	32.555		95.147	
4)	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		-35.1956		356.914
5)	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		495.398		1055.236
6)	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		0		-241.485
7)	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
8)	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
9)	Altri proventi		7.544		6.746
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	0		0	
10)	Oneri:		1216.481		1177.146
	a) compensi e rimborsi organi statutari	313.162		298.220	
	b) per il personale	429.628		421.627	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	0		0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	76.836		44.395	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	96.914		97.112	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0		0	
	f) commissioni di negoziazione	0		0	
	g) ammortamenti	106.930		100.632	
	h) accantonamenti	0		0	
	i) altri oneri	193.010		215.160	
11)	Proventi straordinari		66.073		1048
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
12)	Oneri straordinari		8.301		27.110
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
13)	Imposte		565.820		1491.715
	<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>		<b>2.839.896</b>		<b>8.072.237</b>
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria		567.979		1614.447
	- Accantonamento alla riserva obbligatoria	567.979		1614.447	
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		0
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato		75.731		215.260
	- Accantonamento Fondo Erogazioni Volontariato ex L.266/91	75.731		215.260	
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		2.196.187		5.155.530
	a) al (dal) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		1.889.418	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.189.371		3.250.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0		0	
	d) altri fondi.				
	-fondo solidarietà p.llo ACRI	6.816		16.112	
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		1087.000
	- Accantonamento Fondo Riserva Integrità Patrimonio	0		1087.000	
	<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2020

RENDICONTO FINANZIARIO

RAFFRONTO 2020-2019



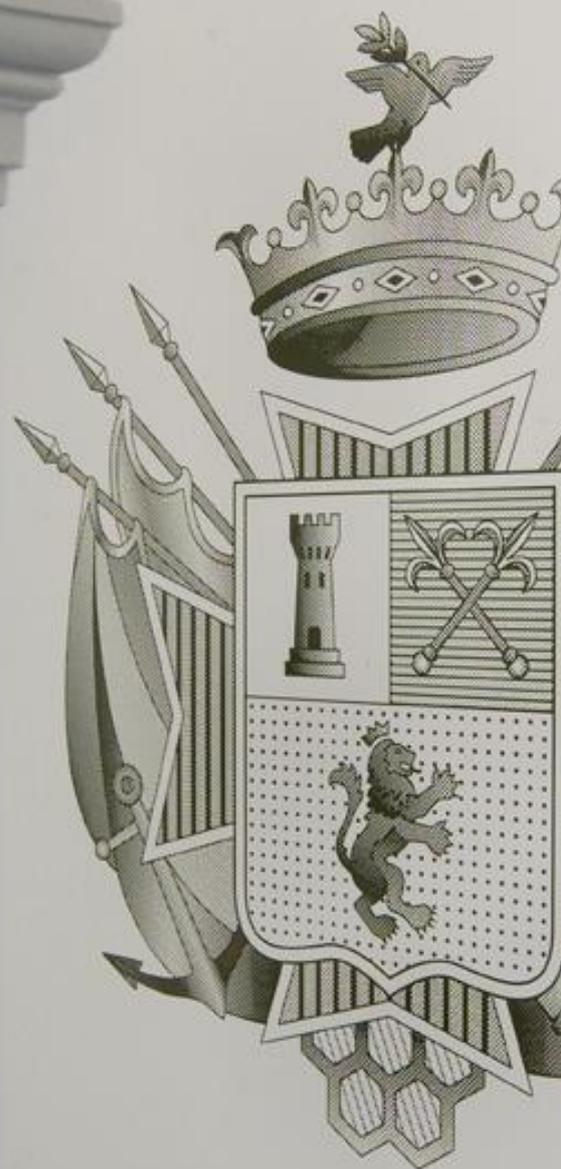
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia		
Rendiconto finanziario		
Raffronto 2020-2019		
	2020	2019
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>2.839.896</b>	<b>8.072.237</b>
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(351.956)	356.914
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	(241.485)
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	0
Ammortamenti	106.930	100.632
<b>Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie (&gt;0 genera liquidità; &lt;0 assorbe liquidità)</b>	<b>3.298.783</b>	<b>8.057.440</b>
Variazione crediti	(515.373)	(39.756)
Variazione ratei e risconti attivi	(50.510)	(588)
Variazione fondo rischi e oneri	(57.986)	1.306
Variazione fondo TFR	13.336	6.472
Variazione debiti	(939.308)	203.406
Variazione ratei e risconti passivi	(207)	(717)
<b>A) Av./dis.della gestione operativa (&gt;0 genera liquidità; &lt;0 assorbe liquidità)</b>	<b>2.880.501</b>	<b>8.308.251</b>
Fondi erogativi	18.902.047	18.530.633
Fondi erogativi anno precedente	18.530.633	15.595.212
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	75.731	215.260
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.196.187	5.155.530
<b>B) Attività istituzionale - (&gt;0 assorbe liquidità per erogazioni pagate); (&lt;0 genera liquidità per fondi netti accantonati)</b>	<b>1.900.503</b>	<b>2.435.369</b>
Imm.ni materiali e imm.li	7.757.098	7.729.000
Ammortamenti	106.930	100.632
Riv/sval attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	7.864.028	7.829.631
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	7.729.000	7.814.978
<b>Variazione imm.ni materiali e imm.li</b>	<b>135.029</b>	<b>14.653</b>
Imm.ni finanziarie	140.439.952	140.350.281
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	(241.485)
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	140.439.952	140.591.766
Imm.ni finanziarie anno precedente	140.350.281	136.050.441
<b>Variazione imm.ni fin.rie</b>	<b>89.671</b>	<b>4.541.325</b>
Strum. fin.ri non imm.ti	44.997.041	47.394.353
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(351.956)	356.914
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	45.348.997	47.037.439
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	47.394.353	45.128.521
<b>Variazione strum. fin.ri non imm.ti</b>	<b>(2.045.355)</b>	<b>1.908.918</b>
<b>Variazione altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Variazione netta investimenti - (&gt;0 assorbe liquidità; &lt;0 genera liquidità)</b>	<b>(1.820.656)</b>	<b>6.464.895</b>
Patrimonio netto	182.938.239	182.370.260
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	567.979	1.614.447
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	1.087.000
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	182.370.260	179.668.812
Patrimonio netto dell'anno precedente	182.370.260	179.668.812
<b>Variazione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione (&gt;0 genera liquidità; &lt;0 assorbe liquidità)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Variazione degli investimenti e del patrimonio (&gt;0 assorbe liquidità; &lt;0 genera liquidità)</b>	<b>(1.820.656)</b>	<b>6.464.895</b>
<b>D) Liquidità generata (&gt;0)/assorbita (&lt;0) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>2.800.654</b>	<b>(592.013)</b>
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>6.075.678</b>	<b>6.667.690</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>8.876.331</b>	<b>6.075.678</b>
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	2.880.501	8.308.251
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	1.900.503	2.435.369
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	1.820.656	6.464.895
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	2.800.654	592.013
E) Disponibilità liquide all' 1/1	6.075.678	6.667.690
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>8.876.331</b>	<b>6.075.678</b>

BILANCIO CONSUNTIVO  
AL 31 DICEMBRE 2020

NOTA  

---

INTEGRATIVA



## Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

### *Aspetti di natura civilistica*

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, secondo le indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del 4 marzo 2021 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, in coerenza con gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" nella sua versione aggiornata, tenendo conto delle modifiche recate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n°139 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione Bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017, secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio ACRI nella seduta del 22 febbraio 2017, ed integrato dalla stessa Commissione, nella seduta del 25 novembre 2019, con riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni, esaminato dal Consiglio di Acri nella seduta del 17 dicembre 2019.

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture, nonché dal Rendiconto finanziario.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene il bilancio di missione e la relazione economica e finanziaria sull'attività.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

(i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

(ii) la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e a quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo in sede di

approvazione del Bilancio.

### ***Aspetti di natura fiscale***

Di seguito sintetizziamo i principi fiscali più rilevanti cui la Fondazione deve attenersi:

#### ***Imposte indirette***

##### Imposta sul valore aggiunto – I.V.A.

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciali, non è soggetta alla disciplina riguardante il valore aggiunto, essendo equiparata al consumatore finale. Ciò esclude la necessità di presentazione della dichiarazione IVA ma, parimenti non consente la detrazione dell'imposta versata a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute, che corrisponde dunque a un costo sostenuto.

#### ***Imposte dirette***

##### Imposta sul reddito delle società - I.R.E.S.

Per le Fondazioni di Origine Bancaria, in quanto Enti privati non commerciali senza scopo di lucro l'attuale regime fiscale applicabile è disciplinato dal Titolo II, Capo III, articolo 143 e seguenti del TUIR. In particolare, non svolgendo attività commerciale, alla Fondazione si applica un regime simile a quello delle persone fisiche.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del Bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Gli oneri di gestione (spese per il personale, per gli amministratori e collaboratori, le spese generali ecc.) non sono deducibili, mentre sono deducibili e detraibili alcune categorie di erogazioni liberali e le spese per il restauro e la conservazione di beni storici di proprietà.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

La Fondazione fino all'esercizio 2016 è stata soggetta all'IRES nella misura stabilita dal D.L. 12.12.2003, n.344 e dal D.L. 12 luglio 2004, n.168, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,50% in vigore dal 2008.

La Legge di Stabilità 2015, ha modificato con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014 il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, incrementando la base imponibile al 77,74%, dal 5% precedente.

Per contemperare l'effetto retroattivo dell'aumento della tassazione, che passava dall'1,375% al 21,378%, veniva riconosciuto un credito d'imposta corrispondente alla maggiore imposta pagata per l'esercizio 2014, da portare in compensazione nei successivi tre anni, a partire dal 1° gennaio 2016, nella misura di 1/3 per ogni esercizio.

La Legge di Stabilità 2016, ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal 2017, ma era rimasta invariata la base imponibile, pari al 77,74%, come previsto dal Decreto

del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017, all'art. 1, comma 3, per cui "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26 per cento del loro ammontare".

A partire dall'esercizio 2018 e per effetto della previsione inserita all'art. 1, comma 2 del predetto Decreto, "gli utili percepiti dagli Enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100 per cento del loro ammontare".

Con l'intento di attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili dagli stessi percepiti, disponendo che:

- *"gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021"* (comma 44);

- le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione sono "a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell'ambiente; d) arte, attività e beni culturali" (comma 45);
- *"l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 [è destinata] al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente"* (comma 46);
- *"le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale"* (comma 47).

La misura agevolativa che, come si legge dalla relazione governativa, "è concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit", è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

**Sotto il profilo soggettivo la norma trova dunque applicazione nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria, in quanto enti non commerciali ex art. 12 del d.lgs. n. 153 del 1999, che perseguono - in via esclusiva - finalità di utilità sociale nei settori indicati dal comma 45.**

La Fondazione può usufruire delle deduzioni di reddito riconosciute dagli articoli 146 e 10 del DPR 917/1986, T.U.I.R., dall'art. 14 del D.L. 35 del 2005 e dall'art. 1, commi dal 353 al 355 della Legge 266 del 2005, dall'art. 83 del D.lgs. 17 del 2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore", e delle detrazioni d'imposta riconosciute dagli art. 147 e 15 del D.P.R. 917 del 1986.

Può usufruire inoltre di diversi crediti d'imposta, fra i quali rivestono particolare rilevanza:

- il credito d'imposta pari al 65% (nei limiti del 15% del reddito imponibile) riconosciuto per il cosiddetto Art Bonus, ovvero per le erogazioni liberali in danaro a sostegno della cultura, ex art. 1, comma 1, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il credito d'imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al FUN, per le somme destinate ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), ex art. 62, comma 6, del D.lgs. 117 del 2017;
- il credito d'imposta pari al 65% dell'importo versato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", ai sensi dell'art.1, commi da 392 a 395, della legge n. 208 del 2015, e successive modifiche;
- il credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi di promozione di un welfare di comunità, di cui all'art. 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni, attuato dal DM 29 novembre 2018.

Azioni intraprese

La Fondazione ha dato mandato nel corso dell'Esercizio 2020 allo studio Salvini e Soci, di Roma, di presentare un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi d'imposta dal 2016 al 2019, ai sensi dell'art.6, del DPR n. 601/1973. Tale articolo prevede infatti la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Stante la posizione dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena, per poi presentare istanza di rimborso per il 50%. La Fondazione si riserva di presentare analogo istanza anche per il periodo d'imposta 2020.

Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'I.R.A.P., disciplinata dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in misura pari al 3,9%, sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, di all'art. 47 del T.U.I.R., compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente, di cui all'art. 81, comma 1, lettera l) del T.U.I.R.

Il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, ha previsto, all'art. 24, l'annullamento del versamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto 2020, quale misura di sostegno economico in relazione alla crisi generata dall'epidemia da Covid-19.

Imposta Municipale sugli Immobili - IMU

La Fondazione è soggetta all'IMU, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 738 a 783. Alle Fondazioni di origine bancaria è espressamente preclusa l'esenzione, prevista per gli Enti non commerciali dal D.lgs. 504 del 1992, all' art.7, comma 1, lettera i), così come stabilito all'art. 9, comma 6-quinques del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

## Criteri di valutazione

La Fondazione segue i principi indicati dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro.

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali**, valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative, sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati applicando aliquote economiche-tecniche ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In particolare, si utilizza un'aliquota pari al 20% per la licenza software e per le apparecchiature elettroniche e audiovisive e per i beni mobili, l'aliquota del 3% per i beni immobili strumentali e quella del 9% per l'impianto fotovoltaico. I beni strumentali, materiali e immateriali, acquistati nell'esercizio di valore unitario inferiore ai 500 Euro sono ammortizzati completamente.

### Immobile Via Carducci

Per quanto attiene l'immobile di via Carducci – già sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia – acquistato nel dicembre 2004 per essere destinato a nuova sede della Fondazione ed a finalità istituzionali ed utilizzato, dopo i lavori di ristrutturazione, dal mese di luglio 2007, si provvede a calcolare l'ammortamento solo sulla quota destinata a Sede ed Uffici operativi della Fondazione, calcolata nella misura del 20% dell'importo di acquisto e degli oneri di ristrutturazione patrimonializzati, inclusi anche i 25 attigui garage interrati acquistati nel corso del 2005 e del 2006 per essere utilizzati al servizio del predetto immobile.

Le spese incrementative sostenute per i lavori di completamento del restauro di via Carducci sono state patrimonializzate. Inoltre i costi di gestione dell'immobile sono imputati per il 20% a carico del conto economico e per l'80% a uno specifico fondo erogativo, in quanto destinati a sostenere l'attività istituzionale.

### Giardino Viatori

Per quanto riguarda la proprietà immobiliare sita a Gorizia, in località Piuma, Via Forte del Bosco, 28, denominata Giardino Viatori, ricevuta nel 2014 per via testamentaria dal professor Luciano Viatori per esser aperta al pubblico, i costi sostenuti per la messa in sicurezza del giardino e della casa sono stati capitalizzati, mentre le spese per la manutenzione e la gestione ordinaria sono state imputate ai fondi erogativi in quanto rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

I **Beni Mobili d'Arte**, acquisiti con utilizzo di fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali, sono stati contabilizzati nell'Attivo patrimoniale in contropartita di un Fondo nel Passivo alla sottovoce 2 d) Altri Fondi per l'attività d'istituto di pari importo. Ove, a seguito dell'eventuale dismissione del bene, dovessero conseguirsi dei plusvalori, gli stessi vanno computati fra i redditi dell'esercizio, mentre l'importo corrispondente al costo dell'immobile va destinato alle finalità statutarie, confluendo tra i fondi per l'attività d'istituto.

Le **Partecipazioni** sono iscritte nell'attivo patrimoniale tra le **immobilizzazioni finanziarie** in quanto destinate a creare un legame durevole, diretto o indiretto, con lo sviluppo del territorio oppure detenute come investimento durevole a scopo di reddito, sono valutate al "costo", determinato sulla base del

prezzo di acquisto, di sottoscrizione e di conferimento.

Il costo di acquisto è ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato le svalutazioni.

I **Dividendi azionari** sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione.

Si precisa che la Fondazione non ha l'obbligo di tenere aggiornato a valori di mercato il valore storico delle partecipazioni e che eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria possono essere direttamente imputate a patrimonio nei limiti previsti dall'art. 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

I Titoli immobilizzati, acquistati e detenuti come investimento durevole a scopo di reddito, sono valutati al "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo è ridotto per i titoli che registrano perdite di valore ritenute durevoli. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I Titoli non immobilizzati non quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I Titoli immobilizzati e non, sono depositati in dossier aperti presso aziende di credito, soggetti al regime fiscale "amministrato", ad eccezione della partecipazione originaria nella Società Bancaria Conferitaria, Intesa Sanpaolo, depositata in un deposito soggetto al regime "dichiarativo", in quanto usufruisce ancora di un trattamento fiscale agevolato.

Gli Strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati a valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati (ai sensi del punto 10.8, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del 19 aprile 2001).

Per le Gestioni Patrimoniali individuali in fondi e titoli, il risultato di gestione maturato nel periodo, risultante dai Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta dalle Società di Gestione, viene evidenziato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 ha confermato anche per l'esercizio 2020 le disposizioni del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'articolo 20-quater, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, di cui all'art. 2426 del Codice Civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole e che tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. La Fondazione in un'ottica prudentiale ha ritenuto, anche per l'Esercizio 2020, di non avvalersi dell'estensione prevista con decreto del Mini-

stero dell'economia e delle finanze 15 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 4 ottobre 2019, all'art.1, comma 1, delle disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste

I Crediti sono iscritti al valore nominale e al costo di acquisto per le operazioni di “pronti contro termine”, evidenziando i crediti non esigibili entro l'esercizio successivo.

I Debiti, valutati al valore nominale, comprendono anche i costi di competenza dell'esercizio imputati a conto economico ma ancora da liquidare a fine esercizio.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accoglie gli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed al vigente Regolamento. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente alla fine dell'esercizio, al netto delle eventuali quote destinate, in conformità alle norme vigenti, a forme di previdenza complementare.

Il Fondo per il volontariato accoglie l'accantonamento determinato in conformità alle disposizioni della Legge 266/91 e al Decreto Legislativo 117/2017, all'art. 62 comma 3, nonché alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Il Fondo per rischi ed oneri futuri, destinato a coprire oneri, perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

I ratei e risconti evidenziano, in base al criterio di competenza temporale, costi e proventi comuni a più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

**Voce 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI****Immobilizzazioni materiali:**

La voce accoglie gli immobili di proprietà, i beni mobili e gli arredi, le macchine di ufficio e le attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati.

La composizione è la seguente:

**1-A) BENI IMMOBILI**

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Beni Immobili	6.950.487	6.881.000
- fondo ammortamento immobili	828.847	756.357
<b>Totale</b>	<b>6.121.640</b>	<b>6.124.644</b>

La voce comprende l'edificio sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia, acquistato alla fine del 2004 e utilizzato a partire dal mese di giugno del 2007, sia come nuova sede della Fondazione sia come finalità istituzionali; l'ammortamento viene calcolato solo sulla quota del 20% relativa agli uffici. Dal 2014 sono stati inseriti nella voce anche la casa e il giardino ricevuti in donazione dal prof. Luciano Viatori e utilizzati per fini istituzionali.

**1-B) BENI MOBILI D'ARTE**

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Opere d'arte	1.261.543	1.261.543
Opere d'arte ricevute in donazione	9.620	9.620
<b>Totale</b>	<b>1.271.163</b>	<b>1.271.163</b>

La voce evidenzia le opere d'interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali, valutate al costo di acquisto più gli oneri accessori, ammortizzati integralmente imputando il relativo costo al Fondo acquisto opere d'arte.

**1-C) BENI MOBILI STRUMENTALI**

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Mobili arredi e macchine d'ufficio	427.027	408.009
- fondo ammortamento mobili arredi e macchine d'ufficio	394.782	381.164
<b>Totale</b>	<b>32.245</b>	<b>26.846</b>

Il comparto comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione, iscritti in bilancio al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento.

#### 1-D) ALTRI BENI

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Licenza d'uso software	230.965,73	230.965,73
- fondo ammortamento software	192.780	173.687
Beni mobili non strumentali	630.922	582.461
- fondo ammortamento beni mobili non strumentali	337.059	333.393
<b>Totale</b>	<b>332.050</b>	<b>306.348</b>

Trattasi di un costo pluriennale sostenuto per l'acquisto della licenza d'uso di software (SIME, JOBBER/TITOLI e SITO WEB), iscritto in bilancio al netto del fondo ammortamento. La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta a Euro 19.093.

Tra i Beni mobili non strumentali acquistati con fondi erogativi sono indicati gli arredi e le attrezzature multimediali per la sala espositiva e la sala conferenze e le attrezzature per l'allestimento del caveau, nonché gli arredi per la casa e il giardino Viatori, con la relativa quota di ammortamento, pari ad Euro 3.666.

Nei beni mobili non strumentali sono inclusi gli strumenti musicali e i beni mobili acquistati all'asta relativa al fallimento della Fondazione Musicale "Città di Gorizia", da donare o concedere in comodato d'uso gratuito ad enti ed associazioni che ne facessero richiesta e i beni acquistati per l'allestimento in chiave multimediale dell'ecomuseo del San Michele.

**Voce 1) VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

	<b>Immobili 1-A</b>	<b>Beni d'arte 1-B</b>	<b>Beni Mobili strumentali 1-C</b>	<b>Altri beni immateriali 1-D</b>	<b>Altri beni mobili non strumentali 1-D</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.124.644</b>	<b>1.271.163</b>	<b>26.846</b>	<b>57.279</b>	<b>249.069</b>	<b>7.729.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>69.487</b>	-	<b>20.746</b>	-	<b>49.495</b>	<b>139.729</b>
B1. Acquisti	69.487	-	20.746	-	49.495	139.729
B2. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>72.491</b>	-	<b>15.347</b>	<b>19.093</b>	<b>4.700</b>	<b>111.630</b>
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	72.491	-	13.619	19.093	3.666	108.868
a) ammortamenti	72.491	-	13.619	19.093	3.666	108.868
b) svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	1.728	-	1.034	2.762
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.121.640</b>	<b>1.271.163</b>	<b>32.245</b>	<b>38.186</b>	<b>293.864</b>	<b>7.757.098</b>
<b>E. Rettifiche totali</b>	<b>828.847</b>	-	<b>394.782</b>	<b>192.780</b>	<b>337.059</b>	<b>1.753.467</b>
ammortamenti	828.847	-	394.782	192.780	337.059	1.753.467

Le variazioni in incremento degli "Immobili" corrispondono:

- all'incremento di Euro 22.924, in particolare per interventi di implementazione parziale rinnovo di impianti di sicurezza e per l'acquisto di moduli sanificanti per la Sede di via Carducci;
- all'incremento di Euro 46.563, per gli interventi effettuati sulla proprietà "Giardino Viatori", nell'ambito di un progetto di valorizzazione e fruizione del bene della Fondazione, con un investimento di Euro 29.104 per l'allestimento e di Euro 17.459 per la messa in sicurezza del giardino e della casa, entrambi in contropartita di fondi erogativi.
- Quelle in incremento dei "Beni mobili strumentali" corrispondono in particolare:
  - all'acquisizione di mobili e arredi d'ufficio, macchine ed attrezzature;
  - agli oneri sostenuti per l'acquisto di strumentazione e per l'adeguamento delle infrastrutture di rete e dei software, al fine di favorire l'attività lavorativa a distanza, beneficiando del credito d'imposta, previsto nella misura del 60% delle spese sostenute, dalle misure agevolative introdotte dal "Decreto rilancio" (art. 120, comma 1 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77).

La voce "Altri beni mobili non strumentali" è stata incrementata per un importo pari a Euro 28.195 in relazione all'acquisto di strumenti tecnologici e arredi destinati alla casa Viatori e di Euro

20.265, per l'acquisto di n. 7 defibrillatori semiautomatici, con relative teche e supporti, donati nei primi mesi del 2021 ad alcuni enti territoriali.

Gli importi delle "rettifiche totali" rappresentano il saldo dei fondi ammortamento dei beni immobili, mobili e immateriali.

**Voce 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La voce Immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:

**2-A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI**

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali.

**2-B) ALTRE PARTECIPAZIONI – QUOTATE E NON QUOTATE**

La sottovoce accoglie le Partecipazioni nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate ad essere utilizzate durevolmente, per un totale di Euro 58.482.873 (Euro 56.103.223 l'esercizio precedente) così ripartito:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Totale Altre partecipazioni - Quotate	42.918.675	40.571.021
Totale Altre partecipazioni - Non Quotate	15.564.199	15.532.202
<b>Totale complessivo Altre partecipazioni</b>	<b>58.482.873</b>	<b>56.103.223</b>

## ALTRE PARTECIPAZIONI QUOTATE

<b>Denominazione</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
INTESA SANPAOLO SPA	35.872.755	35.872.755
UNICREDIT SPA	874.458	874.458
ENI SPA	2.323.129	2.323.129
ATLANTIA SPA	1.500.679	1.500.679
ENAV SPA	499.983	-
IREN SPA	748.245	-
CERVED GROUP SPA	391.190	-
A2A SPA	402.228	-
ACEA SPA	306.009	-
<b>Totale Altre partecipazioni - Quotate</b>	<b>42.918.675</b>	<b>40.571.021</b>

**INTESA SANPAOLO SPA**

Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156. Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 9.086 milioni. Il Patrimonio netto al 31.12.2019 è pari ad Euro 45.272 milioni. Si tratta della società bancaria conferitaria, nella quale la Fondazione detiene una partecipazione pari a n. 21.560.945 di azioni ordinarie, corrispondente allo 0,1231% del Capitale sociale. L' Utile d'esercizio per l'anno 2019 è pari a Euro 2.136 milioni. Nel 2020 la società non ha distribuito dividendo.

Dal 2013 è in corso un progetto di dismissione, illustrato nella relazione in premessa.

Il prezzo di chiusura al 30 dicembre 2020 è di 1,9126 Euro per azione, corrispondente ad un valore di mercato di 41,24 milioni di Euro, contro un prezzo storico di carico di 1,67 Euro per azione.

**UNICREDIT SPA**

Società bancaria quotata con sede legale a Roma, via Specchi, 16. Il Capitale sociale al 31.12.2019 ammonta ad Euro 20.995 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 51.519 milioni. La nostra partecipazione, pari a n.79.318 azioni ordinarie, corrisponde allo 0,0036% del Capitale sociale. L' Utile d'esercizio dell'anno 2019 è pari a Euro -555 milioni. La società non ha distribuito dividendo.

La partecipazione è stata acquisita nel 2009. In data 23 gennaio 2017 Unicredit ha provveduto al raggruppamento delle 6.177.818.170 azioni ordinarie esistenti nel rapporto di n. 1 nuova azione or-

dinaria, (codice ISIN IT0005239360) ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti (codice ISIN IT0004781412), e delle n. 2.524.890 azioni di risparmio esistenti nel rapporto di n. 1 nuova azione di risparmio (codice ISIN IT0005239378) ogni n. 10 azioni di risparmio esistenti (codice ISIN IT0004781420).

La Fondazione, detentrica di n. 793.182 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di Euro 1.745.000, ha ricevuto in cambio n. 79.318 nuove azioni ordinarie e un controvalore derivante dalle vendite della frazione pari a Euro 5,38.

Il valore di mercato della partecipazione, al 30 dicembre 2020 è di 0,61 milioni di Euro.

### **ENI SPA**

Società multinazionale quotata con sede legale in Roma, piazzale Enrico Mattei, 1. Opera nei settori del petrolio, del gas naturale, della chimica e della chimica verde, della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 4.005 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 41.635 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 2,98 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 145.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0040% del capitale sociale per un controvalore di Euro 2.323.129. Nel corso del 2020 è stato incassato un dividendo pari a 0,55 Euro per azione.

### **ATLANTIA SPA**

Holding di investimento con sede legale in Roma via Antonio Nibby, 20. Opera nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali ed aeroportuali.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 826 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 10.808 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 427 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 55.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0067% del capitale sociale per un controvalore di Euro 1.500.679. Nel corso del 2020 non sono stati incassati dividendi.

### **ENAV SPA**

Società quotata con sede legale in Roma, via Salaria, 716. Gestisce il traffico aereo civile in Italia.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 541,74 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1.143,17 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 111,88 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 86.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0158% del capitale sociale. Nel corso del 2020 è stato incassato un dividendo pari a 0,20 Euro per azione.

### **IREN SPA**

Multiutility quotata con sede legale in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30. Opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 1.301 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1.908 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 241 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 282.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0217% del capitale sociale. Nel corso del 2020 è stato incassato un dividendo pari a 0,0925 Euro per azione.

#### **CERVED GROUP SPA**

Gruppo quotato con sede legale in San Donato Milanese, via dell'Unione Europea, 6A/6B. Opera come agenzia di informazioni commerciali, servizi di valutazione, gestione e recupero crediti, report e studi di settore ad aziende e istituti finanziari.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 50 milioni, il Patrimonio netto ammonta ad Euro 515 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 41 milioni. La partecipazione è costituita da n. 45.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0230% del capitale sociale. Nel corso del 2020 non sono stati incassati dividendi.

#### **A2A SPA**

Multitility quotata con sede legale in Brescia, via Lamarmora, 230. È attiva nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, gas, gestione rifiuti, nei servizi ambientali e nello sviluppo di prodotti e nei servizi per l'efficienza energetica.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 1.629 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 2.843 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 451 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 325.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0104% del capitale sociale. Nel corso del 2020 è stato incassato un dividendo pari a 0,0775 Euro per azione.

#### **ACEA SPA**

Multiutility quotata con sede legale in Roma, piazzale Ostiense, 2. È attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei settori idrico, energetico e ambientale.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 1.089 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1.628 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 208 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 17.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0080% del Capitale sociale. Nel corso del 2020 è stato incassato un dividendo pari a 0,78 Euro per azione.

## ALTRE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

<b>Denominazione</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	8.722.532	8.722.532
CDP RETI S.p.A.	2.500.000	2.500.000
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	886.500	886.500
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.484.797	2.452.800
FONDAZIONE CON IL SUD	740.370	740.370
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	-	-
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	130.000	130.000
NCP SARL	100.000	100.000
<b>Totale Altre partecipazioni - Non Quotate</b>	<b>15.564.199</b>	<b>15.532.202</b>

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**

Società non quotata con sede legale in Roma, via Goito, 4. È una S.p.A. controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove la crescita del Paese e gestisce il risparmio postale.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 4.051 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 24,9 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 2,7 miliardi.

La partecipazione è costituita da n. 285.869 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,0846% del capitale sociale.

Nel corso del 2020 è stato incassato un dividendo pari a 6,37 Euro per azione.

**CDP RETI S.p.A.**

Società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti con sede legale in Roma, via Goito, 4 - Con sede legale in Roma, via Goito, 4. Opera nel ramo del trasporto dell'energia.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 161.514, il Patrimonio netto ad Euro 3,5 miliardi. L'Utile esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 410,0 milioni.

La partecipazione è costituita da n.76 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,047% del capitale sociale, acquistata alla fine del 2014 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al prezzo di 32.895 Euro per azione.

Nel corso del 2020 è stato incassato un dividendo pari a 2.654,40 Euro per azione.

#### **APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.**

Società con sede legale in Gorizia, via Caduti di An Nasiriyah, 6. Opera nell'ambito del trasporto pubblico locale. Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 5.164.600, il Patrimonio netto ad Euro 33,870 milioni. L'Utile esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 2,486 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 394 azioni, corrispondente al 3,94% del capitale sociale, acquistata nel corso del 2004 dalla Provincia di Gorizia al prezzo di Euro 2.250 per azione.

Nel corso del 2020 è stato incassato un dividendo pari a 223,7 Euro per azione.

#### **SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.**

Società di consulenza e investimento, con sede legale in Padova, via Gozzi, n. 2g. Opera su tutto il territorio nazionale promuovendo lo sviluppo, la realizzazione e gestione di interventi di utilità sociale con progetti di partenariato pubblico privato.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 27.683.400, il Patrimonio netto ad Euro 44,32 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 1,316 milioni.

La partecipazione è pari a n. 258.833 azioni ordinarie, corrispondente al 4,82% del Capitale sociale, 5,67% per effetto del riacquisto di azioni proprie. Originariamente costituita da n. 255.500 azioni nel corso del 2020 la partecipazione è stata incrementata di 3.333 azioni, per un valore di Euro 31.997 assegnate dalla società in qualità di dividendo corrisposto in natura.

#### **FONDAZIONE CON IL SUD**

Ente no profit, con Sede legale in Roma, via del Corso n. 267. Promuove progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali.

La Dotazione patrimoniale al 31.12.2019 è pari ad Euro 416,301 milioni. L'avanzo esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 24,12 milioni.

La partecipazione ammonta a Euro 740.369,76, pari allo 0,36%. Costituita il 22 novembre 2006 con la partecipazione di 85 Fondazioni, in base al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore il 5 ottobre 2005. La nostra partecipazione è stata pari ad Euro 740.370 corrispondente alla somma in precedenza accantonata.

#### **KB1909 Società Finanziaria per Azioni**

KB1909 Società Finanziaria per Azioni, con sede legale in Gorizia, via Malta, 2. È una società goriziana di partecipazioni, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nell'ex Provincia di Gorizia.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad Euro 16,59 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 10,08 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2019 ammonta ad Euro 9,17 milioni.

La partecipazione è pari a n. 6.656 azioni ordinarie, n. 300.000 azioni privilegiate A e n. 59.854 azioni privilegiate B, corrispondenti al 7,18% del capitale sociale.

Nel mese di gennaio 2011 è stato acquistato un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di 3,88 Euro per azione. Nel mese di luglio del 2012 sono state acquistate 59.854 azioni privilegiate B al prezzo di Euro 3,88. La società KB1909 S.p.A. è

una società goriziana di partecipazioni la cui maggioranza azionaria è detenuta dalla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende, con sede anche sul territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

La Capogruppo, con determinazione dell'Assemblea dei soci di data 13 novembre 2017, è stata posta in liquidazione volontaria. Si rileva altresì che non tutte le società comprese nell'area di consolidamento sono state poste in liquidazione; conseguentemente alcune di esse hanno adottato principi di continuità aziendale.

Attualmente è in fase di esecuzione un progetto di risanamento i cui contenuti economico-patrimoniali, finanziari e descrittivi rientrano in un Piano che, in data 30 settembre 2019, è stato attestato da un esperto indipendente, che ha rilasciato un'attestazione circa la veridicità e l'attendibilità dei dati.

La società, attraverso il liquidatore, sta provvedendo a dare corso alle previste cessioni dei beni immobili e delle posizioni debitorie, operazioni il cui completamento è previsto debba avvenire entro un quinquennio per poi al termine, come deliberato dalla maggioranza dei soci, permettere la ripresa dell'attività da parte della società. In data 30.07.2020 è stato approvato il bilancio al 31.12.2019 che ha chiuso con un risultato positivo pari ad Euro 9.167.374 ed un patrimonio positivo pari ad Euro 10.080.649. Sul risultato sono venute chiaramente incidendo le sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione delle posizioni debitorie nei confronti dei fornitori e istituti finanziari nonché dalla riduzione dei debiti finanziari in esecuzione del Piano. La Fondazione ha già provveduto a fine Esercizio 2017 a svalutare interamente la propria partecipazione, in virtù del principio di prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore. Nel corso del 2020 non sono stati incassati dividendi.

### **BANCA POPOLARE DI CIVIDALE (CIVIBANK)**

Istituto bancario, con sede legale in Cividale del Friuli, via Sen. Guglielmo Pelizzo, 8-1. È una banca locale del Friuli Venezia Giulia.

Il Capitale sociale al 31.12.2020 è pari ad Euro 50,913 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 291,0 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2020 ammonta ad Euro 6,8 milioni.

La partecipazione è pari a n. 20.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,12% del capitale sociale. All'inizio del 2011 sono state acquistate n. 10.000 azioni ordinarie per un controvalore di 291.000.000 Euro, con godimento 1 gennaio 2012. Nel mese di novembre 2012 sono state acquistate ulteriori n. 10.000 azioni. In dicembre 2013, l'assemblea dei soci della Banca di Cividale S.p.a. ha approvato la fusione per incorporazione di Banca di Cividale S.p.a. nella capogruppo Banca Popolare di Cividale S.c.p.a., che svolge parte dell'attività anche sul nostro territorio, avendo a suo tempo rilevato gli sportelli della ex Banca Agricola di Gorizia. La partecipazione è stata prudenzialmente svalutata a fine esercizio 2017.

Nel corso degli ultimi anni il prezzo espresso dal mercato di scambio delle azioni ha evidenziato un ulteriore costante trend negativo, oltre a scarsissima liquidità del titolo.

Ciò ha portato la Fondazione, nel rispetto del principio della prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore del titolo, ad un'ulteriore svalutazione del valore del titolo nel

corso del 2019, portandolo a 6,5 Euro per azione, in linea con il valore espresso dall'azione negli ultimi mesi, con una svalutazione complessiva della partecipazione pari a Euro 110.000. Ciononostante si evidenzia come, a valore di libro, il Patrimonio netto per azione corrisponde a circa Euro 17. Il 12 aprile 2021 l'Assemblea dei soci ha approvato la trasformazione volontaria in S.p.A. e Società Benefit.

Nel corso del 2020 non sono stati incassati dividendi.

#### **NCP SARL**

Società con sede legale in Lussemburgo, avenue John F. Kennedy 47. Effettua investimenti nel settore del private equity. Altri soci sono Fondazioni bancarie e fondi di previdenza.

Il Capitale sociale al 31.12.2019 risulta di Euro 2.130.000.

La partecipazione è pari a n. 1.000 azioni ordinarie acquistate nel 2010 e corrispondente al 4,69% del capitale.

Nella voce è iscritta la quota capitale sottoscritta dalla Fondazione, la restante parte (quota debito) che ci eravamo impegnati a versare alla società, a concorrenza di un massimo di 4,9 milioni di Euro, era evidenziata per la parte versata tra gli investimenti in fondi e, al 31 dicembre 2019 è stata completamente rimborsata. La durata del fondo è di dieci anni dalla data del closing.

**Voce 2-b) MOVIMENTI ALTRE PARTECIPAZIONI**

La sottovoce 2-b) presenta la seguente movimentazione:

	<b>Quotate</b>	<b>Non Quotate</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>40.571.021</b>	<b>15.532.202</b>	<b>56.103.223</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.347.654</b>	<b>31.997</b>	<b>2.379.651</b>
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	2.347.654	-	2.347.654
B5. Altre variazioni	-	31.997	31.997
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	-	-	-
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>42.918.675</b>	<b>15.564.199</b>	<b>58.482.873</b>
<b>E. Valore di mercato</b>	<b>45.852.595</b>	<b>27.542.177</b>	<b>73.394.772</b>

Si evidenzia:

**Per le partecipazioni quotate**

*Aumenti per:*

- Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato di:

Isin IT0001207098 per Euro 306.009, di n. 17.000 azioni Acea;

Isin IT0001233417 per Euro 402.228, di n. 325.000 azioni A2A;

Isin IT0005010423 per Euro 391.190, di n. 45.000 azioni Cerved Group;

Isin IT0005176406 per Euro 499.983, di n. 86.000 azioni Enav;

Isin IT0003027817 per Euro 748.245, di n. 282.000 azioni Iren.

Il comparto quotato evidenzia una plusvalenza pari a quasi 3 milioni di Euro, quello non quotato una plusvalenza latente di circa Euro 12 milioni, per complessivi circa 15 milioni di Euro.

**Per le partecipazioni non quotate**

*Aumenti per:*

- Altre variazioni di:

Isin IT0000340874, per Euro 31.997, corrispondente alla liquidazione di quota parte del dividendo di Sinloc S.p.A., mediante assegnazione di n. 3.333 azioni ordinarie della società.

<b>VOCE 2B) - ALTRE PARTECIPAZIONI - RIEPILOGO DATI IN EURO</b>									
Denominazione	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Valore mercato	Ultimo dividendo incassato
Quotate									
INTESA SANPAOLO SPA	TORINO	Attività bancaria	2.136.974.390	45.271.837.563	0,1231	55.746.359	35.872.755	41.237.463	-
UNICREDIT SPA	ROMA	Attività bancaria	-555.000.000	51.519.000.000	0,0036	1.829.689	874.458	606.624	-
ENI SPA	ROMA	Settore energia	2.977.726.124	41.635.519.031	0,0040	1.661.211	2.323.129	1.239.460	79.750
ATLANTIA SPA	ROMA	Settore industria	426.613.505	10.808.916.095	0,0067	719.910	1.500.679	809.325	-
ENAV SPA	ROMA	Settore industria	111.881.000	1.143.172.000	0,0159	181.475	499.983	309.428	16.908
POSTE ITALIANE SPA	ROMA	Settore finanza	-	-	-	-	-	-	5.022
IREN SPA	REGGIO NELL'EMILIA	Servizi pubblici	241.413.435	1.908.158.528	0,0217	413.627	748.245	599.532	15.448
CERVED GROUP SPA	S. DONATO MILANESE	Settore finanza	41.530.362	515.586.816	0,0230	118.814	391.190	335.250	-
A2A SPA	BRESCIA	Servizi pubblici	450.622.909	2.843.650.509	0,0104	294.993	402.228	423.963	-
ACEA SPA	ROMA	Servizi pubblici	208.488.012	1.628.811.508	0,0080	130.020	306.009	291.550	-
		Totale quotate	6.040.249.737	150.378.444.689		60.138.643	42.918.675	45.852.595	117.127
Non quotate									
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	ROMA	Finanziamenti a Stato e Enti Locali	2.736.284.081	24.794.338.321	0,083	20.698.869	8.722.532	20.182.038	1.820.986
CDP RETI S.p.A.	ROMA	Trasporto energia	405.649.339	3.508.623.845	0,047	1.650.974	2.500.000	1.644.821	201.734
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	GORIZIA	Gestione trasporti locali	2.485.645	33.869.735	3,94	1.334.468	886.500	886.500	88.138
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	PADOVA	Sviluppo progetti pubblico-privato	240.216	43.874.539	5,67	2.489.011	2.484.797	2.484.797	70.935
FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	Progetti di utilità sociale nel Mezzogiorno	24.120.265	416.301.000	0,36	1.498.684	740.370	740.370	-
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	GORIZIA	Finanziaria di partecipazioni	9.167.374	10.080.649	7,18	723.897	-	-	-
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	Cividale del Friuli	Attività bancaria	6.800.000	291.000.000	0,118	343.814	130.000	130.000	-
NCP SARL	LUX	Investimenti nel Private Equity	-	2.130.000	4,69	100.000	100.000	1.473.651	-
		Totale non quotate	3.184.746.920	29.100.218.089		28.839.716	15.564.199	27.542.177	2.181.793
		Totale complessivo	9.224.996.657	179.478.662.778		88.978.359	58.482.873	73.394.772	2.298.920

La voce accoglie le azioni o le quote di partecipazione nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate a essere utilizzate durevolmente. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato solo in presenza di perdite di valore da considerarsi non contingenti ma durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e secondo quanto previsto al paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Con riferimento ai valori correnti al 31 dicembre 2020 la valutazione è stata effettuata utilizzando i prezzi di chiusura dell'ultimo giorno di borsa aperta per i titoli quotati; per i titoli non quotati ma scambiati su mercati finanziari, l'ultimo prezzo disponibile, per i titoli non quotati, per cui non esiste un mercato finanziario di scambio, il valore di carico o il patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile, se inferiore. Le partecipazioni quotate registrano una plusvalenza potenziale complessiva di circa 2,9 milioni di Euro a valori di mercato di fine esercizio, e di oltre 17 milioni di Euro rispetto ai valori di patrimonio pro quota del totale delle partecipazioni.

Per quanto riguarda Eni, da inizio anno l'azione ha fatto segnare una crescita del 23% (quotazione del 6 aprile 2021); si è ritenuto di non effettuare alcuna svalutazione considerando la riduzione di valore del titolo (pari ad un controvalore di circa 1 milioni di Euro) legata a dinamiche di mercato e alla crisi pandemica e non ai fondamentali della società e alle sue prospettive.

Per Atlantia si è ritenuto di mantenere il valore di iscrizione, considerando la perdita di valore (pari ad un controvalore di circa 0,7 milioni di Euro) non durevole, ma condizionata dai forti elementi di incertezza legati alla trattativa in atto, oltre che al contenzioso con il Governo Italiano sulla concessione autostradale, che potrebbe essere in fase di definizione, e all'impatto negativo della pandemia sul traffico di veicoli e sulle concessioni aeroportuali.

Le partecipazioni non quotate esprimono una plusvalenza potenziale complessiva, rispetto ai valori di patrimonio netto pro quota, di quasi 13 milioni di Euro.

Per quanto riguarda CDP S.p.A., è iscritta ad un valore complessivo di Bilancio di Euro 8,7 milioni, inferiore alla quota di patrimonio netto contabile, di Euro 20,7 milioni.

Per quanto attiene CDP Reti, il valore di bilancio risulta superiore al valore di patrimonio netto pro quota della Società. Il valore di carico corrisponde al prezzo di acquisto della partecipazione, che a suo tempo era stato determinato sulla base della media dei prezzi ufficiali dei titoli Snam S.p.A. e Terna S.p.A. dei tre mesi precedenti alla chiusura dell'operazione. Rivalutando il Patrimonio Netto di CDP Reti sulla base delle valutazioni aggiornate di mercato delle tre partecipate in portafoglio, Snam, Terna e Italgas, si ottiene un risultato in termini di Patrimonio netto pro quota superiore al valore di Bilancio. Tenuto conto di ciò, oltre che dei risultati d'esercizio e della costante distribuzione di dividendi, si ritiene che le differenze negative non abbiano natura durevole.

Con riferimento ad APT il valore del patrimonio netto pro quota è ampiamente superiore al valore di bilancio.

Sinloc S.p.A. presenta un valore di carico in linea con il Patrimonio netto pro quota. Negli ultimi tre anni ha chiuso gli Esercizi in utile.

Per quanto attiene alla Fondazione con il Sud, il valore di carico rappresenta l'apporto patrimoniale effettuato nell'esercizio 2006, a seguito dell'adesione da parte della Fondazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra le Fondazioni, Acri e il Forum del Terzo Settore.

Con riferimento alla società KB1909, attualmente è in fase di esecuzione il piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, il cui completamento è previsto debba avvenire entro un quinquennio, per

poi al termine, permettere la ripresa dell'attività da parte della società. Stante la persistenza dell'attività liquidatoria e l'arco temporale individuato per il completamento, si ritiene prudenzialmente di non dover procedere con il ripristino del valore di carico.

Banca di Cividale è stata svalutata negli anni precedenti, per tener conto nel corso degli ultimi anni del costante trend negativo del prezzo espresso dal mercato di scambio delle azioni, oltre che della scarsa liquidità. La valutazione attuale è in linea con i valori attualmente espressi dal mercato ed è ampiamente inferiore al Patrimonio netto pro quota. Oltre a ciò la trasformazione in S.p.A. dello scorso mese di aprile potrebbe aprire scenari interessanti per l'Istituto.

Per quanto riguarda le azioni NCP SARL, sono valorizzate sulla base dei dati espressi dal Quaterly Report ultimo disponibile, ovvero del III trimestre 2020.

**2-C) TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI**

Di seguito viene riassunta la voce:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Titoli quotati	2.120.000	4.420.820
Titoli non quotati	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.120.000</b>	<b>4.420.820</b>

La voce include titoli obbligazionari acquistati come forma di investimento duraturo in grado di generare un flusso cedolare costante per fare fronte alle spese di gestione.

I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, al netto di scarti di negoziazione.

**Voce 2-C) VARIAZIONI ANNUE - TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI**

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.420.820</b>	<b>-</b>	<b>4.420.820</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.300.820</b>	<b>-</b>	<b>2.300.820</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
<i>di cui: svalutazioni durature</i>			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	2.300.820	-	2.300.820
C5. Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.120.000</b>	<b>-</b>	<b>2.120.000</b>
<b>E. Valore di mercato</b>	<b>2.150.104</b>	<b>-</b>	<b>2.150.104</b>

La movimentazione evidenzia:

**Diminuzioni** dei titoli quotati per:

- il trasferimento al portafoglio non immobilizzato per la successiva vendita di:

Isin IT0005174906 BTP IT 11AP24 0,40% per Euro 371.000

Isin IT0005332835 BTP IT 21MG26 0,55% per Euro 1.431.665

Isin IT0005135840 BTP 15ST22 1,45% per Euro 498.154

Il comparto evidenzia una plusvalenza pari ad Euro 30.104.

**COMPOSIZIONE VOCE 2-C) PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI**

La sottovoce presenta la seguente composizione:

Codice	Descrizione	Val. Nom.	Val. Bil.	Val. Nom.	Val. Bil.	Val. Merc.	Scarto neg. periodo
		31/12/2019	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	
IT0005118838	INTESA SANPAOLO SUB.TIER 2 TV	2.120.000	2.120.000	2.120.000	2.120.000	2.150.104	-
IT0005174906	BTP IT 11AP24 0,40 ORD	371.000	371.000	-	-	-	-
IT0005332835	BTP IT 21MG26 0,55% ORD	1.500.000	1.431.665	-	-	-	674
IT0005135840	BTP 15ST22 1,45%	500.000	498.154	-	-	-	43
<b>TOTALE QUOTATI</b>		<b>4.491.000</b>	<b>4.420.820</b>	<b>2.120.000</b>	<b>2.120.000</b>	<b>2.150.104</b>	<b>717</b>
<b>TOTALE NON QUOTATI</b>		-	-	-	-	-	-

**2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI**

La posta ricomprende quote di fondi e sicav dedicati, sottoscritti come forma di investimento duraturo, in grado di generare un flusso cedolare e/ o una rivalutazione del capitale investito.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Titoli quotati	77.199.950	77.199.950
Titoli non quotati	310.820	343.580
<b>Totale</b>	<b>77.510.770</b>	<b>77.543.530</b>

La voce titoli quotati presenta la seguente composizione:

- Fondo "Quaestio Capital Global diversified V Fund", Euro 30 milioni;
- Fondo "Fondaco Lux Carigo", Euro 47 milioni.

Fra i titoli non quotati è ricompreso un unico fondo chiuso, di Real estate, Fondo "Omicron Plus", gestito dalla società FIMIT SGR S.p.A. È stato acquistato alla fine del 2009 in un'ottica di diversificazione, a titolo di investimento duraturo e con scopo reddituale; all'epoca del collocamento offriva un rendimento obiettivo pari a circa il 7% lordo. Nel corso del 2015 la Società di gestione ha accettato l'offerta vincolante pervenuta da IDeA Real Estate di acquisizione del portafoglio di immobili di proprietà del Fondo, nel contesto di un aumento di capitale a servizio della quotazione della società. Tale impegno risultava comunque condizionato al raggiungimento di un numero sufficiente di adesioni tale da consentire il buon esito dell'operazione. Con comunicazione di data 10 marzo 2016 IDeA Real Estate S.p.A. ha portato a conoscenza di non voler più procedere con l'avvio dell'offerta globale, dichiarando inefficaci tutti gli atti di conferimento degli immobili di proprietà del Fondo sottoscritti in precedenza. Non si darà pertanto luogo alla liquidazione del Fondo, che proseguirà la sua attività in conformità al regolamento previgente. Nel corso dell'anno il Fondo ha rimborsato capitale per circa 32 mila Euro, contabilizzati in decurtazione del prezzo di carico del titolo.

## Voce 2-D) VARIAZIONI ANNUE - ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>77.199.950</b>	<b>343.580</b>	<b>77.543.530</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>32.760</b>	32.760
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	32.760	32.760
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	-	-	-
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>77.199.950</b>	<b>310.820</b>	<b>77.510.770</b>
<b>E. Valore di mercato</b>	<b>79.853.892</b>	<b>260.266</b>	<b>80.114.159</b>

La movimentazione evidenzia:

Fra i titoli non quotati:

**Diminuzioni** per:

- Rimborsi di capitale ricevuti nel 2020 dal Fondo Omicron Plus Imm. pari a 32.760 Euro.

Il comparto evidenzia una plusvalenza degli strumenti quotati di Euro 2.653.942 calcolata sull'ultimo NAV disponibile.

**COMPOSIZIONE VOCE 2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI**

La sottovoce presenta la seguente composizione:

**COMPOSIZIONE VOCE 2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI**

Codice	Descrizione	Quote/Nom.	Val. Bil.	Quote/Nom.	Val. Bil.
		31/12/2019	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2020
LU1345827403	QUAESTIO CAPITAL MANAGEMEN	29.839	29.999.950	29.839	29.999.950
LU1625266264	FONDACO LUX CARIGO	472.876	47.200.000	472.876	47.200.000
<b>TOTALE QUOTATI</b>		<b>502.715</b>	<b>77.199.950</b>	<b>502.715</b>	<b>77.199.950</b>
IT0004307218	FONDO OMICRON PLUS IMM.	56	343.580	56	310.820
<b>TOTALE NON QUOTATI</b>		<b>56</b>	<b>343.580</b>	<b>56</b>	<b>310.820</b>
<b>TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI</b>			<b>77.543.530</b>	<b>502.771</b>	<b>77.510.770</b>

**2-E) POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE A CAPITALE GARANTITO**

La sottovoce presenta la seguente composizione:

	31/12/2020	31/12/2019
Polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.326.308	2.282.708
<b>Totale</b>	<b>2.326.308</b>	<b>2.282.708</b>

La voce ricomprende una polizza di capitalizzazione ramo V, a capitale rivalutabile e a premio unico, Vitariv Cap '08, stipulata nel 2014 con la compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., per un importo iniziale di Euro 2.000.000 e di durata decennale.

**Voce 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

La voce evidenzia gli strumenti finanziari che non sono strategici o duraturi.

Si evidenzia come, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14 agosto 2020, all'art.1, comma 1, siano state confermate per l'esercizio 2020 le disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste all'articolo 20-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.

**3-a) GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

	31/12/2020	31/12/2019
- Eurizon Capital SGR S.p.A. - Gestione Obbligazionaria in titoli	21.990.333	21.377.643
- Banca di Cividale S.p.A. - Gestione Obbligazionaria in fondi	21.669.439	21.306.154
<b>Totale</b>	<b>43.659.772</b>	<b>42.683.797</b>

La voce ricomprende due gestioni patrimoniali individuali, il controvalore di mercato complessivo dei titoli e della liquidità al 31 dicembre. Nell'esercizio in esame le gestioni, hanno fatto registrare un risultato positivo, al lordo delle commissioni di gestione e al netto delle imposte, di Euro 1.025.550; al netto sia delle imposte sia delle commissioni, il risultato è stato pari a Euro 976.948, come dal dettaglio di seguito riportato, con una redditività del comparto pari a 2,40%, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni, e del 2,29% al netto anche delle commissioni. Si precisa che, nell'ambito delle gestioni patrimoniali, non sono presenti operazioni in derivati di cui all'art. 4, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-MEF.

<b>RIEPILOGO PERFORMANCE GESTIONI PATRIMONIALI</b>						
<b>Gestori</b>	<b>Valore inizio periodo</b>	<b>Saldo Confer./Pre. del periodo</b>	<b>Valore fine periodo</b>	<b>Performance Annue Nette (*)</b>	<b>Giacenza media</b>	<b>Rend.ti Netti (**)</b>
Eurizon Capital SGR S.p.A. Gest.Obbligaz.	21.377.643	-973	21.990.333	613.663	21.376.670	2,87%
Banca di Cividale S.p.A. - Gestione in fondi	21.306.154	0	21.669.439	363.285	21.306.154	1,71%
<b>Totale</b>	<b>42.683.797</b>	<b>-973</b>	<b>43.659.772</b>	<b>976.948</b>	<b>42.682.824</b>	<b>2,29%</b>

(\*) al netto imposte e commissioni

(\*\*) calcolati sulle giacenze medie calcolate su base annua

## Voce 3-a) - Gestioni patrimoniali individuali - Variazioni annue

	Gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.	Gestore Banca di Cividale- Gestione in fondi	Gestore Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.	TOTALE GESTIONI
<b>A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio</b>	<b>21.377.643</b>	<b>21.306.154</b>	-	<b>42.683.797</b>
A1. Titoli	3.630.868	20.006.478	-	<b>23.637.346</b>
A2. Liquidità/Oneri da liquidare	17.746.775	1.299.676	-	<b>19.046.451</b>
<b>B. Conferimenti</b>	<b>-973</b>	-	-	<b>-973</b>
<b>C. Prelievi</b>	-	-	-	-
<b>D. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio</b>	<b>21.990.333</b>	<b>21.669.439</b>	-	<b>43.659.772</b>
D1. Titoli	14.746.091	21.016.798	-	<b>35.762.889</b>
D2. Liquidità/Oneri da liquidare	7.244.241 0	652.642	-	<b>7.896.883</b>
<b>E. Risultato lordo di gestione</b>	<b>786.010</b>	<b>523.904</b>	-	<b>1.309.915</b>
<b>F. Imposte</b>	141.265	143.100	-	<b>284.365</b>
<b>G. Risultato di gestione al netto imposte e al lordo comm.</b>	<b>644.746</b>	<b>380.804</b>	-	<b>1.025.550</b>
<b>H. Commissioni di gestione</b>	31.083	17.519	-	<b>48.602</b>
<b>I. Risultato di gestione al netto imposte e commissioni</b>	<b>613.663</b>	<b>363.285</b>	-	<b>976.948</b>
<b>L. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio successivo</b>	<b>14.746.091</b>	<b>21.016.798</b>	-	<b>35.762.889</b>
<b>M. Variazione netta del parametro di riferimento da inizio anno o gestione</b>	2,13% (1) 01/01-31/12/2020	1,16% (2) 01/01-31/12/2020		

**Parametri di riferimento:**

- (1) 10% usdbill+ 15%az globno emu + 15%az emu+25%obbl.emuig1-3+35obblig emu ig  
(2) (eur3m + 150)

**3-B STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI**

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- Titoli di debito quotati	-	-
- Titoli di capitale quotati	-	-
- Parti di OICR quotate	1.337.269	4.710.555
<b>Totale titoli quotati</b>	<b>1.337.269</b>	<b>4.710.555</b>

A fine esercizio 2020 il comparto registrava una minusvalenza di Euro 351.956.

**Voce 3-B) VARIAZIONI ANNUE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI**

	<b>Titoli di debito</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>Parti di OICR</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>4.710.555</b>	<b>4.710.555</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.296.405</b>	<b>3.790.490</b>	-	<b>7.086.895</b>
B1. Acquisti	994.868	3.790.490		4.785.358
B2. Plusvalenze da valutazione	-	-	-	-
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	2.301.537	-	-	2.301.537
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.296.405</b>	<b>3.790.490</b>	<b>3.373.286</b>	<b>10.460.181</b>
C1. Vendite	3.296.405	1.441.735	3.021.330	7.759.470
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Minusvalenze da valutazione	-	-	351.956	351.956
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		2.347.654	-	2.347.654
C5. Altre variazioni	-	1.101	-	1.101
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>1.337.269</b>	<b>1.337.269</b>
<b>E. Valore di mercato</b>	-	-	<b>1.337.269</b>	<b>1.337.269</b>

La movimentazione evidenzia:

Per i **titoli di debito**

*Aumenti:*

- Acquisti di:

Isin IT0005388175 per Euro 994.868, BTP ITALIA OT27, nominali 1.000.000;

- Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato per la vendita di:

Isin IT0005135840 per Euro 498.197, BTP15ST22 1,45%, nominali 500.000;

Isin IT0005174906 per Euro 371.000, BTP IT 11AP24 0,40 ORD, nominali 371.000;

Isin IT0005332835 per Euro 1.432.339, BTP IT 21MG26 0,55% ORD, nominali 1.500.000;

*Diminuzioni per:*

- Vendita di:

Isin IT0005388175 per Euro 994.868, BTP ITALIA OT27, nominali 1.000.000;

Isin IT0005135840 per Euro 498.197, BTP15ST22 1,45%, nominali 500.000;

Isin IT0005174906 per Euro 371.000, BTP IT 11AP24 0,40 ORD, nominali 371.000;

Isin IT0005332835 per Euro 1.432.339, BTP IT 21MG26 0,55% ORD, nominali 1.500.000;

**Per i titoli di capitale**

*Aumenti per:*

- Acquisti di:

Isin IT0003027817 per Euro 748.245, di n. 282.000 azioni Iren;

Isin IT0005010423 per Euro 391.190, di n. 45.000 azioni Cerved Group;

Isin IT0005176406 per Euro 501.084, di n. 86.000 azioni Enav;

Isin IT0001233417 per Euro 402.228, di n. 325.000 azioni A2A;

Isin IT0001207098 per Euro 306.009, di n. 17.000 azioni ACEA;

Isin NL0010877643 per Euro 394.659, di n. 33.000 azioni FIAT Chrysler Automobiles NV;

Isin NL0000226223 per Euro 197.894, di n. 8.000 azioni STMicroelectronics NV;

Isin IT0003153415 per Euro 399.795, di n. 90.000 azioni Snam;

Isin IT0005090300 per Euro 203.760, di n. 24.000 azioni Infrastrutture Wireless It;

isin IT0003796171 per Euro 245.627, di n. 31.000 azioni Poste italiane;

*Diminuzioni per:*

- Vendita di:

Isin NL0010877643 per Euro 394.659, di n. 33.000 azioni FIAT Chrysler Automobiles NV;

Isin NL0000226223 per Euro 197.894, di n. 8.000 azioni STMicroelectronics NV;

Isin IT0003153415 per Euro 399.795, di n. 90.000 azioni Snam;

Isin IT0005090300 per Euro 203.760, di n. 24.000 azioni Infrastrutture Wireless It;

isin IT0003796171 per Euro 245.627, di n. 31.000 azioni Poste italiane;

- Trasferimenti al portafoglio immobilizzato di:

Isin IT0003027817 per Euro 748.245, di n. 282.000 azioni Iren;

Isin IT0005010423 per Euro 391.190, di n. 45.000 azioni Cerved Group;

Isin IT0005176406 per Euro 499.983, di n. 86.000 azioni Enav;

Isin IT0001233417 per Euro 402.228, di n. 325.000 azioni A2A;

Isin IT0001207098 per Euro 306.009, di n. 17.000 azioni ACEA;

- Altre variazioni:

Riduzione del prezzo di carico del titolo ENAV, per Euro 1.100,80, conseguente alla distribuzione da parte della Società di Riserva disponibile Utili portati a nuovo

**Per Parti di OICR:**

*Diminuzioni per:*

- Vendita di:

Isin LU0290357929 per Euro 3.021.330, di n. 13.000 quote DBX II GL Infl. Linked 1C;

- Svalutazioni di:

Isin IE00B0M62S72 per Euro 351.956, di n. 75.060 quote Ishares Euro Dividend.

**Voce 3-B) COMPOSIZIONE PORTA FOGLIO TITOLI OICR NON IMMOBILIZZATI QUOTATI**

Codice	Descrizione	Quantità.	Val. Bil.	Quantità	Val. Bil.	Val. Merc.
		31/12/2019	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVIDEND	75.060	1.689.225	75.060	1.337.269	1.337.269
LU0290357929	DBX II GL INFL LINKED 1C	13.000	3.021.330	-	-	-
<b>TOTALE QUOTE OICR QUOTATE</b>		<b>88.060</b>	<b>4.710.555</b>	<b>75.060</b>	<b>1.337.269</b>	<b>1.337.269</b>

**Voce 4) CREDITI**

La voce è così composta:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Crediti verso l'Erario:</b>	<b>765.240</b>	<b>1.280.628</b>
- Credito v/IRES	-	24.240
- Credito v/IRAP	-	-
- Crediti ex c.655 Legge n.190	-	-
- Crediti ex Art.62, comma 6, D.lgs 117/2017	42.773	39.344
- Credito sanificazione e dpi art.125	2.187	-
- Altri crediti	1.321	1.070
- Acconti d'imposta	718.959	1.215.974
<b>Crediti verso altri soggetti:</b>	<b>734</b>	<b>719</b>
- Verso debitori diversi	734	719
- Buoni di Risparmio vincolati	-	-
<b>Totale</b>	<b>765.974</b>	<b>1.281.347</b>

La voce Crediti verso Erario comprende gli acconti di imposta che si riferiscono all'acconto IRES per Euro 700.000 e all'acconto IRAP per Euro 18.959.

La voce evidenzia inoltre:

- il credito d'imposta di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs.n.117/2017 pari ad Euro 42.773 da utilizzare in compensazione, riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nell'anno 2020 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato) corrispondente al 19,87% dell'importo di Euro 215.260 versato al suddetto Fondo nel corso dell'esercizio 2020, e accantonato nel bilancio 2019;

- il credito d'imposta, derivante dal decreto legge n. 125 del 7/10/2020 convertito in legge n. 159 del 27/11/2020, relativo alle spese per la sanificazione degli ambienti e all'acquisto di dispositivi di protezione anti-Covid. L'importo riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate ammonta ad Euro 2.187.

**Voce 5) - Disponibilità liquide**

La voce è così composta:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- Contante	634	186
- Valori bollati	277	246
- Depositi presso istituzioni creditizie e BancoPosta	8.875.421	6.075.246
<b>Totale</b>	<b>8.876.331</b>	<b>6.075.678</b>

**Voce 6) - Altre attività**

Al 31 dicembre 2020 non risultano altre attività.

**Voce 7) – Ratei e risconti attivi**

La voce risulta così composta:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Ratei attivi:</b>	<b>34.587</b>	<b>99.633</b>
- per interessi attivi su titoli in amm.ne	-	3.362
- su conto corrente	32.555	95.139
- su ricavi di comp. es. corrente	2.032	1.132
<b>Risconti attivi:</b>	<b>27.342</b>	<b>12.807</b>
- su spese	27.342	12.807
<b>Totale</b>	<b>61.930</b>	<b>112.440</b>

I ratei evidenziano gli interessi netti maturati e di competenza del periodo sui titoli di proprietà in deposito amm.to e su conto corrente nonché la tariffa incentivante del fotovoltaico maturata nel 2020 e da incassare a marzo 2021. I risconti rappresentano costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di periodi successivi.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

**Voce 1) – Patrimonio Netto**

La voce presenta la seguente composizione:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- Fondo di dotazione	84.003.991	84.003.991
- Riserva da donazioni	278.513	278.513
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745	63.827.745
- Riserva obbligatoria	24.034.675	23.466.696
- Riserva per l'integrità del patrimonio	10.793.316	10.793.316
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>182.938.239</b>	<b>182.370.260</b>

Il Patrimonio netto risulta così composto:

- **Fondo di dotazione**, costituito secondo il disposto dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pari ad Euro 84 milioni, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da donazioni**, che accoglie il valore peritale di donazioni ricevute sia "inter vivos" sia a titolo successorio, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**, che accoglie le plusvalenze derivanti dalle cessioni parziali della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo, imputate direttamente a Patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.lgs. n.153, del 17 maggio 1999;

- **Riserva obbligatoria**, prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99, che accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021, per un totale di Euro 567.979;

- **Riserva per l'integrità del patrimonio**, costituita ai sensi del l'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire la conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo.

<b>Voce 1) - Variazioni annue nei conti di patrimonio netto</b>	
<b>A. Valore ad inizio esercizio</b>	<b>182.370.260</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>567.979</b>
B1. Fondo di dotazione	-
B2. Riserva da donazioni	-
B2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-
B3. Riserva obbligatoria	567.979
B4. Riserva per l'integrità del patrimonio	-
B5. Avanzo di gestione esercizio corrente	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>
C1. Fondo di dotazione	-
C2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-
C3. Riserva obbligatoria	-
C4. Riserva per l'integrità del patrimonio	-
C5. Avanzo di gestione esercizio precedente	-
<b>D. Valore a fine esercizio</b>	<b>182.938.239</b>

<b>VOCE 1) - Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto</b>								
	<b>Fondo di dotazione</b>	<b>Riserva da donazioni</b>	<b>Riserva da rivalutaz. e plusval.</b>	<b>Riserva Obbligatoria</b>	<b>Riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Avanzo (disavanzo) esercizio residuo d'es</b>	<b>TOTALE incluso avanzo (disavanzo)</b>
<b>Saldo esercizio precedente</b>	84.003.991	278.513	63.827.745	23.466.696	10.793.316	182.370.260	-	<b>182.370.260</b>
Riserva da donazioni		-						-
Destinazione plusvalenza				-				-
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				567.979				<b>567.979</b>
Accantonamento a Riserva Integrità Patrimoniale					-			-
Avanzo esercizio corrente							-	-
<b>Saldo esercizio corrente</b>	<b>84.003.991</b>	<b>278.513</b>	<b>63.827.745</b>	<b>24.034.675</b>	<b>10.793.316</b>	<b>182.938.239</b>	-	<b>182.938.239</b>

**Voce 2) Fondi per l'attività d'istituto**

La voce risulta così composta:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.930.694	8.741.323
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.529.027	3.880.813
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	145.999	218.061
d) Altri fondi per l'attività istituzionale	2.384.314	2.323.324
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.990.033</b>	<b>15.163.521</b>

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei Fondi riservati all'attività istituzionale, come già ampiamente illustrato nella sezione relativa al bilancio di missione.

In particolare:

a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**, finalizzato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, ed è determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato di esercizio, rispetto al risultato medio atteso, con riferimento ad un orizzonte pluriennale. Si ricorda che la Fondazione, in coerenza con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, finanzia le erogazioni utilizzando il criterio del "maturato", ovvero con l'avanzo dell'esercizio precedente. Nel 2020 è stato deliberato di utilizzare l'importo di Euro 810.629 e destinarlo al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti al fine di mantenere invariato l'importo delle erogazioni ad Euro 3.000.000.

**b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**, composto:

- per Euro 2.189.371, dalla componente dell'Avanzo d'Esercizio da destinare all'attività erogativa nei settori rilevanti per l'esercizio successivo;

- per Euro 810.629, dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, come sopra illustrato;

- per Euro 42.773 da credito d'imposta di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs.n.117/2017, riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nell'anno 2020 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato). Detto credito, da utilizzare in compensazione, è pari al 19,87% dell'importo versato al suddetto Fondo (Euro 215.260), nel 2020;

- per Euro 203.121 dall'attivazione di un credito d'imposta per l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", di cui all'art.1, commi da 392 a 395, della Legge n.208/2015, modificati dall'art. 1, commi da 478 a 480, Legge n. 145 del 2018. L'importo riconosciuto corrisponde al 65% dell'importo di Euro 312.495 versato al suddetto fondo. Il credito è stato integralmente utilizzato in compensazione nel corso dell'esercizio.

- per Euro 87.604 dall'attivazione del credito d'imposta, di cui all'art.1, comma 201, della Legge n.205/2017, riconosciuto alla Fondazione per interventi di promozione del welfare di comunità, deliberate nell'anno 2018 e 2019 ed anche materialmente corrisposte. Il credito d'imposta può essere utilizzato esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art 17 del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di riconoscimento, ed è pari al 65% delle delibere assunte al netto di importi revocati, corrispondenti ad Euro 358.883. L'importo diventa certo e utilizzabile in compensazione solo dopo la comunicazione da parte di ACRI all'Agenzia delle Entrate dell'avvenuto versamento ai beneficiari che per l'anno 2020 ammonta ad Euro 87.604 ed è stato interamente compensato nel corso dell'esercizio.

- per la parte residua, da risorse non ancora utilizzate dell'esercizio precedente.

Tali crediti d'imposta consentono alla Fondazione di incrementare i fondi disponibili per l'attività erogativa.

c) **Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî**, composto totalmente da risorse di esercizi precedenti;

d) **Altri fondi per l'attività istituzionale**, riassume una serie di Voci, fra cui:

-le risorse per la costituzione della Fondazione con il Sud;

-un Fondo costituito a fronte dell'acquisto, con fondi erogativi, di arredi e attrezzature multimediali per la sala espositiva e la sala conferenze destinate ad uso istituzionale;

-il Fondo nazionale iniziative comuni, costituito in ambito Acri, il cui Regolamento e Protocollo di intesa per l'adesione sono stati approvati dal Consiglio di ACRI il 12 settembre 2012, finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise e di ampio respiro;

- il Fondo acquisti beni da donare, che attualmente evidenzia le risorse destinate all'acquisto di beni per l'allestimento in chiave multimediale dell'ecomuseo del San Michele;

- il Fondo costituito a fronte degli acquisti di beni mobili d'arte, con l'utilizzo di fondi erogativi.

#### **Voce 2-a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni in corso di esercizio è stato movimentato come segue:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.741.323</b>	<b>6.851.905</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>1.889.418</b>
B1. Stanziamenti esercizio in corso	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>810.629</b>	-
C1. a Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	810.629	-
C2. a Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.930.694</b>	<b>8.741.323</b>

Il Fondo è stato utilizzato a integrazione delle erogazioni dell'esercizio.

## Voce 2) a) b) c) d) e)- Fondi per l'attività d'Istituto - Movimentazione annua

	a) Fondo di stabilizzazione e delle erogazioni	b) Settori Rilevanti	c) Settori Non Rilevanti	d) Altri Fondi	e) Contributi di terzi dest. a finalità istituz.	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.741.323</b>	<b>3.880.813</b>	<b>218.061</b>	<b>2.323.324</b>	<b>-</b>	<b>15.163.521</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>3.739.897</b>	<b>25.756</b>	<b>102.874</b>	<b>262.000</b>	<b>4.130.527</b>
B1. Stanziamenti esercizio in corso	-	2.189.371	-	6.816	-	2.196.187
B2. Versamenti da Fondo di stabilizzazione	-	810.629	-	-	-	810.629
B3. Altre variazioni	-	739.897	25.756	<b>96.058</b>	262.000	1.123.712
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>810.629</b>	<b>3.091.683</b>	<b>97.819</b>	<b>41.884</b>	<b>262.000</b>	<b>4.304.015</b>
C1. Erogazioni deliberate/Utilizzi	-	3.030.342	-	-	-	3.030.342
C2. Prelevamento da Fondo di stabilizzazione	810.629	-	-	-	-	810.629
C3. Altre variazioni	-	61.341	97.819	41.884	262.000	463.044
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.930.694</b>	<b>4.529.027</b>	<b>145.999</b>	<b>2.384.314</b>	<b>-</b>	<b>14.990.033</b>

Nel corso dell'esercizio la voce è stata movimentata come segue:

**Aumenti:**

- la voce B1, è riferita allo stanziamento per l'esercizio in corso e comprende la quota di accantonamento da Avanzo di Esercizio per l'attività istituzionale, pari ad Euro 2.189.371, destinata ai Settori rilevanti e l'importo stanziato nell'anno al Fondo Acri per le iniziative comuni, per Euro 6.816;
- la Voce B2, evidenzia il girofondi dal Fondo di stabilizzazione al Fondo per i settori rilevanti pari ad Euro 810.629;
- la Voce B3, Altre variazioni, riassume:
  - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145 del 2018 - Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, pari a Euro 203.121;
  - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per l'anno 2020 ai sensi dell'art.62, comma 6 del D.lgs. 117 del 2017 per il finanziamento del Fondo Unico Nazionale, pari a Euro 42.771;
  - il credito d'imposta attivato dall'Agenzia delle Entrate per delibere assunte nel 2018 e 2019 ai sensi dell'art. 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, Welfare di comunità, pari a Euro 87.604;
  - la ridestinazione delle risorse a Fondo settori rilevanti delle risorse relative ad anni precedenti della Ricerca scientifica, per Euro 97.819;
  - i reintroiti per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in esercizi precedenti, per Euro 46.580;
  - il contributo ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A., quale quota di cofinanziamento per il progetto Carigo Green 3, pari ad Euro 262.000;

Come suggerito da ACRI gli importi relativi ai crediti d'imposta, di cui sopra riportato il dettaglio, sono stati imputati a diretto incremento dei fondi disponibili per l'attività istituzionale, avendo di fatto il riconoscimento del credito valenza ripristinatoria.

**Fra le Diminuzioni:**

- la voce C1 accoglie le erogazioni deliberate nell'anno;
- la voce C2 accoglie il prelevamento dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni di Euro 810.629;
- la voce C3 accoglie:
  - le delibere su fondi disponibili relativi ad anni precedenti, per Euro 61.341;
  - il giroconto a Fondi erogativi settori rilevanti per Euro 262.000, quota di cofinanziamento del progetto Carigo Green<sup>3</sup>;
  - il girofondi da Fondi per le erogazioni nei settori non rilevanti a Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti dei fondi residui del settore Ricerca scientifica, in precedenza inserito tra i settori ammessi, per Euro 97.819;
  - negli altri Fondi il versamento dal Fondo Acri per le iniziative comuni al F.do di garanzia Terzo Settore per Euro 37.184, beni donati per Euro 1.034 e una quota ammortamento di arredi ed impianti acquistati con fondi erogativi, per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

**Voce 3) Fondo per rischi e oneri**

La accoglie gli oneri fiscali regolabili in esercizi successivi.

	31/12/2020	31/12/2019
- per imposte differite	-	57.986
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>57.986</b>

Al 31 dicembre 2020 risulta avere saldo pari a zero.

**Voce 3) Fondo per rischi e oneri - Movimentazione annua**

	Fondo per imposte differite	Altri Fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>57.986</b>	-	<b>57.986</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B1. Accantonamenti	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>57.986</b>	-	<b>57.986</b>
C1. Utilizzi	34.438	-	<b>34.438</b>
C2. Altre variazioni	23.547	-	<b>23.547</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-

Fra le **Diminuzioni**:

La voce C1 riassume gli utilizzi derivanti da cessione di titoli.

La voce C2 accoglie la riduzione degli accantonamenti per imposte differite su plusvalenze maturate negli esercizi precedenti su titoli non immobilizzati, a seguito della riduzione dei prezzi di mercato a fine anno.

**Voce 4) Trattamento di fine rapporto**

La voce evidenzia il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente, ad esclusione degli accantonamenti alla Previdenza integrativa.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- per il personale dipendente	125.538	112.202
<b>Totale</b>	<b>125.538</b>	<b>112.202</b>

#### Voce 4) - Movimentazione annua del TFR

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>112.202</b>	<b>119.603</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>13.336</b>	<b>13.153</b>
B1. Accantonamenti	13.336	13.153
B2. Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>20.554</b>
C1. Utilizzi	-	20.554
C2. Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>125.538</b>	<b>112.202</b>

Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente e relativa rivalutazione maturata. Sono al netto dei trasferimenti di quote di TFR a fondi esterni, ritenute IVS e imposte.

**Voce 5) - Erogazioni deliberate**

La voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>a) nei settori rilevanti:</b>	<b>3.687.381</b>	<b>2.722.818</b>
- arte, attività e beniculturali	747.849	764.334
- educazione, istruzione e formazione	1.004.254	690.607
- volontariato, filantropia e beneficenza	1.408.153	977.824
- ricerca scientifica e tecnologica	91.224	53.000
- sviluppo locale	435.902	237.053
<b>b) negli altri settori statutari:</b>	<b>148.903</b>	<b>383.283</b>
- salute pubblica e medicina preventiva	60.197	193.159
- crescita e formazione giovanile	78.080	138.914
- protezione e qualità ambientale	10.626	51.210
<b>Totale</b>	<b>3.836.284</b>	<b>3.106.101</b>

Al fine di rendere comparabili i valori esposti si è provveduto alla riclassifica dell'importo relativo a ricerca scientifica dell'anno 2019 in quanto il Settore, a partire dall'anno 2020, è passato tra i settori rilevanti.

**Voce 5) - Movimentazione annua nelle Erogazioni deliberate**

	<b>Settori Rilevanti</b>	<b>Altri Settori</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.669.818</b>	<b>436.282</b>	<b>3.106.101</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.144.683</b>	-	<b>3.144.683</b>
B1. Delibere assunte nell'esercizio in corso	3.030.342	-	3.030.342
B3. Altre variazioni	114.341	-	114.341
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.127.121</b>	<b>287.380</b>	<b>2.414.500</b>
C1. Erogazioni liquidate - deliberate in esercizi precedenti	1.164.833	204.623	1.369.456
C2. Erogazioni liquidate - deliberate nello stesso esercizio	871.696	-	871.696
C3. Altre variazioni	90.592	82.756	173.348
di cui:			
- revoche e reintroiti effettuati nell'esercizio in corso, su delibere di anni precedenti	46.580	25.756	72.337
- pagamenti effettuati su fondi reintroitati	44.012	4.000	48.012
- variazioni per girofondi		53.000	53.000
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.687.381</b>	<b>148.903</b>	<b>3.836.284</b>

Gli Aumenti riassumono:

- alla voce B1 - le delibere assunte in corso esercizio su fondi disponibili dell'anno;

- alla voce B3 - Altre variazioni, le delibere assunte su fondi reintroitati e relativi a delibere degli anni precedenti. La voce comprende lo spostamento a settori rilevanti dei fondi deliberati negli anni precedenti nel settore ricerca scientifica, pari a Euro 53.000, che prima del 2020 era inserito fra i settori ammessi.

Le Diminuzioni riassumono in particolare, alla voce C3, "Altre variazioni" gli importi derivanti da revoche e reintroiti effettuati nel corso del corrente Esercizio, su delibere di anni precedenti, nonché la liquidazione di contributi su fondi reintroitati. Viene evidenziato inoltre il girofondi delle libere di anni precedenti non ancora liquidate relative al settore Ricerca scientifica.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati contributi per un importo pari ad Euro 2.289.164.

**Voce 6) – Fondo per il volontariato**

La voce accoglie gli stanziamenti a favore del Fondo per il Volontariato, così come previsto dalla Legge n. 266, dell'11 agosto 1991. L'accantonamento al Fondo è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che prevede l'accantonamento determinato nella misura di un quindicesimo dell'Avanzo d'Esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'art.8, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Il decreto legislativo n. 117/2017, "Codice del Terzo Settore", per quanto attiene il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, ha previsto, all'art. 62, che l'accantonamento sia desti-

nato al Fondo Unico Nazionale, FUN, amministrato dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, entro la fine del mese di ottobre. A fronte di tali versamenti le Fondazioni hanno ottenuto il riconoscimento di un credito d'imposta, pari al 100% dell'importo versato, fino al concorrere dell'importo di Euro 10 milioni per singolo esercizio.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Consistenza ad inizio esercizio</b>	<b>261.011</b>	<b>411.544</b>
- incrementi per accantonamenti	75.731	215.260
- decrementi per versamenti	261.011	100.000
<b>Consistenza finale</b>	<b>75.731</b>	<b>261.011</b>

L'accantonamento per l'anno 2020 è stato pari ad Euro 75.731. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio al Fondo Unico Nazionale, di fondi accantonati per Euro 45.752 nell'anno 2015 e per Euro 215.260 corrispondenti all'accantonamento dell'anno 2019.

#### **Voce 6-a) - Movimentazione Fondo per il volontariato - D.lgs. 117/2017, art.62, comma 6**

<b>Consistenza ad inizio esercizio</b>	<b>261.011</b>
<b>Accantonamenti 2020:</b>	<b>75.731</b>
- accantonamenti ordinari 2020	75.731
<b>Utilizzi 2020:</b>	<b>261.011</b>
- liquid. quota acc.to 2015	45.752
- liquid. quota acc.to 2019	215.260
<b>Consistenza a fine esercizio</b>	<b>75.731</b>

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2020, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta ex art. 62 D.lgs. 117/2017 pari ad Euro 42.773, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull'accantonamento effettuato pari al 19,87%.

**Voce 7) – Debiti**

La voce evidenzia la seguente composizione:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>- verso enti previdenziali e ass.vi</b>	<b>32.568</b>	<b>27.699</b>
<b>- verso l'erario</b>	<b>644.289</b>	<b>1.649.948</b>
addiz. Regionale/Comunale IRPEF	1.977	1.959
ritenute acconto IRPEF su coll. coord.	14.969	13.298
ritenute acconto IRPEF su lav. aut.	4.100	2.690
ritenute IRPEF su lav. dipendenti	16.156	12.489
ritenute acconto 4% su contributi	120	0
IRES/IRAP di competenza	545.933	1.484.177
imposta sostitutiva di competenza da versare	61.033	135.334
<b>- verso fornitori</b>	<b>133.700</b>	<b>107.538</b>
fatture da liquidare	133.700	107.538
<b>- verso dipendenti e tirocinanti</b>	<b>43.244</b>	<b>34.969</b>
per mensilità aggiuntive maturate	15.187	13.014
per ferie e permessi maturati	8.001	5.506
conto retribuzioni	20.056	14.449
tirocinanti	0	2.000
<b>- verso amministratori, consiglieri e sindaci</b>	<b>34.923</b>	<b>29.112</b>
<b>- diversi</b>	<b>2.966</b>	<b>2.112</b>
<b>- per erogazioni da liquidare</b>	<b>20.379</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>912.069</b>	<b>1.851.377</b>

I debiti verso enti previdenziali e verso l'erario rappresentano le ritenute sui compensi e contributi liquidati in dicembre, da versare nel 2021 nei termini di legge, nonché il saldo da versare di IRES/IRAP di competenza dell'esercizio. I debiti verso fornitori sono rappresentati da fatture e compensi da regolare e quelli verso dipendenti e verso amministratori e consiglieri da quote di competenza maturate. I debiti diversi rappresentano i debiti verso i fondi pensioni delle dipendenti da liquidare a gennaio 2021.

**Voce 8) – Ratei e risconti passivi**

La voce evidenzia la seguente composizione:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Ratei passivi:</b>	<b>20.432</b>	<b>20.639</b>
- su spese	2.795	2.549
- su oneri fiscali deposito titoli	17.637	17.670
- su ritenute interessi su titoli	0	420
<b>Totale</b>	<b>20.432</b>	<b>20.639</b>

I ratei rappresentano costi di competenza dell'esercizio su spese regolate nell'esercizio successivo e su ritenute e oneri finanziari.

**STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE****Informazioni sui Conti d'Ordine****Conti d'ordine**

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Beni di terzi e presso terzi:</b>	<b>36.718.379</b>	<b>34.916.676</b>
- titoli di proprietà	26.966.147	28.591.814
- titoli e fondi comuni in gestione	8.471.069	5.043.699
- opere d'arte di proprietà	1.271.163	1.271.163
- opere d'arte di terzi in deposito	10.001	10.001
<b>Impegni per operazione a termine:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- titoli da ricevere	0	0
- titoli da consegnare	0	0
<b>Impegni di erogazione:</b>	<b>642.872</b>	<b>628.411</b>
- per erogazioni pluriennali deliberate	642.872	628.411
<b>Altri conti d'ordine:</b>	<b>2.644.776</b>	<b>2.841.190</b>
- per minusvalenze maturate su gest.pat.	0	0
- per minusvalenze maturate su amministrato	2.644.776	2.841.190
- per quote fondi da richiamare	0	0
<b>Totale</b>	<b>40.006.027</b>	<b>38.386.277</b>

**Beni presso terzi.**

Nel dettaglio:

- la voce "titoli di proprietà" depositati presso terzi, rappresenta al valore nominale i titoli di debito e al valore di sottoscrizione gli altri investimenti, le quantità, per quanto riguarda azioni e quote di fondi;
- la voce "titoli e fondi comuni in gestione" evidenzia gli strumenti finanziari in gestione al valore nominale/numero, e il controvalore dei fondi depositati presso le banche depositarie dai gestori;
- la voce "opere d'arte di proprietà" evidenzia le opere di carattere artistico-culturale acquisite per fini istituzionali o donate e collocate presso gallerie e musei o in fase di restauro.

**Beni di terzi.**

La voce "opere d'arte di terzi in deposito" evidenzia un strumento musicale lasciato in custodia alla Fondazione dal Giudice Fallimentare di Gorizia in relazione al Fallimento della Scuola di Musica di Gorizia.

**Garanzie e impegni.**

La voce "impegni di erogazione" evidenzia gli impegni assunti dalla Fondazione a fronte di progetti pluriennali a valere su risorse degli esercizi successivi.

Le erogazioni già deliberate ed ancora da erogare risultano invece evidenziate nell'apposita voce del passivo dello stato patrimoniale.

**Altri Conti d'ordine.**

La voce riassume al 31 dicembre 2020 le "minusvalenze maturate su gestioni patrimoniali e depositi amministrati", fiscalmente compensabili con le plusvalenze maturate nei quattro esercizi successivi a quelli dell'anno di formazione della minusvalenza, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 461/97.

**Prospetto riassuntivo minusvalenze maturate a fine esercizio**

<b>Provenienza/Anno formazione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totali</b>
<b>Anno limite di utilizzo</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	
Cassa di Risparmio FVG Spa Deposito Amministrato	2.478.511	166.214	-	52	2.644.776

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
SCULTURA LIGNEA DI PINO MUCCHIUT	Scultura in legno "Cristo Rosso" (1984)	5.164,57	1993	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
COLLEZIONE OPERE SPAZZAPAN	85 dipinti e due sculture già appartenenti alla Carigo – Collezione Giletti	129.243,34	1999	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
FOTOGRAFIE DI G. FRANCESCHINIS	81 tavole fotografiche, illustranti il volume "Pianure friulane" di G. Caprin	4.131,65	1996	Fondazione
DIPINTI DI SIMEON GOLDMANN	2 oli su tela (1779) "Veduta della pianura del Friuli austriaco e veneto con la città di Gorizia e la fortezza di Palmanova" e "Veduta della Conca di Plezzo"	118.785,09	2001	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tavola (1752) "L'angelo mostra la strada al giovane Vito" e "S. Vito benedice Papa Benedetto XIV, fondatore dell'Arcidiocesi di Gorizia"	19.625,36	2001	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Alessandro il Macedone taglia il nodo gordiano" e "Uccisione di un condottiero", dalla collezione Attems Petzenstein (1750-1760)	15.000,00	2002	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
COLLEZIONE GIOIELLI LODOVICO MISCHOU	74 monili di antica manifattura goriziana	20.000,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE MONETE LODOVICO MISCHOU	661 monete romane e 63 monete del Patriarcato d'Aquileia	66.390,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE CARTOLINE LODOVICO MISCHOU	Circa 8.000 cartoline fine XIX – inizi XX secolo	8.500,00	2003	Fondazione
FONDO BIAGIO MARIN	Documenti manoscritti	30.000,00	2003	Fondazione
DIPINTO DI CARL HENRICI	Olio su tela "Ritratto di nobile atesino", 1780 circa	4.800,00	2004	Fondazione
DIPINTI DI ANTONIO ROTTA	2 oli su tela "Scena risorgimentale. Le cure del soldato al cagnolino ferito" e "Scena risorgimentale. Il cagnolino riportato a casa", 1866	32.158,80	2004	Fondazione
DIPINTO DI PITTORE NEOCLASSICO	Olio su tela "Commiato di Socrate dalla moglie Santippe", fine XVIII – primi decenni XIX secolo	15.921,00	2004	Fondazione
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Oli su cartone "Paesaggio isontino", fine XIX – inizio XX secolo	1.277,40	2004	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
DIPINTI DI J.M. LICHTENREITER	3 oli su tela "Giuditta e Oloferne", "Sansone e i filistei" e "Davide e Golia", 1735 - 1745	15.000,00	2005	Fondazione
G.ASSIRELLI ARCHIVIO FOTOGRAFICO MACCHINA FOTOGRAFICA STORICA E ARREDI	circa 20.000 diapositive di Gorizia e Provincia, 1 macchina R.A. Goldmann di Vienna, 2 specchiere, 1 tavolo e 1 poltrona d'epoca	30.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO DI FRANCESCO MALACREA	Olio su tela "Natura morta", cornice originale dorata dell'epoca marcata "G.Tominz", 1860 circa	7.200,00	2005	Fondazione
TAVOLETTE DIPINTE DEL '500 DI CASA LANTIERI A GORIZIA (attribuite al pittore vicentino Marcello Fogolino)	4 oli su tavola (due sono dipinti sia sul fronte che sul retro) raffiguranti 4 episodi biblici e due evangelici: "L'ultima cena" e "Mosè riceve le tavole della legge sul Sinai e adorazione del vitello d'oro", "Mosè e Aronne davanti al Faraone" e "Incoronazione di spine", "Mosè innalza il serpente di bronzo", "Il giudizio di Salomone"	200.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Olio su tela "Omaggio a Gorizia italiana", inizio XX secolo	11.000,00	2005	Fondazione
COLLEZIONE FOTOGRAFICA MARIA ZORZON	100 fotografie sui luoghi di origine degli emigrati della provincia	10.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela "Ritratto di donna che lavora al piccolo punto", XIX secolo	6.800,00	2006	Fondazione
FONDO CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	99 manifesti e bozzetti	66.000,00	2006	Fondazione
DIPINTO DI ANTON PICK	Olio su tela "Scorcio del 'Königssee'", fine XIX secolo	2.306,20	2006	Fondazione
DIPINTO DI A.PICKERT	Olio su tela "Lago del re 'Königssee' con vista su S.Bartolomeo", XIX secolo	2.180,64	2006	Fondazione
FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	77 bozzetti e 140 manifesti di vario formato	57.600,00	2007	Fondazione
PITTORE DELLA METÀ DEL XIX SECOLO	2 oli su tela "Ritratto maschile" "Ritratto Femminile", 1840 circa	12.500,00	2007	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	China ed acquerello su carta "L'attesa" c. 1948 e sul retro "All'arma bianca" c. 1941	7.320,00	2007	Fondazione
DIARIO STORICO MANOSCRITTO	Diario della 118a Squadriglia aerea di stanza a Campoformido durante la I° guerra mondiale	3.000,00	2007	Fondazione
MATRICI INCISE DA TRANQUILLO MARANGONI	15 matrici originali, 5 legni relativi a Gorizia e 6 bozzetti e manifesti stam- pati dalla Tipografia Chiesa di Udine	12.000,00	2008	Fondazione
DISEGNI DI ITALICO BRASS E SERGIO SERGI	15 disegni eseguiti in occasione della prima Esposizione Goriziana delle Belle Arti del 1924	8.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Dipinto ad olio su cartone dal titolo "Ritratto del giovane Mastroianni"	1.900,00	2008	Fondazione
BOZZETTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Bozzetto a china e matita su carta dal titolo "I boia"	2.000,00	2008	Fondazione
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Minuetto" e "Il consulto medico" parte di "Quattro sopraporte" della Villa Attems di Piedimonte (Go)	30.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di John Green- ham", 1829 circa	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ	"Ritratto di Carolina Toppo" 1829 cir- ca	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI GIOVANNI POLLI	"Ritratto virile", 1853	10.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di donna con velo", 1860 circa	10.000,00	2009	Fondazione
BOZZETTO DI ANTONIO BAUZON	Bozzetto "Progetto di manifesto per un'opera Prima di Giuseppe Verdi"	1.098,00	2010	Fondazione
COLLEZIONE EX CARIGO	72 opere fra dipinti, xilografie, carte geografiche, stampe, documenti sto- rici, medaglie	89.280,00	2010	Fondazione
COLLEZIONE EX CARIGO	Telaio armonico per dipinto il Vesco- vo Attems acquisito con la Collezione ex Carigo	780,00	2011	Fondazione
DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ	Olio su tela "La lettera", 1873	5.800,20	2011	Fondazione
DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela in cornice d'epoca "Fran- cesco Costa parroco di Prevacina", XIX secolo	17.000,00	2011	Fondazione
MANOSCRITTO DI G.M.MARUSIG	Manoscritto "Problemata historicum an plus viris profuerint faeminae vel	8.000,00	2012	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
	nocuerint? Mense januario Anno 1705"			
COLLEZIONE CITELLI OPERE SPAZZAPAN	28 opere a tempera e china su carta (di cui due dipinte anche sul verso)	64.000,00	2012	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
STAMPA DEL 700 ANTONIO VISENTINI	Incisione su carta di A. Visentini III/XII "La piazza San Marco verso la Basilica" inserita nell'album di Antonio Visentini "Urbis Venetiarum prospectus celebriores ex Antoni Canal tabulis XL aere expressi ab Antonio Visentini"	1.200,00	2012	Fondazione
FONDO PASSERO CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	6 locandine Serravallo	3.200,00	2013	Fondazione
VOLUME DI KARL GRAFEN LANCKORONSKI	"Der Dom von Aquileia" Vienna 1909	3.000,00	2014	Fondazione
BOZZETTI, LUCIDI, LOCANDINA, DEPLIANTE E LETTERE	19 bozzetti "Amaro Zara", lucidi con bozzetti a china per modelli di vassoi in latta litografata, 1 locandina e 1 depliant del 1954 assieme a 7 lettere dattiloscritte e manoscritte, 1 locandina cartonata "Distilleria F.lli Comar Fiumicello" del 1948, 1 tabella in latta litografata "Macchine Singer per cucire" anni 1920-1930	710,52	2014	Fondazione
FERROTIPI E CARTE DE VISITE	4 ferrotipi con ritratti di famiglia in cornici con vetro "Sebastianutti & Benque" Trieste, 2 ritratti mezzo busto di militare e allievo di collegio militare formato carte de visite	139,76	2014	Fondazione
OROLOGIO DA TAVOLO G.ENDRES	N. 1 Orologio da tavolo, in legno, 1797	2.500,00	2015	Fondazione
DIPINTO DI SERGIO ALTIERI	1 tempera su tela "Sulla collina", 2011. (Bene donato)	500,00	2015	Fondazione
CARTA DELLA CONTEA PRINCIPESCA E.BOMBIG	Carta principesca di Gorizia e Gradisca col territorio di Trieste, disegnata da Enrico Bombig, 1905	3.000,00	2016	Fondazione
BOZZETTI N. 4 F.DO GIUSEPPINA CHIESA	4 bozzetti di cui: 1 bozzetto a matita e tempera, autore: Argio Tell, "Tu!",	4.900,00	2016	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
	1924; 1 bozzetto a matita e tempera su carta, autore Antonio Bauzon, "Continui arrivi delle novità di stagione", inizi novecento; bozzetto a tempera su carta, Tullio Crali, "Gorizia. Bottega d'Arte, 1932; stampa, Tullio Crali, "I Mostra provinciale e Sagra delle ciliegie", 1932.			
DIPINTO F.DUGO "TRAMONTO SUL GOLFO DI TRIESTE"	1 pastello su cartone, Franco Dugo, "Tramonto sul golfo di Trieste", 2016. (Bene donato)	2.000,00	2016	Fondazione
DIPINTO M.LEGOVINI "LAGHETTO DEL GIARDINO VIATORI"	1 acquerello su carta, Marina Legovini, "Laghetto del giardino Viatori", 2016. (Bene donato)	300,00	2016	Fondazione
BOZZETTO P.A.SENCIG "CIRCO KLUDSKI"	1 bozzetto a china e tempera su carta, Pietro Antonio Sencig, "Circo Kludski", Il decennio 900. (Bene donato)	500,00	2016	Fondazione
SCATOLA IN LATTA "DOLWA"	1 scatola in latta, 22x22x11,5 cm, "Dolwa Industria dolciaria wafers e affini e prodotti semilavorati per l'industria dolciaria", E. Passero & C., Monfalcone. (Bene donato)	200,00	2016	Fondazione
SCATOLE IN LATTA, BOZZETTO "BERNA TRENTO"	1 scatola in latta e bozzetto preparatorio, "Berna Trento. Caramelle, drops, torroni, confetture, pastiglie", E. Passero & C., Monfalcone, 1940 1 scatola in latta "Kimberg", Pagani, Lecco, 1940. (Beni donati)	500,00	2016	Fondazione
Acquerello Cecilia Seghizzi "Pulfero"	1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Pulfero", 1970	350,00	2017	Fondazione
Disegno Emma Galli "Studio di nudo femminile"	1 disegno a matita su carta, Emma Galli, "Studio di nudo femminile", fine anni '20	180,00	2017	Fondazione
Scultura Paolo Figar "Architetto astronomo"	1 scultura in frassino olivato, Paolo Figar, "Architetto astronomo", 2011	600,00	2017	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO / CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2018
Opera Enzo Valentini "Ladris" Radici	1 opera a tecnica mista, Enzo Valentini, "Ladris" Radici, 2007. (Bene donato)	1.200,00	2017	Fondazione
Disegno di autore ignoto "Ritratto di Ulvino Rasauer detto Suabil"	1 disegno a china e matita su carta, autore ignoto, "Ritratto di Ulvino Rasauer detto Suabil", 1420. (Bene donato)	1.000,00	2017	Fondazione
CANZONIERI, FILASTROCCHIE, SETTIMANALI, CALENDARI AGRICOLI 1937 - 1943	3 Il canzoniere della prima Età. Esami, Feste scolastiche, Patronati, Asili, Natalizi, Nozze, Onomastici, Nascite, Battesimi, Natale e Capodanno, E. Fiorentino, anni '20; 1 Le filastrocche cantate col tempo. Il piccolo italiano, Lina Galli, anni '20; 2 "Squilli di Risurrezione", settimanali, 1946; 7 Calendari Agricoli, 1937 - 1943, Anno XV - XXI. (Beni donati)	1.750,00	2017	Fondazione
CARTE DE VISITE, ALMANACCHI FOTOGRAFIE; LINOLOGRAFIA	14 carte de visite, G.B. Mazucco, H. Niggli, A. Jerkič, A. Floeck, "Ritratti", fine '800 primi '900; 2 fotografie "Militari all'ingresso del castello dopo il posizionamento del leone di San Marco", primi anni '20, "Veduta di Via Caserma (attuale via Oberdan) in occasione della visita a Gorizia dell'imperatore Francesco Giuseppe", 1900; 2 almanacchi "Strenna di Wagner" 1916, 1917; 1 linoleografia Comunità terapeutica "La tempesta", maestri Luciano de Gironcoli e Salvatore Puddu, 2016. (Beni donati)	1.340,00	2017	Fondazione
CARTE DE VISITE, FOTOGRAFIE, STAMPE	1 fotografia "Inaugurazione del Monumento sul Sabotino in presenza di S.E. il Maresciallo Badoglio", Foto Sport F. Cortesia, 1934, 2 fotografie "Castello di Gorizia", anonimo, 1938; 10 carte de visite, H. Niggli, A. Jerkič, Fot. Toscana, "Ritratti", primi '900, 1 fotografia J. Winkler "Ritratto di famiglia" primi '900, 5 fotografie "Ritratti"	330,00	2018	Fondazione

<b>Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione</b>				
<b>DENOMINAZIONE OPERE</b>	<b>DESCRIZIONE OPERE</b>	<b>COSTO DI ACQUISTO/ CARICO</b>	<b>ANNO DI ACQUISTO / CARICO</b>	<b>DISLOCAZIONE al 31.12.2018</b>
	anonimo, anni Quaranta; 1 stampa "Ricordo della prima Comunione", 1922; 1 manifesto "Premiata fabbrica biciclette Panzera – Agnoli – Diana & C" Cormons, Austria 1910 ca., E. Passero Udine – Monfalcone. (Beni donati)			
<b>TOTALE COMPLESSIVO AL 31.12.2020 EURO 1.271.163</b>				

## CONTO ECONOMICO

### Voce 1) - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Le operazioni sono contabilizzate in forma sintetica, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'Esercizio, in conformità ai rendiconti dei gestori, in base a quanto disposto dal paragrafo 4.1 del Provvedimento del Tesoro.

Il risultato delle gestioni patrimoniali è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, che vanno evidenziate separatamente, così come previsto dal medesimo Provvedimento, al paragrafo 4.4.

	Rendimenti 2020	31/12/2020	Rendimenti 2019	31/12/2019
- Eurizon Capital SGR S.p.A. Gest. Bilanciata	3,02%	644.746	5,23%	1.064.030
- Banca di Cividale S.p.A. - Gestione in fondi	1,79%	380.804	4,37%	892.715
<b>Totale</b>	<b>2,40%</b>	<b>1.025.550</b>	<b>4,80%</b>	<b>1.956.745</b>

I risultati, al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, corrispondono ad un rendimento lordo complessivo annualizzato di 2,40%.

Il rendimento effettivo, sempre annualizzato, ma al netto anche delle commissioni, è stato pari a 2,29%.

### Voce 2) - Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, come previsto dal paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro.

	31/12/2020	31/12/2019
b) Dividendi e proventi assimilati: da altre immobilizzazioni finanziarie	2.299.207	6.906.094
<b>Totale</b>	<b>2.299.207</b>	<b>6.906.094</b>

L'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus Covid-19 e la conseguente crisi economico - finanziaria hanno indotto le Autorità di Vigilanza di alcuni settori ad intervenire sul tema della distribuzione dei dividendi. La Banca Centrale Europea ha esortato le banche Europee in momenti successivi, il primo il 27 marzo, a non procedere con la distribuzione dei dividendi e al riacquisto di azioni proprie per tutto il 2020.

A seguito di questa raccomandazione la Conferitaria, Intesa Sanpaolo S.p.A., non ha distribuito dividendi nel corso del 2020.

Ciò premesso la Fondazione ha incassato nel corso dell'anno 2020 dividendi per Euro 2.299.207.

In particolare il dividendo incassato dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è stato di Euro 1.820.986, pari ad un rendimento del 20,88% riferito al valore di bilancio.

Il rendimento complessivo lordo del comparto azionario è stato del 3,94% calcolato sugli impieghi medi dell'esercizio a valori di bilancio, mentre il rendimento lordo a valori di mercato è pari al 3,13%.

L'incidenza della fiscalità è meglio illustrata all'interno della relazione economico finanziaria.

Com'è noto negli ultimi anni la tassazione dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali aveva subito un notevole incremento. In particolare alle Fondazioni di origine bancaria si applicavano le regole previste per i soggetti IRES e quindi i dividendi erano tassati per il 5% del loro ammontare, se distribuiti prima dell'1.1.2014; erano esclusi da tassazione nella misura del 22,26% i dividendi distribuiti dall'1.1.2014 e, dal 1.1.2017 erano imponibili al 100% i dividendi formati con utili di esercizi successivi a quelli in corso al 31.12.2016. Grazie all'azione svolta da ACRI nelle sedi istituzionali, la legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha disposto, ai commi da 44 a 47, un alleggerimento dell'imponibile sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, e quindi dalle Fondazioni di origine bancaria, disponendo che gli stessi non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50%.

Si precisa che i dividendi sono esposti a Bilancio al lordo della fiscalità, in quanto soggetti a tassazione in regime dichiarativo, in ragione della disposizione "transitoria" recata dall'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. n. 344 del 2003. L'art. 1, comma 61, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. Legge Stabilità 2016), ha fissato l'aliquota d'imposta IRES al 24%, a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016.

### Voce 3) - Interessi e proventi assimilati

La voce evidenzia gli interessi e proventi assimilati derivanti dalle diverse forme di investimento della Fondazione.

	31/12/2020	31/12/2019
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.018.387	567.843
b) da strumenti finanz. non imm.	37.741	63.920
c) da crediti e disponibilità liquide	32.555	95.147
<b>Totale</b>	<b>1.088.683</b>	<b>726.910</b>

L'importo comprende gli interessi su titoli di debito, comparti di fondi, una polizza di capitalizzazione e sui depositi bancari, al netto delle ritenute fiscali.

**Voce 4) - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rileva le svalutazioni e le riprese di valore effettuate su strumenti finanziari non immobilizzati valutati a prezzi di mercato alla fine dell'esercizio e le plusvalenze su titoli non immobilizzati.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- Svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	351.956	0
- Riprese su strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
- Plusvalenze da attività finanziarie non immobilizzate	0	356.914
<b>Totale</b>	<b>-351.956</b>	<b>356.914</b>

La svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati rappresenta l'allineamento del valore contabile alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno 2020. Si evidenzia una minusvalenza, di importo pari ad Euro 351.956, corrispondente al titolo cod. Isin IE00B0M62S72, Ishare Euro Dividend, n. quote 75.060.

Le plus/minus da valutazione delle gestioni patrimoniali sono riportate nella voce "Risultato delle gestioni patrimoniali".

La Fondazione ha stabilito anche per l'anno 2020 di non ricorrere alla possibilità offerta dal decreto del 17 luglio 2020, convertito in Legge GU n. 203, del 14 agosto 2020, che consentiva la sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli.

**Voce 5) - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio su strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, come previsto dal paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene secondo il principio della competenza e del principio della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del Patrimonio della fondazione, vedi paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro. Il risultato viene contabilizzato al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	495.398	1.055.236
- Minusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
<b>Totale</b>	<b>495.398</b>	<b>1.055.236</b>

La voce evidenzia, in particolare:

- Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati rappresenta gli utili derivanti dalla vendita dei seguenti titoli:

Isin IT0005135840 BTP 15ST22 1,45% per Euro 21.101;

Isin IT0005174906 BTP IT 11AP24 0,40 ORD per Euro 654;

Isin IT0005332835 BTP IT 21MG26 0,55% ORD per Euro 72.184;

Isin LU0290357929 DBX II GL Infl. Linked 1C per Euro 243.568;

Isin NL0000226223 STMicroelectronics NV per Euro 23.930;

Isin IT0005090300 Infrastrutture Wireless It per Euro 23.013;

Isin IT0005388175 BTP IT OT27 per Euro 28.877;

Isin NL0010877643 FIAT Chrysler Automobiles NV per Euro 39.097;

Isin IT0003153415 SNAM per Euro 20.558;

Isin IT0003796171 Poste Italiane per Euro 22.415.

**Voce 6) - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (vedi paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro) per perdite di valore ritenute durevoli.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
- Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0	241.485
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>-241.485</b>

**Voce 9) - Altri proventi**

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché inerenti l'attività ordinaria.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
-Interessi su rimborsi Imposte	0	0
-Proventi da Conto Energia	7.544	6.746
-Proventi da credito tributario	0	0
	<b>7.544</b>	<b>6.746</b>

**Voce 10) - Oneri**

La voce accoglie gli oneri di diversa natura, per complessivi Euro 1.216.481.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
a) compensi e rimborsi organi statutari	313.162	298.220
b) per il personale	429.628	421.627
c) per consulenti e collaboratori esterni	76.836	44.395
d) per servizi di gestione del patrimonio	96.914	97.112
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
f) commissione di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	106.930	100.632
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	193.010	215.160
<b>Totale</b>	<b>1.216.481</b>	<b>1.177.146</b>

L'incidenza dei costi di gestione, al netto degli oneri per la gestione del patrimonio di cui al punto d) ed f), pari ad Euro 1.119.566, sul patrimonio netto medio contabile, corrisponde allo 0,61% e conferma il livello raggiunto negli ultimi anni.

Sono esclusi dal prospetto gli oneri relativi alla gestione del Polo Culturale e del Giardino Viatori, in quanto regolati con fondi erogativi, come illustrato dettagliatamente nel Bilancio di Missione e riepilogato nelle tabelle sotto riportate.

<b>Quota oneri di gestione imputati al progetto del Polo Culturale</b>	
- energia elettrica, metano e acqua	26.809
- pulizia locali, vigilanza e spese diverse	6.929
<b>Totale</b>	<b>33.737</b>

Gli oneri di gestione della sede di via Carducci sono imputati al progetto istituzionale Polo Culturale nella misura dell'80% per le spese comuni e 100% per le spese dirette.

<b>Oneri di gestione imputati al progetto Giardino Viatori</b>	
- lavori di manutenzione	67.999
- utenze	7.278
- spese varie	2.273
<b>Totale</b>	<b>77.549</b>

Si tratta di spese di gestione e manutenzione ordinaria della proprietà Giardino Viatori, imputati direttamente all'attività erogativa, nell'ambito di un apposito progetto di valorizzazione del giardino.

#### **Voce 10 – a) Compensi e rimborsi spese per organi statutari**

La voce, pari ad Euro 313.162, è così ripartita:

	<b>Componenti</b>	<b>Compensi</b>
Consiglio di Amministrazione	6	168.764
Consiglio di Indirizzo	16	79.607
Collegio dei Sindaci	3	64.791
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>313.162</b>

La tabella di seguito riportata evidenzia i compensi corrisposti agli Organi:

#### **Voce 10 - Dettaglio Compensi - al netto degli oneri - percepiti dagli organi statutari**

	<b>Compenso annuo fisso</b>	<b>n. componenti</b>	<b>Medaglie di presenza</b>
<b>Consiglio di Amministrazione</b>			
Presidente	41.400	1	166
Vice Presidente	20.700	1	166
Consiglieri	10.350	4	166
<b>Collegio dei Sindaci</b>			
Presidente	14.300	1	175
Sindaci	11.500	2	175
<b>Consiglio di Indirizzo</b>		17	380
<b>Commissioni tecniche consultive</b>			190

Il prospetto successivo evidenzia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 9 del Protocollo Acri Mef, per quanto riguarda i compensi agli Organi:

<b>IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI</b>			
<b>come previsto all'art.9 comma 5, del Protocollo Acri MEF del 22 aprile 2015.</b>			
<b>PATRIMONIO DI BILANCIO=</b>	<b>182.938.239</b>		
FINO A	120.000.000	0,40%	480.000
DA 120.000.000 A 500.000.000	62.938.239	0,10%	62.938
<b>IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI</b>			<b>542.938</b>
IMPORTO EFFETTIVAMENTE CORRISPOSTO			<b>313.162</b>
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			<b>229.776</b>
<b>INCIDENZA DEI COMPENSI RISPETTO AL LIMITE MASSIMO</b>			<b>58%</b>
<b>MINOR INCIDENZA RISPETTO AI LIMITE MASSIMO</b>			<b>42%</b>

#### Voce 10 – b) Personale ripartito per categoria

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Direttore Generale	1	1
Segreteria Generale	2	1
Erogazione polo culturale	3	3
Attività amministrative e contabili	3	2
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>7</b>

#### Voce 10 – b) Personale ripartito per attività

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Quadri	1	1
Impiegati direttivi	4	3
Impiegati di concetto	4	3
Impiegati d'ordine	0	0
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>7</b>

Il personale in forza alla Fondazione è stato incrementato di due unità nel corso del 2020, di cui una in sostituzione di maternità.

Il personale è stato assunto con contratti di lavoro individuali.

#### Voce 10 - Dettaglio ammortamenti dell'esercizio

La voce accoglie le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Mobili, arredi e macchine ufficio	15.347	10.249
Immobili strumentali	72.491	71.290
Oneri pluriennali-Licenza software	19.093	19.093
<b>Totale</b>	<b>106.930</b>	<b>100.632</b>

Per i mobili e gli arredi, le apparecchiature elettroniche e audiovisive è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 20%. Per l'immobile strumentale è stata utilizzata l'aliquota del 3%. Per l'impianto fotovoltaico, la caldaia a metano e impianti generici è stata utilizzata l'aliquota del 9%. Per l'immobile storico di via Carducci a Gorizia, l'ammortamento è stato calcolato solo sulla superficie utile adibita a sede della Fondazione, corrispondente al 20% del totale, in quanto gli altri spazi sono utilizzati per finalità istituzionali.

**Voce 10 - Dettaglio altri oneri**

La voce ricomprende le spese di funzionamento ed oneri vari.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Spese diverse di gestione</b>	<b>54.532</b>	<b>61.353</b>
Spese diverse	244	769
Spese per servizi ricevuti	8.696	3.678
Acquisto beni di consumo	5.808	2.730
Cancelleria e stampati	1.839	5.446
Pubblicazioni e Abbonamenti	5.939	9.140
Spese postali	1.363	1.123
Altri costi di gestione	0	320
Spese per viaggi	4.978	13.105
Assicurazioni	4.596	5.146
Spese di rappresentanza	578	439
Spese condominiali	3.248	1.690
Telefoniche, luce, gas e acqua	16.447	16.905
Spese servizi bancari	795	863
<b>Canoni e affitti</b>	<b>110.233</b>	<b>123.244</b>
Pulizia locali	14.620	28.934
Manutenzioni varie (macchine, programmi, impianti e allarmi)	95.613	94.310
<b>Contributi associativi</b>	<b>28.245</b>	<b>30.562</b>
Contributi associazione categoria	28.245	30.562
<b>Totale</b>	<b>193.010</b>	<b>215.160</b>

Le spese sono al netto della quota di competenza della gestione del Polo Culturale pari ad Euro 33.737 e di quelle relative al giardino Viatori, pari ad Euro 77.549.

**Voce 11) - PROVENTI STRAORDINARI**

La voce ricomprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate, gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- sopravvenienze attive	66.073	1.048
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>Totale</b>	<b>66.073</b>	<b>1.048</b>

La voce comprende evidenza un minor debito IRES per Euro 47.462, relativo a precedenti annualità, e ad un rimborso assicurativo di annualità precedenti per Euro 17.263.

**Voce 12) - Oneri straordinari**

La voce presenta la seguente composizione:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- sopravvenienze passive	8.301	27.110
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.301</b>	<b>27.110</b>

La voce riassume voci di costo relative di competenza di anni precedenti.

**Voce 13) - Imposte**

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
- Imposte e tasse - altre	19.887	97.381
- IRES	526.109	1.375.375
- IRAP	19.824	18.959
<b>Totale</b>	<b>565.820</b>	<b>1.491.715</b>

La voce imposte e tasse-altre rileva l'IMU, la tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo su attività finanziarie, l'imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE), gli accantonamenti per imposte differite e altri tributi. Le voci IRES e IRAP evidenziano le imposte dirette di competenza.

La Fondazione ha presentato nel 2020 un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi d'imposta dal 2016 al 2019, ai sensi dell'art.6, del DPR n. 601/1973. Tale articolo prevede infatti la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Stante la posizione dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena, per poi presentare istanza di rimborso per il 50%. La Fondazione si riserva di presentare analoga istanza anche per il periodo d'imposta 2020.

<b>RIEPILOGO CARICO FISCALE EFFETTIVO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
- IRES	526.109	1.375.375
- IRAP	19.824	18.959
- IMU/TIA	13.740	15.232
- Bolli su e/c, marche, vidimazioni, tasse varie	29.695	33.433
- Imposta di bollo su gestioni patrimoniali	27.822	19.249
- Imposta sostitutiva su proventi esteri	61.033	135.334
- Ritenute subite per imposte su gestioni patrimoniali	284.365	54.965
- Ritenute subite alla fonte su rendite finanziarie	230.775	105.341
- Ritenute su interessi attivi di dep. c/c	11.438	33.430
- IVA indeducibile pagata su acquisti di beni e servizi	170.553	154.227
<b>Totale</b>	<b>1.375.354</b>	<b>1.945.545</b>

A titolo indicativo si riporta l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, che include anche le ritenute subite a titolo di imposta, l'imposta sostitutiva su proventi esteri e l'IVA pagata sull'acquisto di beni e servizi.

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2020

INFORMAZIONI INTEGRATIVE  
DEFINITE IN AMBITO ACRI



## INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che regola le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### **Redditività**

**Indice n. 1**  $\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$  Valore anno t Valore anno t-1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

**Indice n. 2**  $\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$  Valore anno t Valore anno t-1

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

**Indice n. 3**  $\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$  Valore anno t Valore anno t-1

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

### **Efficienza**

**Indice n. 1**  $\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$  Valore anno t Valore anno t-1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

**Indice n. 2**  $\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$  Valore anno t Valore anno t-1

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

**Indice n. 3**  $\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$  Valore anno t Valore anno t-1

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

### **Attività istituzionale**

**Indice n. 1**  $\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$  Valore anno t Valore anno t-1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

**Indice n. 2**  $\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$  Valore anno t Valore anno t-1

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

### **Composizione degli investimenti**

**Indice n. 1**  $\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$  Valore anno t Valore anno t-1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

INDICATORI GESTIONALI ESPRESSI CON DATI PATRIMONIALI A VALORI CORRENTI		
	31/12/2020	31/12/2019
<b>Redditività</b>		
<b>Indice n. 1 - Proventi totali netti/Patrimonio</b>	<b>1,97%</b>	<b>4,52%</b>
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. Il numeratore è al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.		
<b>Indice n. 2 - Proventi totali netti/Totale attivo</b>	<b>1,79%</b>	<b>4,13%</b>
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.		
<b>Indice n. 3 - Avanzo dell'esercizio/Patrimonio</b>	<b>2,17%</b>	<b>3,98%</b>
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.		
<b>Efficienza</b>		
<b>Indice n. 1 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Proventi totali netti (media T0-T5)</b>	<b>20,03%</b>	<b>18,26%</b>
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.		
<b>Indice n. 2 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Deliberato (media T0-T5)</b>	<b>32,36%</b>	<b>31,27%</b>
Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressi in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.		
<b>Indice n. 3 - Oneri di funzionamento/Patrimonio</b>	<b>0,53%</b>	<b>0,53%</b>
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.		
<b>Attività istituzionale</b>		
<b>Indice n. 1 - Deliberato/Patrimonio</b>	<b>1,54%</b>	<b>1,63%</b>
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.		
<b>Indice n. 2 - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato</b>	<b>2,55</b>	<b>2,64</b>
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.		
<b>Composizione degli investimenti</b>		
<b>Indice n. 1 - Partecipazioni nella conferitaria/Totale dell'attivo a fine anno</b>	<b>18,66%</b>	<b>21,89%</b>
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valore correnti.		



RELAZIONE DEL  
COLLEGIO DEI SINDACI

---

AL BILANCIO CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2020

## **Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia**

Signori Consiglieri,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2021 ed è stato trasmesso puntualmente al Collegio dei Sindaci.

Detto bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D.Lgs. 153/1999) e del successivo Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato nel settembre del 2011 del Consiglio dell'ACRI.

La presente Relazione riferisce in merito all'attività di vigilanza di cui agli articoli 2403 comma 1 del Codice Civile ed in particolare all'osservanza della Legge, dello Statuto Sociale ed il rispetto della corretta amministrazione oltre che delle funzioni di controllo contabile e revisione legale previste dall'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Si precisa preliminarmente che la nostra attività è stata condotta alla luce delle Linee Guida concordate tra il CNDEC e l'ACRI, di cui al documento "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*".

Nel corso del 2020, a causa della pandemia COVI-19, le riunioni del Collegio dei Sindaci, come pure quelle degli organi e commissione della Fondazione, si sono svolte da remoto nel rispetto dei protocolli attuati in linea con i decreti legge emanati dal legislatore.

Di seguito diamo quindi conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'intero esercizio 2020.

### **1. ATTIVITA' DI VIGILANZA**

Relativamente all'attività di **vigilanza** in ordine all'osservanza delle disposizioni statutarie, regolamentari e normative, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, riferiamo quanto segue:

- abbiamo regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, oltre ad aver assistito a riunioni delle apposite Commissioni tecnico-scientifiche consultive;

- il Consiglio di Amministrazione ci ha costantemente informati sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- in occasione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto di nostra conoscenza le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse rispettose delle leggi e dello statuto e in conformità agli indirizzi definiti del Consiglio di Indirizzo;
- nel corso del 2020 abbiamo vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione. A tal riguardo non sussistono particolari osservazioni da riferire.

Si ricorda che l'ACRI, con proprio Regolamento approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2015, prevede tra i requisiti generali di adesione che la Carta delle Fondazioni e il Protocollo d'intesa convenuto dall'Acri con il Ministero dell'economia e delle finanze del 22 aprile 2015, costituiscano i documenti fondanti dei sistemi di governance e dei processi operativi e gestionali delle Fondazioni.

Il Collegio, anche in base a quanto previsto da detto Regolamento, dà atto dell'avvenuto recepimento da parte della Fondazione sia delle previsioni della Carta delle Fondazioni che di quelle del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF, attraverso le modifiche statutarie e gli aggiornamenti regolamentari collegati.

In merito all'emergenza COVID-19 la Fondazione ha messo in atto, a partire dal 10 marzo 2020 le azioni necessarie per il contenimento e la gestione dell'emergenza, in ottemperanza a quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del marzo 8 e 9 contenenti "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*".

## 2. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Desideriamo informarVi che dalla data di inizio dell'esercizio e sino a quella di redazione della presente Relazione, abbiamo proceduto nell'attività di **controllo** a noi conferita dalla Legge.

Tale attività si è esplicata sostanzialmente con le modalità operative indicate dai "*Principi di comportamento del Collegio dei Revisori*", raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in materia di controlli societari.

Il Collegio ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia attraverso la raccolta di documentazione, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riu-

nioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo alle quali il Collegio dei Sindaci ha sempre assistito con i propri membri. Il Collegio dei Sindaci ha avuto altresì un proficuo scambio di informazioni con il Presidente della Fondazione e con il Direttore Generale, quest'ultimo posto a capo degli uffici e del personale della stessa Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, nel corso dell'esercizio 2020, sempre riferito con tempestività e con cadenza periodica sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle erogazioni istituzionali, sugli investimenti finanziari, nonché sugli adempimenti e su ogni altra attività od operazione prevista e consentita dallo Statuto sociale.

In particolare, con la presente Relazione, desideriamo informarVi sulla nostra attività e darvi atto di quanto segue:

- abbiamo svolto le funzioni di vigilanza affidate al Collegio dei Sindaci effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali abbiamo proceduto ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla Legge e dai Regolamenti;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2020 e sino alla data di redazione della presente Relazione, alle riunioni: i) del Consiglio di Amministrazione, verificando la conformità delle operazioni, deliberate e poste in essere, alle norme dello Statuto ed alle disposizioni legislative e regolamentari cui è sottoposta la Fondazione; ii) del Consiglio di Indirizzo;
- abbiamo periodicamente ottenuto, dal Presidente, dagli Amministratori incaricati e dal Direttore Generale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali, potendo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla Legge ed allo Statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo inoltre valutato, anche attraverso lo scambio di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni interessate, oltreché con il Direttore Generale, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dalle risultanze dell'indicata attività non sono emerse anomalie degne di segnalazione nella presente Relazione;
- l'articolazione dei poteri, delle deleghe e delle funzioni operative, così come risultano attribuite dal Consiglio di Amministrazione, appaiono al Collegio dei Sindaci adeguate alle dimensioni ed all'operatività della Fondazione e risultano correttamente applicate;
- abbiamo appurato, mediante la partecipazione diretta alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, come le scelte gestionali ed operative adottate dagli

Organi della Fondazione e specificatamente dal Presidente e/o dal Direttore Generale fossero assistite da analisi e valutazioni prodotte dalla struttura interna della Fondazione o, qualora ritenuto necessario, da consulenti esterni, in ordine alla congruità delle operazioni economico e finanziarie di investimento e/o disinvestimento;

- nel corso del 2020 e sino alla data della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce né esposti e/o rilievi presentati da Terzi e pertanto nessuna iniziativa si è resa necessaria;
- abbiamo preso atto dell'esistenza del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato in forza del già citato D.Lgs. 231/2001 per il reciproco scambio di informazioni e da tali incontri non sono emerse criticità;
- abbiamo preso visione della Relazione annuale presentata al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza e dalla stessa non emergono criticità.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Sindaci ritiene che la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia sia amministrata con competenza e nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

### **3. ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE**

Va preliminarmente segnalato che in conseguenza all'emergenza COVID-19 e alle misure di contenimento messe in atto dal Governo, la Fondazione ha attivato, nel corso del 2020, una serie di iniziative volte principalmente a salvaguardare il benessere dei lavoratori, dei clienti e dei fornitori. La continuità operativa è stata assicurata anche attraverso l'attivazione dello "*smart working*".

L'attività svolta del Collegio dei Sindaci sul bilancio d'esercizio al fine dell'emissione della presente Relazione è avvenuta da remoto in collegamento collegiale video e/o audio a norma del combinato disposto del DPCM dell'8 marzo 2020 e dell'art. 106 del DL 18/2020 e successive modifiche e integrazioni.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo.

È del Collegio la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure

volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della stessa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

La responsabilità della redazione della Relazione economico finanziaria, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Organo Amministrativo della Fondazione. E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della stessa con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A nostro giudizio la Relazione economico finanziaria è coerente con il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2020 ed è conforme alle norme di legge.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, in relazione al quale si fa riferimento, quanto al giudizio sul bilancio, alla relazione da noi emessa in data 29 maggio 2020. Il Rendiconto Finanziario evidenzia i flussi di cassa relativi al 2020.

Il documento in esame è stato predisposto dando applicazione agli Orientamenti contabili in tema di Bilancio elaborati dal Consiglio dell'ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, così come revisionati tenendo conto delle modifiche recate dal D.Lgs 139/2015 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio da parte della *Commissione bilancio e questioni fiscali* il 15 febbraio 2017, secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio dell'ACRI nella seduta del 22 febbraio 2017 e il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 28772 del 26 marzo 2019. Per ultimo, con lettera prot. n. 103. del 14 gennaio 2020, ACRI ha comunicato alle Fondazioni gli orientamenti della propria *Commissione bilancio e questioni fiscali* elaborati nella riunione del 25 novembre 2019 sui alcuni temi di interesse di natura, appunto, civilistico-fiscale.

Per il lavoro fin qui svolto, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Di seguito, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 esprimiamo il nostro giudizio sul Bilancio d'esercizio.

#### **4. GIUDIZIO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Il progetto di Bilancio consuntivo esaminato dal Collegio dei Sindaci cui si riferisce la presente relazione riguarda l'esercizio 2020 ed è stato predisposto dagli Amministratori della Fondazione in conformità alle istruzioni ed agli schemi contenuti nell'Atto di Indirizzo emanato il 19.4.2001 dal Mini-

stero del Tesoro ed alle disposizioni transitorie del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, per quanto attiene gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla eventuale riserva per l'integrità del patrimonio.

Il documento contabile è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione che è stato approvato, come già detto, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2021.

Il Collegio dei Sindaci precisa che la legge di conversione n. 21 del 2021 del DL n. 183 del 2020, c.d. "Decreto Mille Proroghe", ha confermato in 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio il termine entro il quale può essere approvato il bilancio al 31 dicembre 2020 e che l'ACRI, con nota del 10 marzo 2021, prot. 193, ha informato le Fondazioni associate che tale previsione trova applicazione anche nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria, secondo le modalità già specificate nella nota del MEF prot. DT 23695, del 28 marzo 2020.

Confermiamo che le poste iscritte in bilancio ed illustrate in dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione Economica e Finanziaria corrispondono alle risultanze delle scritture contabili. Sono inoltre forniti i criteri di valutazione, conformi ai principi della prudenza e della continuità, come richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Autorità di Vigilanza.

Il Bilancio in esame chiude con un **avanzo di esercizio di euro 2.839.896,44** (euro 8.072.237,35 l'esercizio precedente), come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, prospetti che si riassumono nei seguenti valori complessivi, importi arrotondati all'unità di euro:

Stato Patrimoniale		
	31/12/2020	31/12/2019
<b>Attività:</b>	<b>202.898.325</b>	<b>202.943.097</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.757.098	7.729.000
Immobilizzazioni finanziarie	140.439.952	140.350.281
Strumenti finanziari non immobilizzati	44.997.041	47.394.353
Crediti	765.974	1.281.347
Disponibilità liquide	8.876.331	6.075.678
Ratei e Risconti	61.930	112.440
<b>Passività:</b>	<b>202.898.325</b>	<b>202.943.097</b>
Patrimonio	182.938.239	182.370.260
Fondi per l'attività d'istituto	14.990.033	15.163.521
Fondi per rischi ed oneri	0	57.986
Trattamento di fine rapporto	125.538	112.202
Erogazioni deliberate	3.836.284	3.106.101
Fondo per il volontariato	75.731	261.011
Debiti	912.069	1.851.377
Ratei e Risconti	20.432	20.639

Conti d'Ordine			
	31/12/2020		31/12/2019
<b>Beni presso terzi</b>		<b>36.708.378</b>	<b>34.906.675</b>
Titoli di proprietà presso terzi	26.966.147		28.591.814
Fondi comuni in gestione presso terzi	8.471.069		5.043.699
Opere d'arte di proprietà	1.271.163		1.271.163
<b>Beni di terzi in deposito</b>		<b>10.001</b>	<b>10.001</b>
Opere d'arte di terzi in deposito	10.001		10.001
<b>Garanzie ed impegni</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Impegni di erogazione</b>		<b>642.872</b>	<b>628.411</b>
Per erogazioni pluriennali	642.872		628.411
<b>Altri conti d'ordine</b>		<b>2.644.776</b>	<b>2.841.190</b>
Per evidenze minusvalenze su amministrato	2.644.776		2.841.190
Per quote Fondi da richiamare	0		0
<b>Totale conti d'Ordine</b>		<b>40.006.027</b>	<b>38.386.277</b>

Conto Economico			
	31/12/2020		31/12/2019
<b>Ricavi</b>		<b>4.630.498</b>	<b>10.768.209</b>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.025.550		1.956.745
Dividendi e proventi assimilati	2.299.207		6.906.094
Interessi e proventi assimilati	1.088.683		726.910
Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli non immob.	-351.956		356.914
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	495.398		1.055.236
Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli immob.	0		-241.485
Altri proventi	7.544		6.746
Proventi straordinari	66.073		1.048
<b>Costi</b>		<b>1.790.601</b>	<b>2.695.972</b>
<b>Oneri ordinari per:</b>			
-compensi organi statutari	313.162		298.220
-personale	429.628		421.627
-consulenti e collaboratori esterni	76.836		44.395
-servizi di gestione del patrimonio	96.914		97.112
-commissioni negoziazione	0		0
-ammortamenti	106.930		100.632
-accantonamenti	0		0
-altri oneri	193.010		215.160
<b>Oneri straordinari</b>	8.301		27.110
<b>Imposte</b>	565.820		1.491.715
<b>Avanzo dell'esercizio prima della distribuzione</b>		<b>2.839.896</b>	<b>8.072.237</b>

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad inserire nel progetto di bilancio la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e delle norme di legge e di vigilanza, così come dettagliato nella Tabella sotto riportata:

**DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE E DI VIGILANZA**

		<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>2.839.896,44</b>	<b>8.072.237,35</b>
<b>14)</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria	<b>-567.979,29</b>	<b>-1.614.447,47</b>
	Avanzo al netto della riserva obbligatoria	<b>2.271.917,15</b>	<b>6.457.789,88</b>
<b>15)</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	di cui:		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statutari		
<b>16)</b>	Accantonamento al fondo per il volontariato	<b>-75.730,57</b>	<b>-215.259,66</b>
	di cui:		
	<b>a) accantonamento ordinario</b>		
	<b>b) integrazione accantonamento ex P.llo ACRI</b>		
<b>17)</b>	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	<b>-2.196.186,58</b>	<b>-5.155.530,22</b>
	di cui:		
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	<b>0,00</b>	<b>-1.889.417,85</b>
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	<b>-2.189.370,83</b>	<b>-3.250.000,00</b>
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>d) ai fondi - Altri</b>		
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	<b>-6.815,75</b>	<b>-16.112,37</b>
<b>18)</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	<b>0,00</b>	<b>-1.087.000,00</b>
<b>AVANZO RESIDUO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Confermiamo che l'avanzo dell'esercizio di **euro 2.839.896,44** che permette di coprire il piano ordinario delle erogazioni 2021, è stato così destinato:

- (i) alla riserva obbligatoria prevista dall'Autorità di Vigilanza (20%) per euro 567.979,29;
- (ii) al fondo per il volontariato, nei limiti della quota ordinaria, in base a quanto stabilito dalla legge 266/91 per euro 75.730,57;
- (iii) al fondo per le erogazioni negli altri settori rilevanti per euro 2.189.370,83;
- (iv) al fondo solidarietà protocollo ACRI per euro 6.815,75.

La Nota Integrativa e il Bilancio di Missione, che corredano il progetto del Bilancio d'esercizio, forniscono ampia informativa sull'attività istituzione della Fondazione, sull'andamento delle erogazioni e sulla politica degli investimenti istituzionali e detti documenti si ritengono conformi alle previsioni normative in materia.

## 5. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto, nel suo complesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa, nonché l'avanzo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Alla luce di quanto sopra descritto, constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare e ritenendo il documento esaminato conforme alle leggi, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia nonché alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio di euro 2.839.896,44 così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Gorizia, 11 giugno 2021

**Il Collegio dei Sindaci**

F.to Rag. Gabriella Magurano

F.to Dott. Angelo Lapovich

F.to Dott. Bruno Gomiscech



## GLOSSARIO

---

**GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

**Absolute return:** è una tecnica di gestione che mira a generare rendimenti in eccesso principalmente attraverso l'impiego di strategie "non direzionali" (definite "long-short", ovvero che mirano a trarre profitto da divergenze in performance tra due diversi strumenti e/o asset class, senza una esposizione diretta al mercato); si distinguono dalle strategie **Total return** che perseguono tale obiettivo prevalentemente attraverso strategie "direzionali" (ovvero il portafoglio viene investito in strumenti e categorie d'investimento che sono in grado di generare i rendimenti desiderati in relazione allo specifico contesto macroeconomico e di mercato. Tale strategia è evidentemente dinamica: pesi ed esposizioni alle diverse asset class possono cambiare pesantemente nelle diverse fasi del ciclo economico). In termini di orizzonte temporale, l'approccio Absolute ha un orizzonte d'investimento più corto (non superiore all'anno), durante il quale il gestore cerca di generare rendimenti superiori rispetto al mercato monetario, proteggendo l'investitore da significative perdite nel breve. Dall'altro lato l'approccio Total ha di solito un orizzonte d'investimento più lungo (12-36 mesi), e ha l'obiettivo di generare rendimenti superiori rispetto ad un investimento in titoli governativi aventi lo stesso orizzonte (12-36 mesi). Questo diverso orizzonte d'investimento si traduce in un diverso obiettivo di rendimento e profilo di rischio. La strategia Total, se implementata con successo, dà la possibilità di generare rendimenti superiori rispetto ad una strategia absolute nell'arco dei tre anni, a costo di una maggiore volatilità (e quindi una maggiore probabilità di rendimenti negativi) nel brevissimo termine, ovvero sull'arco di un mese o un trimestre.

**Acquisto a termine - BUYING FORWARD:** Contratto di acquisto di un bene, frequentemente valuta, in cui la firma viene rinviata a data futura, in modo che l'acquirente entri in possesso del suddetto bene solamente alla scadenza e alle condizioni stabilite alla stipula del contratto.

**Advisor:** consulente finanziario (il Consiglio di Amministrazione ha nominato la società Prometeia Advisory SIM SpA di Bologna come Advisor finanziario della Fondazione).

**Asset Allocation:** un processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (incluse azioni, obbligazioni, liquidità), attività reali (inclusi immobili, merci, metalli preziosi) e tra le diverse aree geografiche. Le scelte di asset allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

**ALM – Asset & Liability Management:** gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento. Per la Fondazione il modello è stato implementato con la tecnica **LDI- Liability Driver Investment** per misurare, a livello probabilistico, gli investimenti in grado di generare, nel medio lungo termine, rendimenti idonei agli obiettivi di erogazione, salvaguardando l'integrità del patrimonio.

**Benchmark:** il benchmark, o parametro di riferimento, è utilizzato per confrontare la performance di un portafoglio in gestione o di un fondo comune, costruito facendo riferimento a indici elabo-

rati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Il benchmark ha l'obiettivo di consentire all'investitore una verifica facile del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il portafoglio in gestione o il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione. I benchmark più utilizzati sono rappresentati dai principali indici borsistici, come il Mibtel, l'indice MSCI Europe o il Dow Jones Industrials.

**Buy and hold:** (letteralmente Compra e Tieni) è una strategia di investimento a lungo termine, che prevede la definizione ex-ante di un'asset allocation ottimale, individuata sulla base della tolleranza al rischio dell'investitore e delle analisi previsionali. Il termine strategia è in questo caso fuorviante; è piuttosto da considerarsi come approccio statico alla gestione.

**Bund:** sono titoli obbligazionari decennali emessi dal Governo Tedesco.

**Core – Satellite:** approccio strategico che prevede la ripartizione del portafoglio complessivo in due sub-portafogli: il **core-portfolio** ed il **satellite-portfolio**. Il portafoglio core costituisce una componente gestita prevalentemente in maniera passiva, con un obiettivo di controllo del rischio del general portfolio e di miglioramento della sua efficienza a costi limitati. All'opposto il satellite-portfolio costituisce la componente attiva, il cui obiettivo consiste evidentemente nella realizzazione di outperformance rispetto al benchmark e di conseguenza rispetto alla componente core. Da questa componente ci si attende un flusso finanziario attivo di ammontare maggiore dei flussi finanziari passivi previsti per le erogazioni, gli accantonamenti e le spese. La parte restante di portafoglio dovrà essere invece strutturata con investimenti di tipo satellite, con un andamento non direzionale rispetto al mercato, orientati alla riduzione del rischio finanziario del portafoglio. Questa componente non solo consente di aumentare la diversificazione ma si pone come obiettivo una redditività attesa nel medio-lungo termine superiore al target sul quale è costruita la componente core.

**Core tier 1 ratio:** riferito alle aziende di credito è il rapporto tra il patrimonio di base (tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le preference shares sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il tier1 ratio è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le preference shares.

**Credit default swap (CDS):** è uno swap che ha la funzione di trasferire l'esposizione creditizia di prodotti a reddito fisso tra le parti. È un accordo tra un acquirente ed un venditore per mezzo del quale il compratore paga un premio periodico a fronte di un pagamento da parte del venditore in occasione di un evento relativo ad un credito (come ad esempio il fallimento del debitore) cui il contratto è riferito. Sono dunque sostanzialmente delle assicurazioni per i possessori dei titoli sottostanti contro il fallimento o default dello Stato o società cui si riferiscono. I CDS in genere fanno riferimento ai titoli di stato a cinque anni di un paese o di una nazione. L'ammontare di riferimento utilizzato da Markit, una delle più importanti società di monitoraggio di questo mercato, è di 10 milioni di dollari, il prezzo è espresso in punti base (un punto è lo 0,01% e quindi 100 punti sono uguali all'1%) e indica la percen-

tuale dell'ammontare che un soggetto deve pagare sul nozionale di 10 milioni di dollari almeno appunto per assicurarsi (parzialmente) dal default del bond di riferimento.

**Credit spread:** è l'espressione con cui si indica tutta una serie di misure che servono per determinare quanto un investitore viene pagato per compensare l'assunzione del rischio di credito intrinseco nel titolo.

**Default:** identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

**Dividend yield (rapporto dividendo-prezzo):** corrisponde al rapporto tra l'ultimo dividendo annuo per azione corrisposto agli azionisti o annunciato e il prezzo in chiusura dell'anno di un'azione ordinaria. E' utilizzato come indicatore del rendimento immediato indipendentemente dal corso del titolo azionario.

**Duration:** costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario ovvero la sensibilità del prezzo del titolo a variazioni dei tassi di interesse. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

**ETF -Exchange-Traded Fund:** sono fondi comuni d'investimento oppure Sicav, negoziati in Borsa e caratterizzati da una gestione passiva in quanto replicano l'andamento di un determinato indice. Con gli ETF è possibile investire in molti settori dell'economia mondiale riguardanti la liquidità, i mercati obbligazionari, i mercati azionari e le materie prime. In Italia sono stati quotati a partire dal 2002.

**Fair value:** rappresenta il valore intrinseco di un'attività reale o finanziaria (azioni e strumenti derivati). I metodi di analisi fondamentale (Discounted Cash Flow Method, Dividend Discount Model, Economic Value Added, Gordon Growth Model) sono tutti finalizzati al calcolo del valore intrinseco di azioni. E' detto anche prezzo teorico.

**Flight-to-quality:** è una situazione del mercato finanziario che capita quando gli investitori vendono quello che ritengono più rischioso e acquistano quello che ritengono più sicuro, come oro.

**Fondo Comune:** è uno strumento d'investimento che raccoglie le risorse finanziarie di un insieme di persone. Attraverso l'adesione a un fondo l'investitore affida i propri risparmi a un professionista della finanza, generalmente un team di esperti organizzati in una società di gestione. I risparmi versati dai singoli confluiscono nella cassa comune del fondo e costituiscono patrimonio separato da quello della società che lo gestisce. I fondi sono considerati strumenti di gestione collettiva del risparmio, differenziandosi quindi dalle gestioni individuali nelle quali il patrimonio rimane autonomo e non confluisce in maniera indistinta, insieme ai risparmi di altri investitori.

Il **FTSE MIB** (acronimo di Financial Times Stock Exchange Milano Indice di Borsa) è il più significativo indice azionario della Borsa italiana. È il paniere che racchiude di norma, tranne eccezioni, le azioni delle 40 società italiane ed estere quotate maggiormente capitalizzate sui mercati gestiti da

Borsa Italiana. L'indice è nato in seguito alla fusione tra Borsa Italiana (S&P Mib) e il London Stock Exchange andando a creare il London Stock Exchange Group. È operativo a partire da 1° giugno 2009 e rappresenta all'incirca l'80% della capitalizzazione del mercato azionario italiano.

**Gestione Azionaria Globale (multi manager)** si tratta di una gestione in fondi (gestiti da Società di Gestione del Risparmio diverse) che investe nel comparto azionario effettuando una diversificazione geografica in funzione delle aspettative del gestore relativamente ad ogni mercato (con i limiti imposti dalle linee guida del mandato specifico).

**Gestione Obbligazionaria Flessibile:** si caratterizza per una composizione del portafoglio orientata principalmente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (minimo 0% massimo 100%), investe in titoli di Stato di breve e lungo periodo e in analoghi strumenti finanziari in emissioni di organismi internazionali a carattere sovranazionale e Corporate, sia in Euro che in valute internazionali entro i limiti previsti dal mandato.

**Gestione Patrimoniale:** le gestioni patrimoniali in titoli (GPM) o in Fondi (GPF) sono un servizio finanziario in cui il risparmiatore aderisce ad un mandato di gestione individuale nel quale viene data facoltà al gestore di acquistare e vendere titoli, quote di fondi e sicav e altri strumenti finanziari. I fondi possono essere prodotti della casa o del gruppo (monomarca) o di una pluralità di società (multimarca o multimanager).

**Gestione Total Return:** i prodotti total return sono orientati alla costruzione del rendimento attraverso strategie di ritorno totale (cioè combinando le scommesse in termini di variazione dei prezzi, dei cambi, dei tassi di interesse ma anche dei rendimenti cedolari o i dividendi) cioè al conseguimento di rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica di mercato.

**Governance:** identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

**Hedge fund:** Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento. Analogamente ai prodotti total return mirano a rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica del mercato.

**Indice di Sharpe:** misura il rapporto tra il maggior rendimento di un fondo rispetto al rendimento di un'attività finanziaria priva di rischio e la sua volatilità. L'indice è tanto più elevato quanto un maggior rendimento in un determinato periodo considerato è ottenuto con minor rischiosità. Indica l'extra rendimento generato dal gestore per unità di rischio assunto. Più alto è l'indice di Sharpe, maggiore è l'abilità del gestore nell'ottimizzare il rapporto rendimento-rischio.

**Impairment:** con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

**Investitori istituzionali:** enti che hanno come oggetto della propria attività l'effettuazione e la gestione di investimenti per conto proprio o di terzi.

**Investment grade:** termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

**Mark to market:** è l'espressione utilizzata per qualificare il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato. Vuol dire anche "valutare secondo il mercato". Le attività finanziarie (ma anche quelle reali) possono essere valutate secondo il costo storico (o costo di acquisizione), secondo una procedura detta di "costo corrente", che sarebbe il costo storico riportato ad oggi mediante un indice dei prezzi, o secondo il prezzo di mercato

**Middle Market:** Con questo termine si fa riferimento al segmento di mercato che comprende le società di dimensioni medie, in termini di ricavi e/o di attivo. Non c'è un riferimento assoluto che consenta di classificare le aziende per dimensioni; normalmente vengono considerate aziende medie quelle con fatturato fra i 5 milioni USD e i 500 milioni USD.

**Mission:** la mission (missione o scopo) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi ente o organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

**NAV - Net Asset Value:** è il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo di investimento.

**Obbligazioni convertibili:** sono strutture composte da una obbligazione con cedola (fissa o variabile) e un'opzione di acquisto dell'azione della stessa (con procedimento diretto) o di una terza società (procedimento indiretto); il possessore del titolo ha la facoltà di decidere se convertire (esercitare l'opzione), ritirare l'azione dando in cambio l'obbligazione oppure se mantenere il titolo in portafoglio. Il possessore della convertibile percepisce un interesse periodico e, nell'ipotesi di non conversione, ha diritto al rimborso del capitale a scadenza; se converte, acquisisce i diritti tipici dell'azione che ottiene.

**Obbligazione corporate (o societaria):** si tratta di un'obbligazione emessa da una società privata come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato.

**Obbligazione subordinata:** si tratta di emissioni di titoli obbligazionari il cui rimborso viene garantito in misura inferiore rispetto ai titoli ordinari.

**OICR:** per OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono tutti i Fondi comuni di investimento e le SICAV. Si tratta di Investitori istituzionali che si occupano della gestione collettiva dei patrimoni.

**Opzione:** rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (strike price) entro (American option) oppure ad una data futura determinata (European option).

**Opzione call:** è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (in inglese strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

**Opzione put:** è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di vendere un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

**Performance:** per performance si intende la crescita o la diminuzione del valore di un investimento in un dato periodo temporale.

**PIL (Prodotto Interno Lordo):** valore della produzione dei beni e dei servizi realizzati all'interno di un Paese, aumentato delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi. Il periodo di tempo di riferimento è l'anno.

**Private Equity:** è l'apporto di capitale di rischio ovvero l'investimento nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti ed altamente prevedibili. L'obiettivo principale dell'investitore è di entrare nel capitale dell'impresa con lo scopo di collaborare con l'imprenditore al fine di raggiungere, in un previsto arco di tempo, determinati obiettivi aziendali, finalizzati ad aumentare il valore del capitale economico dell'impresa e, quindi, raggiunti tali obiettivi, uscire dal capitale realizzando un adeguato capital gain.

**Project financing (o finanza di progetto):** è una forma di finanziamento tramite la quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a capitali privati per la realizzazione di progetti e infrastrutture ad uso della collettività. In altre parole le spese per la realizzazione di un'opera pubblica possono essere sostenute totalmente – nel caso di project financing puro – o parzialmente da privati. I vantaggi di questa collaborazione tra pubblico e privato sono reciproci. Le pubbliche amministrazioni possono portare a compimento interventi importanti e spesso necessari, altrimenti non consentiti dalle disponibilità di bilancio. L'investitore privato ottiene, invece, la concessione per lo sfruttamento economico dell'opera realizzata.

**Pronti Contro Termine (PCT):** sono operazioni con le quali un venditore cede un certo numero di titoli (pronti) e si impegna, nello stesso momento, a riacquistarne uguale quantità a un prezzo e ad una data (termine) predeterminati. L'operazione consiste, quindi, in un prestito di denaro da parte dell'acquirente e un prestito di titoli da parte del venditore.

**Quantitative Easing (QE):** con questo termine – in italiano **facilitazione quantitativa** - si indica uno strumento di politica monetaria a disposizione delle Banche centrali per la creazione di moneta e la sua immissione nel sistema finanziario e economico con operazioni programmate di acquisto di predeterminate attività finanziarie dalla banche del sistema.

**Rating:** valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate (Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings ecc).

**Rischio di credito:** rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

**Rischio di mercato:** rischio derivante dalla fluttuazione di valore degli strumenti finanziari negoziati sui mercati (azioni, obbligazioni, derivati, titoli in valuta) e degli strumenti finanziari il cui valore è collegato a variabili di mercato (crediti a clientela per la componente tasso, depositi in Euro e in valuta, ecc.).

**Scrip dividend:** è una forma di dividendo che prevede l'assegnazione di utili ai soci mediante l'attribuzione di azioni di nuova emissione.

**SICAR Lussemburghese:** strumento alternativo di investimento. Nel quadro generale della Law relating to Investment Companies in Risk Capital, il Parlamento lussemburghese ha approvato il 12 maggio 2004 il progetto di legge n. 5201 che ha introdotto un nuovo regime rappresentato dalla Société d'Investissement en Capital à Risque (Sicar). La finalità delle Sicar, che da un punto di vista fiscale beneficiano di una esenzione da imposizione per dividendi, capital gains e interessi, è l'investimento in capitale di rischio. Secondo l'articolo 1 della legge si qualificano come Sicar le società che presentano le seguenti caratteristiche: rivestono una delle forme giuridiche previste dalla normativa; gli asset sono investiti in titoli che rappresentano il capitale di rischio; gli investimenti in capitale di rischio sono riservati agli "investitori informati" come individuati all'articolo 2; sono soggette alle norme contenute nella presente legge.

**Sicav:** società di investimento a capitale variabile molto simile, nel funzionamento, a un fondo comune. La differenza principale è che si tratta di una società il cui patrimonio coincide con il capitale versato dai sottoscrittori, i quali non acquistano quote (come in un fondo) ma azioni. I sottoscrittori diventano, pertanto, veri e propri azionisti della società: hanno facoltà di partecipare alle assemblee e di esercitare il diritto di voto, nonché di confrontarsi con l'operato dei gestori.

**Spread:** con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

**Stakeholders:** soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività della Fondazione, partecipando ai risultati, influenzandone l'attività, valutandone l'impatto socio-economico, culturale e ambientale.

**Subprime:** non esiste una definizione univoca di "mutui subprime". In sintesi, si classificano come subprime i mutui erogati a soggetti con merito creditizio basso, o per una cattiva storia del credito (mancati pagamenti, transazioni sul debito o sofferenze) o per elevato rapporto rata/reddito o ancora per un alto rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà (Loan to Value).

**Stile flessibile:** si parla di fondo flessibile per indicare un fondo comune di investimento che non ha alcun vincolo relativo all'*asset allocation* di base, e che non condivide alcuno specifico fattore di rischio con gli altri prodotti della stessa categoria. Il gestore dovrebbe conseguentemente avere la massima libertà nella gestione del fondo, potendo optare per un mix di azioni e obbligazioni che rispecchi nel modo più fedele possibile le sue strategie di investimento. Ciò significa contestualmente

che il manager del fondo può decidere di muoversi in controtendenza rispetto alla direzione del mercato, sempre che ciò sia ritenuto opportuno.

**Tassi di Policy:** sono i tassi stabiliti dai policymaker, al fine di raggiungere degli obiettivi che riguardano la moneta e, più in generale, la situazione creditizia di un paese. Policymaker è la figura deputata a una scelta che incide sulla collettività. I policymaker delle politiche monetarie sono generalmente le banche centrali – la Bce in Europa e la Fed negli Stati Uniti – mentre in alcuni paesi particolarmente interventisti dal punto di vista economico possono essere anche i ministeri dell'economia.

**Tier 1:** nelle Aziende di credito il patrimonio di base (tier 1) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili, al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il tier 1 consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

**Trade-off:** in economia un trade-off è una situazione che implica una scelta tra due o più alternative, in cui la perdita di valore di una costituisce un aumento di valore in un'altra.

**Uem:** è l'Unione Economica e Monetaria dell'Unione Europea sancita dal Trattato di Maastricht.

**VAR (Value at Risk o Valore a rischio):** valore che indica la massima perdita che un singolo investimento o un portafoglio possono subire, con una certa probabilità e in un determinato orizzonte temporale, a causa della dinamica del mercato e della relativa volatilità.

**Venture capital:** è l'apporto di capitale di rischio da parte di un investitore per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo. Un fondo di venture capital investe principalmente in capitale finanziario nelle imprese che sono troppo rischiose per i mercati dei capitali standard o dei prestiti bancari. Spesso lo stesso nome è dato ai fondi creati appositamente, mentre i soggetti che effettuano queste operazioni sono detti **venture capitalist**.

**Volatilità:** è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Sostanzialmente rappresenta il grado di variazione dei rendimenti (scostamento dal rendimento medio) di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo.



**Fondazione Cassa di  
Risparmio di Gorizia**  
Via Carducci, 2  
34170 – Gorizia (GO)

+39 0481 537111  
[www.fondazionecarigo.it](http://www.fondazionecarigo.it)